



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI

Corso di Dottorato in Culture, letterature, turismo e territorio

***Il turismo sostenibile
attraverso film e sussidi multimediali.***

Percorsi CLIL in inglese interdisciplinari e innovativi.

Tutor:

Prof.ssa Donatella Carboni

Tesi di dottorato di:

Ester Cristina Lucia Tarricone

Anno accademico 2021-2022

Ringraziamenti

Sento il dovere di ringraziare innanzitutto la mia relatrice, Prof.ssa Donatella Carboni, che mi ha sempre sostenuto e accompagnato con grande disponibilità e cortesia nello sviluppo della tesi e dei progetti realizzati durante il Dottorato.

Ringrazio di cuore tutti gli alunni con cui ho lavorato nel corso degli anni nei vari ordini e gradi di scuola e nei corsi di formazione professionale, per aver ispirato le mie riflessioni e le mie progettazioni didattiche attraverso il dialogo e l'espressione dei loro bisogni educativi e formativi.

Grazie soprattutto all'IISS Cine-tv Roberto Rossellini di Roma, l'unica scuola secondaria di secondo grado statale di cinematografia in Italia, che da adolescente desideravo frequentare e dove oggi mi ritrovo a insegnare lingua e cultura inglese. La sua peculiare struttura, sede fino agli anni Sessanta degli stabilimenti cinematografici Ponti-De Laurentiis, è stata il set di molti film di successo e ha ispirato in parte le mie riflessioni sul potere emozionale del cinema e delle location. Ringrazio in particolare la Preside Maria Teresa Marano e i colleghi con i quali condivido la passione per il cinema e per le metodologie didattiche innovative.

Sono molto grata anche ai docenti dell'Accademia del Cinema e della Televisione di Roma che diversi anni fa, attraverso la frequenza di un corso di *filmmaker* con specializzazione in regia, mi hanno condotto a conoscere non solo nozioni tecniche ma anche a scoprire le tante potenzialità educative offerte dall'arte cinematografica.

Grazie agli artisti che hanno incoraggiato le mie riflessioni attraverso il loro lavoro volto non solo a divulgare un messaggio di pace, di solidarietà e di rispetto, ma anche a scuotere gli animi affinché le persone agiscano per fare del mondo un posto migliore.

Un ringraziamento speciale va a chi mi ha motivato e sostenuto nella ricerca e nella scrittura attraverso profonde lezioni di cultura e di vita, a partire da mia madre e dalla mia famiglia. Porto sempre nel mio cuore i preziosi e indimenticabili insegnamenti di mio padre e delle altre persone a me care passate a miglior vita. In particolare mia nonna, centenaria, mi ha lasciato durante l'ultimo anno del Dottorato con tanti bei ricordi legati soprattutto alla nostra isola natia, Pantelleria, e alle nostre passeggiate scandite dal suono delle onde e inebriate dai profumi della brezza marina e della natura.

Grazie anche alle mie notti insonni per avermi portato consiglio e alla mia solitudine per avermi consentito di concentrarmi sul lavoro, sullo studio e sulla scrittura e per avermi condotto ad apprezzare la natura e capire, soprattutto, che abbiamo sempre bisogno di qualcuno per vivere a pieno un rapporto emozionale con i luoghi.

SOMMARIO

ABSTRACT	5
PREFAZIONE.....	7
CAPITOLO 1: STATO DELL'ARTE DEGLI STUDI SU SCUOLA, SVILUPPO SOSTENIBILE E NARRAZIONE VISIVA	12
1.1 I nuovi orientamenti della didattica e l'educazione civica come insegnamento trasversale.....	12
1.2 Competenze civiche e sviluppo sostenibile	19
1.3 Competenze digitali, cinema e nuove forme di narrazione.....	24
1.4 L'educazione civica all'interno dell'insegnamento delle lingue straniere e i possibili percorsi CLIL.....	29
1.5 Sviluppo sostenibile e narrazione filmica nello studio delle lingue straniere	40
CAPITOLO 2: LE FASI EVOLUTIVE DEL TURISMO E LE NUOVE PROSPETTIVE DELL'EDUCAZIONE AL TURISMO SOSTENIBILE	48
2.1 La geografia e il turismo.....	48
2.2 Il turismo: definizione, importanza ed evoluzione	53
2.3 Il turismo culturale e il valore del patrimonio materiale e immateriale	58
2.4 Il turismo sostenibile e Agenda 2030.....	63
2.5 Il turismo nel settore educativo e lo studio della lingua inglese	69
CAPITOLO 3: IL VIAGGIO E IL VALORE AMBIENTALE NELLA LETTERATURA E NEL CINEMA	72
3.1 Il viaggio come esperienza formativa fondamentale da promuovere attraverso la narrazione letteraria e quella filmica.....	72
3.2 Dal Gran Tour al viaggio romantico	80
3.3 Letteratura, cinema e cultura del viaggio.....	91
3.4 Il viaggio virtuale. Dalla pellicola alle immagini digitali	98
3.5 Il turismo attraverso i film	103
3.6 Le nuove frontiere della narrazione filmica e i nuovi media come strumenti per promuovere l'educazione sostenibile ed il turismo	113
CAPITOLO 4: L'ATTIVISMO AMBIENTALE SOSTENUTO DA GRANDI VOCI DELLA MUSICA E DEL CINEMA	120
4.1 La promozione dello sviluppo sostenibile attraverso i film, internet e i social media	120
4.2 L'educazione sostenibile attraverso i videoclip di Michael Jackson e di altri cantanti	126
4.3 L'approccio emozionale di Jane Fonda e di altri personaggi dello spettacolo per scuotere la coscienza ecologica	132
4.4 L'impegno ambientale di Robert Redford attraverso la cinematografia.....	139
4.5 Le iniziative del <i>Redford center</i> e della fondazione ambientalista <i>Robert Redford Conservancy for Southern California Sustainability</i> per promuovere l'educazione sostenibile	145
4.6 Le nuove prospettive del cineturismo e mediaturismo come opportunità di crescita e di educazione ambientale	148

CAPITOLO 5: STRATEGIE PER UNO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE A PARTIRE DALLA SCUOLA	156
5.1 La scuola come motore dello sviluppo territoriale	156
5.2 L’approccio CLIL e i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO) per facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro	159
5.3 Un esempio di PCTO per incoraggiare la sostenibilità: <i>Rumon</i> , un film realizzato da alunni e docenti.....	162
5.4 Il concorso cinematografico SDGs in Action Film Festival ed altre iniziative per perseguire gli obiettivi di Agenda 2030	165
5.5 Il settore digitale e audiovisivo e le nuove opportunità per promuovere il turismo sostenibile e lo sviluppo territoriale	168
CAPITOLO 6: SPUNTI DI RIFLESSIONE, UNITÀ DIDATTICHE E PERCORSI CLIL PER PROMUOVERE IL TURISMO SOSTENIBILE	172
6.1 I vantaggi dell’applicazione della metodologia CLIL e dell’insegnamento dell’educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.....	172
6.2 Percorsi CLIL di educazione al turismo sostenibile per la scuola dell’infanzia	181
6.3 Percorsi CLIL di educazione al turismo sostenibile per la scuola primaria (livello A1).....	195
6.4 Percorsi CLIL di educazione al turismo sostenibile per la scuola secondaria di primo grado (livello A2)	212
6.5 Percorsi CLIL di educazione al turismo sostenibile per la scuola secondaria di secondo grado (livelli B1, B2)	228
CONCLUSIONI	263
APPENDICE	267
Allegato A: Test: Film analysis - <i>Rumon</i>	268
Allegato B: Unità di apprendimento interdisciplinare “ <i>L’ambiente nelle nostre mani</i> ”	272
Allegato C: Unità di apprendimento interdisciplinare: “ <i>I luoghi dell’arte, della letteratura e del cinema</i> ”	274
Allegato D: <i>Midnight in Paris</i> - Summative test.....	276
Allegato E: Opere cinematografiche suggerite per percorsi CLIL in lingua inglese su turismo e sostenibilità	283
BIBLIOGRAFIA	289
SITOGRAFIA	319
FILMOGRAFIA	327
Videoclip.....	333

ABSTRACT

Linguistic and cultural diversity is an expanding phenomenon in schools. As a consequence of this, English as lingua franca is used to communicate and teach in classrooms through CLIL methodological approach (acronym for *Content and Language Integrated Learning*).

There is a growing trend in schools towards encouraging intercultural sensitivity and promoting global citizen education at once. Consequentially, teachers are committed to equip students with all the competences necessary to become active and responsible citizens in order to preserve and improve current natural and cultural resources.

After the outbreak of the pandemic and with the necessity to adopt distance teaching, digital skills became an essential educational requisite for training students. This was also sustained by the Italian ministerial guidelines on the teaching of Civic Education issued in July 2020 that adds to the traditional teaching of Constitution, law, legality and solidarity two innovative topics: sustainable development and digital citizenship.

The new compulsory and transversal nature of teaching civic education seems to compensate the often-overlooked matter of Geography, a subject that focuses its attention right on the innovative topics of Civic Education. As a matter of fact, Geography is also a transdisciplinary science that can help students to develop tolerance and understanding of cultural differences and to relate appropriately to places and to others.

The purpose of this doctoral thesis is to explore how to teach sustainable tourism through CLIL approach using also films and multimedia aids to bring out links between different disciplines and allow the acquisition of specific, linguistic and transversal skills.

From a theoretical - methodological approach, the primarily application purpose of this work was supported by the critical recognition of the main psychopedagogical theories developed at an international level regarding the increasing of innovative skills both by students and teachers.

Hence, this work aims to provide useful insights for reflection to teach new trends of tourism using both English as a medium of instruction and a selection of films, multimedia and artistic-literary resources. In an interdisciplinary perspective, this can be useful to encourage students to become promoters of sustainable tourism, aware that it is indispensable to have an emotional relationship with places and people with different cultures and to act to preserve and improve natural and cultural resources of our planet in order to make the 2030 Agenda a reality.

PREFAZIONE

Il turismo ha rappresentato il settore con maggiori danni economici per effetto della pandemia COVID-19. Il barometro dell'Organizzazione Mondiale del Turismo ha registrato infatti una decrescita di circa il 65% nella prima metà del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e inoltre ha previsto che il ritorno ai livelli del 2019 in termini di arrivi internazionali richiedesse dai due anni e mezzo ai quattro anni¹.

L'ultima ricerca annuale effettuata prima della pandemia dal *World Travel & Tourism Council (WTTC)*² in collaborazione con la *Oxford Economics*, mostrava invece un incremento del 3,5% nel 2019 nel settore del turismo, superando per il nono anno consecutivo la crescita dell'economia globale attestata al 2,5%. Inoltre nei precedenti cinque anni il settore turistico ha rappresentato il primo comparto al mondo per numero di persone impiegate e un nuovo posto di lavoro su quattro è stato riconducibile a tale comparto.

Gli effetti della pandemia sono stati devastanti nel settore turistico sia dal punto di vista economico sia per quanto attiene la formazione culturale perché hanno notevolmente limitato le possibilità di scambi culturali, con grave danno soprattutto per gli studenti.

Nonostante le tensioni internazionali causate dalla guerra in Ucraina, nell'estate 2022 si è assistito, nei Paesi europei e soprattutto in Italia, a una buona ripresa dei flussi turistici e ciò è stato favorito da un allentamento delle restrizioni di viaggio

¹ UNWTO, *World Tourism Organization. World Tourism Barometer*, Volume 18, Issue 5, August/September 2020

<https://www.e-unwto.org/doi/epdf/10.18111/wtobarometereng.2020.18.1.5>

² <https://www.wttc.org/research/economic-research/benchmark-reports/>

relative al COVID 19³. Anche se ancora a livello internazionale non si è giunti a una piena normalizzazione dei viaggi, è certo che il turismo ritornerà presto a essere il principale motore economico del mondo perché esso rappresenta il desiderio e la necessità dell'uomo di uscire dalla quotidianità per conoscere nuovi luoghi e nuove culture e per costruire, mediante la relazione con questi, la propria identità.

Anche il mondo della scuola ha subito gli effetti della pandemia. Durante il periodo di emergenza sanitaria le attività didattiche non si sono mai fermate grazie a internet e alle tecnologie digitali che hanno consentito di mettere in atto la didattica a distanza e di promuovere nuove modalità di insegnamento.

Lo scopo del presente lavoro è quello di delineare un percorso di interpretazione artistico-letterario volto a sensibilizzare soprattutto i giovani alla riscoperta del senso del viaggiare per vivere un rapporto emozionale con i luoghi e con l'altro, acuendo la responsabilità e l'attenzione nei confronti delle questioni ambientali e incentivando pertanto un turismo relazionale e sostenibile da vivere con motivazioni profonde.

Considerato inoltre che oggi la diversità linguistica e culturale è un fenomeno in espansione nelle scuole e che l'inglese rappresenta la lingua franca, ovvero la lingua della tecnologia, degli affari, della comunità scientifica nonché la lingua ufficiale in molte organizzazioni internazionali (come ad esempio le Nazioni Unite e l'Unione Europea), ed è indispensabile per svolgere molte attività lavorative, verranno forniti spunti di riflessione e idee applicative per gli insegnanti che vogliono utilizzare la metodologia CLIL (acronimo di *Content and Language Integrated Learning*) con contenuti prevalentemente geografici ed ecologici avvalendosi di metodologie innovative e sussidi multimediali e audiovisivi per trattare in particolare le nuove tendenze del turismo utilizzando l'inglese con un approccio interdisciplinare e trasversale.

³<https://www.enit.it/wwwenit/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3393-enit-2022-studio-conflitto-russia-ucraina-guerra-garibaldi-enit-turismo-viaggi-italiait-26.html>

Ci si pone quindi l'obiettivo di analizzare in particolare le potenzialità offerte dalla letteratura di viaggio e dal cineturismo, ossia il turismo indotto dai film, e dal desiderio di visitare i luoghi legati al mondo del cinema. Si mirerà altresì a evidenziare come il concetto di sostenibilità ambientale possa essere incoraggiato attraverso l'analisi di opere artistiche soprattutto audiovisive.

La trattazione dello sviluppo sostenibile rientra nell'insegnamento della geografia, disciplina che, come vedremo, oggi è poco o per nulla insegnata nelle scuole. Tuttavia dall'anno scolastico 2020/21 lo sviluppo sostenibile è uno dei tre assi tematici dell'educazione civica, materia che nello stesso anno è stata resa obbligatoria in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e con riferimento al Curricolo di "Educazione Civica" elaborato per l'anno scolastico 2020/21.

La legge succitata ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica assegnando a tutti i docenti il compito di trattarla in modo trasversale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola primaria e dell'infanzia.

Il presente studio, di natura esplorativa, è indirizzato verso ambiti innovativi di interesse condiviso e strategico a livello internazionale e intende approfondire come attraverso la metodologia CLIL, la narrazione cinematografica e i sussidi multimediali, sia possibile insegnare il turismo sostenibile in un'ottica interdisciplinare aperta a far affiorare i legami che intercorrono tra diverse discipline. La visione e la critica di immagini, film e documentari opportunamente scelti dal docente possono favorire infatti un apprendimento interdisciplinare e multisensoriale nonché consentire l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

La finalità precipuamente applicativa del presente lavoro è stata supportata sotto il profilo teorico e metodologico dalla ricognizione critica delle principali teorie

psicopedagogiche elaborate a livello internazionale in merito agli orientamenti strategici dei percorsi educativi basati sul potenziamento da parte del corpo docente e dei discenti di competenze innovative mediate da supporti tecnologici di varia natura.

La tipologia dell'indagine e la sua indispensabile caratteristica interdisciplinare ha richiesto un'ampia ricognizione di fonti di vario tipo, da quelle tradizionali a quelle ricavate da un'accurata navigazione nell'universo della rete.

In particolare, la ricerca si articola in sei capitoli.

Il primo capitolo è dedicato ai nuovi orientamenti didattici a seguito della pandemia e mette in evidenza i nuovi obiettivi delle scuole di ogni ordine e grado di facilitare la comunicazione in ambienti multilingue e multiculturali attraverso la metodologia CLIL e di formare cittadini digitali e promotori dello sviluppo sostenibile mediante la nuova introduzione dell'educazione civica che ha rilanciato il valore della geografia e dell'interdisciplinarietà.

Il secondo descrive e analizza le interconnessioni tra geografia e turismo, l'evoluzione del turismo e le nuove prospettive dell'educazione al turismo sostenibile.

Il terzo è dedicato al viaggio come esperienza formativa e al turismo sostenibile indotto dalla letteratura e dalla narrazione cinematografica, quali strumenti di "viaggio virtuale" che consentono non solo di comprendere il rapporto dell'uomo con i luoghi mediante processi di identificazione con i personaggi e di proiezione nei paesaggi, ma anche di innescare il desiderio di conoscere fisicamente i luoghi rappresentati.

Il quarto mira a sondare i mutevoli confini fra gli strumenti della comunicazione, le potenzialità tecnologiche dei mezzi audiovisivi ponendo attenzione alle ibridazioni

fra vari linguaggi e dispositivi con l'analisi di alcuni casi studio sul fenomeno dell'attivismo ambientale sostenuto da personaggi del mondo della musica e del cinema.

Il quinto analizza possibili strategie per uno sviluppo sostenibile a partire dalla scuola.

L'ultima sezione è infine di natura precipuamente applicativa in quanto suggerisce spunti di riflessione ed esempi di unità didattiche con metodologia CLIL in lingua inglese per incoraggiare il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 e il turismo sostenibile attraverso strumenti audiovisivi e multimediali.

Infine, in appendice, vengono riportati due esempi di unità di apprendimento interdisciplinari e due questionari nonché due schede sintetiche contenenti video musicali e film in lingua inglese suggeriti per intraprendere dei percorsi CLIL in geografia con particolare riguardo al turismo e allo sviluppo sostenibile.

Il presente lavoro non può essere certamente esaustivo data la vastità del tema, ma si propone di offrire degli spunti di riflessione per insegnanti che vogliano trattare le nuove tendenze del turismo avvalendosi della lingua inglese e di metodologie innovative.

A tal fine si fa riferimento a una selezione di opere artistico-letterarie, digitali e soprattutto cinematografiche ritenute efficaci a incoraggiare gli studenti, attraverso un approccio interdisciplinare e trasversale, a divenire promotori del turismo sostenibile, rispettosi dell'ambiente e desiderosi di viaggiare con la consapevolezza che l'esperienza umana e il confronto con le culture sono alla base del processo di costruzione del proprio domani.

CAPITOLO 1:

STATO DELL'ARTE DEGLI STUDI SU SCUOLA, SVILUPPO SOSTENIBILE E NARRAZIONE VISIVA

To improve our schools, we have to humanize them and make education personal to every student and teacher in the system. Education is always about relationships. Great teachers are not just instructors and test administrators: they are mentors, coaches, motivators, and lifelong sources of inspiration to their students.

(Sir Ken Robinson, 2013)⁴

1.1 I nuovi orientamenti della didattica e l'educazione civica come insegnamento trasversale

Negli ultimi decenni il mondo della scuola ha visto importanti cambiamenti negli ambienti di apprendimento, nelle metodologie didattiche e nei ruoli sia del docente che degli studenti. Tali cambiamenti sono conseguenza di importanti trasformazioni che riguardano principalmente il modo di vivere il rapporto uomo-ambiente e l'emergere di nuove forme di comunicazione.

⁴ «Per migliorare le nostre scuole, dobbiamo umanizzarle e personalizzare l'istruzione di ogni studente e insegnante. L'educazione riguarda sempre le relazioni. I grandi insegnanti non sono solo istruttori e amministratori di compiti: sono per gli studenti mentori, allenatori, motivatori e fonti di ispirazione per tutta la loro vita» [trad. mia], <https://www.sirkenrobinson.com/huffington-post-ted-weekends/>

Oggi infatti la relazione uomo-natura assume nuovi significati e la difesa dell'ambiente, nonché il mantenimento di un equilibrio dell'ecosistema, sono diventati un problema sociale e culturale a causa dei danni ecologici scaturiti dallo sviluppo industriale e tecnologico. Tale problema non è solo oggetto d'indagine dell'ecologia ma trova convergenze con altre discipline.

Oltre a ciò va considerato che la diffusione delle tecnologie digitali e di internet ha rivoluzionato il modo di comunicare attraverso soprattutto una narrazione visiva che mira ad allargare i propri orizzonti e ad assumere nuove forme. Ne sono esempio il *digital storytelling*, che combina elementi narrativi, visivi e sonori (Martin S.L. et al., 2019) e il *transmedia storytelling*, termine quest'ultimo coniato da Marsha Kinder (1991) per indicare una narrazione sempre soggetta al cambiamento e all'approfondimento attraverso la combinazione di diversi tipi di media (come siti web, film, videogiochi) al di fuori del contesto primario. Ciò implica anche il coinvolgimento di varie tipologie di spettatori che, attraverso diverse piattaforme mediali sono resi partecipi della co-creazione dei contenuti (Jenkins H., 2007).

Pertanto se lo *storytelling* è un'arte antica che fonda le sue radici nella società orale (Griva P. P., Poggi M. 2020) ed è stato sempre usato come uno degli strumenti di insegnamento e apprendimento primari e in grado di incoraggiare la partecipazione e l'interazione tra gli studenti (Davidson M.R., 2004)⁵, tali nuove forme di narrazione favoriscono ancora maggiormente, grazie anche alle immagini, la riflessione critica, l'interazione, lo scambio di informazioni, la condivisione di idee e la co-costruzione di competenze.

Di conseguenza sono nate metodologie d'insegnamento innovative che mirano ad avvalersi delle tecnologie digitali e delle nuove forme di narrazione per arricchire

⁵ Davidson M.R., *A phenomenological evaluation: using storytelling as a primary teaching method, Nurse Education in Practice*, Volume 4, Issue 3, 2004, pp. 184-189, [https://doi.org/10.1016/S1471-5953\(03\)00043-X](https://doi.org/10.1016/S1471-5953(03)00043-X)

l'offerta formativa e rendere gli studenti in grado di conoscerle e saperle usare in modo efficace.

Tali metodologie sono state messe maggiormente in atto dai docenti di scuole di ogni grado a partire dai periodi più critici della pandemia con l'attivazione della didattica a distanza e successivamente con la didattica digitale integrata alternata alle lezioni in presenza. Ciò ha consentito di far acquisire sia ai docenti che agli studenti migliori competenze in campo tecnologico, oggi indispensabili per ogni cittadino per operare in tutti i settori lavorativi.

È fondamentale infatti che sin dai banchi di scuola gli studenti acquisiscano solide competenze digitali insieme ad altre competenze utili a divenire cittadini attivi e responsabili della costruzione del proprio domani, rispettando, preservando e migliorando le risorse naturali e culturali attuali.

Occorre quindi porre l'attenzione sulla formazione dei futuri cittadini europei affinché imparino ad adattarsi con flessibilità ai cambiamenti della società e a gestire il proprio processo d'apprendimento durante tutto l'arco della vita (*lifelong learning*).

Al fine di raggiungere la realizzazione della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione, la scuola ha il compito specifico di promuovere quegli interventi educativi capaci di tradurre le capacità personali di ogni studente nelle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente delineate dal quadro di riferimento europeo:

- “competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali”⁶.

⁶ Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave

Secondo Le Boterf (1994) per acquisire una competenza occorre essere in grado di mobilitare le risorse individuali (conoscenze, capacità, atteggiamenti, ecc.) e saper agire (o reagire) in situazioni e contesti specifici per mettere in atto una performance, sulla quale altri soggetti (superiori o colleghi) esprimeranno un giudizio.

Nel sistema scolastico le risorse degli alunni possono diventare competenze personali grazie a interventi di mediazione didattica che mettano i discenti in grado di avvalersi di conoscenze e di abilità per agire davanti a problemi e situazioni da affrontare. Come infatti evidenzia Trinchero (2012), la formazione scolastica deve mettere in atto concrete strategie per promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di competenze ponendo gli alunni nelle condizioni di leggere e interpretare le situazioni-problema e saper prendere decisioni pertinenti.

Il docente di oggi deve quindi diventare facilitatore dei processi di apprendimento degli studenti e guidarli alla co-costruzione di competenze specifiche e trasversali attraverso il lavoro cooperativo e la condivisione di ricerche, idee, opinioni, emozioni proponendo argomenti che stimolino non solo la riflessione critica e la capacità di *problem solving*, ma anche l'attivazione di competenze utili a divenire cittadini del mondo.

A tal fine risulta molto efficace la trattazione dello sviluppo sostenibile e della digitalizzazione, argomenti che rientrano nell'insegnamento dell'educazione civica, reso obbligatorio dall'anno scolastico 2020/21 in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e con riferimento al curricolo di "educazione civica" elaborato per l'anno scolastico 2020/21 (GU n.195 del 21-8-2019).

per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)
[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

Da settembre 2020 l'educazione civica è una disciplina trasversale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, mentre nella scuola primaria e dell'infanzia sono state introdotte iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Secondo le indicazioni del MIUR⁷, tale insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

1. "costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. cittadinanza digitale".

La nuova formulazione delle finalità dell'educazione civica mira inoltre implicitamente a promuovere il raggiungimento di buona parte delle competenze chiave in quanto contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (Legge 20 agosto 2019 n.92, art. 1).

Sulla stessa linea, come esplicita la Carta Internazionale sull'Educazione Geografica, anche la geografia mira a introdurre i cittadini alle competenze chiave del 21° secolo:

"La geografia è [...] una materia e una risorsa vitale per i cittadini del 21° secolo che vivono in mondo sempre più interconnesso. Una disciplina che ci consente di affrontare le domande relative a cosa significhi vivere in maniera sostenibile in questo mondo. L'educazione geografica aiuta le persone ad apprendere come convivere in armonia con tutte le specie viventi.

La ricerca geografica soddisfa e al tempo stesso nutre la curiosità. Le prospettive offerte dalla geografia aiutano a una comprensione approfondita di molte sfide attuali, come il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, le scelte energetiche, il sovrasfruttamento

⁷ https://www.istruzione.it/educazione_civica/

delle risorse naturali e l'urbanizzazione. L'insegnamento della geografia si pone al servizio di molti obiettivi educativi fondamentali. Imparare la geografia, a partire dalle proprie esperienze personali, aiuta le persone a formulare domande, a sviluppare le proprie abilità intellettuali e ad affrontare le questioni che incontrano nel corso delle proprie vite"⁸.

Morri (2020) pertanto fa notare che l'educazione civica "va a braccetto con la geografia [...] Perché la geografia racconta gli spazi e insegna a viverli. Con gli altri"⁹.

Occorre inoltre considerare che la trattazione dello sviluppo sostenibile e della digitalizzazione sono indispensabili anche per lo studio della geografia, "disciplina che andrebbe rivalutata per la sua natura interdisciplinare ed orientata alle innovazioni ma che, tuttavia, è spesso trascurata nelle scuole italiane tanto da non essere inserita nel percorso di studi di tutte le scuole secondarie di secondo grado.

Ciò induce a credere che oggi attraverso l'insegnamento interdisciplinare dell'educazione civica si tenterebbe di compensare in qualche modo tale mancanza" (E. C. L. Tarricone, 2022 b, p. 24-25).

La normativa di riferimento che reintroduce in maniera nuova l'insegnamento dell'educazione civica si può riassumere in tre momenti:

- la legge 20 agosto 2019 n. 9 "introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- il decreto ministeriale numero 35 del 22 giugno 2020 "Definizione delle linee guida per l'attuazione della legge 92/2019";
- le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato ai FM 35).

⁸ Carta Internazionale sull'Educazione Geografica, 2016, <https://www.aiig.it/wp-content/uploads/2019/03/Carta-internazionale-sulleducazione-geografica-traduzione-completa-IT-1.pdf>

⁹ Morri R., *Riscopriamo la geografia. Ritorna l'educazione Geo/Civica*, ottobre 2020, <http://www.touringmagazine.it/articolo/5145/riscopriamo-la-geografia-ritorna-leducazione-geocivica>

L'insegnamento di tale disciplina, il cui orario è di 33 ore all'interno del monte ore annuale delle lezioni nei vari ordini di scuola (art. 2, c. 3), è affidato nelle scuole del primo ciclo ai docenti in contitolarità, mentre negli istituti del secondo ciclo è affidato, quando possibile, ai docenti di materie giuridiche ed economiche (art. 2, c. 4), altrimenti in contitolarità con gli altri insegnanti.

Sono previste valutazioni periodiche e finali proposte dal docente individuato come coordinatore dell'insegnamento con voto in decimi nelle scuole secondarie e con giudizio analitico nella scuola primaria (art. 2, c. 6).

Le istituzioni scolastiche definiscono in via sperimentale traguardi di competenza, risultati di apprendimento e obiettivi.

La trattazione dell'educazione civica è inoltre intrinseca nello studio delle lingue straniere, in quanto quest'ultimo prevede anche la comprensione della civiltà dei Paesi studiati, aiuta a comprendere altri modi di vivere, ad avere un atteggiamento di rispetto e tolleranza interculturale e ad aprire nuove prospettive con la scoperta di nuove culture.

Non a caso la Comunità Europea promuove l'apprendimento linguistico e si pone come obiettivo quello di consentire a ogni cittadino dell'UE di comunicare in almeno due lingue diverse dalla propria lingua madre al fine di:

- “facilitare lo studio e l'inserimento lavorativo all'estero;
- incoraggiare gli scambi culturali e la tolleranza;
- rendere efficace il commercio in tutta Europa;
- promuovere il settore linguistico (traduzione e interpretariato, insegnamento delle lingue, tecnologie linguistiche, ecc.)”¹⁰.

¹⁰ https://europa.eu/european-union/about-eu/eu-languages_en

1.2 Competenze civiche e sviluppo sostenibile

Per favorire l'acquisizione delle competenze digitali, sociali, civiche e culturali occorre avvalersi di metodologie e strumenti innovativi, stimolare motivazioni intrinseche come il piacere di scoprire e il bisogno di mettere alla prova le competenze acquisite e la propria creatività.

Lo psicologo e psicoterapeuta statunitense Carl Rogers, sostiene che l'educazione abbia per scopo l'adeguamento alla vita (*life adjustment*) e ciò significa formare gli studenti per renderli pronti ad affrontarla (Roger C. R., 1973). È dunque necessario che le scuole promuovano un apprendimento significativo, focalizzando su ciò che può essere realmente utile nella quotidianità per costruire la propria identità culturale attivando un processo di apprendimento autentico attraverso un percorso di ricerca che conduce all'esplorazione, a mettere in discussione conoscenze e metodi consolidati rispetto alla complessità del mondo reale.

Partecipare alla *governance* del proprio progetto di vita è infatti una delle conquiste più importanti che un individuo possa fare (Moro, 1998, p.32).

Sulla stessa linea, Jerome Bruner (1996) sostiene che l'educazione debba essere un aiuto per i giovani per adattarsi al mondo e cambiarlo quando necessario:

“Education must be conceived as aiding young humans in learning to use the tools of meaning making and reality construction, to better adapt to the world in which they find themselves and to help in the process of changing it as required”¹¹.

¹¹ «l'educazione deve essere concepita come un aiuto per i giovani nell'apprendimento dell'uso degli strumenti della creazione del significato e della costruzione della realtà, per adattarsi meglio al mondo in cui si trovano e per aiutarli nel processo di cambiamento, se è necessario» [trad. mia].

Il rapporto *Our common future (Il futuro di tutti noi)*, formulato nel 1987 da Gro Harlem Brundtland, presidente della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (*World Commission on Environment and Development, WCED*.) istituita nel 1983, rappresenta tutt'oggi un valido punto di riferimento per mettere in campo una strategia in grado di contrastare i problemi globali dell'ambiente dovuti al divario economico tra il sud, caratterizzato da un pauperismo diffuso, e il nord che vive di consumismo. Il rapporto evidenziava quindi la necessità di attuare la strategia dello "sviluppo sostenibile", la cui definizione secondo Brundtland è la seguente:

"Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Brundtland G. H., 1987)¹².

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato successivamente avvalorato attraverso l'Agenda 21, adottata al termine della Conferenza ONU su ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro del 1992, e nel 2015 dall'Agenda 2030 che rappresenta un piano globale progettato per "assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano"¹³.

L'educazione è uno dei punti cardine dell'Agenda 2030. Il quarto obiettivo infatti si propone di "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" (Nazioni Unite, 2015)¹⁴.

L'UNESCO, in quanto Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per l'educazione, è incaricata di indirizzare l'impegno a favore dell'Educazione nell'Agenda 2030. L'educazione rappresenta una strategia essenziale nel

Bruner J., *The culture of education*, Harvard University Press, 1996, p.20, JSTOR, <https://doi.org/10.2307/j.ctv136c601>

¹² Brundtland G. H., *Our common future*, 1987, https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-sostenibile/cooperazione-internazionale/agenda2030/onu-_le-pietre-miliari-dello-sviluppo-sostenibile/1987--rapporto-brundtland.html

¹³<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

¹⁴ <https://unipd-centrodirittiumani.it/it/news/Nazioni-Unite-IAssemblea-Generale-ha-adottato-gli-Obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-SDGs-post-2015/3865>

perseguimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS) in quanto, non è solo un obiettivo ma è anche un mezzo per realizzare tutti gli altri e contribuisce pertanto in maniera decisiva allo Sviluppo Sostenibile¹⁵.

Quest'ultimo è un argomento molto trasversale. Può essere infatti inserito all'interno di diverse discipline sia in ambito umanistico che scientifico e, come abbiamo visto, costituisce uno dei tre assi che ruotano attorno all'insegnamento dell'educazione civica.

Già a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, i Paesi dell'Unione europea avevano cominciato a promuovere azioni educative mirate a sensibilizzare i giovani sul tema ecologico della protezione ambientale e degli animali e vent'anni prima, ritenendo che i contatti con coetanei stranieri, finalizzati allo studio, potessero stimolare la fantasia creativa e iniziative personali per realizzare la propria formazione europea attraverso l'azione, venivano già promosse iniziative per favorire "un turismo scolastico a carattere culturale e sociale - di attiva indagine e non d'inerte fruizione - in Paesi della Comunità diversi dal proprio" (Chiti-Battelli A, 1985, p.13).

Lo sviluppo sostenibile è infatti molto legato al turismo, che è anche oggetto di studio in alcune scuole tecniche come materia specialistica e in tutte le altre scuole in maniera trasversale attraverso diverse discipline come ad esempio la geografia, l'educazione civica, la letteratura, le lingue straniere, l'economia.

Il turismo infatti può potenzialmente contribuire direttamente o indirettamente a tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 e in particolare all'ottavo, al dodicesimo e al quattordicesimo, rispettivamente riguardanti la sostenibilità applicata alla crescita economica inclusiva, al consumo e alla produzione e all'uso degli oceani e delle risorse marine¹⁶.

¹⁵http://unescoblob.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA.pdf

¹⁶ <https://www.unwto.org/tourism-in-2030-agenda>

Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile possono servire come guida per la pratica del turismo e consentire al settore di svolgere un ruolo migliore nel raggiungimento dell'Agenda 2030.

A tal fine occorre considerare che il potenziale del turismo di far progredire l'istruzione e di accrescere il capitale umano tra le popolazioni locali è tuttora poco considerato sul piano delle iniziative concrete. Tuttavia educare i bambini e i giovani al turismo è sempre più importante perché offre l'opportunità di farne conoscere i vantaggi dal punto di vista economico e culturale e di accrescere la consapevolezza sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente naturale in cui vivono (Novelli M., Jones A., 2017, pp. 27-33).

Pertanto è fondamentale rivalutare il turismo e insegnare lo sviluppo sostenibile promuovendo negli studenti uno spirito di comprensione, tolleranza e pacifica convivenza.

L'Agenda 2030 riconosce un valore fondamentale all'educazione delle STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), ovvero delle seguenti discipline: scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Queste infatti apportano miglioramenti in molti aspetti della vita, come la salute, l'agricoltura, le infrastrutture e le energie rinnovabili e preparano gli studenti al mondo del lavoro¹⁷. In particolare si riconosce il progresso tecnologico come un requisito fondamentale per vivere una vita prospera e appagante e si evidenzia il ruolo trasversale delle tecnologie digitali nel migliorare l'inclusività, l'equità e la qualità nell'istruzione.

Su internet sono reperibili moltissime risorse utili per gli insegnanti per allinearsi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e far acquisire agli studenti le competenze fondamentali per la cittadinanza globale. Una guida molto preziosa con spunti di riflessione e *lesson plan* in varie discipline è ad esempio il testo di Fernando M. Reimers *Empowering Students to Improve the World in Sixty Lessons* (2017).

¹⁷ <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000253479>

Occorre inoltre aggiungere che la trattazione dello sviluppo sostenibile nella sfera dell'istruzione è impossibile senza conoscere l'inglese a causa del suo status di lingua globale e perché essa consente di accedere a informazioni aggiornate e apre le porte al mercato del lavoro mondiale (A. Sarsenbayeva, Zh. Myrzambetova, Zh. Sagitova, 2016)¹⁸.

L'inglese è infatti l'idioma che ricopre il ruolo di lingua franca (*English as a Lingua Franca* o *ELF*), in particolare nei contesti aziendali e nella redazione dei progetti europei, nonostante la Brexit¹⁹ abbia fatto riemergere il problema linguistico e culturale dell'Unione Europea e abbia tolto ai giovani un'importante opportunità di crescita formativa e interculturale e di turismo educativo internazionale attraverso la fine del programma Erasmus nel Regno Unito.

Riaffiora pertanto il dibattito sulla validità in alternativa all'inglese come lingua franca di lingue artificiali e semplificate come l'esperanto, valutate in passato come una "soluzione democratica e razionale" (Chiti- Batelli A., 1985, p.75) per la Comunità europea e auspicate ancor prima da personaggi illustri come Cartesio, Comenio e Thomas More per una facile e immediata comprensione tra i popoli.

Tuttavia l'atteggiamento prevalente in Italia è ancora orientato a una preferenza per l'inglese in quanto tale lingua è già largamente usata in moltissimi settori e soprattutto in quello delle nuove tecnologie.

"Oggi è indiscutibile lo 'strapotere' dell'inglese (prima affermatosi come lingua del commercio internazionale, poi del mondo della musica, del cinema e via dicendo ed ora lingua di Internet). Nella comunità scientifica, per esempio, considerando che le scoperte devono essere un patrimonio di tutti, l'utilizzo dell'inglese facilita la diffusione delle conoscenze. [...] Una lingua franca per noi cittadini europei forse è un passo che dobbiamo

¹⁸ <http://rmebrk.kz/journals/4270/77081.pdf#page=95>

¹⁹ L'uscita ufficiale del Regno Unito dall'Unione Europea è divenuta effettiva a partire dal 31 gennaio 2020 dopo oltre tre anni di trattative politiche, <https://eur-lex.europa.eu/content/news/Brexit-UK-withdrawal-from-the-eu.html?locale=it>

rassegnarci a fare per cambiare il nostro modo di comunicare in un mondo globalizzato, senza perdere la nostra identità culturale” (Pusillo E., 2017)²⁰.

Come infatti fa notare Hockly (2020) l'inglese riveste oggi un ruolo importante come lingua franca nella tecnologia, negli affari e nella cultura, e pertanto insegnare questa lingua equivale a insegnare le competenze del 21° secolo per consentire agli studenti di prendere parte in modo più efficace a questo mondo.

1.3 Competenze digitali, cinema e nuove forme di narrazione

L'importanza dell'adozione di metodologie didattiche supportate dalle tecnologie digitali emerge sia dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole di ogni ordine e grado, sia dalla «*Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*» emessa il 22 maggio 2018 dal Consiglio Europeo, ove, si rileva la necessità di adattarsi ai cambiamenti attraverso l'acquisizione di nuove competenze:

“le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”²¹.

²⁰ Pusillo E., *Divergenze linguistiche ed interpretazione uniforme delle norme europee*, CERTEM, Publiforum n. 27, 2017, http://www.farum.it/publiforum/ezine_pdf.php?art_id=388

²¹ Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

Va inoltre considerato che per ogni cittadino di oggi, per partecipare consapevolmente alla vita pubblica, è fondamentale acquisire la *media literacy*, definita dall'Unione europea come "la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente i diversi aspetti dei media a cominciare dai loro contenuti, di creare comunicazione in una varietà di contesti. La *Media Literacy* riguarda tutti i media, compresi la televisione e il cinema, la radio e la musica registrata, la carta stampata, Internet e le altre comunicazioni" (Comunicazione 833/2007)²².

L'insegnante deve quindi aiutare i ragazzi a sviluppare un approccio critico alla *Media Literacy Education* (MLE), definita da Thoman (2003)²³ come un movimento in cui gli studenti comprendono i messaggi che ricevono e utilizzano gli strumenti mediatici in modo efficace per la creazione e la divulgazione dei propri.

Insegnamento interdisciplinare da impartire già dalla scuola primaria (Tanriverdi B., Apak O., 2010)²⁴, la MLE è basata sull'acquisizione delle cosiddette "5C", ovvero competenze fondamentali per i cittadini digitali:

- *Comprehension* (comprensione);
- *Critical thinking* (pensiero critico);
- *Creativity* (produzione creativa);
- *Cross-cultural awareness* (consapevolezza interculturale);
- *Citizenship* (cittadinanza attiva)²⁵.

²² <https://eurispes.eu/attivita/media-literacy/>

²³ Thoman, E., *Skills and strategies for media education*, Center Media for Literacy, 2003, https://www.medialit.org/reading_room/pdf/CMLskillsandstrat.pdf

²⁴ Tanriverdi B., Apak O., *Analysis of Primary School Curriculum of Turkey, Finland, and Ireland in Terms of Media Literacy Education in Educational Sciences: Theory and Practice*, Vol. 10, n. 2, pp. 1187-1213, Spr 2010, <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ889203.pdf>

²⁵ UNESCO, *Teacher Training Curricula for Media and information Literacy. Report of the International Expert Group Meeting*, UNESCO House, Paris, 16-18 June 2008,

Per favorire l'acquisizione della MLE occorre che gli insegnanti abbiano le competenze necessarie per sfruttare i vantaggi offerti dagli strumenti digitali ed è necessario pertanto un costante aggiornamento avvalendosi anche dell'approccio cooperativo tra colleghi (Tarricone E.C.L., 2018).

Come sostiene infatti Harmer (2007) gli insegnanti dovrebbero essere consapevoli del fatto che non sempre i metodi didattici hanno pieno successo ed è pertanto molto importante una costante ricerca per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.

L'insegnante ideale del ventunesimo secolo non può essere più solo un professionista della sua disciplina, ma deve essere anche un immigrato digitale in grado di usare adeguatamente le *Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione* (TIC) per proporre attività e materiali didattici che possano contribuire a formare gli studenti e ad arricchire le loro conoscenze e competenze per il loro progetto di vita (Harmer J., 2007).

L'arrivo improvviso del fenomeno pandemico ha catapultato nel marzo 2020 il mondo della scuola in una sfida sul piano della dimensione didattica. Durante i mesi del lockdown totale la didattica è potuta andare avanti solo grazie alle tecnologie digitali e ha potuto offrire nuove opportunità di apprendimento attraverso le tantissime risorse on line, le piattaforme che hanno trasformato semplici riunioni telematiche in classi virtuali e i moltissimi servizi di *Google for education*, come *Google Classroom*, che consente agli studenti e ai loro insegnanti di rimanere in contatto anche a distanza attraverso la possibilità di comunicare, condividere

<https://milobs.pt/wp-content/uploads/2021/11/Teacher-Training-Curricula-for-Media-and-Information-Literacy.pdf>

materiali, creare e restituire compiti senza sprecare carta mediante utilissimi strumenti come *Google Form* e *Jumb board*.

Le nuove tecnologie, sotto la guida di insegnanti adeguatamente formati, hanno permesso che l'esperienza della didattica a distanza e le attuali modalità di didattica digitale integrata divenissero un'opportunità di crescita culturale attraverso nuovi ambienti di apprendimento in cui interagire e co-costruire conoscenze e competenze in un processo dinamico e aperto all'interdisciplinarietà e alla trasversalità (Tarricone E. C. L., 2022 a).

Internet e i *social media* sono anche utili mezzi per la difesa degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Le reti per la sostenibilità, le comunità che rappresentano la sostenibilità economica, ambientale e sociale, sono catalizzatori nella costruzione di identità più responsabili e mirano a incoraggiare il raggiungimento degli obiettivi 2030 (Sun Kim D., 2017).

Mishra e Koehler (2006), autori del frame metodologico TPACK (*Technological Pedagogical Content Knowledge*), sostengono che il contenuto, la pedagogia e la tecnologia siano tre complessi fattori presenti nell'insegnamento che richiedono un'attenta riflessione e pianificazione durante la progettazione di ambienti di apprendimento, risultati e attività. Ciò significa che occorre scegliere con cura non solo gli esercizi da proporre in base al contesto di apprendimento (Messina L., De Rossi M., 2015) ma anche le tecnologie più opportune considerando i contenuti e gli obiettivi d'insegnamento (Harris J., Hofer M., 2015).

Occorre inoltre riconoscere che le tecnologie digitali valorizzano l'efficacia della narrazione per immagini giacché queste si prestano ad essere degli strumenti metodologici idonei a favorire l'apprendimento, stimolare la creatività e incoraggiare i rapporti interpersonali e l'integrazione sociale anche degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.).

Immagini, infografiche e filmati possono rappresentare in effetti strumenti molto efficaci per catturare l'attenzione degli studenti di qualsiasi età e coinvolgerli

attivamente nell'argomento da trattare stimolando la curiosità, la creatività, il pensiero critico e il desiderio di sperimentare, confrontarsi e collaborare con i compagni.

I vantaggi della multimedialità applicata alla didattica sono dunque davvero tanti. A ciò si aggiungono anche i vantaggi dell'interattività di internet che consente lo scambio di informazioni, idee e contenuti e la co-costruzione di lavori tra persone provenienti da ogni parte del mondo in tempo reale. Le risorse di rete evidenziano in tal modo che non si è mai competenti da soli ma lo si è mettendosi in relazione con altre persone (Marconato G., Molinari M., Musco F., 2016).

Secondo la teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura, nel processo di apprendimento di un individuo rivestono un ruolo importante le esperienze indirette maturate tramite l'osservazione di altre persone. Ciò significa che le persone possono cogliere nuove informazioni e comportamenti osservando altre persone (Bandura A., 1977).

Nel mondo digitale la teoria dell'apprendimento sociale si evolve nel connettivismo, ovvero la teoria formulata da George Siemens (2007) secondo cui le nuove tecnologie e internet hanno creato per le persone nuove opportunità di apprendere e di condividere informazioni attraverso tutto ciò che offre il web (*social media*, blog, e-mail, forum di discussione online, *YouTube*, ecc.). Nell'apprendimento connettivista, l'insegnante guida gli studenti nell'apprendimento e nella condivisione delle informazioni, ma anche a ricercare le informazioni on line in autonomia.

Le nuove tecnologie possono invogliare gli allievi a una partecipazione attiva perché stimolano la loro motivazione intrinseca e li incoraggiano a intervenire in prima persona mettendosi in gioco per organizzare e costruire nuove conoscenze.

Infatti, sollecitare i discenti all'utilizzo dei nuovi strumenti e dei nuovi linguaggi della multimedialità è una strategia efficace per l'acquisizione di competenze

specifiche e trasversali e in particolare per il raggiungimento dell'autonomia, del pensiero strategico, dello sviluppo delle capacità di *problem solving*.

1.4 L'educazione civica all'interno dell'insegnamento delle lingue straniere e i possibili percorsi CLIL

L'insegnamento dell'educazione civica si inserisce perfettamente all'interno dell'insegnamento di una lingua straniera in primo luogo in quanto gli assi attorno a cui ruota l'educazione civica (diritti umani, sviluppo sostenibile e digitalizzazione) sono parte integrante dello studio dell'aspetto socio-culturale, in secondo luogo perché l'educazione civica può essere impartita in una lingua straniera adottando la metodologia CLIL, oggi sempre più praticata per favorire l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare come un'avventura esperienziale e interdisciplinare.

Il termine CLIL, acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, coniato nel 1994 da David Marsh (professore dell'Università finlandese di Jyväskylä impegnato nel campo dell'istruzione plurilingue e dell'innovazione didattica) e Anne Maljers (rappresentante della piattaforma europea per l'istruzione olandese) vuol dire infatti apprendimento integrato di contenuti disciplinari e lingua e prevede un approccio *dual focused*: la lingua straniera attraverso il contenuto e il contenuto mediante la lingua (Coyle D., Hood P. & Marsh D., 2007; Mehisto P., Frigols M. J. & Marsh D., 2008).

David Marsh e Gisella Langé (ispettrice tecnica di lingue straniere presso il MIUR che ha dato un notevole contributo alla diffusione della metodologia CLIL in Italia) hanno inoltre dato la seguente definizione:

“CLIL is a generic term and refers to any educational situation in which an additional language, and therefore not the most widely used language of the environment, is used for the teaching and learning of subjects other than the language itself” (Marsh D., Langé G., 2000)²⁶.

Tale metodologia può essere applicata per facilitare l'apprendimento della microlingua scientifico-professionale, ovvero per incoraggiare l'acquisizione di competenze linguistiche in un determinato settore scientifico o professionale (Serragiotto G., 2014).

Va inoltre considerato che il CLIL persegue gli obiettivi dell'Unione europea per quel che concerne le competenze linguistiche:

“L'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto (*Content and language integrated learning, CLIL*), in cui gli allievi imparano una materia in una lingua straniera, può svolgere un ruolo decisivo nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione europea in termini di apprendimento delle lingue. Tale metodo può infatti offrire agli allievi concrete opportunità di mettere subito in pratica le nuove competenze linguistiche acquisite, anziché dedicarsi prima all'apprendimento e poi passare alla pratica. Il metodo offre la possibilità di studiare le lingue ad una più vasta gamma di allievi, stimolando la fiducia in sé stessi dei giovani studenti e di chi non ha ottenuto buoni risultati nell'apprendimento linguistico formale organizzato nell'ambito del sistema generale. L'integrazione di contenuto e lingua mette i giovani in contatto con le lingue senza richiedere più ore di lezione, la qual cosa può risultare particolarmente interessante nel quadro della formazione professionale”²⁷.

²⁶ «CLIL è un termine generico e si riferisce a qualsiasi situazione educativa in cui una lingua aggiuntiva, e quindi non la lingua più diffusa nell'ambiente, viene utilizzata per l'insegnamento e per l'apprendimento di materie diverse dalla lingua stessa» [trad. mia].

²⁷ Comunicazione della commissione al consiglio, al parlamento europeo, al comitato economico e sociale e al comitato delle regioni. *Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica: Piano d'azione 2004-2006*, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles, 24 luglio 2003, COM/2003/0449 def., p.8, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A52003DC0449>

Tale metodologia è inoltre raccomandata dalla Commissione Europea nel documento *Rethinking Education 2012* che riconosce le competenze linguistiche come fondamentali per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei²⁸.

In Italia la diffusione del CLIL è stata introdotta dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado numeri 87, 88 e 89 del 2010 che prevedono l'obbligo di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera veicolare nell'ultimo anno sia dei Licei che degli Istituti Tecnici (in tali istituti la disciplina non linguistica deve essere ricompresa nell'area d'indirizzo del quinto anno ed insegnata in inglese) e negli ultimi tre anni dei Licei Linguistici, consentendo in tal modo all'Italia di allinearsi con altri paesi europei. Inoltre la legge n. 107/2015 ha promosso "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning" (art. 1, comma 7, lettera a).

Pertanto il CLIL viene oggi sempre più utilizzato nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso attività sperimentali sia dagli insegnanti di lingue straniere sia dai docenti di materie non linguistiche che si sono formati attraverso corsi di perfezionamento CLIL per insegnare la propria disciplina mediante una lingua straniera.

Il decreto Miur del 23 giugno 2022²⁹ ha infatti esteso l'accesso ai corsi di perfezionamento per la metodologia CLIL non solo ai docenti di discipline non linguistiche della scuola secondaria di secondo grado, istituti professionali compresi, ma anche agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia in possesso di competenze linguistico-comunicative almeno di livello B2.

²⁸ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52012SC0372&from=NL>

²⁹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/6739250/m_pi.AOODPIT.REGISTRO+DECRETI+DIPARTIMENTALI%28R%29.0001511.23-06-2022-1-6.pdf/20124b93-6546-50d2-1808-1175b8635a0e?t=1656411262126

La scuola si apre dunque a creare nelle classi le condizioni per favorire il dialogo e l'apprendimento innovativo in ambienti transculturali. In particolare la metodologia CLIL offre agli studenti l'opportunità di impegnarsi nella creazione di significato e nel progresso linguistico attraverso attività in sequenza cognitivamente stimolanti e culturalmente integrate, come riflesso del Framework di Coyle (2015) delle cosiddette "4 C": *Content, Communication, Cognition and Culture/Citizenship* (Contenuto, Cognizione, Comunicazione e Cultura/Cittadinanza). Ciò significa favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari ponendo attenzione ai contenuti e alle metodologie adottate, incoraggiando in particolare la sensibilizzazione verso culture diverse dalla propria attraverso l'approccio comunicativo, l'apprendimento in situazioni reali, lo sviluppo di abilità cognitive e competenze trasversali e interculturali.

Occorre inoltre evidenziare che l'insegnamento di una lingua straniera ha anche lo scopo di preparare lo studente a entrare in empatia con persone di altre nazionalità cogliendo differenze e somiglianze tra le reciproche storie, abitudini, tradizioni e l'approccio CLIL risulta molto utile a tal fine soprattutto quando utilizzato in classi multiculturali, ovvero composte da studenti provenienti da Paesi diversi.

Questo fenomeno è ormai da diversi anni un trend in forte crescita per l'Italia, con la sola eccezione del periodo pandemico.

Su 7.507.484 studenti iscritti nelle scuole italiane nell'anno scolastico 2020/21³⁰ il rapporto sulla presenza degli alunni con cittadinanza non italiana nell'a.s. 2020/2021 pubblicato dall'Ufficio di Statistica del MIUR nel luglio 2022³¹ indica infatti

³⁰ Focus "Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2020/2021" pubblicato dalla Gestione Patrimonio Informativo e Statistica del MIUR nel settembre 2020, <https://www.miur.gov.it/documents/20182/2512903/Principali+dati+della+scuola+-+avvio+anno+scolastico+2020-2021.pdf/a317b7bb-0acc-d8ea-a739-1d58b07d5727?version=1.0&t=1601039493765#:~:text=In%20questo%20anno%20scolastico%20369.048,5>

³¹https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/NOTIZIARIO_Stranieri_2021+%281%29.pdf/150d451a-45d2-e26f-9512-338a98c7bb1e?t=1659103036663

che ben 865.388 non hanno la cittadinanza italiana. Lo stesso rapporto mette in evidenza, attraverso il grafico sotto riportato, come dall'a.s. 1983/1984 sia stato registrato un aumento costante del numero degli studenti di origine migratoria con la sola eccezione del periodo pandemico.

Grafico 1 – Alunni con cittadinanza non italiana (valori assoluti) - AA.SS. 1986/1987 - 2020/2021

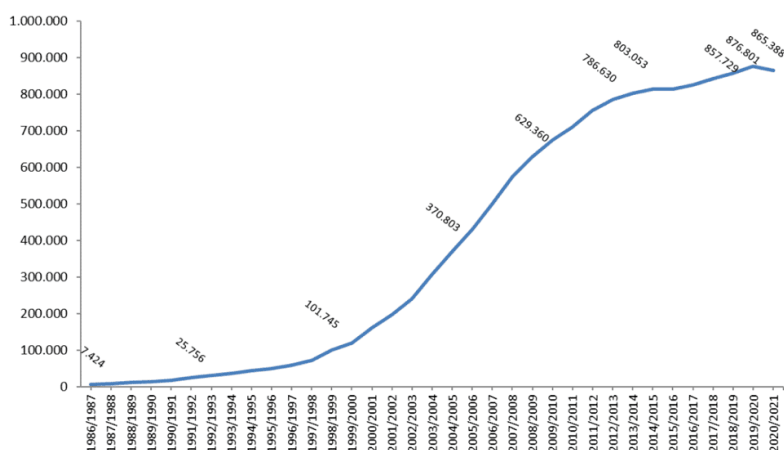


Figura 1 - Fonte: Ufficio di Statistica, Ministero dell'Istruzione, luglio 2022

È quindi oggi sempre più necessario adottare delle metodologie didattiche idonee a facilitare l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana.

Ad esempio attraverso la metodologia CLIL in lingua inglese e un approccio principalmente comunicativo su contenuti geografici l'insegnante può accompagnare gli allievi in una sorta di viaggio attraverso i Paesi in cui si parla la lingua oggetto di studio, invitandoli a scoprire aspetti geoambientali, storici, letterari e della vita quotidiana che caratterizzano le civiltà studiate e a sviluppare la capacità di confrontare realtà socio-culturali diverse stimolando l'apertura a orizzonti interculturali con argomenti interessanti, attuali e coinvolgenti per gli adolescenti come lo sviluppo sostenibile.

A tal fine è altresì opportuno far riflettere sul legame che unisce la lingua e la cultura. Esse infatti non possono essere separate in quanto la cultura di una società

si riflette nella lingua di un popolo e d'altra parte solo attraverso il linguaggio, che rappresenta l'elemento più avanzato della cultura, le società possono trasmettere i loro valori, le loro tradizioni e i loro stili di vita.

Nostrand (1989) definisce la cultura come "*the ground of meaning*" ("la base del significato"), includendo in essa il comportamento, gli atteggiamenti, le credenze, e i modi di pensare che caratterizzano una società. Di una cultura, pertanto, si dovrebbero insegnare non soltanto i costumi e le eredità materiali, ma anche i valori e gli schemi abituali di pensiero.

Già nel 1974 Nostrand aveva evidenziato la necessità di far acquisire competenze empatiche attraverso lo studio delle lingue e delle culture straniere andando incontro agli interessi degli studenti e chiedendo loro quali aspetti della cultura volessero approfondire. Influenzato dai precedenti modelli antropologici per lo studio delle culture, Nostrand (1974) aveva sviluppato uno schema del modello emergente che comprendeva sei categorie principali (cultura, società, conflitti, ecologia e tecnologia, individuo e ambiente interculturale).

Tale modello mirava pertanto a incoraggiare mediante lo studio della lingua straniera il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- lo sviluppo della conoscenza sulla cultura del paese di destinazione con i suoi valori e le sue abitudini di pensiero;
- la padronanza dei tratti socioculturali includendo organizzazioni e istituzioni familiari, religiose e di altro tipo;
- la comprensione del conflitto interpersonale e quello intrapersonale;
- lo studio dell'ecologia e della tecnologia includendo la conoscenza di piante e animali, assistenza sanitaria, viaggi, ecc.;
- la comprensione della variazione intra / interpersonale;
- l'acquisizione del concetto di ambiente interculturale e la comprensione dei valori della cultura straniera e degli atteggiamenti verso le altre culture.

A tal proposito, la maggior parte degli insegnanti di inglese nel mondo non è madrelingua e insegna prevalentemente la grammatica, spesso trascurando i riferimenti culturali.

Sulla stessa linea di pensiero di Nostrand, Tomalin (1995) afferma che la cultura e la tolleranza dovrebbero essere insegnate agli studenti perché li aiuta a esprimere le loro opinioni culturali ma anche a comprendere che ogni individuo ha dei comportamenti che sono condizionati dalla cultura.

Secondo Tomalin e Stempleski (1993) la cultura, andrebbe insegnata per due ragioni fondamentali: aumentare la consapevolezza culturale e promuovere l'interazione tra culture diverse.

Uno degli obiettivi fondamentali del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere è la promozione del plurilinguismo e dell'interculturalità dei cittadini europei. La competenza plurilingue e interculturale viene qui definita come "la facoltà che una persona, come soggetto sociale, ha di usare le lingue per comunicare e per prendere parte a interazioni interculturali in quanto padroneggia, a livelli diversi, competenze in più lingue ed esperienze in più culture. Questa competenza non consiste nella sovrapposizione o nella giustapposizione di competenze distinte, ma è piuttosto una competenza complessa o addirittura composita su cui il parlante può basarsi"³².

La lingua inoltre non è solamente un aspetto della cultura, è anche uno strumento che consente di accedere alle espressioni della cultura.

La competenza culturale implica il dover accettare che esistono modi diversi di pensare, comportarsi e concepire lo stile di vita ed è l'espressione di un atteggiamento cosciente nei confronti delle differenze culturali e delle scale di valori.

³² Quadro comune europeo di riferimento, Capitolo 8.1, <https://www.portfoliodellelingue.ch/page/content/index.asp?MenuID=2537&ID=4263&Menu=16&Item=4.2.4>

In quest'ottica essa è considerata la quinta competenza in aggiunta alle altre quattro competenze linguistiche di base: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta (*listening, speaking, reading, writing*).

La cultura in quanto quinta competenza mette infatti in evidenza l'abilità dell'allievo di percepire, capire e accettare la relatività culturale, nonché di essere flessibile e tollerante nei riguardi di ciò che differisce dal proprio modo di essere e di pensare.

Come fa notare Barletta (2009)³³, i corsi di lingua straniera sono generalmente associati al turismo ma con un approccio strutturalista diffuso nell'insegnamento delle lingue e con una visione superficiale della cultura incentrata su cibi, fiere, folklore e fatti. Barletta fa notare infatti che la maggior parte degli insegnanti di lingue tende a non trattare argomenti interculturali e multiculturali poiché le loro credenze e le loro metodologie mancano di una prospettiva interdisciplinare. Occorrerebbe invece spostarsi dalla prospettiva tradizionale (prospettiva *N-bound*), incentrata sulle norme, la standardizzazione e la regolarità, verso approcci orientati alla percezione del linguaggio, atteggiamenti, valori, credenze e comportamenti (approccio *C-bound*) al fine di far comprendere agli studenti il valore dell'interculturalità (Sifakis N. C., 2004, pp. 237-250).

I sociologi americani Park e Burgess (1924) ritengono che ogni cultura in una certa misura sia un *melting pot* dove diverse popolazioni si mescolano e tendono ad adattarsi alla cultura del paese ospitante o persino ad assimilarla nel caso di immigrazioni in età ancora non adulta. Il complesso fenomeno del *melting pot* (tradotta il "crogiolo"), che consiste nell'amalgama di diverse culture in un processo dinamico che permette l'integrazione di valori culturali senza inibire il senso di appartenenza degli immigrati al Paese ospitante, è un fenomeno sempre più studiato in vari settori disciplinari e soprattutto dalla geografia che, attraverso lo

³³ <http://www.revistas.unal.edu.co/index.php/profile/article/viewFile/10552/11015>.

studio delle interazioni ambientali, si pone al centro di una nuova emergente scienza interdisciplinare (Skole D.L., 2008)³⁴.

Oggi dunque le società sono caratterizzate da tante presenze diverse: le migrazioni, infatti, consentono a gruppi geograficamente più o meno distanti di incontrarsi e convivere insieme. Il processo di globalizzazione ha favorito infatti l'espansione del turismo, delle migrazioni e del dialogo tra culture di popoli diversi per religione, storia, economia, tradizione.

In conseguenza anche del fatto che la diversità linguistica e culturale è un fenomeno in espansione anche nelle scuole, è fondamentale rivedere e innovare le metodologie e le convinzioni degli insegnanti. Per stimolare la curiosità intellettuale degli alunni è altresì necessario proporre materiali didattici coinvolgenti, scegliere con cura libri di testo e le risorse multimediali e incoraggiare un atteggiamento empatico e aperto all'interazione con gli altri e al buon uso delle nuove tecnologie digitali.

Tra i film che mostrano quanto sia importante la conoscenza delle lingue in un contesto multiculturale, uno particolarmente significativo è *The terminal*, diretto da Steven Spielberg nel 2004. Il film, ispirato a una storia vera, ha per protagonista un uomo di nome Viktor che, partito dalla Krakozhia, atterra all'aeroporto J.F. Kennedy di New York. Viktor viene informato che non può uscire dal terminal dell'aeroporto in quanto nel suo paese è stato appena messo in atto un colpo di stato. Pertanto è costretto a vivere in aeroporto per un lungo periodo, tuttavia questa tragica esperienza sarà per lui un'occasione non solo per imparare l'inglese ma anche per

³⁴ Skole D.L., *Geography as a Great Intellectual Melting Pot and the Preeminent Interdisciplinary Environmental Discipline*, Department of geography, Center of Global Change and Earth Observations, Michigan State University, Pages 739-743 | Published online: 29 Feb 2008
<https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1111/j.1467-8306.2004.00429.x>

conoscere tante persone di culture diverse, farsi apprezzare per il suo altruismo, ma anche per non dimenticare le proprie origini.

Inizialmente la sua conoscenza dell'inglese è molto scarsa e pertanto capirà la gravità di quanto sta accadendo nel suo paese solo guardando il telegiornale attraverso gli schermi presenti nel terminal.

Il film quindi mostra come per l'acquisizione di una lingua straniera siano di grande aiuto le immagini, i sottotitoli, le situazioni reali e il contatto con le persone. Come fa notare Young-Scholten (2005)³⁵ viene mostrata la validità delle idee di Krashen (1985) e Schwartz (1993)³⁶ secondo i quali una lingua può essere acquisita in maniera naturale, similmente al modo di apprendere dei bambini, se vi è un'esposizione continua a input comprensibili.

Il modo in cui Victor apprende l'inglese ricorda quanto avveniva similmente nel film *In Splash (Splash – Una sirena a Manhattan)*, diretto da Ron Howard e uscito nel 1984, in cui vediamo Tom Hanks nei panni di uomo che si innamora di una sirena, Madison, (interpretata da Darryl Hannah) che impara rapidamente l'inglese guardando pubblicità e programmi TV. Sebbene tale storia sia certamente frutto della fantasia, di fatto incoraggia a capire come gli audiovisivi, con tempistiche certamente più lunghe, possano essere un valido aiuto per facilitare gli apprendimenti linguistici informali (Vanderplankl R., 2020).

Il problema linguistico emerge anche in un altro film interpretato da Tom Hanks, ovvero in *Cast Away*. Diretto nel 2000 da Robert Zemeckis e ispirato al romanzo di Daniel Defoe del 1719 *Robinson Crusoe*, il lungometraggio vede Tom Hanks nel

³⁵ YOUNG-SCHOLTEN M., *Interlanguage goes to the movies: Steven Spielberg's The Terminal Paper presented at Language and the Media*, Leeds, Newcastle University, 2005,

https://www.researchgate.net/publication/263447294_Interlanguage_goes_to_the_movies_Steven_Spielberg's_The_Terminal_Paper_presented_at_Language_and_the_Media_Leeds_September_2005

³⁶ Schwartz, B. (1993). *On Explicit and Negative Data Effecting and Affecting Competence and Linguistic Behavior in Studies in Second Language Acquisition*, 15(2), pp. 147-163, doi:10.1017/S0272263100011931

difficile ruolo di un naufrago in un'isola deserta che vivrà per ben quattro anni in totale solitudine, soffrendo terribilmente per la mancanza di un qualsiasi contatto umano e con la paura di dimenticare tutto, anche la propria lingua.

Un altro film che mostra l'utilità della comprensione delle lingue e che ha per tema lo scambio culturale è *Dances with Wolves (Balla coi lupi)*, diretto e interpretato da Kevin Costner nel 1990 e tratto dall'omonimo romanzo di Michael Blake.

Girato nel South Dakota e nel Wyoming, il film narra la storia immaginaria ambientata nel 1863-1864 di un tenente della cavalleria nordista che, in trasferta nel Far West in una postazione militare abbandonata, ritrovatosi solo nella prateria, imparerà ad apprezzare la natura e le sue creature e in particolare i lupi. Gradualmente si avvicinerà alla popolazione indigena Lakota Sioux e ne ammirerà la cultura al punto tale da decidere di abbandonare il suo posto militare per vivere stabilmente nel villaggio dove diviene membro onorario.

È interessante far notare che nei classici western i nativi americani erano quasi sempre ritratti come nemici, mentre a partire dagli anni Sessanta il cinema tende a mettere in evidenza maggior rispetto e comprensione per la loro cultura (Downing C., Geekie K., 2014).

Il lungometraggio rappresenta dunque un'ottima risorsa didattica per aiutare gli studenti ad attivare le loro capacità di pensiero critico (Arent R., 1994) e può essere usato in classe per aprire dibattiti su vari argomenti come l'interculturalità e la sostenibilità ambientale.

1.5 Sviluppo sostenibile e narrazione filmica nello studio delle lingue straniere

L'educazione cinematografica è generalmente poco studiata nella scuola pubblica italiana, fatta eccezione per le poche scuole esistenti con indirizzo audiovisivo-multimediale e alcune altre in cui viene usata dagli insegnanti in maniera volontaria e trasversale.

Tuttavia diversi esperti di didattica come Jim Scrivener (2017) sostengono che i film e i video possano essere utilizzati dagli insegnanti come ottimi strumenti didattici con cui proporre diverse attività che promuovono l'acquisizione di abilità linguistiche e trasversali.

In particolare, attraverso una scelta attenta e una pianificazione mirata, i film possono essere utilizzati al massimo delle loro potenzialità e diventare un prezioso strumento didattico nel campo della didattica delle lingue straniere.

Come sostiene infatti Serragiotto (2012) i materiali audiovisivi e gli spezzoni di film consentono di far scoprire agli studenti diversi valori culturali da diverse angolazioni e possono migliorare le condizioni di apprendimento anche nei percorsi CLIL, purché i filmati siano opportunamente scelti dagli insegnanti sulla base del livello linguistico della classe e dei contenuti della disciplina.

In questa linea Rose (2006) afferma che occorra mettere in atto la metodologia visiva e fare leva sul potere emozionale delle immagini. Film e immagini sono in grado infatti di evocare ricordi e sentimenti, suscitare emozioni e far emergere rapporti sensoriali con l'ambiente.

Secondo Rivoltella «l'educazione cinematografica, più in generale la *Media Education*, non va pensata limitatamente come specializzazione di un esperto, interno o esterno al corpo docente, ma come la dotazione didattica di base che

ciascun insegnante non può non possedere: dato che l'educazione è comunque sempre comunicazione, l'educatore, per definizione, non si può che pensare come un edu-comunicatore» (Rivoltella, 2009, pp.82-83).

I film, come sostiene Balboni (2018), possono essere molto utili nello studio di una lingua straniera per condurre una riflessione socio-linguistica e traduttologica, ma anche letteraria soprattutto laddove il film è basato su un racconto o un romanzo.

Occorre inoltre considerare che i film coinvolgono il dominio affettivo, promuovono l'analisi e la riflessione critica, collegano l'apprendimento alle esperienze e possono stimolare comportamenti empatici, l'autoriflessione, la compassione e altre abilità (Shankar P., 2019).

Pertanto le pellicole possono risultare molto utili per l'acquisizione di competenze linguistico-culturali e trasversali. In particolare per lo studio delle lingue straniere la visione di film e la multimedialità costituiscono un supporto particolarmente prezioso perché consentono di portare in classe la lingua e la cultura in forma autentica con le loro componenti linguistiche ed extralinguistiche.

“Ci sono anche materiali e strumenti tecnologici non pensati per la didattica: giornali, riviste (in edizione cartacea oppure on line); telegiornali, talk show, pubblicità registrate da satellite, canzoni, film, libri e altre opere di largo respiro: sono tutti strumenti utilizzabili proficuamente per rinforzare l'apprendimento scolastico e, soprattutto, sono tra i pochi materiali adatti a mantenere viva la padronanza linguistica, che altrimenti tende a svanire con il tempo una volta finito il corso.

Vanno utilizzati secondo la sequenza globalità → analisi [..]: partire da sequenze brevi, esplorarle, e poi analizzarle” (Balboni P.E., 2008, p. 89)³⁷.

L'uso di materiale audiovisivo è dunque particolarmente idoneo per l'apprendimento linguistico. Ad esempio, l'uso del DVD consente la reiterabilità di

³⁷ BALBONI P. E., *Imparare una lingua straniera*, in DE GIOVANNI F., DI SABATO B. (a cura di), *Imparare ad imparare, imparare ad insegnare*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2008, pp. 63-90,
<https://arca.unive.it/bitstream/10278/19772/1/Imparare%20una%20lingua%20straniera,%20BALBONI%20P.%20E.%202008%20.pdf>

una registrazione autentica aggiungendo la possibilità, rispetto a una registrazione solo sonora, di poter studiare anche le componenti extralinguistiche e situazionali (Balboni P. E., 2018).

Scrivener nel suo libro *Learning teaching* (2017, p. 376), una guida preziosissima per gli insegnanti di lingue straniere, sostiene che non si debbano usare i video solo per studiare la lingua, ma anche per intraprendere attività comunicative o di scrittura oppure per introdurre un argomento di discussione.

Insegnare le lingue straniere significa insegnare anche la competenza comunicativa interculturale, ossia educare a comprendere i modi di comportarsi e di pensare di altre culture attraverso il linguaggio verbale e anche non verbale mettendoli a raffronto con la propria cultura.

Le immagini, come noto, hanno inoltre un ruolo fondamentale nella didattica e assolvono il compito di motivare gli studenti.

Esse sono particolarmente funzionali nello studio delle lingue straniere in quanto veicolano la cultura della lingua studiata stimolando interesse per uno scambio interculturale.

Per imparare un idioma è indispensabile conoscere anche gli aspetti extralinguistici (cinesica, prossemica, vestemica, cronemica) relativi alla lingua studiata perché essi variano da cultura a cultura. Infatti, a tal proposito, è necessario avere elevate capacità di empatia, sospendere il giudizio e porsi nei confronti degli altri con un atteggiamento di apertura e disponibilità ad accettare le diversità rispetto alla propria cultura.

È pertanto fondamentale scegliere materiale autentico tenendo conto che le immagini sono funzionali alla didattica e assolvono il compito di motivare gli studenti e veicolare la cultura della lingua studiata stimolando interesse per uno scambio interculturale.

A tal fine è molto utile prendere in esame materiali che trattano il tema del viaggio e del turismo come ad esempio brani di letteratura, film, videoclip o siti web dedicati.

Va inoltre considerato il ruolo facilitatore delle tecnologie digitali nell'insegnamento–apprendimento delle lingue straniere e nelle attività didattiche condotte seguendo l'approccio CLIL (Cinganotto L., Cuccurullo D., 2018).

Le TIC e internet consentono infatti di avvalersi di moltissime risorse multimediali e anche di crearle e di rendere in tal modo l'apprendimento delle lingue e delle culture straniere piacevole e più semplice anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), compresi gli studenti con Disturbi specifici d'apprendimento (DSA) per i quali, secondo la legge n. 170/2010, articolo 5 comma 2 lettera c, è prevista, per l'insegnamento delle lingue straniere, la possibilità di fare ricorso a strumenti compensativi e a misure dispensative o all'esonero ove risulti necessario.

È importante inoltre considerare che, a causa delle differenze tra scrittura e pronuncia e a causa della complessità della grammatica, l'apprendimento della lingua inglese risulta generalmente difficile per gli studenti con BES e deve quindi essere supportato da specifiche strategie di insegnamento che aiutino l'alunno a superare la paura di non farcela. A tal fine può risultare utile l'impiego delle TIC e in particolare la visualizzazione di immagini, l'ascolto di materiale autentico, e lo svolgimento di attività che aiutino ad abbassare lo stress, l'ansia ed il filtro affettivo e che tengano in considerazione i tempi e i ritmi di apprendimento e di esecuzione dei compiti di ogni studente (Tarricone E.C.L., 2018).

Occorre inoltre considerare un più recente fenomeno legato all'impiego dei dispositivi digitali. L'uso quotidiano delle tecnologie mobili ha cambiato le abitudini e i comportamenti anche in ambito scolastico in tutto il mondo tanto che oggi si pratica sempre più il *mobile learning*, che rappresenta le opportunità educative offerte dall'uso creativo e appropriato delle tecnologie mobili fruibili ovunque e in qualsiasi momento per creare la nostra conoscenza, soddisfare le nostre curiosità,

collaborare con gli altri e coltivare esperienze altrimenti irraggiungibili (McQuiggan Scott et al., 2015).

Il *Mobile learning* porta le nuove tecnologie in classe rendendo le attività didattiche divertenti ed entusiasmanti. Ciò implica una ridefinizione delle responsabilità di insegnanti e studenti e l'attenuazione dei confini tra l'apprendimento formale e quello informale.

Secondo Ken Robinson (2011) è necessario stimolare la creatività attraverso l'educazione favorendo, a partire da interessi condivisi dagli studenti, l'interazione dialogica e la collaborazione in quanto elementi fondamentali per la crescita.

A tal fine sarà utile avvalersi di prodotti audiovisivi e di sussidi multimediali e proporre attività di *edutainment*, ovvero fare in modo che l'apprendimento sia associato al gioco e all'esperienza per consentire agli studenti di imparare in modo coinvolgente e divertente.

Oltre a ciò, l'era digitale ha consentito il nascere di nuove forme di video-narrazione che potremmo definire come una sorta di continuazione della tendenza dello "spontaneismo" iniziata alla fine degli anni Sessanta negli Stati Uniti con la diffusione commerciale delle videocamere che hanno consentito, secondo Corrado Augias (1969, pp. 13-15), a tutti coloro in grado di impugnare una macchina da presa di "fare un film" con errori che ne evidenziano il carattere sperimentale e che possono talvolta far emergere nuove regole della grammatica cinematografica.

Su questa scia, oggi tutti possono facilmente creare filmati anche con le videocamere digitali o semplicemente con uno smartphone e in più, grazie a piattaforme come *Youtube, Instagram, Tic Toc, Vimeo, Facebook* possono caricarli online e raggiungere, potenzialmente l'attenzione di un gran numero di utenti in ogni parte del mondo.

È possibile quindi anche iscriversi a molti canali dedicati all'apprendimento della lingua inglese che, mediante brevi video stimolano l'attenzione e facilitano la

memorizzazione dei contenuti come ad esempio *Inglese con Joanna*³⁸, che attraverso un approccio comunicativo offre esempi molto utili per arricchire l'espressione linguistica, e il canale *Gerard English Club*³⁹ che, ideato nel 2015 dall'italo britannico Gerard Malanca, si distingue per le divertenti e coinvolgenti modalità di presentazione di contenuti pragmatici e anche interdisciplinari.

Oltre a ciò negli ultimi anni sono nate anche nuove forme di narrazione e di video-narrazione come il *digital storytelling*, il *web documentary*, le *webserie*, e il *transmedia storytelling*. In tal modo la narrazione diventa oggi sempre più flessibile, interattiva e creativa coinvolgendo anche gli utenti attraverso un incrocio di media che percorre vari settori come la pubblicità, l'intrattenimento, la comunicazione d'impresa e l'*edutainment* (Giovagnoli M., 2013).

Nella didattica è possibile dunque sfruttare tali forme di narrazione e le tante risorse messe a disposizione da internet e dai dispositivi elettronici per realizzare attività coinvolgenti. La visione e la critica di film e documentari opportunamente scelti dal docente possono ad esempio essere proposti per incoraggiare lo studio di qualsiasi disciplina.

Per l'apprendimento delle lingue straniere risulta, come abbiamo visto, particolarmente efficace usare materiale autentico.

In rete è possibile reperire un'enorme quantità di materiali e attraverso vari supporti come siti web, giornali, libri illustrati, documentari, filmati, le immagini statiche o dinamiche possono servire non solo per facilitare la memorizzazione di nuovi vocaboli, ma anche per stimolare la creatività e favorire l'apprendimento interculturale in modo naturale e divertente.

Ad esempio, all'inizio di una nuova attività didattica per motivare gli allievi e attivare la *expectancy grammar* (grammatica dell'anticipazione), ovvero la capacità di prevedere ciò che verrà detto, suscitare interesse ed elicitare le conoscenze

³⁸ https://www.instagram.com/inglese_con_joanna/

³⁹ <https://www.youtube.com/channel/UCUgoIOHHS2p4LZgvvK4NZuw>

pregresse, può essere molto utile far ricorso a immagini o video seguiti da domande. Il materiale autentico, specie se presentato attraverso le TIC, può risultare motivante secondo il bisogno e il piacere di scoprire, di risolvere un problema, di vincere una sfida e distinguere relazioni, regole, comportamenti.

Inoltre per l'insegnamento delle lingue straniere la narrazione e la video-narrazione possono essere utilizzate come strumento di educazione interculturale e di potenziamento delle capacità empatiche e trasversali per far riflettere sull'importanza di sospendere il giudizio e di porsi nei confronti degli altri con un atteggiamento di apertura e di disponibilità ad accettare le diversità rispetto alla propria cultura.

La visione dei film è particolarmente efficace per l'acquisizione di competenze linguistiche e trasversali in quanto il cinema contiene in sé un po' tutte le arti e pertanto la visione di un film può favorire non solo l'apprendimento linguistico, culturale e letterario (comparando ad esempio un adattamento cinematografico con il testo originario) ma anche un apprendimento interdisciplinare e multisensoriale.

Scrivener (2017) propone diverse attività da svolgere con l'ausilio dei video che sollecitano l'immaginazione, la creatività e la riflessione critica. Ad esempio propone di avviare un video e coprire lo schermo affinché gli studenti possano immaginare l'ambiente, i personaggi e ciò che viene descritto per poi rispondere a delle domande e avviare un'attività di comunicazione. Un'altra interessante attività proposta è quella di spegnere l'audio per immaginare ciò che viene detto e scrivere poi una sceneggiatura. Un'altra idea che stimola molto la creatività è quella di mettere in pausa il video dopo averne visto una parte e far continuare la storia agli studenti.

In rete, inoltre, vi sono moltissime risorse, anche gratuite, che consentono agli insegnanti di autoaggiornarsi e di creare attività didattiche piacevoli e stimolanti.

A tal fine risulta molto proficuo ad esempio l'uso delle infografiche. Queste infatti consentono di condensare le informazioni in modo facile da leggere riducendo

l' affaticamento della lettura dello schermo e, grazie alle immagini, rendono gli argomenti da trattare più stimolanti semplificandone la comprensione e la memorizzazione dei concetti (Peachey N., 2020).

Oggi infatti appare sempre più vantaggioso avvalersi di nuove metodologie, come quella visiva, che possono essere applicate in associazione ad altre come quella CLIL che consente di incoraggiare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari usando la lingua straniera e le tecnologie digitali come veicolo d'apprendimento.

In considerazione di ciò, lo sviluppo sostenibile può essere trattato a scuola anche utilizzando le nuove tecnologie e la lingua straniera come veicoli d'apprendimento e soprattutto mettendo in evidenza la trasversalità dell'argomento che può essere inserito, ad esempio, all'interno dello studio della letteratura, della cinematografia, della geografia e delle scienze.

CAPITOLO 2: LE FASI EVOLUTIVE DEL TURISMO E LE NUOVE PROSPETTIVE DELL'EDUCAZIONE AL TURISMO SOSTENIBILE

*I travel not to go anywhere, but to go. I travel
for travel's sake. The great affair is to move.*

(Robert Louis Stevenson, 1879, p. 69)⁴⁰

2.1 La geografia e il turismo

“Terra, e uomo sulla Terra, sono i contenuti fondanti della geografia” (Celant A., Vallega A., 1984, p. 23), scienza che, sin dal periodo post positivista si è avvicinata sempre di più alle scienze sociali fino ad arrivare tra la fine del Ventesimo e l'inizio del Ventunesimo secolo a un approccio interdisciplinare.

Il movimento denominato *cultural turn* (“svolta culturale”), sorto all'inizio degli anni Settanta e definito da Aitken e Valentine (2006, p.339)⁴¹ come una tendenza che ha visto le scienze sociali e umanistiche concentrarsi sempre più sulla cultura e trasformarla in oggetto di dibattito, ha consentito agli studiosi di collegarsi soprattutto a saperi come l'antropologia, la psicologia, la sociologia, le scienze pedagogiche e quelle della comunicazione.

⁴⁰ «Viaggio non per andare in luogo in particolare, ma per andare. Viaggio per amore del viaggio. Ciò che conta davvero è muoversi» [trad. mia].

Stevenson R. L., *Travels with a Donkey in the Cevennes*, (1879), The Project Gutenberg eBook of Travels, 1996

⁴¹ Aitken S.C., Valentine G., *Approaches to human geography*, Sage Publications Ltd, London, 2006, <https://freegeobook.files.wordpress.com/2009/01/0761942637.pdf>

La necessità di un'interconnessione disciplinare è ravvisabile già in un articolo dei geografi francesi Georges Bertrand e Jean Tricart pubblicato nel 1968 in cui veniva messa in evidenza la natura eterogena del paesaggio come risultato di un'interazione di elementi fisici, biologici e antropologici:

*“Le paysage est, sur une certaine portion d’espace, le résultat de la combinaison dynamique, donc instable, d’éléments physiques, biologiques et anthropiques qui, en réagissant dialectiquement les uns sur les autres, font du paysage un ensemble unique et indissociable en perpétuelle évolution (Bertrand G., Tricart J., 1968, p. 249)”*⁴².

Successivamente viene riconosciuto il valore del luogo e il suo ruolo centrale per le nostre immediate esperienze del mondo (Relph E., 1976). Viene quindi evidenziato il suo importante fattore identitario in quanto esso rappresenta, come sostiene l'artista Alan Gussow, *“a piece of the whole environment that has been claimed by feelings”* (1971, p. 27) ovvero “un pezzo d'ambiente di cui ci siamo riappropriati con i sentimenti”⁴³.

Cosgrove e Jackson in *New Directions in Cultural Geography* (1987) rimarcheranno le nuove prospettive culturali e i nuovi significati che vengono riconosciuti al paesaggio definendolo *“a particular way of composing, structuring and giving meaning to an external world whose history has to be understood in relation to the material appropriation of land”* (Cosgrove D., Jackson P., 1987, p. 96)⁴⁴.

⁴² «Il paesaggio è, su una determinata porzione dello spazio, il risultato della combinazione dinamica, quindi instabile, di elementi fisici, biologici e antropici che, reagendo dialetticamente l'un l'altro, rendono il paesaggio un insieme unico e inscindibile in perenne evoluzione» [trad. mia].

Bertrand G., Tricart J., *Paysage et géographie physique globale. Esquisse méthodologique* in *Revue géographique des Pyrénées et du Sud-Ouest*, vol. 39, n. 3, 1968. pp. 249-272, <https://doi.org/10.3406/rgps.1968.4553>

⁴³ [trad. mia].

⁴⁴ «un modo particolare di comporre, strutturare e dare significato ad un mondo esterno la cui storia deve essere compresa in rapporto all'appropriazione materiale della terra» [trad. mia].

Cosgrove D., Jackson P., *New Directions in cultural geography*, Area, vol. 19, n. 2, Wiley on behalf of The Royal Geographical Society (with the Institute of British Geographers), Jun. 1987, pp. 95-101, <http://www.jstor.org/stable/20002425>

Indipendentemente dal tempo storico in cui si vive, dalla situazione geografica, tecnologica e sociale “i luoghi possono essere considerati come i posti più importanti dell’esistenza umana, in quanto profondamente imbevuti di esperienza e di significati” (Lando F., 1993, p. 107) e svolgono dunque un ruolo determinante nella costruzione di identità. Essi sono sistemi dinamici in quanto espressione caratteristica e in costante evoluzione dell’interazione delle società con l’ambiente.

Capire un luogo significa comprendere come le persone lo interpretano sulla base delle proprie esperienze vissute quotidianamente nel presente, ma anche a partire da ciò che è stato appreso ed ereditato dal passato (Rotenberg, R., 1993). I significati del luogo sono infatti radicati in una combinazione di memorie del passato ed esperienze del presente.

A partire dagli anni Settanta i geografi, incoraggiati dalle opere di Yi-Fu Tuan (*Humanistic geography*, 1976, *Space and place*, 1977), e con il successivo sviluppo e all’affermarsi della *New cultural geography* negli anni Ottanta ampliano i campi d’indagine trattando tematiche culturali che vanno dalla letteratura alle opere d’arte e ai mezzi di comunicazione.

Si riconosce al paesaggio un valore sia materiale che immateriale strettamente legato alla percezione in base alla sensibilità e alla cultura di chi lo osserva. Secondo Turri (1998, p. 19) infatti il paesaggio è costituito da “iconemi” che definisce come “unità elementari di percezione, quei quadri particolari di riferimento sui quali costruiamo la nostra immagine di un paese. Si può dire che gli iconemi stanno al paesaggio come il fonema sta alla parola. Essi sono la proiezione della nostra maniera di percepire, proiezione a sua volta della nostra organizzazione del conoscere. È la cultura che li ha individuati, ci ha insegnato a coglierli, ad indicarli come riferimenti del nostro guardare.”

In tal modo, a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, la geografia umanistica e quella sociale e culturale cominciano a studiare il paesaggio attraverso la narrazione visiva.

Per fare qualche esempio, ricercatori come Burgess e Gold (1985) esaminano in dettaglio la produzione e il consumo dei significati dell'ambiente nei media conducendo degli studi sui significati comunicati dai luoghi, dai paesaggi e dalla natura, in particolar modo, nei mass media e nella pubblicità. Cosgrove, Daniels (1988), Pocock (2013) interpretano i significati del paesaggio e del senso del luogo prodotti in campo letterario o in dipinti raffiguranti paesaggi. Altri ricercatori, come ad esempio Rose (2016), Aitken e Zonn (1994) analizzano il valore del luogo nelle arti visive con particolare riguardo ai film, mentre altri come Kong (1995) e Frith (1996) mettono in risalto l'importanza della musica nella geografia.

Inoltre secondo Dematteis (2021) la geografia è una scienza transdisciplinare che grazie all'immaginazione poetica e alla sua carica emotiva e affettiva per il piacere della scoperta può aiutare a relazionarsi in maniera opportuna con i luoghi e con le persone e contribuire alla costruzione del territorio per un futuro migliore.

Oltretutto, anche l'attività turistica è prima di tutto un processo immaginativo che implica una certa comprensione del mondo e suscita un impegno emotivo (Crouch D. et al., 2005).

Pertanto i geografi hanno analizzato il turismo come fenomeno strettamente connesso non solo alla geografia ma anche ad altre discipline secondo diversi aspetti e considerando le nuove forme di comunicazione come strumenti di ricerca e di insegnamento.

Diversi geografi hanno quindi fornito molte definizioni di turismo. Per fare qualche esempio per Nice (1965, p. 252) si tratta di "un fenomeno di circolazione a scopo di diporto di uomini e di redditi fra luoghi diversi e su distanze più o meno grandi, mettendo in rilievo il carattere spaziale, e in particolare la capacità di imprimersi nello spazio geografico", Bertolino (1961, p. 307) lo definisce come "lo spostamento dal luogo di abituale residenza in uno o più luoghi di temporaneo soggiorno, al fine di soddisfare determinati bisogni di diporto, con conseguente trasferimento di redditi

a puro scopo di consumo”, mentre Corna Pellegrini (1989, p. 21) ne evidenzia l’aspetto esperienziale ed emozionale:

“L’esperienza di una natura differente da quella del proprio luogo di vita abituale è componente determinante di gran parte anche del viaggiare per cultura, diletto o turismo. In ogni epoca e civiltà, chi poté permettersi una «seconda residenza» la scelse in luogo ameno, più di quanto non lo fosse quella abituale. Chi poi osò porsi in viaggio per sperimentare nuove avventure o arricchire le proprie conoscenze trovò sempre emozione e novità essenziali nei diversi ritmi delle stagioni e dei giorni, nel mutare dell’atmosfera, nello scontrarsi col vento, col caldo, col freddo, con la siccità o con la pioggia”.

Nel 1996, i geografi francesi Dewailly e Flament mettono in evidenza la relazione del turista con lo spazio e la necessità dello spostamento per conoscere nuovi luoghi e uscire dalla quotidianità.

La geografia può divenire pertanto anche uno strumento di analisi turistica che indaga i diversi aspetti del fenomeno del turismo in un’ottica interdisciplinare e trasversale. In particolare è strettamente legata all’ecologia, una scienza anch’essa interdisciplinare:

“Storicamente tra geografia ed ecologia esistono legami antichi: da Haeckel, fondatore dell’ecologia, a Ratzel, fondatore dell’antropogeografia, corre una linea ideale che tingerà di ambientalismo l’idea, all’epoca rivoluzionaria del geografo tedesco. Così, Pierre Vidal della Blache, riconosciuto fondatore della geografia umana avvertirà l’esigenza di completare la sua formazione di storico studiando le opere di Alessandro Humboldt e integrando le sue conoscenze con quelle geologiche, botaniche e soprattutto ecologiche” (Persi P., 1998, pp. 8-9).

2.2 Il turismo: definizione, importanza ed evoluzione

L'etimologia della parola turismo, dall'inglese *to tour*, ovvero "andare in giro", e dal francese *tourner*, "girare intorno", fa comprendere che il turismo è basato sul movimento. Etimologicamente, la parola *tour* può essere anche ricondotta al latino "tornare" e al greco *tornos*, che significa "cerchio," "movimento attorno a un punto centrale" o "asse". Inoltre il suffisso "ismo" definisce un'azione o un processo. Potremmo quindi dire metaforicamente che, come si disegna un cerchio partendo da un punto originario per ritornare sullo stesso punto, un *tour* è un viaggio di andata e ritorno.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo (*World Tourism Organization*), un dipartimento delle Nazioni Unite, definisce il turista come una persona che si allontana da casa per almeno ottanta chilometri a scopo ricreativo o conoscitivo, pernotta almeno un giorno in un territorio diverso da quello abituale e non vi soggiorna per più di un anno senza interruzione. A tale definizione spazio-temporale occorre aggiungere che muoversi significa creare le condizioni per conoscere e, di conseguenza, il turismo è un processo che attiva occasioni di crescita, di apertura alle *novità* e all'*altro*, inteso sia come luogo che come persona. Il viaggio può avere in tal modo un valore educativo in quanto predispone a un atteggiamento di apertura e favorisce la comprensione del proprio modo di essere in relazione all'altro.

Secondo il codice mondiale di Etica Turistica (WTO) il turismo ha lo scopo di contribuire allo sviluppo economico, alla comprensione internazionale, alla pace, alla prosperità, al rispetto universale, all'osservanza dei diritti umani, delle libertà fondamentali, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione.

Le persone hanno sempre viaggiato e non è possibile definire esattamente quando il turismo sia iniziato.

In origine, quando ancora i mezzi di trasporto erano rudimentali, viaggiare era scomodo, pericoloso e non era certamente un piacere. Non a caso l'etimologia della parola inglese *travel* (= viaggio) deriva dal francese *travail* che significa "duro lavoro" e che discende, a sua volta, dal latino *trabalium* che significa "affaticamento", mentre il termine italiano "viaggio" deriva dal latino "viaticus", che indica l'occorrenza per mettersi in viaggio (Ferrante P., 2009)⁴⁵. Ciò lascia intendere che il viaggio sia stato, almeno inizialmente, una necessità.

I primi viaggiatori si muovevano infatti in cerca di cibo o in cerca di rifugio a causa di guerre, pestilenze o carestie. Si muovevano in gruppi attraversando difficili frontiere fisiche e già molto prima che la scrittura apparisse condividevano informazioni sul viaggio (Nash D., 2007, p.184).

Furono in seguito, gli antichi egizi a gettare le basi del viaggio moderno attraverso i viaggi di piacere verso le principali città lungo il Nilo. Gli antichi greci viaggiavano invece per visitare i templi dei loro dei e il Partenone ad Atene. Nell'antica Roma le famiglie nobili trascorrevano l'estate in campagna o lungo la costa e per facilitare i lunghi viaggi implementarono le infrastrutture ed agevolarono i trasporti. A partire dal II secolo a.C. si sviluppò il termalismo, anche tra le classi meno abbienti, non solo per praticare delle cure ma anche per dare spazio all'edonismo e al divertimento (Gavinelli D., Zanolin G., 2019, p. 33). Dal quinto secolo in poi si assistette allo sviluppo del pellegrinaggio e dal 1300 ebbe inizio a Roma il giubileo, ovvero il pellegrinaggio penitenziale che diede vita a un'importante filiera turistica e che richiama tutt'oggi, ogni venticinque anni, milioni di fedeli da ogni parte del mondo.

Il valore dei primi pellegrinaggi, come occasione di incontro e confronto nel viaggio, è testimoniato anche in letteratura attraverso opere come i *Racconti di*

⁴⁵ Ferrante P., *Bello e sublime nel viaggio dell'uomo. La metafora del viaggio. Da una lezione di Remo Bodei alle Vacances de l'Esprit*, 20 novembre 2009, Redazione Asia.it, <http://www.asia.it/adon.pl?act=doc&doc=1080>

Canterbury (The Canterbury tales), scritti da Geoffrey Chaucer nel 1392, che rappresentano il cammino come metafora della vita.

Ispirati al *Decameron* di Giovanni Boccaccio (1353), che costituiva uno spaccato della realtà dell'epoca medievale, attraverso una raccolta di racconti di dieci giovani fuggiti da Firenze alla peste e rifugiatisi in collina, i racconti di Chaucer forniscono un ritratto della società del quattordicesimo secolo, attraverso i racconti di ventitré pellegrini in viaggio da Londra verso Canterbury per visitare la tomba di Thomas Becket, meglio conosciuto come San Tommaso di Canterbury.

Il viaggio ha indubbiamente contribuito alla nostra conoscenza più di qualsiasi altra attività (Nash D., 2007, p.187).

Molti romanzi mettono in evidenza come il viaggio favorisca la comprensione del proprio modo di essere in relazione a nuovi ambienti e nuove persone. Ad esempio il romanzo di Alessandro Manzoni *I promessi sposi* (1827) mostra il profondo cambiamento interiore di Renzo Tramaglino, il protagonista, attraverso il viaggio idilliaco da egli compiuto mediante le sponde del fiume Adda per giungere a Milano.

Uno dei fattori fondamentali per la creazione di un luogo turistico è la situazione geografica e il successo dell'esperienza turistica dipende non solo dalle risorse naturali ma anche dalle infrastrutture, dall'accessibilità, dall'accoglienza, ecc. (Clark R. N., Stanket G. H., 1979).

Spesso è oggi il turista a identificare un luogo come turistico e mediante la scelta di un luogo piuttosto che un altro diventa il primo attore nella creazione dei luoghi turistici. Con il suo arrivo indica le potenzialità qualitative di un luogo per diventare turistico e sollecita gli operatori del settore ad attivarsi per implementare le offerte e i servizi e valorizzare e promuovere il territorio:

“Si disegna una nuova relazione tra utente e destinazione: il turista oggi in tutte le fasi si conferma co-creatore dell'esperienza di viaggio, compito che prima apparteneva esclusivamente all'offerta. Diventa quindi co-creatore di informazioni, co-creatore di valore per i luoghi che visita, co-creatore di esperienza” (Ejarque J., 2021, p. 41).

Talvolta è invece la società locale che sviluppa l'attività turistica perché i residenti della comunità ospitante percepiscono il turismo come uno strumento e un bisogno di rinnovamento della loro identità attraverso cui dare vita a nuove figure professionali in sostituzione dei vecchi mestieri. Di conseguenza, si instaurano rapporti di collaborazione tra le comunità locali e il mondo imprenditoriale (Savelli A., 2011)⁴⁶.

Per essere ragione di una pratica turistica il paesaggio deve avere la capacità di suscitare l'interesse dell'individuo: non è soltanto il luogo che conta ma la rappresentazione che di esso si fa in un preciso momento. Il viaggio e la vacanza sono in gran parte motivati dalle immagini costruite attorno ai luoghi che ricevono un nuovo significato dal rapporto con la società (Fumagalli M., 1995).

Oggi la scelta di una meta turistica è sempre più influenzata dalle immagini di luoghi proposti dai mezzi di comunicazione. Programmi televisivi, film, pubblicità e siti web hanno un ruolo sempre più determinante nella scelta delle destinazioni turistiche tanto che il cineturismo e più genericamente il media-turismo, ovvero il turismo indotto dai film o dai mass media, sono considerate le nuove prospettive per valorizzare e promuovere luoghi anche poco conosciuti o apprezzati.

I film e le immagini diffuse dai media spesso hanno un forte potere manipolativo ed emozionale e hanno certamente contribuito anche a rilanciare il turismo dopo la grave crisi provocata dalla pandemia generata dal Covid 19.

Inoltre il progressivo affermarsi del turismo è stato incoraggiato anche dalle nuove tecnologie, dal miglioramento dei trasporti, dei collegamenti e della viabilità, e dal progressivo miglioramento della qualità della vita che ha esteso a un numero sempre più ampio di persone l'opportunità di viaggiare.

⁴⁶ Savelli A., *I percorsi della sociologia del turismo in Italia* in *Rivista di Scienze del Turismo. Ambiente Cultura Diritto Economia*, 2011, <https://www.ledonline.it/index.php/Rivista-Scienze-Turismo/article/view/353/326>

“Il concetto di turismo si concretizza su due dimensioni oggettive, lo spazio e il tempo), e su un elemento soggettivo, le motivazioni del viaggio che spingono il turista a spostarsi momentaneamente dal suo luogo d’origine” (Clemente C., 2013, p. 306).

Le ragioni per cui un luogo diventa turistico sono svariate. Lo spazio turistico è storicamente un luogo d’incontro e di socializzazione. Le persone viaggiano soprattutto alla ricerca di luoghi in cui incontrare e conoscere altre culture, per praticare sport, per motivi religiosi, per rilassarsi.

“A seconda della motivazione che il turista sente come prioritaria in uno dei numerosi momenti dell’anno in cui nella società odierna si svolge l’attività turistica, si possono distinguere diverse tipologie di turismo: fra le altre, il turismo naturalistico, etnologico, balneare, rurale, religioso, virtuale, terapeutico, culturale, della memoria, enogastronomico, esperienziale, sportivo, sociale...” (Bagnoli L., p. 55).

Vi sono dunque diverse forme di turismo che spesso coesistono. Un turista può essere spinto a visitare un luogo da varie motivazioni e può quindi praticare contemporaneamente diverse tipologie di turismi. Ad esempio può organizzare un viaggio con lo scopo principale di migliorare una lingua straniera e visitare nella stessa destinazione la location di un film. Certamente scatterà poi lui stesso delle foto, pratica questa oggi sempre più diffusa e che caratterizza sempre più il turista moderno (Zaccomer G. P., 2019), desideroso di condividere attraverso i social network la propria esperienza anche postando dei filmati che racconteranno tutto ciò che ha visitato (monumenti, luoghi religiosi, parchi, ecc.) mantenendo sempre un atteggiamento rispettoso degli ambienti visitati. Ecco allora che il turista di oggi, all’insegna della sostenibilità, può praticare ad esempio nello stesso viaggio cineturismo, turismo fotografico, culturale, religioso, ecc..

2.3 Il turismo culturale e il valore del patrimonio materiale e immateriale

Il turismo interviene nei processi culturali e attraverso le relazioni umane potenzia le proprie risorse e i propri significati. I luoghi del turismo culturale, oltre a sostenere la crescita economica di realtà locali, possono svolgere le funzioni di “officina” territoriale, all’interno delle quali sperimentare strategie di trasformazione e modelli di rappresentazione (Giannone M., 2001).

L’interesse per il turismo culturale, definito dall’Organizzazione Mondiale del Turismo come il movimento delle persone per scopi prevalentemente culturali, è cresciuto fortemente negli ultimi anni. Fino al 2019 il movimento verso città d’arte e luoghi culturali è stato in costante crescita grazie ad un diffuso aumento sia del livello d’istruzione che del reddito.

La domanda turistica è oggi sempre più orientata alla scelta di viaggi brevi ed è caratterizzata da una tendenza alla ricerca dell’autenticità dell’esperienza turistica e di una vacanza che sappia coniugare al divertimento l’arricchimento culturale attraverso la conoscenza del patrimonio storico-artistico di luoghi in grado di esprimere le proprie “identità” mediante la realizzazione di iniziative ed eventi culturali.

Sempre più persone dimostrano interesse per le risorse storico-artistiche e ambientali di un territorio, per le sue tradizioni, per le produzioni tipiche e manifestano la propria curiosità anche nella ricerca del particolare per scoprire, oltre le mete e le risorse più conosciute, anche le peculiarità culturali e vivere nuove

forme di paesaggio culturale attraverso ad esempio festival e percorsi turistici alternativi come quelli dedicati al cinema (Jewell B., McKinnon S., 2008)⁴⁷.

La Convenzione europea del paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, oltre a disporre provvedimenti in tema di salvaguardia del paesaggio, ne riconosce la natura antropica in quanto coopera “all’elaborazione delle culture locali, contribuisce al benessere degli esseri umani e al consolidamento dell’identità europea ed è inoltre “componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità”⁴⁸.

Secondo Corna-Pellegrini occorre preservare il valore dei paesaggi storico-culturali per permettere anche alle generazioni future di apprezzarli sia in maniera scientifica sia come patrimonio dell’umanità e della comunità:

“I paesaggi storico-culturali meritano dunque di essere anzitutto conosciuti, sia in sede scientifica (loro caratteri, evoluzione storica, contesto in cui si collocano, eventuale fragilità, ecc.), sia in modo più diffuso, come «patrimonio dell’umanità», nonché patrimonio specifico della comunità che insieme ad essi vive. In secondo luogo essi sono meritevoli di tutela e conservazione, affinché i valori di cui sono espressione si conservino nel tempo e restino accessibili anche alle generazioni future”⁴⁹.

Prodotti della cultura materiale, come ad esempio manufatti artigianali, prodotti agricoli e della pastorizia, sono concreti elementi di riconoscimento di un’identità territoriale. Tuttavia essa può essere letta anche attraverso le eredità immateriali che, impalpabili come le emozioni, i sentimenti e le percezioni, spesso sanno raccontare in maniera paradossalmente più concreta il senso di appartenenza ad

⁴⁷ Jewell B., McKinnon S., *Movie Tourism—A New Form of Cultural Landscape?*, in *Journal of Travel & Tourism Marketing*, vol. 24, n. 2-3, Routledge, pp. 153-162, 2008, <https://doi.org/10.1080/10548400802092650>

⁴⁸ *Convenzione europea del Paesaggio*, Firenze 20 Ottobre 2000 <https://www.premiopaesaggio.beniculturali.it/edizione2010-2011/wp-content/uploads/convenzioneeuropea.pdf>

⁴⁹ Corna Pellegrini G., *Paesaggi storico-culturali*, Università degli Studi di Milano http://www.igmi.org/pubblicazioni/atlante_tipi_geografici/pdf/135.pdf

un territorio. La cultura materiale sempre o quasi porta con sé tracce di eredità immateriali.

Un prodotto artigianale, ad un esempio, è quasi sempre il risultato di antiche tecniche di lavorazione tramandate oralmente di generazione in generazione. Il paesaggio della memoria può essere ricostruito allora attraverso i prodotti tipici di un territorio come anche attraverso racconti di antichi saperi, manifestazioni religiose, feste popolari, canti tradizionali ed eventi culturali, ovvero beni immateriali in grado di ravvivare i sentimenti della popolazione indigena e di suscitare l'interesse e la curiosità di visitatori inevitabilmente portati al confronto tra tradizioni e costumi diversi.

I beni culturali immateriali rivestono un ruolo fondamentale nella costruzione delle percezioni collettive che gli individui hanno del proprio passato e delle proprie tradizioni in funzione del loro ambiente e dell'interazione con la natura e con la storia. Purtroppo, però proprio per la loro natura intangibile, i beni immateriali sono più facilmente sottoposti all'oblio.

L'identità sia individuale che collettiva, secondo Fabietti e Matera, deve fondarsi sulla memoria (Fabietti U., Matera V., 1999).

Per fare qualche esempio sulle iniziative volte a preservare e a promuovere la cultura intangibile in Sicilia nel 2005 è stato istituito, seguendo le indicazioni dell'UNESCO, espresse nella *Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale* del 2003, il REI - *Registro delle Eredità Immateriali*. Per la prima volta, accanto al patrimonio materiale dell'umanità, veniva riconosciuto il meritato valore anche ai beni immateriali poiché in grado di creare con le generazioni precedenti legami di continuità, ritenuti importanti per la salvaguardia dell'identità culturale comunemente condivisa dalle comunità locali⁵⁰.

⁵⁰ Il REI è suddiviso in quattro volumi: tutela saperi produttivi tradizionali (*libro dei saperi*); riti, feste e manifestazioni popolari (*libro delle celebrazioni*); forme di comunicazione come

Inoltre, già nel 2001 l'Opera dei Pupi di Sicilia è stata individuata dall'UNESCO come capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità. Vicende dei paladini di Francia, storie di santi e di briganti rivissute attraverso marionette animate da abili pupari hanno suscitato l'interesse dei siciliani sin dai primi dell'Ottocento grazie alle simbologie e al bilinguismo della metafora teatrale (Castelli A., 1967).

Un valore patrimoniale non meno significativo per i siciliani è rappresentato dal cunto, espressione artistica tra le migliori e le più antiche, in grado di procurare alla comunità locale un sentimento di identità e di far percepire al visitatore che assiste ad una pièce teatrale il senso di appartenenza e il valore culturale dei siciliani.

Basta ascoltare un narratore che scandisce un frammento di cronaca affidandosi ad un linguaggio della semplificazione, un dire diretto e basato sul ritmo dell'emissione, per essere risucchiati nella sfera delle emozioni ataviche; l'effetto di narrazione costringe a ritrovare i sentieri che continuamente si biforcano, lungo il difficile cammino che dal presente riconduce alle radici più antiche, e rilancia le interrogazioni mai dimenticate alla ricerca delle origini della vita (Giambrone R., 2004).

In Sardegna una delle più importanti espressioni artistiche tradizionali è rappresentata dal canto a tenore del gruppo di Bitti *Remunnu 'e Locu*. Nato nel 1974, il canto imita i suoni della natura riproducendo muggiti, belati e il sibilo del vento e ha raggiunto una popolarità internazionale grazie soprattutto alle collaborazioni con Peter Gabriel e Frank Zappa. La tradizione viene così inserita nel settore della ethnic music attraverso l'ingresso del gruppo nell'etichetta discografica Real world di Peter Gabriel (Michelone G., 2004) che ha contribuito a rendere più noto il paese nuorese di origine del gruppo, Bitti, dove oggi si trova un anche un

espressioni artistiche letterarie, musicali, teatrali e i tradizionali canti del lavoro (*libro delle espressioni*); maestri dei saperi tradizionali (*libro dei tesori umani viventi*).

museo multimediale del Canto a Tenores, proclamato dall'UNESCO patrimonio orale e immateriale dell'umanità.

Il turismo dunque non è soltanto un settore economico ma è anche un processo sociale che veicola valori identitari e offre l'opportunità di crescita culturale ed educativa consentendo di sperimentare scambi culturali.

Si viaggia anche per vedere da vicino un luogo e la sua cultura che ci ha particolarmente colpito per le immagini e le rappresentazioni che abbiamo visto in tv, al cinema o in rete. Ad esempio un turista potrebbe recarsi in Sicilia per il desiderio di vedere dal vivo uno spettacolo dell'opera dei Pupi o per visitare i set cinematografici in cui sono state girate molte scene della serie televisiva Montalbano e che hanno fatto fiorire nella Sicilia orientale il fenomeno del cineturismo, ovvero del turismo indotto dai film.

Si viaggia infine per conoscere o migliorare una lingua o semplicemente per la curiosità di ascoltare una lingua e un dialetto diverso ed avere un contatto con altre culture, una pratica sempre più diffusa che viene definita da Toso "turismo linguistico":

"La lingua, o meglio le lingue non sono dunque soltanto un veicolo di turismo e lo strumento indispensabile di comunicazione tra gli ospiti e gli operatori: possono essere un elemento di curiosità e di richiamo non meno del paesaggio rurale ed urbano, dell'alimentazione tradizionale, delle feste e delle sagre: esiste insomma un vero e proprio 'turismo linguistico' che proprio in Sardegna trova una sua specifica ragion d'essere" (Toso F., 2009, p. 441)⁵¹.

La variabilità linguistica sostiene D'Agostino (2002) è una condizione fondante delle lingue storico naturali e della dialettologia e la frammentazione della

⁵¹ Toso F., *Lingue minori e turismo*, 2009 in *Paesaggi e sviluppo turistico: Sardegna e altre realtà geografiche a confronto*: atti del Convegno di studi, 15-17 ottobre 2008, Olbia, Italia. Roma, Carocci editore. p. 441- 449. (Collana del Dipartimento di teorie e ricerche dei sistemi culturali, Università degli studi di Sassari, 4. Sezione geografica, 1), <http://eprints.uniss.it/7161/>

percezione linguistica, si inserisce nel concetto di identità, un concetto definito da D'Onofrio dai confini mobili non soltanto nel tempo ma anche nello spazio.

Sembra quindi un paradosso, ma la globalizzazione ha messo in evidenza anche le differenze tra le diverse culture (Breindenbach J., Zukrigl I., 2000.).

Ecco quindi rifiorire canzoni e opere teatrali in dialetto ed emergere opere cinematografiche che rivalutano le varietà regionali e il dialetto “come il risultato di una reazione alla globalizzazione con conseguente ‘recupero’ del locale, declinato, a seconda dei casi, in termini di «radici», «identità», «origini»” (Sottile R., 2018, p. 162).

Grazie alla globalizzazione si crea pertanto una nuova occasione per le persone in tutto il mondo di esprimere e differenziare le proprie peculiarità culturali anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione. Si riaccende quindi il senso di appartenenza a una comunità le cui tradizioni e i cui caratteri identitari si ritiene che debbano essere tutelati e valorizzati per la propria unicità e resi noti alle altre culture.

2.4 Il turismo sostenibile e Agenda 2030

Il settore turistico offre innegabili vantaggi per il Paese ospitante in termini di sviluppo economico e di crescita dell'occupazione in molte aree diverse come hotel, ristoranti, agenzie di viaggio e di autonoleggio, compagnie turistiche, stazioni di servizio, negozi di souvenir, noleggio di attrezzature sportive, ecc..

Tuttavia il turismo incontrollato può arrecare dei danni all'ambiente naturale a causa del crescente inquinamento derivante dal consumo di risorse naturali (acqua,

energia, suolo, foreste, paesaggi), dalle emissioni di gas e sostanze nocive nell'aria, nell'acqua e nel suolo, dall'inquinamento di rifiuti, petrolio e prodotti chimici, dall'inquinamento acustico e dalla perdita di biodiversità.

Il turismo, infatti, a causa del suo impatto in termini di inquinamento ambientale e socioculturale, può modificare i luoghi a tal punto da far perdere loro identità (Mura M., 2021).⁵²

Pertanto occorre riconoscere nel turismo responsabile un valore formativo e un'opportunità di crescita culturale individuale da cogliere attraverso le relazioni umane e il contatto con i luoghi. Ciò giova non solo al turista che vive l'esperienza del viaggio con motivazioni profonde ispirate a un'etica rispettosa dei luoghi, ma anche al territorio che, se gestito da operatori intraprendenti e fautori dello sviluppo locale, potrebbe usufruire di un'opportunità di crescita economica.

“There is a great deal of talk these days about saving the environment. We must, for the environment sustains our bodies. But as humans we also require support for our spirits, and this is what certain kinds of places provide. The catalyst that converts any physical location-any environment if you will-into a place, is the process of experiencing it deeply. A place is a piece of the whole environment that has been claimed by feelings. Viewed simply as a life support system, the earth is an environment. Viewed as a resource that sustains our humanity, the earth is a collection of places. We never speak, for example, of an environment we have never known; it is always places we have known-and recall. We are homesick for places, we are reminded of places, it is the sounds and smells and sights of places which haunt us and against which we often measure our present” (Gussow A., 1994)⁵³.

⁵² Mura, M., *Turismo rurale e qualità della vita*. In *Turismo e psicologia*, 14 (1), Padova University Press, 2021,

http://turismoepsicologia.padovauniversitypress.it/system/files/papers/2021_1_12.pdf

⁵³ «In questi giorni si parla molto della salvaguardia ambientale. Per l'ambiente dobbiamo aver cura dei nostri corpi. Ma in quanto essere umani abbiamo bisogno di un supporto anche per i nostri spiriti e questo supporto ci è fornito da determinati tipi di luoghi. Il catalizzatore che converte qualsiasi location fisica – ogni ambiente se volete – in un luogo è il processo di sperimentarlo profondamente. Un luogo è un pezzo di tutto l'ambiente che è stato rivendicato dai sentimenti. Vista semplicemente come un sistema di supporto vitale, la terra è un ambiente. Vista come una risorsa che sostiene la nostra umanità, la terra è un insieme di luoghi. Non parliamo mai, ad esempio, di ambiente che non abbiamo mai conosciuto; si tratta sempre di luoghi che abbiamo conosciuto e ricordato. Abbiamo

Una delle più complesse modalità di turismo alternative è quello ecologico che rappresenta un modo di fare vacanza rispettoso dell'ambiente fisico e delle peculiarità culturali dei luoghi visitati e che "consiste in una strategia evolutiva all'interno del processo di sviluppo sostenibile, in cui sia le risorse naturali, sia le comunità locali, sia i turisti traggono contemporaneamente beneficio dai flussi delle visite" (Galvani A., p. 29).

Con la globalizzazione del fenomeno turistico è aumentata la consapevolezza dei suoi possibili effetti negativi in termini di impatto ambientale e socio-economico.

Ciò ha indotto l'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo), nel 1988, a indicare il turismo sostenibile come principio guida delle risorse:

"Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche"⁵⁴.

Il principio n.1 della Carta di Lanzarote, adottata nell'ambito della Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile nel 1995, sancisce quanto segue:

"Lo sviluppo del turismo deve essere basato sul criterio della sostenibilità, ciò significa che deve essere ecologicamente sostenibile nel lungo periodo, economicamente conveniente, eticamente e socialmente equo nei riguardi delle comunità locali"⁵⁵.

Il turismo sostenibile può dunque definirsi come un fenomeno che considera i suoi impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, rispondendo alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti.

nostalgia dei luoghi, i luoghi sono dai noi ricordati, i suoni e gli odori e le immagini dei luoghi ci inseguono e in rapporto a loro spesso misuriamo il nostro presente» [trad. mia]. Gussow A., in Braus J., Wood D., *Environmental Education in the Schools: Creating a Program that Works!*, Volume 2, 1994, <https://www.cbd.int/doc/pa/tools/Environmental%20education%20in%20the%20schools%20-%20Creating%20a%20program%20that%20works.pdf>

⁵⁴https://www.cliclavoro.gov.it/Progetti/Green_Jobs/Documents/Turismo/8_Turismo-sostenibile.pdf

⁵⁵ <http://www.aitr.org/wp-content/uploads/2014/04/carta-di-Lanzarote.pdf>

“Lo sviluppo turistico sostenibile soddisfa le esigenze attuali dei turisti e delle regioni di accoglienza, tutelando nel contempo e migliorando le prospettive per il futuro. Esso deve integrare la gestione di tutte le risorse in modo tale che le esigenze economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte, mantenendo allo stesso tempo l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e i sistemi viventi. I prodotti turistici sono quelli che agiscono in armonia con l'ambiente, la comunità e le culture locali” (*World Tourism Organization WTO*)⁵⁶.

Per contrastare gli aspetti critici del turismo nel 1998 è stata fondata l'Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR), che unisce organizzazioni di viaggio e ambientaliste, ONG, associazioni culturali, operatori dell'accoglienza e mira al dialogo con l'industria turistica per orientarla verso i valori universali del turismo responsabile e le sue buone pratiche. Tale associazione collabora anche con De Agostini Scuola per promuovere la consapevolezza e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile del turismo⁵⁷.

È fondamentale infatti incoraggiare a vivere un rapporto emozionale con i luoghi e con le persone, sensibilizzare alla responsabilità e all'attenzione nei confronti delle questioni ambientali usando un approccio empatico per aiutare gli studenti a comprendere la necessità di rispettare e curare il nostro pianeta e le sue creature avendo un atteggiamento di apertura nei confronti dell'altro e di responsabilità delle proprie azioni per il benessere comune.

Grazie anche all'introduzione dell'educazione civica come insegnamento trasversale a partire dall'a.s. 2020/21 il tema dello sviluppo sostenibile è oggi trattato ampiamente nelle scuole. A tal proposito, un documento che è sempre più discusso e approfondito come argomento trasversale è l'Agenda 2030⁵⁸, un programma d'azione fondamentale per lo sviluppo sostenibile sottoscritto per la prima volta dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite nel settembre 2015, anno in cui il mondo intero ha commemorato l'800° anniversario della sigillatura della Magna Carta.

⁵⁶ <http://www.aitr.org/wp-content/uploads/2014/04/carta-di-Lanzarote.pdf>

⁵⁷ <http://www.aitr.org/>

⁵⁸ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

Tale documento sancisce 17 obiettivi comuni a tutti gli individui per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals, SDGs* – in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi.

L’Agenda 2030 è basata inoltre su cinque concetti chiave, che costituiscono le cosiddette cinque “P” (*people, prosperity, planet, partnership, peace*) dello sviluppo sostenibile:

1. “Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
2. Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
3. Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
4. Partnership. Implementare l’Agenda attraverso solide partnership.
5. Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future”⁵⁹.

Tale documento costituisce dunque l’ambizioso piano d’azione che mira a garantire la crescita economico-sociale, l’inclusione e la tutela ambientale, a sconfiggere la povertà, a ridurre le disuguaglianze e a promuovere la pace e l’armonia tra i popoli attraverso azioni sinergiche di tutti i Paesi membri dell’ONU.

In rete sono disponibili molti approfondimenti sull’Agenda 2030 per promuovere l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile, come i contenuti realizzati dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) nel quadro del protocollo d’intesa siglato con il MIUR allo ^{[[L]]}_{[[SEP]]}scopo di “favorire la diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell’attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030” e delle “*Linee guida Educazione Ambientale*”⁶⁰ divulgate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile coinvolge infatti direttamente anche la scuola indicando, tra i diciassette obiettivi per il raggiungimento dello sviluppo

⁵⁹ <https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

⁶⁰ http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/LINEE_GUIDA.pdf

sostenibile e l'acquisizione della cittadinanza globale, quello di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e l'opportunità di apprendimento per tutti"⁶¹.

L'Agenda 2030 è inoltre la chiave di volta della nuova introduzione dell'educazione civica nelle scuole a partire dall'a.s. 2020/21 come insegnamento trasversale (Legge 20 agosto 2019 n.92, art. 3, c. 1).

Il miglioramento dell'efficienza dei sistemi di insegnamento e l'agevolazione dell'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro rappresentano inoltre una delle sette iniziative "faro"⁶² (denominata *Youth on the move*) per supportare gli Stati membri

⁶¹ <https://unipd-centrodirittiumani.it/it/news/Nazioni-Unite-IAsemblea-Generale-ha-adottato-gli-Obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-SDGs-post-2015/3865>

⁶² Di seguito le sette iniziative faro presentate nel 2010 dalla Commissione europea "per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario:

- "L'Unione dell'innovazione" per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione.
- "*Youth on the move*" per migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
- "Un'agenda europea del digitale" per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese.
- "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.
- "Una politica industriale per l'era della globalizzazione" onde migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale.
- "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori.
- La "Piattaforma europea contro la povertà" per garantire coesione sociale e territoriale in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società".

file:///Users/ET/Desktop/STRATEGIA-EUROPA-2020.pdf

dell'Unione europea nella realizzazione degli obiettivi di *Europa 2020*⁶³, ovvero la strategia decennale proposta nel 2010, a seguito di una grave crisi economica, dalla Commissione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

I cinque obiettivi ambiziosi di Europa 2020 riguardano l'occupazione, la ricerca e lo sviluppo, i cambiamenti climatici, la sostenibilità energetica, l'istruzione, la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Al fine di incoraggiare tali obiettivi e soprattutto l'iniziativa *Youth on the move*, l'educazione alla cittadinanza ha assunto pertanto una dimensione interdisciplinare in quasi tutte le scuole europee⁶⁴.

È dunque indispensabile attuare la trasversalità dell'insegnamento e favorire l'interconnessione con diverse materie come le scienze naturali, la geografia, il turismo, le lingue straniere e la letteratura.

2.5 Il turismo nel settore educativo e lo studio della lingua inglese

Il turismo costituisce un'occasione di crescita in quanto innesca processi di comunicazione e di confronto e ciò rappresenta anche uno dei principali motivi per cui è sempre più trattato nelle scuole come argomento trasversale, in particolare all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica e delle lingue straniere. Come visto nel capitolo precedente, lo studio delle lingue straniere comprende anche il

⁶³<https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:2020:FIN:IT:PDF>

⁶⁴ file:///Users/ET/Desktop/l_educazione_alla_cittadinanza_in_europa.pdf

raggiungimento della competenza culturale attraverso, ad esempio, lo studio del fenomeno turistico nei Paesi in cui si parla la lingua studiata (soprattutto in merito ai luoghi e agli eventi di maggiore attrazione turistica, spesso confrontandoli con quelli del Paese di origine) e attraverso simulazioni di vita reale come quelle in cui si viaggia e si pratica il turismo.

L'inglese è una lingua internazionale e, in quanto mezzo di comunicazione, ha un ruolo fondamentale per l'industria del turismo. Come sostiene Serine (2015), giacché il turismo è considerato una parte significativa della vita delle persone, gli insegnanti di lingue straniere dovrebbero creare nuove idee per integrare gli studi sul turismo nelle loro classi. Al fine di stimolare lo sviluppo delle capacità sia ricettive che produttive sarà utile avvalersi di video tutorial prodotti da madrelingua, leggere materiali autentici sul turismo, sulla sua storia e su diversi argomenti di interesse a esso collegati (Serine S., 2015).

A ciò va aggiunto che lo studio della lingua inglese è fondamentale sia per incrementare il turismo *inbound*, ovvero in entrata, attraverso una comunicazione efficace con i turisti stranieri in visita nel nostro Paese, sia per praticare con maggiori competenze linguistiche e relazionali il turismo *outbound*, ovvero in uscita, rendendo più facile la comunicazione e lo scambio culturale nei Paesi esteri che si desiderano visitare.

Non è un caso che una tipologia di turismo in forte espansione sia proprio il turismo linguistico, grazie soprattutto alla diffusione di pacchetti “vacanza-studio”, che consentono di far acquisire competenze linguistiche vivendo l'esperienza turistica e immergendosi in un contesto culturale e linguistico in cui l'interazione è orientata all'apprendimento comunicativo e all'uso della lingua.

Occorre inoltre considerare che è in crescita anche la mobilità studentesca internazionale e ciò avviene perché oggi, in un mondo sempre più globalizzato, è fondamentale, in vista di future opportunità di lavoro, saper comunicare soprattutto in lingua inglese (Lasanowski V., 2011).

Infine una forma di turismo di nicchia che sta emergendo è il *TEFL tourism*, ovvero il turismo rappresentato da chi viaggia al di fuori del proprio ambiente abituale per insegnare l'inglese come lingua straniera, con un ruolo che si sposta, in vari momenti del viaggio, da quello di turista, a quello di educatore e di educando (H. Stainton, 2007).

Potremmo quindi trovare numerose motivazioni per cui oggi è importante proporre nelle scuole lo studio del turismo, e in particolare di quello sostenibile, attraverso percorsi CLIL in lingua inglese. Ad esempio, i principali motivi possono essere i seguenti:

- in linea con gli obiettivi di Agenda 2030 è oggi necessario preservare e migliorare le risorse del nostro pianeta promuovendo un turismo sostenibile;
- il turismo promuove lo scambio culturale;
- il turismo favorisce l'apprendimento linguistico e arricchisce la conoscenza generale in maniera piacevole attraverso il contatto con le persone e con i luoghi;
- l'industria turistica offre numerose opportunità lavorative per le quali è indispensabile saper parlare in lingua inglese.

Inoltre, a seconda degli ordini e dei gradi di scuola, è possibile proporre molteplici percorsi interdisciplinari usando l'inglese come lingua veicolare per promuovere il turismo sostenibile attraverso, ad esempio, riferimenti all'ecologia, alla geografia, all'economia, alla letteratura, al cinema, alla fotografia, all'arte.

CAPITOLO 3: IL VIAGGIO E IL VALORE AMBIENTALE NELLA LETTERATURA E NEL CINEMA

*Le voyage est une espèce de porte par où
l'on sort de la réalité connue pour pénétrer
dans une réalité inexplorée qui semble un
rêve.*

(Maupassant G., 1884)⁶⁵

3.1 Il viaggio come esperienza formativa fondamentale da promuovere attraverso la narrazione letteraria e quella filmica

La letteratura e il cinema sono ricchi di racconti di viaggio che mostrano il bisogno e il desiderio di conoscere luoghi diversi e di relazionarsi con nuove culture per favorire la comprensione del proprio modo di essere.

Il viaggio è infatti scoperta del mondo e degli uomini, ma è anche un'avventura dello spirito al di fuori del quotidiano, preziosa anche per capire sé stessi e riappropriarsi della vita quotidiana (Corna Pellegrini G., 2003).

Patrizio Roversi, noto come conduttore della trasmissione televisiva *Turisti per caso* e *Velisti per caso* che fino al 2006 andava in onda su RAI 3, durante

⁶⁵ «Il viaggio è una specie di porta attraverso la quale si esce dalla realtà come per penetrare in una realtà inesplorata che sembra un sogno».

Maupassant G., *Le soleil*, Éditions V. Havard, 1884
<http://maupassant.free.fr/recits/ausoleil.html>

un'intervista per la rivista *Focus Junior* ha evidenziato non solo l'importanza del viaggio come occasione di crescita e di esperienza interculturale, ma anche la necessità di rivalutare l'importanza dell'insegnamento della geografia e della letteratura di viaggio nelle scuole. Alla domanda "Se fossi un maestro di scuola, che cosa faresti per educare i bambini al viaggio?" Roversi ha risposto:

"Insegnerei per bene la geografia che invece nelle nostre scuole è insegnata male o addirittura rimossa. La geografia non è banalmente la materia che ti racconta qual è il fiume più lungo d'Italia o la cima più alta. Ma comprende il paesaggio, la storia, il clima, le produzioni agricole, le abitudini alimentari e altro ancora. Aprire una finestra sul mondo suscitando curiosità anche antropologiche nei ragazzini è fondamentale. E aggiungerei la lettura dei grandi romanzi di viaggio che accendono la fantasia"⁶⁶.

Secondo Roversi, che è anche ideatore del sito web *Turistipercaso.it*, una Community tra i primi esempi italiani di web 2.0 che raccoglie esperienze di viaggio dei lettori, il viaggio è un'esperienza formativa fondamentale, è un diritto e un dovere e occorre turismo di qualità, ovvero "a basso impatto ambientale, responsabile, informato, attivo"⁶⁷.

I viaggi d'istruzione hanno poi una valenza ancora maggiore perché, attraverso la guida dei docenti esperti, mirano esplicitamente a coniugare l'esperienza turistica con quella culturale e formativa incoraggiando negli studenti competenze trasversali e interdisciplinari:

"Portare i ragazzi fuori dalla scuola è l'unico modo perché possano agire in modo destrutturato e creativo e perché riescano a percepire, ad intuire e quindi a contestualizzare con maggiore facilità, nonché ad entrare in contatto diretto con l'altro, l'altro come ambiente, come compagno, come persona che incontri.

[...] Uno degli scopi della scuola di oggi d'altronde è anche quello di creare i cittadini d'Europa, quindi persone che con facilità sappiano trasferirsi da una capitale ad un'altra volta o da un paese all'altro parlando almeno una lingua comunitaria. Il problema è che è necessario per ottenere questo che la docenza sia convinta e preparata al compito. Che sia una docenza che normalmente parla una lingua straniera e che non abbia nessun problema nell'affrontare un viaggio. Una docenza che sia pronta a cogliere il momento

⁶⁶ <https://www.focusjunior.it/focus-scuola/patrizio-roversi-viaggiare-un-diritto-e-un-dovere/>

⁶⁷ <https://www.focusjunior.it/focus-scuola/patrizio-roversi-viaggiare-un-diritto-e-un-dovere/>

interdisciplinare e che tratti con disinvoltura il metodo induttivo. È necessario quindi che gli accompagnatori siano preparati ed entusiasti e che siano incentivati ed apprezzati per questa loro nuova professionalità. Devono insegnare a uscire dagli schemi mantenendo alto livello intellettuale e quindi non venendo meno al compito di *organizzatori della cultura*” (Rossi M., 2005, p. 101).

Il viaggio inoltre concorre più genericamente al benessere e alla realizzazione dell'uomo mettendo in gioco le due categorie fondamentali dell'esistenza umana: il tempo e lo spazio, dimensioni indispensabili nella strutturazione dell'identità e della personalità (Albanese A., 2007)⁶⁸.

Proprio per queste ragioni il viaggio può avere anche un uso terapeutico. Basta leggere la novella di Pirandello *Rimedio: la geografia* (1920) per comprendere come anche solo immaginare che esistano altri luoghi e realtà, diversi da quelli in cui ci troviamo, possa talvolta aiutare a vivere con più serenità.

Il turismo, d'altronde, è un processo che nasce dall'esperienza percettiva e, forse, si può vivere l'esperienza turistica anche rimanendo in uno stesso luogo guardandolo diversamente, osservandone nuovi aspetti, o persino attraverso una lettura avvincente o la visione di un film che raccontino così bene l'esperienza turistica da spingere il lettore a immedesimarsi nella situazione psicologica ed emozionale del viaggiatore.

La mobilità virtuale offerta dalla narrazione filmica dà l'illusione di avvicinarsi a luoghi lontani, “si guarda un paesaggio che si muove, invece che muoversi per vedere un paesaggio fisso davanti a noi” (dell'Agnese, 2006, p. 65). Tuttavia ciò che viene rappresentato non è identico alla realtà, ma è un “sistema di segni cui viene sempre attribuito un significato” (dell'Agnese, 2006, p. 65).

Il cinema inoltre è uno strumento sempre più usato anche nella didattica della geografia:

“Infatti il ricorso ai documentari e ai film è una metodologia che viene utilizzata nella pratica dell'insegnamento, divenendo frequente l'importanza che i geografi attribuiscono al

⁶⁸http://turismoepsicologia.padovauniversitypress.it/system/files/papers/2007_1_05.pdf

cinema come elemento di rappresentazione e interpretazione geografica” (Nicosia E., 2012, p. 23).

Occorre altresì aggiungere che moltissimi film che hanno per tematica il viaggio, il turismo e l’ambiente sono adattamenti di testi letterari e in quanto tali cambiano il significato dell’opera letteraria dandole una forma visiva e sonora, frutto di un lavoro di équipe, che sarà apprezzato dagli spettatori in misura dei significati che avranno decodificato e soprattutto immaginato.

La maggior parte dei film premiati con l’Oscar sono stati adattamenti di opere letterarie e un film su due prodotto ad Hollywood è un adattamento di un’opera letteraria o teatrale (Seger L., 1992).

Tuttavia secondo Richardson (1969), i film non riescono a raggiungere il loro potenziale quando si limitano a copiare dalla letteratura e occorre anche ricordare che ciò che rende buono un film non rende buono un romanzo e viceversa.

Pertanto spesso le sceneggiature, anche quando adattate a un testo letterario, differiscono molto dal testo originario.

Un esempio emblematico che rende bene anche l’idea del diverso valore che può essere attribuito alla geografia è dato dalla diversa percezione del luogo nella versione cinematografica del film di Victor Fleming *The wizard of Oz* del 1939, in cui la protagonista Dorothy colpita alla testa a causa di un ciclone sogna di andare in una terra magica, frutto della sua immaginazione, e nel libro da cui nasce l’adattamento *The wonderful Wizard of Oz* (1900) di Baum, in cui il ciclone trasporta Dorothy contro la sua volontà nella terra di Oz, descritta come un luogo reale, tanto che dopo la pubblicazione del libro dei bambini scrissero a Baum per sapere come poter acquistare i biglietti per raggiungere quel luogo meraviglioso (Griswold J., 1987)⁶⁹.

⁶⁹ Griswold J., *There’s No Place but Home: The Wizard of Oz in The Antioch Review*, Vol. 45, n. 4, pp. 462–475, 1987, <https://doi.org/10.2307/4611799>

La realizzazione di un film è inoltre una pratica molto complessa che prevede diverse fasi e molte persone che lavorino insieme.

Il cinema ha assimilato dalla letteratura il criterio dello scrivere un'idea prima sulla carta e pertanto lo sceneggiatore ha il compito di avviare la macchina narrativa cinematografica. Deve vedere con l'occhio della telecamera, ovvero con un occhio che vede a novanta gradi e che pertanto ha una visione ridotta della metà rispetto all'occhio umano capace di vedere a centottanta gradi. Deve reinventare il soggetto con parole efficaci e suggerire immagini dal forte impatto che saranno alterate rispetto alla realtà nelle dimensioni e nelle distanze:

“Nel cinema l'immagine che vediamo sullo schermo era passata anch'essa attraverso un testo scritto, poi era stata “vista” mentalmente dal regista, poi ricostruita nella sua fisicità sul set, per essere definitivamente fissata nei fotogrammi del film. Un film è dunque il risultato d'una successione di fasi, immateriali e materiali, in cui le immagini prendono forma; in questo processo il “cinema mentale” dell'immaginazione ha una funzione non meno importante di quella delle fasi di realizzazione effettiva delle sequenze come verranno registrate nella “camera” e poi montate in “moviola”. Questo “cinema mentale” è sempre in funzione in tutti noi, - e lo è sempre stato, anche prima dell'invenzione del cinema - e non cessa mai di proiettare immagini alla nostra vista interiore” (Calvino I., 2002, p. 93).

Secondo il critico cinematografico Giacci il cinema è, grazie alla macchina da presa, uno sguardo che pensa e che racconta una storia con un linguaggio poliespressivo:

“La caratteristica più esclusiva del cinema come “*macchina narrativa*” è quella costituita dal doppio regime di rappresentazione, quello discorsivo-narrativo con il quale si raccontano storie e si rappresentano azioni e personaggi, e quello visivo attraverso cui si creano immagini, volti, figure. Questa bipolarità, o poliespressività, lo rende unico e “*specifico*” nel panorama dei mezzi di comunicazione” (Giacci V., 2006, p.12).

Il maestro della suspense Alfred Hitchcock sosteneva che per raccontare una storia in modo cinematografico e catturare l'attenzione dello spettatore si debba ricorrere al dialogo solo quando strettamente necessario e usare invece soprattutto le immagini:

“When we tell a story in cinema, we should resort to dialogue only when it’s impossible to do otherwise. I always try first to tell a story in the cinematic way, through a succession of shots and bits of film in between.

[...] In writing a screenplay, it is essential to separate clearly the dialogue from the visual elements and, whenever possible, to rely more on the visual than on the dialogue. Whichever way you choose to stage the action, your main concern is to hold the audience’s fullest attention.

Summing it up, one might say that the screen rectangle must be charged with emotion” (Truffaut F., 1985, p. 61)⁷⁰.

Lo sceneggiatore deve quindi descrivere le azioni pensando alla macchina da presa, suggerendo implicitamente al regista le inquadrature e i movimenti di macchina e facendo al contempo in modo che lo spettatore possa immaginare altre immagini (ad esempio inserendo delle voci fuori campo che aumentano la curiosità dello spettatore e lo inducono ad immaginare).

Occorre infatti ricordare che un film è una sequenza di fotogrammi e che pertanto gli effetti della sua visione sono molto legati alla percezione e alla memoria dello spettatore. A tal proposito Umberto Eco in *Apocalittici e integrati* (1964) riportando i risultati della ricerca di Evelyn Sullerot sulle capacità di memorizzazione di un fotoromanzo scriveva:

“è stato rilevato come le lettrici sottoposte al test ricordassero varie scene che di fatto non esistevano sulla pagina, ma risultavano sottintese dalla giustapposizione di sue fotografie” (Eco U., 1994, p. 148).

Il viaggio immaginario della narrazione cinematografica viene preparato dallo sceneggiatore per essere poi riorganizzato in una o più *location* per allestire il *set*,

⁷⁰ «Quando raccontiamo una storia per il cinema, dovremmo ricorrere al dialogo solo quando è impossibile fare altrimenti. Cerco sempre prima di raccontare una storia in modo cinematografico attraverso una successione di inquadrature alternate da sequenze. [...] In una sceneggiatura, è indispensabile separare nettamente il dialogo dagli elementi visivi e, quando possibile, contare più sul visivo che sul dialogo. In qualsiasi modo si sceglie di mettere in scena l’azione, la preoccupazione principale è mantenere la massima attenzione del pubblico. Riassumendo si potrebbe dire che lo schermo rettangolare deve essere caricato di emozione» [trad. mia].

ovvero l'ambiente in cui si svolgeranno le riprese e dove il regista insieme alla *troupe* e grazie alla macchina da presa, agli allestimenti tecnici e al lavoro di squadra, darà una forma visiva alla narrazione che verrà infine ricomposta e migliorata in fase di montaggio.

Il prodotto finale della macchina narrativa cinematografica sarà così pronto a diventare un nuovo viaggio immaginario che potrà essere vissuto in una sala cinematografica, tra le mura domestiche, o in qualsiasi altro luogo attraverso una proiezione o qualsiasi schermo che potrà essere quello di una tv, di uno smartphone, di un tablet o di un pc.

“Tra cinema e geografia viene così ad instaurarsi una relazione di reciprocità ed interdipendenza, giacché, se, per un verso, il cinema si propone come oggetto di riflessione geografica per la sua capacità di contribuire alla lettura e alla interpretazione dello spazio geografico o, addirittura per la capacità di concorrere alla costruzione stessa dei luoghi, per altro verso è il cinema a subire l'influenza della geografia, posto che la stessa narrazione cinematografica trae ispirazione dalla geografia dei luoghi come dimostra assai mirabilmente l'utilizzo del paesaggio come contesto narrativo ed evocativo a un tempo” (Pollice F., 2012, p. 12).

La letteratura e il cinema sono ricchi anche di racconti di viaggio immaginari e metaforici. Ricordiamo ad esempio come attraverso il romanzo *Gulliver's Travels* (titolo completo *Travels into Several Remote Nations of the World, in Four Parts. By Lemuel Gulliver, First a Surgeon, and then a Captain of Several Ships*, 1726), l'autore Jonathan Swift, avido lettore di libri di viaggio, abbia delineato, dietro un'apparente frivolezza, un'amara satira sulla decadenza dei costumi politico-sociali dell'Inghilterra dell'epoca dell'autore. Attraverso viaggi allegorici che partono da un'Inghilterra realistica ma navigano nei regni della fantasia in paesi immaginari, Swift invita i suoi lettori all'interpretazione politica e storica di una commedia stravagante e ricca di suspense usando il viaggio come specchio deformante per proiettare il presente in proporzioni assurde, ma non così assurde da non poter ancora riconoscere il presente (Speake J., 2003).

L'intento satirico dell'intera opera emerge con forza nel quarto e ultimo capitolo del romanzo quando Gulliver resta stupito dall'incontro con gli Houyhnhnms, i cavalli intelligenti la cui vita è ispirata dalla natura e dalla ragione.

Swift prende in prestito dall'opera di Thomas More *Utopia* (1516) il motivo del viaggio per descrivere in luoghi immaginari, i mali sociali contemporanei, ma con un approccio più satirico mettendo in risalto la follia umana.

L'adattamento cinematografico incoraggia il pubblico a scoprire un significato particolare e una rilevanza del testo di partenza (Gevirtz K., 2014) e il romanzo *I viaggi di Gulliver* può essere preso come esempio per analizzare come un testo letterario possa essere differentemente trasformato attraverso la narrazione visiva.

Numerosissime sono infatti le trasposizioni cinematografiche derivanti dal più celebre romanzo di Swift. I film d'animazione rappresentano per lo più la storia come una semplice avventura di viaggio o una fiaba. In generale negli adattamenti cinematografici di quest'opera vi è un largo uso di effetti visivi e si privilegia lo spettacolo rispetto alla trama già a partire dal primissimo film prodotto nel 1902 *Le Voyage de Gulliver à Lilliput et chez les géants* di George Méliès che utilizzava tecniche cinematografiche all'avanguardia per rappresentare le differenze nelle dimensioni dei personaggi di Lilliput e Brobdingnag. Molto diversa è la versione *I fantastici viaggi di Gulliver (Gulliver's Travels)*, di Rob Letterman (2010), aggiornata per il pubblico moderno e resa più semplice rispetto ai precedenti adattamenti, mentre la versione più fedele al testo originario è probabilmente la mini serie televisiva in due parti *Gulliver's Travels (I viaggi di Gulliver)*, diretta da Charles Sturridge nel 1996, che ripercorre tutti e quattro i viaggi di Gulliver.

3.2 Dal Gran Tour al viaggio romantico

Il turismo nasce come attività d'élite nel Seicento attraverso i viaggi di giovani nord europei aristocratici, desiderosi di conoscere la cultura classica visitando paesi come la Francia, la Svizzera e soprattutto l'Italia. Tale pratica turistica costituisce dal Sedicesimo al Diciottesimo secolo un'esigenza educativa per i giovani aristocratici e si afferma come fenomeno sociale e culturale con il nome di "Grand Tour", termine coniato da Richard Lassel, autore del testo *Voyage and Complete Journey through Italy* (1670) che si propone come guida per studenti e artisti in visita in Italia.

Alla fine del Settecento, con il diffondersi in Europa del Romanticismo, il viaggio si arricchisce di una nuova sensibilità che induce il viaggiatore all'indagine interiore, alla ricerca della scoperta di nuovi orizzonti e alla conoscenza di luoghi incontaminati. La pubblicazione del diario *Viaggio in Italia* (1786-1789) di Wolfgang Goethe rende l'Italia la meta principale del Grand Tour.

Quando Goethe arriva in Italia il cinema non era ancora nato, eppure secondo Olivier Cheval, regista di *The Dream of Lady Hamilton*, Goethe ha influenzato il modo di concepire il cinema e di vedere il mondo, in quanto leggere il suo libro *Viaggio in Italia* dà l'impressione di vedere ciò che viene raccontato:

"Durante il suo viaggio in Italia, Goethe inventa il cinema come una modalità di visione: è questa impressione nel leggere il suo libro che mi ha portato a realizzare questo film. Ha inventato alcuni momenti cinematografici: guardando il Laocoonte al buio, in Vaticano, sbatté le palpebre e agitò una torcia, così pensò di aver visto la scultura prendere vita, i corpi ancora in difficoltà; invitato da Sir Hamilton's, descrive lo spettacolo di sua moglie come una serie di pose, usando il nero e la luce per impressionare lo spettatore. Ma è tutta la natura che diventa un grande suono e luce, un panorama cinetico, come l'eruzione del Vesuvio che descrive in un grande episodio eroico-comico. Ma il cinema non è solo il presente di ciò che si muove: è anche la deposizione sul film degli innumerevoli strati di tempo. Così, ho pensato a questo film sul cinema-turismo di Goethe come un feuilleté

temporale: c'è il passato storico del suo viaggio e c'è il presente del nostro; ci sono i gesti ancestrali del popolo siciliano e il tempo immemore delle formazioni geologiche. E c'è, lo spero, il ricordo del più grande cineasta della storia, Roberto Rossellini” (Lodeserto A., Blaconà M., Mele M., 2019)⁷¹.

Napoli è stata una tappa importante del Grand Tour quale pratica turistica elitaria che ha preceduto il turismo di massa e il cinema ha continuato questo tipo di viaggio, producendo il proprio Grand tour. Ne è un esempio il film di Roberto Rossellini *Viaggio in Italia* (1953–4):

In this filmic voyage, as in the Grand Tour, North meets South, and the voyagers' search—a descent—becomes an exploration of the self. Once in the southern environment, the senses erupt, cool equilibriums break, and events take place (Clarke D., 1997, p.47)⁷².

Poeti e artisti si riconoscono a partire dalla fine del Settecento nel movimento artistico e intellettuale del Romanticismo e trovano nella natura lo specchio dei propri stati d'animo e l'ispirazione per esternare le proprie emozioni. In contrapposizione agli ideali dell'Illuminismo, che ponevano la ragione come unico strumento per la ricerca della conoscenza e del sapere, nel periodo romantico i sentimenti e l'immaginazione danno vita a opere artistiche ispirate da paesaggi incontaminati.

Le guide di viaggio si arricchiscono di splendidi disegni pittoreschi, precursori delle sofisticate immagini di paesaggio delle future macchine fotografiche.

L'essenza del Romanticismo viene condensata nelle opere di artisti viaggiatori che rivolgono lo sguardo verso la natura incontaminata per proiettare le proprie

⁷¹ Lodeserto A., Blaconà M., Mele M., *Abecedario Laterale: Incontro con gli autori del Laterale Film Festival 2019. Lo Specchio scuro*, 2019, <https://hal.archives-ouvertes.fr/hal-02306420/document>

⁷² «In questo viaggio filmico, come nel Grand Tour, il Nord incontra il Sud, e la ricerca dei viaggiatori - una discesa - diventa un'esplorazione del sé. Una volta nell'ambiente meridionale, i sensi esplodono, i freddi equilibri si rompono e gli eventi prendono vita» [trad. mia].

emozioni e aspirazioni nei propri lavori attraverso la libertà del colore dei paesaggi rappresentati (Calvano T., 1996).

In Italia tra gli artisti di più alto profilo citiamo il pittore veneziano Francesco Hayez che rappresenta attraverso capolavori come *Il bacio*, la centralità dei sentimenti e delle emozioni.

Visioni e sogni vengono inoltre abilmente rappresentati dal pittore e poeta inglese William Blake, mentre artisti come William Turner e John Constable rendono la natura protagonista assoluta dei loro dipinti.

In questo periodo ha inizio il viaggio romantico come esperienza di tipo interiore, come ricerca di un mondo ideale in cui trovare i valori fondamentali dei diritti dell'uomo quali la libertà, la giustizia e l'uguaglianza, propagandati dalla rivoluzione americana e successivamente da quella francese (Heath D., 2014).

Si delinea inoltre un tipo di turismo orientato a vivere in solitudine, ovvero, senza la presenza di altri vacanzieri i paesaggi e la natura (J.K.S. Jacobsen, 2010)⁷³.

In questa linea il Grand Tour europeo, intrapreso soprattutto dalle classi britanniche più agiate tra la metà del XVI e il XVIII secolo, ha abbracciato un interesse per gli ambienti rurali conferendo particolare rilievo al romanticismo e al paesaggio (Towner J., 1985).

Lo spirito di ribellione intellettuale pervade le opere dei poeti e soprattutto quelle della prima generazione di poeti romantici che, desiderosa di esprimere valori universali, ha influenzato le generazioni successive e continua a influenzare il neoromanticismo di oggi nel mondo di concepire il rapporto uomo-natura e di vivere un turismo sostenibile.

⁷³ Jacobsen J.K.S., *Roaming Romantics: Solitude-seeking and Self-centredness in Scenic Sightseeing in Scandinavian Journal of Hospitality and Tourism*, vol. 4, n.1, 2010, pp. 5-23 <https://doi.org/10.1080/15022250410003475>

William Wordsworth (1770-1850), ritenuto insieme a Samuel Taylor Coleridge l'iniziatore del movimento romantico inglese, è considerato il più grande poeta della natura, capace di fare della poesia uno strumento per mettere in relazione il mondo interiore del poeta con quello esterno (Singh J., Dr. Mishra S.M., 2019).

Le sue poesie spesso iniziano con la descrizione di un paesaggio e conducono poi a pensare all'uomo e al suo ruolo nell'universo.

A tal proposito Squire (2008) sostiene che il paesaggio turistico sia emerso dal ritratto mitizzato ed emotivo del luogo, e che anche chi ha poca conoscenza della letteratura romantica abbia una visione di un particolare paesaggio che deriva dalla percezione letteraria. La poesia di Wordsworth dimostra quindi come la trasformazione di un paesaggio di oggi in forma letteraria abbia notevolmente contribuito ad approcciarsi con un atteggiamento diverso nei confronti della natura (Squire S., 2008) e del turismo indicando nei suoi versi luoghi incantevoli da visitare come quelli del Lake District.

L'amicizia di Wordsworth e Coleridge e il loro rapporto con la natura e la poesia sono stati ricostruiti nel film *Pandaemonium* (2000) di Julien Temple, in cui vengono rappresentate bellissime immagini di paesaggio della regione dei laghi del Cumberland, località turistica, nota non solo per la bellezza dei laghi ma anche delle montagne denominate "*fells*".

Wordsworth e Coleridge insieme a Robert Southey sono le figure rappresentative del gruppo dei "*lake poets*" ("i poeti dei laghi") nome che deriva dalla scelta dei poeti di trarre ispirazione dalla natura incontaminata della regione dei laghi del Cumberland. Il gruppo include altri poeti e scrittori, quali ad esempio Dorothy Wordsworth, Charles Lloyd, Hartley Coleridge, John Wilson e Thomas De Quincey.

In *Lyrical Ballads* (1798) Wordsworth e Coleridge descrivono la poesia come un flusso spontaneo di potenti sentimenti che trae origine dalle emozioni riordinate in tranquillità:

“All genuine poetry takes its origin from emotion recollected in tranquility”⁷⁴.

La funzione del poeta è scoprire la realtà intima delle cose e ciò può avvenire grazie a uno stretto contatto con la natura e ispirandosi ai bambini.

“It is the vision of the romantics which underpin these views of childhood, nature and countryside. Blake’s Songs of Innocence (1990, first published in 1789), early yet significant expressions of English romanticism, are a synthesis of nature, the pastoral and childhood. According to Coveney (1982, p.45), “the concept of the child’s nature which informed the work of Blake, Wordsworth and Dickens was of original innocence” and this stemmed ‘most forcefully from Rousseau, and in contradiction to the long Cristian tradition of original sin’” (Jones O., p. 121)⁷⁵.

Per Wordsworth il ruolo del bambino è così importante da essere, secondo quanto sostiene Coveney (1967), alla base di tutta la filosofia della natura umana e della preferenza romantica per i sentimenti, l’immaginazione, la libertà, la spontaneità.

Wordsworth ha dato un notevole contributo allo sviluppo delle concezioni romantiche della natura, riconoscendo un ruolo determinante all’infanzia sulla scia dei *Songs of Innocence* (Canti dell’innocenza, 1789) di William Blake (1757-1827). Quest’ultimo precursore del romanticismo inglese ha condiviso il pensiero di Rousseau sull’importanza per l’adulto dell’esperienza infantile a contatto con la natura come requisito indispensabile per lo sviluppo morale.

Molti poeti e artisti hanno tratto ispirazione dai bambini per il forte legame che questi ultimi hanno con la natura: la campagna è il luogo ideale di ogni bambino

⁷⁴ «Tutta la vera poesia si origina dall’emozione ricordata in uno stato di tranquillità» [trad. mia].

⁷⁵ «È la visione dei romantici che sostiene queste concezioni dell’infanzia, della natura e della campagna. *Songs of Innocence* di Blake (1990, prima pubblicazione nel 1789), già dal principio con espressioni significative del romanticismo inglese, rappresentano una sintesi della natura, del pastorale e dell’infanzia. Secondo Coveney (1982, p.45), “il concetto della natura del bambino che ha ispirato il lavoro di Blake, Wordsworth e Dickens era l’innocenza originale” e ciò andava contro, “in modo più energico rispetto a Rousseau, la lunga tradizione cristiana del peccato originale”» [trad. mia].

perché in essa domina la natura incontaminata. È uno spazio aperto e puro esattamente come ciascun fanciullo:

“The countryside is seen as an idyll for childhood because it is a setting where modern constructions of what childhood is can be taken to a logical and perfectible conclusion. The countryside provides some of the elements from which we see childhood itself being constructed. This is reflected by a wide range of literature which stresses children’s need for wild, green, natural, outdoor spaces (for example, see Shoard, 1980; Moore, 1986; Nabhan and Trimble 1992, which is subtitled, ‘why children need wild places’; Titman, 1994). Central to these constructions of childhood are romantic notions of the innocence of children and of nature” (Jones O., p. 120)⁷⁶.

Sebbene fosse vissuto nella città di Londra, la natura è stata una delle maggiori fonti di ispirazione anche per John Keats (Londra, 31 ottobre 1795 – Roma, 23 febbraio 1821), poeta romantico della seconda generazione.

Come si evince anche dal film di Jane Champion *Bright star* (2009), che ha come tema l’amore per una donna tormentato dalla lontananza a causa dalla malattia del giovane poeta, Keats guardava la natura con l’occhio dell’esteta e trasformava gli oggetti naturali in immagini poetiche.

Quando venne a sapere che stava per morire, scrisse una lettera all’amico James Rice, una riflessione profonda sull’infanzia e sull’importanza di vivere un contatto concreto con la natura e con la propria terra per essere felici anche in età adulta perché la natura richiama alla nostra mente il periodo più spensierato della nostra esistenza:

“The beauties of nature had lost their power over me. How astonishingly (here I must premise that illness, as far as I can judge in so short a time, has relieved my mind of a load of deceptive thoughts and images, and makes me perceive things in a truer light), — how

⁷⁶ «La campagna è vista come un idillio per l’infanzia perché è un ambiente in cui le moderne costruzioni di ciò che è l’infanzia possono essere prese per una conclusione logica e perfetta. La campagna fornisce alcuni elementi mediante i quali vediamo l’infanzia stessa costruita. Ciò è riflesso in un’ampia parte della letteratura che s’interessa della necessità dei bambini di spazi verdi, naturali, all’aperto (si vedano ad esempio Shoard, 1980; Moore, 1986; Nabhan and Trimble 1992, sottotitolato, “perché i bambini necessitano di ampi spazi; Titman, 1994). Centrali per queste costruzioni dell’infanzia sono le nozioni romantiche dell’innocenza dei bambini e della natura» [trad.mia].

astonishingly does the chance of leaving the world impress a sense of its natural beauties upon us! Like poor Falstaff, though I do not “babble,” I think of green fields; I muse with the greatest affection on every flower I have known from my infancy — their shapes and colours are as new to me as if I had just created them with a superhuman fancy. It is because they are connected with the most thoughtless and the happiest moments of our lives. I have seen foreign flowers in hothouses, of the most beautiful nature, but I do not care a straw for them. The simple flowers of our Spring are what I want to see again”⁷⁷ (Keats J., 1895, p. 461).

Anche per Thomas Mann (Lubecca, 1875 - Kilchberg, Zurigo, 1955), uno dei massimi esponenti del Novecento tedesco, nonché vincitore del premio Nobel per letteratura nel 1929, la natura e l'infanzia sono strettamente correlate e si connotano di valori profondi. Il giardino rappresenta infatti per lo scrittore, sin dalla propria infanzia, “un rifugio ideale per i suoi momenti di sogno e fantasticheria” (Cottone M., 2008, p. 11).

“Esso ha in comune con il paesaggio culturale sia la materia, cioè la natura, sia la cultura, cioè l'arte, si differenzia da esso per il fatto che l'intenzione estetica è esplicita. Il giardino è arte nel paesaggio che in quanto tale diventa Arte del paesaggio come le poetiche del 700 sottolineeranno” (Cottone M., 2008, p. 12).

Sono stati soprattutto i romantici a credere che l'arte potesse dare un nuovo ordine al mondo. Mann durante il “*Discorso tenuto in occasione del suo settantesimo compleanno*” alla *Library of Congress* di Washington il 6 giugno 1945, mise in evidenza la potenza del romanticismo nel far emergere la “profondità cosciente della propria forza e pienezza” e nel rendere chiaro al mondo cosa fosse la poesia:

⁷⁷ «Le bellezze della natura avevano perso il loro potere su di me. *Quanto* è strana, (qui devo premettere che la malattia, per quanto io possa esprimere giudizi in così breve tempo, ha sollevato la mia mente da un carico di pensieri e immagini ingannevoli e mi fa percepire le cose in una luce più vera), - quanto è strana la possibilità di lasciare che il mondo imprima su di noi il senso delle sue bellezze naturali!

Come il povero Falstaff, anche se non balbetto come lui, penso ai prati verdi. Medito con il più grande affetto su ogni fiore che conosco dall'infanzia. Le loro forme e i loro colori mi sembrano così nuovi, quasi li avessi appena creati io con fantasia sovrumana.

Probabilmente è perché sono legati ai momenti spensierati e più felici delle nostre vite. Ho visto fiori stranieri nelle serre, delle specie più meravigliose, eppure non me ne importa nulla. Ciò che voglio rivedere sono i semplici fiori della nostra primavera». [trad. mia]

“Il positivismo e l’illuminismo intellettualistico non sanno che cosa sia la poesia: fu il romanticismo a insegnarlo ad un mondo che moriva di noia per virtuoso accademismo...”⁷⁸.

Le idee romantiche, incentrate sull’arte come ispirazione e la dimensione spirituale della natura, sono messe in risalto anche dai poeti del trascendentalismo, il movimento filosofico e poetico, sviluppatosi nel Nord America nei primi decenni dell’Ottocento e ispirato all’idealismo trascendentale di Kant come unica realtà.

Lo scrittore e filosofo americano Ralph Waldo Emerson (1803–1882), considerato il padre del trascendentalismo, nel saggio *The Poet* prediceva un tipo di poeta dal cuore aperto. Il documentario del regista David A. Beardsley *Emerson: The Ideal in America* (2007) ripercorre le tappe più importanti della vita del filosofo evidenziando come i suoi dubbi religiosi lo avessero spinto a viaggiare in Europa e in Oriente cominciando a maturare le sue teorie filosofiche.

Nel suo saggio *Nature* (1836), che può considerarsi una propaggine del romanticismo europeo, Emerson invoca l’auto-scoperta delle verità spirituali e sostiene la necessità di imparare a guardare il mondo in modo diverso, superando preconcetti e false morali.

Attraverso la celebre metafora con cui nel saggio *Nature* si paragona a un bulbo oculare trasparente che osserva e prende tutto ciò che la natura ha da offrire fino a diventare parte del mondo che lo circonda, ha ispirato molti artisti ad avere una visione aperta del mondo per sentirsi parte integrante della natura e dell’universo:

*“I become a transparent eyeball; I am nothing; I see all; the currents of the Universal Being circulate through me; I am part or parcel of God”*⁷⁹ (Emerson R.W., 1887, pp. 9-10).

⁷⁸ Tratto dal testo “Mazzucchetti L. (a cura di), Mann T., *Moniti all’Europa*, Mondadori, Milano, 2017” che raccoglie i testi etici e politici scritti da Thomas Mann tra il 1922 e il 1945.

⁷⁹ «Divento un bulbo oculare trasparente; non sono niente; vedo tutto; le correnti dell’essere universale circolano attraverso di me; sono una parte o un dono di Dio» [trad. mia].

Emerson sostiene che solo poche persone adulte siano in grado di vedere la natura. Per apprezzare veramente la natura secondo Emerson non bisogna solo contemplarla, ma anche essere in grado di sentirsi parte integrante di essa e di leggere in solitudine i significati del paesaggio naturale.

La pubblicazione di *Nature* di Emerson nel 1836 influenzò il pensiero americano attraverso metafore visive e richiamando la capacità dei poeti di guardare oltre il mondo materiale e le apparenze per apprezzare invece la natura, scoprire Dio in sé stessi e trovare nell'individualità il centro del proprio universo morale.

Attraverso le sue teorie, Emerson ha ispirato presidenti, altri filosofi, scrittori e artisti come ad esempio Henry David Thoreau, Margaret Fuller e Walt Whitman, Friedrich Nietzsche, Robert Frost, Robert Redford e Michael Jackson.

L'estensione più interessante della sua estetica è arrivata con lo sviluppo del cinema e con le pellicole di Griffith e di Chaplin che evocano la sua filosofia e il valore che egli attribuisce alle metafore visive ed all'immaginazione:

“In the early twentieth century, D. W. Griffith single handedly changed the status of films from sideshow amusements to narrative art. Griffith’s techniques for creating visual narrative were intuitive and inspired from his imagination, an essential quality of the Emersonian poet. Griffith’s own moral imperative was similar to Emerson’s; he envisioned a medium which could educate more effectively than language.

Charles Chaplin was, from 1920 through 1936, the most recognizable figure in the world because of his unique screen comedies. Chaplin’s enduring character, the Tramp, evokes much of Emerson’s qualities of the poet in that he envisioned the world beyond the apparent, and creatively reconstituted this world in the way Emerson had done with visual metaphor. Chaplin combined the humanism of Emerson with the democratic possibilities of Whitman to create a uniquely American cinema with universal appeal. Chaplin’s body of work remains America’s most logical extension of Emersonian philosophy” (Scalia B. R., 2002)⁸⁰.

⁸⁰ «All'inizio del XX secolo, D. W. Griffith D. ha cambiato da solo lo status dei film da divertimento secondario ad arte narrativa. Le tecniche per la creazione della narrazione visiva erano intuitive e ispirate dalla sua immaginazione, una qualità essenziale del poeta emersoniano. L'imperativo morale di Griffith era simile a quello di Emerson; immaginava un mezzo che potesse educare più efficacemente del linguaggio.

Chaplin dunque ha usato la macchina da presa per raccontare la fragilità umana attraverso una commedia intima che ricerca la bellezza nella vita ordinaria, nella semplicità e nell'immaginazione, come suggeriscono la tradizione romantica e la filosofia emersoniana.

Alla tradizione romantica è molto legato anche il poeta gallese Dylan Thomas (1914-1953) tanto da essere considerato l'iniziatore del nuovo romanticismo in contrapposizione all'intellettualismo e al classicismo riproposti dai suoi contemporanei Eliot e Auden. Thomas ha lavorato anche come giornalista, sceneggiatore cinematografico e radiofonico, ma è soprattutto nella poesia che emerge la sua originalità nel trattare in uno stile semplice i temi più cari ai poeti romantici, ovvero l'infanzia, la natura e l'immaginazione.

Il suo poema *Fern Hill* (nome della fattoria della zia del poeta in cui egli trascorse molto tempo durante l'infanzia), tratto da *Deaths and entrances* è la celebrazione di una visione del mondo semplice in cui la natura, nella sua purezza, ha un potere incantatore:

*"More recent poetic renderings of childhood, such as Dylan Thomas's (1952) Fern Hill, retain much of this vision, in which childhood activities are recalled as 'sky blue trades', acted out 'in the lamb white days', accompanied by other children 'green and golden'"*⁸¹.

Charles Chaplin è stato, dal 1920 al 1936, la figura più famosa al mondo grazie all'unicità delle sue commedie cinematografiche. Il personaggio immortale di Chaplin, il vagabondo, evoca molte delle qualità del poeta emersoniano in quanto ha immaginato il mondo oltre l'apparenza e ha ricostituito creativamente questo mondo nel modo in cui lo aveva fatto Emerson attraverso la metafora visiva. Chaplin ha combinato l'umanesimo di Emerson con le possibilità democratiche di Whitman per creare un cinema unicamente americano con un fascino universale. Il corpus delle opere di Chaplin rimane l'estensione più logica americana della filosofia emersoniana» [trad. mia].

Scalia B. R., *American transcendental vision: Emerson to Chaplin* (2002), LSU Doctoral Dissertations, 1165, 2002,

https://digitalcommons.lsu.edu/gradschool_dissertations/1165

⁸¹ «Interpretazioni poetiche più recenti sull'infanzia, come *Fern Hill* di Dylan Thomas (1952), conservano molto di questa visione, in cui le attività dell'infanzia sono ricordate come "lavori del cielo blu", mimati "nei giorni bianchi dell'agnello", accompagnati da altri bambini "verdi e dorati"» [trad. mia]

Nella prima parte del poema Thomas ricrea il magico mondo dell'infanzia che rende tutto possibile per mezzo dell'immaginazione e della straordinaria capacità dei bambini di apprezzare i doni più semplici della natura. *Fern Hill* è un poema sulla fanciullezza e la sua semplicità:

“A poem about childhood and about being ‘young and easy’, Thomas uses words and phrases which recreate a child’s interpretation of the world.

Describing how as he ‘rode to sleep the owls were bearing the farm away’, he recreates a typical childish fantasy that the world disappears when it is no longer visible” (Jones O., p.122)⁸².

La perfetta armonia dei bambini con la natura ha ispirato dunque grandi artisti di tutti i tempi e in particolare i romantici a creare opere che raccontano il paesaggio e il rapporto uomo-ambiente apprezzando la semplicità della natura e percorrendo i viaggi dell'immaginazione.

Tra i film che hanno una idealizzazione romantica dei bambini e una spiccata visione del mondo attraverso i loro occhi possiamo citare ad esempio le numerose versioni cinematografiche di *Peter Pan* (di cui la più recente è il film di David Lowery *Peter Pan and Wendy*, in uscita nel 2023), ispirate al libro di J.M. Barrie *Peter and Wendy* (1911), in cui Neverland rappresenta la terra perfetta in cui i bambini possono sentirsi liberi di vivere a contatto diretto con la natura⁸³, e il film di fantascienza del 1982 diretto da Steven Spielberg *E.T. the Extra-Terrestrial* (*E.T. L'extra-terrestre*), il cui protagonista, un alieno, può essere paragonato ad una sorta di Peter Pan dell'era spaziale⁸⁴ che riesce a commuovere per il profondo legame

⁸² «Un poema sull'infanzia e sull'essere “giovane e semplice”, Thomas usa parole e frasi che ricreano l'interpretazione del mondo di un bambino.

Descrivendo come mentre “calcava nel sonno i gufi portavano via la fattoria”, egli ricrea la tipica fantasia infantile che il mondo sparisca quando non è più visibile» [trad. mia].

www.bbc.co.uk/wales/dylanthomas/bibliography/pages/fern_hill.shtml

⁸³ <https://gruesomeandglorious.wordpress.com/2015/02/08/do-you-believe-the-romantic-idealization-of-children-in-j-m-barries-peter-pan/>

⁸⁴ Gordon A., *“E.T.” as Fairy Tale (“E.T.” comme conte de fée)*, *Science Fiction Studies*, Vol. 10, n. 3, Nov. 1983, pp. 298-305, <https://www.jstor.org/stable/4239568>

con il proprio territorio (che lo indurrà a pronunciare le prime parole “*E.T. phone home*”, ovvero “E.T. telefono casa”), ma anche e soprattutto per la profonda amicizia che instaurerà, a dispetto della diversità, con i bambini stando a casa loro e a contatto con la natura.

3.3 Letteratura, cinema e cultura del viaggio

Nell'Ottocento, grazie all'espansione dei mezzi di trasporto come il treno e la nave, il viaggio si trasforma gradualmente in una concreta opportunità di evasione anche verso mete molto lontane e sconosciute e, a partire dagli anni Venti del Novecento, tale opportunità si estende anche alle classi meno abbienti.

Precursore del turismo di massa, l'imprenditore inglese Thomas Cook (1808 – 1892), ha cambiato il modo di concepire il viaggio rendendolo economicamente accessibile per tutti attraverso pacchetti turistici con la formula tutto compreso da lui inventata e che lo rese pioniere dei tour operator. Fino ad allora infatti la maggior parte dei grandi viaggiatori erano aristocratici che viaggiavano per piacere, mentre i meno privilegiati viaggiavano solo per necessità.

Il suo grande spirito imprenditoriale lo spinse a creare nel 1845 la prima agenzia di viaggi, la *Thomas Cook & Son* (Oliva Marañón C., 2013), a organizzare per la prima volta un viaggio in treno di andata e ritorno per gruppi e a scrivere manuali di viaggio contenenti ogni dettaglio riguardo alle escursioni proposte (Dawes B., 2003).

Le innovazioni tecnologiche e le prime agenzie di viaggio avevano aperto la possibilità di circumnavigare il mondo rapidamente. Ciò spinse nel 1870 l'imprenditore statunitense George Francis Train a compiere un viaggio intorno al globo di 80 giorni. Tale impresa ispirò lo scrittore francese Jules Verne a scrivere il romanzo d'avventura *Il giro del mondo in ottanta giorni* (nell'originale francese *Le Tour du monde en quatre-vingts jours*), pubblicato per la prima volta nel 1873 e dal quale sono nati successivamente numerosi adattamenti e trasposizioni cinematografici (inclusi film d'animazione e documentari), una tra le migliori è probabilmente il film omonimo, *Il giro del mondo in 80 giorni* (*Around the World in 80 Days*) diretto da Michael Anderson nel 1956, vincitore di numerosi premi Oscar nel 1957 e di altri riconoscimenti. L'entusiasmo per il viaggio, il desiderio di scoprire altri Paesi e di confrontarsi con l'altro sono introdotti nella versione integrale da uno spezzone del film muto di Georges Méliès *Le Voyage dans la lune* (*Viaggio nella Luna*, 1902) che rappresenta un omaggio al cinema come strumento non solo per viaggiare con la mente ma anche per incoraggiare a sperimentare il viaggio.

Un punto di riferimento a livello mondiale per la letteratura di viaggio e d'avventura diventa a partire dalla fine dell'Ottocento lo scrittore scozzese Robert Louis Stevenson grazie al successo di opere ispirate da suoi grandi viaggi come *L'isola del tesoro* (*Treasure island*, 1883), *Le nuove mille e una notte* (*New Arabian nights*, 1882), *Nei mari del sud* e *Viaggio con un asino nelle Cévennes* (*Travels with a Donkey in the Cevennes*, 1879), che hanno contribuito a incoraggiare i lettori al viaggio. Tali opere sono classici della letteratura inglese e mondiale e continuano tutt'oggi ad affascinare bambini e adulti anche attraverso le numerose e avvincenti trasposizioni filmiche. In particolare *L'isola del tesoro*, che racconta una storia di "pirati e tesori", ha visto anche numerosi adattamenti cinematografici e, attraverso soprattutto l'acquisizione dello stereotipo del pirata, ha vagamente ispirato non solo la realizzazione a partire dal 1902 dei romanzi con protagonista Peter Pan di James Matthew Barrie (1860 – 1937) ma anche il *transmediastorytelling* interconnesso con il media franchise della Disney *Pirati dei Caraibi*, la cui saga composta da cinque

film⁸⁵ si è espansa in un'avventura multiplatforma (Freeman M., Gambarato R.R., 2018)⁸⁶.

Tuttavia, nonostante il proliferare dei racconti e dei romanzi di viaggio che stimolavano il lettore a spostarsi e a esplorare nuovi ambienti, è solo negli anni '40 che si afferma realmente il *turismo di massa*, grazie alla diffusione delle autovetture e anche agli interventi dello Stato con attività di tipo legislativo e amministrativo, come le ferie retribuite e la regolazione delle nuove professioni turistiche. Infine, lo sviluppo delle comunicazioni aeree contribuisce a ridurre le distanze e ad aprire nuovi mercati internazionali: il viaggio diventa, finalmente, per tutti un modo per rilassarsi e divertirsi, un'occasione di arricchimento per la conoscenza di realtà lontane.

L'età dell'oro per il turismo di massa si affermò tra gli anni '50 e '80, quando la tecnologia informatica si diffuse nelle prenotazioni di compagnie aeree e alberghiere. Negli anni '90 si assistette infine a un processo di globalizzazione del turismo grazie alla diffusione di internet e delle compagnie aeree *low cost* che consentirono una notevole riduzione dei costi di viaggio e un progressivo accrescimento economico del settore turistico. Quest'ultimo, dagli anni novanta ad oggi ha avuto però due periodi di grave crisi globale: nel 2001 a causa degli attacchi

⁸⁵ Si riportano di seguito i titoli dei cinque film:

- *Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl (La maledizione della prima luna)* di Gore Verbinski, 2003
- *Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest (Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma)* di Gore Verbinski, 2006
- *Pirates of the Caribbean: At World's End (Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo)* di Gore Verbinski (2007)
- *Pirates of the Caribbean: On Stranger Tides (Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare)* di Rob Marshall, 2011
- *Pirates of the Caribbean: Dead Men Tell No Tales (Pirati dei Caraibi - La vendetta di Salazar)* di Joachim Rønning e Espen Sandberg, 2017

⁸⁶ Freeman M., Gambarato R.R., *Introduction: Transmedia Studies -Where Now?* In Freeman M., Gambarato R.R., (Eds.), *The Routledge Companion to Transmedia Studies*, Routledge, 2018, <https://doi.org/10.4324/9781351054904>

terroristici alle Torri Gemelle dell'11 settembre e nel 2020 a seguito della pandemia causata dal COVID 19.

Il ventesimo secolo ha vissuto dunque un cambiamento radicale nel modo di interpretare il viaggio grazie alle innovazioni nei mezzi di trasporto come le navi d'oltreoceano e gli aeromobili. Questi ultimi, sempre più rapidi, confortevoli e progressivamente sempre più economici, hanno consentito lo sviluppo del turismo di massa e della globalizzazione.

Uno dei primi scrittori inglesi del ventesimo secolo a trovare nel viaggio la propria ispirazione per la scrittura e a farne un mezzo per conoscere e poi raccontare problematiche interculturali è stato certamente Edgard Morgan Forster, il quale scoprì la propria vocazione per lo scrivere viaggiando a lungo per l'Europa. Con *Il viaggio più lungo* (*The Longest Journey*, 1907) dà inizio a una letteratura di viaggio intensa e ricca di racconti di esperienze culturali.

Forster apprezza le opportunità offerte dal viaggio come i contatti tra i viaggiatori inglesi di classi sociali diverse e apprezza anche le potenzialità di trasformazione dei contatti interculturali tra gli abitanti dei luoghi visitati e gli uomini e le donne inglesi (Bradshaw D., 2007). Evidenzia inoltre il forte legame tra la letteratura e la cultura del viaggio mostrando un vivo interesse per le guide di viaggio:

"I have always been interested in Guide Books. For me they constitute a branch of literature which follows its own laws" (Forster, E.M. in Allott M., 2004)⁸⁷.

Forster attraverso le sue opere ha messo in risalto i valori e le tradizioni dei luoghi europei visitati. Nel suo ultimo lavoro, il romanzo politico *Passaggio in India* (titolo originale "*A Passage to India*", 1924), ha scelto un'ambientazione diversa, ovvero l'India del periodo coloniale, aprendo una riflessione sul problema delle differenze culturali della popolazione indiana con quella dei coloni inglesi.

⁸⁷«Sono sempre stato interessato ai libri guida. Per me costituiscono una branca della letteratura che segue sue proprie leggi» [trad. mia].

Il tema delle differenze culturali è affrontato in moltissime altre opere letterarie e spesso noti scrittori hanno trovato nel viaggio e nella permanenza in un luogo lontano dalla terra d'origine, un'occasione per conoscere a fondo non solo il luogo visitato e i suoi abitanti, ma anche e soprattutto se stessi.

Ad esempio scrittrici di grande successo hanno trovato nell'Africa il luogo ideale per una narrazione intensa di emozioni e rivelatrice di intime esperienze autobiografiche. Citiamo ad esempio Karen Blixen che ha vissuto per molti anni, da adulta, nel continente nero e Dorris Lessing che vi ha vissuto l'infanzia e l'adolescenza.

L'autrice danese Karen Blixen attraverso il racconto autobiografico "*La mia Africa*" (1937) ci ha raccontato l'emozione di vivere in una terra molto lontana dal proprio paese natio sia per latitudine che per pratiche economiche e socioculturali.

Per tutto il periodo in cui vive in Africa la scrittrice ha un blocco radicale, non riesce a scrivere. Tuttavia interiorizza profondamente le esperienze emozionali e culturali che vive e troverà il coraggio di esternarle mediante la scrittura quando si allontanerà dall'Africa. La penna che Karen riceve in regalo in Africa dal suo amante Denys non solo segna l'inizio di una grande storia sentimentale ma è anche un invito alla donna di servirsi della scrittura per raccontare le proprie emozioni ed emanciparsi culturalmente in un luogo dello spirito.

È nel momento in cui l'autrice ritorna in Europa, in una stanza della sua abitazione, che l'Africa rivive nei suoi ricordi insieme a Denys e ai conflitti interiori e il Kenya diventa, attraverso una presa di coraggio, il luogo della sua narrazione autobiografica.

La rappresentazione cinematografica di quest'opera letteraria dal titolo omonimo (titolo originale *Out of Africa*) diretta nel 1985 da Sydney Pollack (con interpreti principali Meryl Streep e Robert Redford nei ruoli rispettivamente di Karen e Denys) ha contribuito notevolmente a incentivare il turismo in Africa per la bellezza suggestiva delle immagini che ritraggono il paesaggio africano, le piantagioni di

caffè e le ambientazioni in cui la protagonista si diletta nel raccontare oralmente storie alle persone a cui è legata.

Il film è dunque molto più che una romantica storia d'amore: emergono i desideri e le paure dell'autrice ma anche la sua forza d'animo insieme a un ritratto dell'Africa come un luogo carico di emozioni raccontato in un lunghissimo flash-back.

Anche Dorris Lessing ha posto l'Africa al centro della sua narrazione: con "*Racconti africani*", ha raccontato la sua personale esperienza e il rapporto con un luogo che l'ha vista crescere. Il suo legame con il sud Africa, con i suoi paesaggi e la sua cultura è stato tanto forte da riconoscere in questa terra un grande valore formativo per l'immensa varietà delle risorse che spingono a guardare il mondo con una percezione diversa: "*L'Africa ti insegna che l'uomo è una piccola creatura, in mezzo a tante creature, in un grande panorama*".

Più tragico è il profilo dell'Africa che emerge nella scrittura dell'autrice ghanese Amma Darko (Koforidua, 1956). Nel romanzo "*Not without Flowers*" (2006/7) la scrittrice racconta le emozioni del vivere in una terra affascinante, complessa e piena di contrasti. Nella sua Africa i piaceri per la vista di un giardino pieno di fiori svaniscono nel dramma delle donne costrette ad obbedire e vivere con amarezza e dolore un matrimonio poligamico.

L'Africa è dunque un luogo che ha ispirato numerose scrittrici (*insiders* e *outsiders*) grazie al fascino dei suoi paesaggi rurali ed esotici in contrasto con le notevoli difficoltà socio-economiche e culturali. L'Africa è quindi nella narrazione femminile non solo un luogo di contemplazione ma un luogo di riflessione e di denuncia delle tante problematiche che in esso convivono.

La dimensione costruttiva, rigeneratrice ed emozionale del viaggio emerge con forza nel libro *The innocents abroad* ("*Gli innocenti all'estero*") di Mark Twain:

"Travel is fatal to prejudice, bigotry, and narrow-mindedness, and many of our people need it sorely on these accounts. Broad, wholesome, charitable views of men and things

*cannot be acquired by vegetating in one little corner of the earth all one's lifetime*⁸⁸ (Twain M., p. 909).

Uno dei personaggi più eclettici che ha contribuito a dare al viaggio una testimonianza del suo un valore emozionale e costruttivo è stato nei primi anni Cinquanta lo scrittore, attore e regista cinematografico giapponese Yukio Mishima (1925-1970) attraverso soprattutto la redazione del saggio *La coppa di Apollo* (1967), nel quale sono raccolte le impressioni derivanti dal contatto culturale con l'America, l'India e l'Europa (principalmente le città di Londra, Roma e Venezia). Soprattutto fu la Grecia a cambiargli la vita conquistandolo per la bellezza dall'antichità classica che definisce "un ideale di bellezza atto a recare bellezza anche a me stesso". Influenzato dall'auspicio di Nietzsche secondo cui siamo "fantasmi grecizzati con la speranza di diventare fisicamente dei Greci", al suo rientro in Giappone si impegnò duramente per trasformare e scolpire il suo corpo esile attraverso duri allenamenti in palestra e praticando il kendo e il karate fino a conquistarsi la notorietà anche come artista marziale.

Va ricordata anche un'importante testimonianza del rapporto tra il cinema e il viaggio offerta da Wim Wenders, nella sua prefazione del libro *Location. Le città del mondo nei film*, che mette bene in evidenza la necessità di viaggiare e lo stretto legame con i luoghi per chi lavora nel mondo del cinema:

"Sono un regista e perciò un viaggiatore e di luoghi ne ho visti parecchi. Ho vissuto e lavorato in molte città del mondo e ho posizionato la macchina da presa di fronte a molti paesaggi, soprattutto cittadini, ma anche naturali, vicino a confini, sotto i ponti delle autostrade e del deserto" (Wenders W, 2006, pp. 4-5).

⁸⁸ «il viaggio è fatale per il pregiudizio, per il fanatismo e per la ristrettezza mentale, e molte persone ne hanno molto bisogno per questi motivi. una visione ampia, sana e caritatevole di uomini e cose non può essere acquisita oziando in un piccolo angolo della terra per tutta la vita» [trad. mia].

3.4 Il viaggio virtuale. Dalla pellicola alle immagini digitali

Le immagini hanno da sempre un enorme valore comunicativo e rappresentano una grande risorsa per facilitare l'apprendimento. Con la didattica a distanza le immagini e i sussidi audiovisivi sono diventati un supporto indispensabile nel mondo della scuola.

Va ricordato che i primi supporti audiovisivi sono nati per scopi scientifici. Le tecniche cinematografiche vengono infatti utilizzate per la prima volta nel 1873 dall'astronomo francese Janssen che si avvale di un prototipo di revolver cinematografico costruito da un orologiaio per registrare il fenomeno astronomico del passaggio del pianeta Venere davanti al Sole (Janssen M., 1873).⁸⁹

Nello stesso anno il fisiologo francese Marey inventa un metodo di registrazione basato su impulsi elettrici e pneumatici per studiare la locomozione nell'uomo e negli animali e scopre che l'occhio umano, per una sua intrinseca caratteristica, non riesce a percepire movimenti molto rapidi come quelli dell'andatura dei cavalli in corsa (Braun M., 1994).

I suoi studi vengono confermati da una serie di immagini eseguite dal fotografo Muybridge che nel 1877 utilizzando diverse macchine fotografiche poste in successione ottiene l'effetto del movimento. Di lì a poco Muybridge copia le sue foto a colori su dischi di vetro e realizza il primo proiettore per mostrare durante delle conferenze a scopo precipuamente scientifico le foto da lui realizzate e che, viste in sequenza, creano l'effetto movimento (Braun M., 2012).

⁸⁹ Janssen M., *Passage de Venus: méthode pour obtenir photographiquement l'instant des contacts*, Monthly Notices of the Royal Astronomical Society, 1873, <https://adsabs.harvard.edu/pdf/1873MNRAS..33Q.380J>

I pionieri del cinema sono dunque degli scienziati che scoprono come il movimento si componga di una serie di fotogrammi, ovvero di immagini fisse, in successione che scorrono ad una certa velocità (ventiquattro fotogrammi al secondo). I primi filmati vengono così usati per le ricerche scientifiche, per raccontarle e per condividerle successivamente attraverso la proiezione dei filmati.

Si è equivocato allora che il cinema fosse la ripresa della realtà. I fratelli Auguste e Louis Lumière si accorgono successivamente che il cinema era qualcosa di più.

Il 6 gennaio 1896 i Lumière proiettano in pubblico in un caffè di Parigi il cortometraggio senza audio *L'Arrivée d'un train à La Ciotat* (*L'arrivo del treno alla stazione di Ciotat*).

Gli spettatori hanno l'impressione che il treno possa uscire dallo schermo per investirli. Ciò è merito dell'uso delle prime tecniche cinematografiche che hanno per effetto un'impressione di realtà e il coinvolgimento emotivo del pubblico. La collocazione della cinepresa in prospettiva ha infatti l'effetto di stupire gli spettatori e ciò fa comprendere come a seconda dell'angolazione possa cambiare l'effetto emozionale.

Vengono quindi poste le basi delle tecniche cinematografiche attraverso la definizione dei codici visivi (inquadrature, angolazioni e movimenti di macchina) che faranno del cinema uno strumento artistico e narrativo capace di rappresentare il verosimile attraverso la macchina da presa, una nuova penna capace di suscitare emozioni e di condurre viaggi virtuali e a interpretazioni del mondo:

“La maniera di filmare (in tutte le sue possibili varianti tecniche) modifica il significato, altera la percezione, trasforma il senso di ogni opera filmica. ‘Basta la semplice scelta di un'angolazione di ripresa piuttosto di un'altra - osserva il regista Daniele Pettinari - per trasformare il mondo in un'interpretazione del mondo. Se poi, come diceva Pasolini, il cinema è anche poesia, allora vuol dire che esso è un sogno fatto alla presenza della ragione, e, per quanto assurdo possa apparire, non è altro che un ragionevole sogno” (Giacci V., 2006, p. 51).

La macchina da presa, dunque, dà inizio a un nuovo modo di concepire il paesaggio, quello virtuale, che conferisce maggiore spazio all'immaginazione e alle emozioni e apre nuovi orizzonti.

La missione del cinema, sosteneva il regista Federico Fellini, non è semplicemente informare, ma piacere generando illusioni attraverso storie congegnali in cui si mescolano realtà e finzione (Fellini F., 1993).

Oggi la parola scritta è sempre più affiancata o sostituita da immagini per le grandi capacità narrative in esse contenute. Una fotografia ad esempio può raccontare non solo le sensazioni dell'autore ma anche la cultura e il senso della vita del proprio tempo e rendere il paesaggio un contenitore di storie in grado di rappresentare in maniera teatrale la società (Turri E., 1998).

Tuttavia la fotografia può raccontare soltanto ciò che è avvenuto in un momento preciso e non può mostrare le dinamiche di un'azione che è invece una prerogativa esclusiva del cinema perché solo con esso possiamo vedere immagini in movimento (Giacci V., 2006). Il cinema permette ad esempio di descrivere e far cogliere accuratamente i cambiamenti degli stati di animo nel loro divenire. Come infatti fa notare lo scrittore Béla Balázs:

“il pittore può dipingere il rossore di un viso, ma non può dipingere un viso che da pallido improvvisamente s'imporpora; può mostrarci il pallore di un viso ma non il drammatico processo dell'impallidimento” (Giacci V., 2006, p.40).

Vedere un film consente inoltre di vivere un'esperienza multisensoriale e di sperimentare una sorta di “viaggio virtuale” attraverso processi di immedesimazione nelle situazioni proposte e di proiezione nei paesaggi rappresentati, grazie alla suggestione data dalla visione delle immagini e dai suoni riprodotti:

Il teatro e il cinema, per ragioni evidenti, hanno usato l'idea di paesaggio sonoro ante litteram per accentuare, con un rumore o una musica d'ambiente, una scena o l'altra di un'opera teatrale o cinematografica (Raffestin C., 2005, p.11).

Il cinema è la cosiddetta settima arte, quella che raccoglie in sé tutte le altre, blocca e riproduce lo scorrere del tempo. Fare un film, sostiene il regista Andrej Tarkovskij (1988, p.114), vuol dire infatti “scolpire il tempo” affinando, modellando ed eliminando il superfluo della narrazione visiva in fase di montaggio.

Secondo il regista e scrittore Paolo Uccello occorre fare un buon uso della cinematografia per trasmettere valori positivi e farne un mezzo di divulgazione:

“il cinema è un fatto sociale e un fattore potente di moralizzazione capace di forgiare le coscienze, gli ideali, la vita stessa dell’uomo; chi di esso si serve ha l’obbligo di utilizzarlo come mezzo di divulgazione, e di penetrazione di idee sane per rendere migliore lo spettatore, per indirizzarlo verso ideali più buoni” (Uccello P., 1987, p. 8).

La forza poetica delle immagini in movimento pensate e scelte dal regista ha il potere di catturare l’attenzione dello spettatore, facendolo entrare in una dimensione suggestiva ed empatica.

I film possono rappresentare pertanto dei validissimi strumenti per la didattica interdisciplinare e per analizzare la relazione dell’uomo con l’ambiente. Come sostiene infatti Dell’Agnese (2006, p. 69) nel cinema “in quanto forma di ‘narrazione discorsiva’, qualsiasi pellicola può offrire un interessante spunto di analisi e di discussione didattica”.

Il cinema dei nostri giorni vive sempre meno nelle sale cinematografiche non solo come conseguenza della pandemia, ma anche perché i film hanno trovato ormai da diversi anni nuovi mercati adeguandosi alle nuove tecnologie e trovando spazio ovunque, adattandosi persino allo schermo del cellulare.

Così se una volta i film si vedevano solo nelle sale cinematografiche, nei *drive-in* o in tv tra le mura domestiche, oggi succede sempre più spesso di vedere un film anche mentre si è in movimento grazie ai nuovi dispositivi informatici e di telefonia.

Accade sempre più spesso di guardare un film mentre si viaggia e di finire per vivere un altro viaggio attraverso lo sguardo e l’udito, un viaggio della percezione e della conoscenza, un viaggio quindi mentale, corporale e temporale.

Oggi grazie a sofisticati programmi ed effetti speciali realizzati al computer è possibile creare immagini virtuali di situazioni e personaggi che nella realtà non esistono.

“L’ambiente, i luoghi, il set hanno da sempre rappresentato fin dai primordi della storia del cinema una delle componenti essenziali per la realizzazione di un film, e i grandi artisti della macchina da presa hanno fatto dell’ambiente uno degli elementi che caratterizzano il proprio stile. Un film vive sicuramente del genio dei registi, del fascino degli attori, ma anche dei luoghi in cui è stato girato; per molti film infatti i set sono essi stessi protagonisti. Le location di un film sono in genere individuate dal *location manager* su indicazione dello scenografo ed in collaborazione con il regista ed il direttore della fotografia. Questa figura professionale del cinema, prevalentemente impegnata nella fase di pre-produzione è spesso legata alle *Film Commission* locali e conosce perfettamente le peculiarità del territorio” (Nicosia E., 2016, p. 193)⁹⁰.

Inoltre secondo Nicosia (2016, p. 16)⁹¹ “è la magia del film nel suo complesso che rende appetibile turisticamente il set. Ciò avviene quando il film in tutti i suoi elementi funziona perché si tratta di una ‘vendita morbida’ del luogo, in grado di far appello non solo ad elementi razionali ma anche e soprattutto a quelli emozionali”.

Ecco che allora il viaggio visivo offerto dal film può diventare non solo un efficace strumento educativo attraverso cui trattare argomenti interdisciplinari ma anche un potente motore dello sviluppo economico del territorio, in quanto i luoghi in cui sono stati allestiti i set cinematografici possono divenire un richiamo turistico.

⁹⁰ Nicosia E., *L’influenza del cinema d’animazione nella promozione (cine)turistica delle destinazioni. Gli effetti del fenomeno Frozen sul turismo norvegese in La città di celluloidi tra vocazione turistica ed esperienze creative*, Il capitale culturale, Supplementi O4, 2016, pp. 191- 221, <http://dx.doi.org/10.13138/2039-2362/1401>

⁹¹ Nicosia E., *L’immagine della città di celluloidi in Il Capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage*, Supplementi 4, Eum Edizioni Università di Macerata, 2016, pp. 15-20, <http://dx.doi.org/10.13138/2039-2362/1404>

3.5 Il turismo attraverso i film

Tradizionalmente i film ritraggono l'ambiente esterno già a partire dalla scena iniziale mediante ciò che tecnicamente viene chiamato "campo lunghissimo", ovvero un'inquadratura molto ampia che introduce il set mostrando dove si svolgono i fatti che vengono narrati attraverso estese vedute di paesaggio: può trattarsi di un ambiente urbano, suburbano o rurale, di una montagna, di un deserto, di un oceano, ecc. (Thompson R., Bowen C. J., 2009).

Il cinema e i luoghi hanno dunque un legame molto stretto: il racconto cinematografico parte quasi sempre da un paesaggio e ritorna spesso sui luoghi per descrivere non solo dove ci si trova ma anche per raccontare il rapporto uomo-ambiente.

Come fa notare Wim Wenders il cinema è soprattutto legato alla cultura cittadina:

"Il cinema è una cultura cittadina. È stato inventato verso la fine del diciannovesimo secolo ed è fiorito insieme alle grandi città del mondo. Il cinema e la città sono cresciuti insieme e insieme sono diventati grandi. Il cinema è testimone di quella trasformazione che ha portato le tranquille città del primo Novecento a diventare le febbrili e rabbiose città d'oggi. [...]"

Il cinema è lo specchio realistico delle città del ventesimo secolo e degli uomini che vivono in questa città. Il cinema, forse più delle altre arti è il documento storico del nostro tempo. La settimana arte - come viene chiamata - ha la capacità di catturare l'essenza delle cose, l'atmosfera e le tendenze del suo tempo, le speranze, le paure, i desideri, e di articularli in un linguaggio universalmente comprensibile. Il cinema è anche divertimento, e il 'divertimento' è ciò di cui la città ha assolutamente bisogno: la città 'doveva' inventare il cinema per non annoiarsi a morte. Il cinema appartiene alla città e la riflette" (Wenders W., 2006, pp. 4-5).

La possibilità di rivivere nella realtà le emozioni e le suggestioni suscitate da un film visto tra le mura di casa o nella sala di un cinema o attraverso uno schermo di un dispositivo mobile può rappresentare un forte stimolo a conoscere direttamente

i luoghi e le atmosfere che hanno fatto lo sfondo alle scene dei nostri film e serial preferiti (Cusimano G., Giannone M., 2006).

I moderni motivatori del viaggio sono oggi infatti quei film che attraverso immagini in movimento ci fanno venire voglia di visitare certi luoghi (Beeton S., 2005).

Le visite alle *location* cinematografiche e televisive, ai festival del cinema e ai parchi tematici rappresentano oggi una tendenza turistica in espansione, denominata “cineturismo”, ossia turismo indotto dai film (Di Cesare F., Rech G., 2007).

I film sono oggi una parte importante della vita quotidiana e quelli più apprezzati spesso influenzano il nostro modo di pensare e le nostre scelte come ad esempio quella delle destinazioni turistiche. È il caso ad esempio della trilogia de *Il Signore degli Anelli* in cui, sebbene i film abbiano prevalentemente scenografie di fantasia, molte scene ritraggono anche la splendida natura della Nuova Zelanda (Kraaijenzank M., 2009). Ciò ha favorito un crescente afflusso turistico.

Anche i film di animazione hanno indotto questo fenomeno. Libero adattamento della fiaba di Hans Christian Andersen *La regina delle nevi* (titolo originale *Sneedronningen*, 1844), il film di animazione di Chris Buck e Jennifer Lee *Frozen* (*Frozen - Il regno di ghiaccio*, 2013), uscito nelle sale statunitensi nel 2013, ha riscosso ad esempio un enorme successo grazie alle suggestive ambientazioni ispirate alla natura norvegese. Ciò ha spinto i produttori a realizzare nel 2019 un secondo episodio intitolato *Frozen II* (*Frozen II – Il segreto di Arendelle*) “riconoscendo all’elemento paesaggistico preponderanza all’interno della narrazione in quanto elemento capace di catapultare i fruitori in una nuova dimensione” (D’Almazzo A., 2021, p.280). L’effetto dei due film è stato che molte persone hanno scelto come mete turistiche la Norvegia oppure l’Islanda. In entrambi i film l’ambientazione “affascina lo spettatore al punto tale da indurlo a voler cercare nella realtà gli stessi luoghi della finzione cinematografica e, una volta rintracciati, a volerli scoprire per farne esperienza in prima persona” (D’Almazzo A., 2021, p. 281).

Oltre a ciò occorre aggiungere che l'Islanda è uno dei paesi più associati al concetto di *overtourism* anche a seguito della grande promozione turistica esercitata da siti web dedicati al viaggio come *National Geographic's Best of the World*⁹², *Fodor's Travel Best of Europe 2012 - Emerging Hot Spots*⁹³ e dai tanti film di successo girati nel paese come *Game of Thrones*⁹⁴, *Oblivion*⁹⁵, *Interstellar*⁹⁶ e *The Secret Life of Walter Mitty*⁹⁷ (Sæþórsdóttir A.D. et al., 2020)⁹⁸.

Quest'ultimo film in particolare ha dedicato all'Islanda un ruolo centrale in quanto diventa per il protagonista, un impiegato per la rivista *Life* di nome Walter Mitty (interpretato da Ben Stiller, anche regista del film) che ama sognare a occhi aperti e compiere viaggi mentali, uno dei luoghi che visiterà realmente. In Islanda sono state effettivamente girate molte scene e pertanto, come suggerisce il sito *Guide to Island*⁹⁹, questo film rappresenta un motivo in più per visitare l'Islanda e ammirarne la natura e i meravigliosi paesaggi.

Attraverso la rivisitazione dei luoghi, le visite alle *location* non solo favoriscono lo sviluppo di nuove attività economiche, ma propongono una nuova lettura del territorio che ne valorizza le risorse naturali e culturali e fa cogliere lo spirito dei luoghi.

Non di rado la valorizzazione e la promozione di un territorio avvengono intenzionalmente da parte dei cineasti.

⁹² <https://www.nationalgeographic.com/travel/topic/best-of-the-world-hub>

⁹³ https://www.fodors.com/ee/files/press/Best_of_Europe_2012_Release_FINAL.pdf

⁹⁴ *Game of Thrones (Il Trono di Spade*, di David Benioff e D.B. Weiss, serie televisiva trasmessa dal 17 aprile 2011 al 19 maggio 2019)

⁹⁵ *Oblivion* di Joseph Kosinski, 2013

⁹⁶ *Interstellar* di Christopher Nolan, 2014

⁹⁷ *The Secret Life of Walter Mitty (I sogni segreti di Walter Mitty)* di Ben Stiller, 2013

⁹⁸ Sæþórsdóttir A.D., Hall C.M., Wendt M., *From Boiling to Frozen? The Rise and Fall of International Tourism to Iceland in the Era of Overtourism in Environments*, Vol. 7, n. 8, 2020, <https://doi.org/10.3390/environments7080059>

⁹⁹ <https://guidetoiceland.is/connect-with-locals/konstantin/filming-locations-of-secret-life-of-walter-mitty>

Ad esempio, Alfred Hitchcock, seguendo le convenzioni del cinema classico, ha spesso fatto largo uso del campo lungo¹⁰⁰ per rappresentare nei suoi film, attrazioni turistiche ben note che, come una sorta di sinedocche visiva, simboleggiano le città in cui si trovano:

“The British Museum, the Statue of Liberty, the Jefferson Memorial, the Royal Albert Hall, the Golden Gate Bridge, the United Nations Headquarters and Mount Rushmore are eternally connected to films such as Blackmail (1929), Saboteur (1942), Strangers on a Train (1951), The Man Who Knew Too Much (1956), Vertigo (1958), and North by Northwest (1959) respectively.

In line with the conventions of classical cinema, Hitchcock often included tourist attractions in his establishing shots as a kind of visual synecdoche. In these establishing shots as well as in some montage sequences, famous buildings and sites identify not only themselves but also act as a convenient shorthand for the entire cities that encompass them” (Jacobs S., 2006)¹⁰¹.

Molti dei film di Hitchcock appaiono pertanto come una sorta di raccolta di cartoline in movimento e incoraggiano quindi i turisti a visitare le bellissime location in cui sono stati girati (Jacobs S., 2006). A tal proposito citiamo quelle del film del 1958 *La donna che visse due volte (Vertigo)*, ambientato nella missione spagnola di *San Juan Batista* nella contea californiana di San Benito ed in luoghi incantevoli della città di San Francisco, come il ponte *Golden Gate* e il museo d'arte *Legion of Honor Museum*.

¹⁰⁰ In cinematografia il campo lungo (denominato in inglese *establishing shot* oppure *long shot*) è usato soprattutto per mostrare l'ambiente in cui si svolgono i fatti che vengono narrati includendo anche eventuali personaggi (Thompson R., Bowen C. J., 2009, p.10)

¹⁰¹ «Il *British Museum*, la statua della Libertà, il *Jefferson Memorial*, il *Royal Albert Hall*, il *Golden Gate Bridge*, le Nazioni Unite, Il quartiere generale e il monte *Rushmore* sono eternamente collegati a film come *Blackmail (1929)*, *Saboteur (1942)*, *Strangers on a Train (1951)*, *The Man Who Knew Too Much (1956)*, *Vertigo (1958)* e *North by Northwest (1959)* rispettivamente.

In linea con le convenzioni del cinema classico, Hitchcock ha spesso incluso le attrazioni turistiche nei campi lunghi come una sorta di sinedocche visiva. In questi campi lunghi così come in alcune sequenze di montaggio, edifici e siti famosi non solo identificano sé stessi, ma fungono anche da comoda scorciatoia per rappresentare le intere città in cui sono situati» [trad. mia].

È inoltre importante sottolineare che le location sono state scelte con il preciso scopo di suscitare emozioni e sensazioni diverse che derivano dal rapporto con i luoghi. Ad esempio possiamo provare fascino e curiosità per le scene girate al museo; gioia ma anche senso di mistero e di angoscia per quelle girate nei pressi del Golden Gate Bridge; ansia e paura guardando i protagonisti nel cupo campanile di San Juan Batista.

Pertanto, il viaggio visivo offerto da un film può diventare un efficace strumento educativo per affrontare temi interdisciplinari e per praticare un'esperienza multisensoriale. Grazie alla suggestione data dalla visione delle immagini e dai suoni riprodotti, i film creano l'illusione di vivere una sorta di "viaggio virtuale" attraverso processi di identificazione nelle situazioni proposte e attraverso la proiezione nei paesaggi rappresentati.

"Il cinema è un potente strumento di competitività urbana in quanto consente di definire e ridefinire le realtà temporali, spaziali e socio-culturali, di valorizzare lo spazio urbano rafforzandone l'identità, il senso del luogo, la memoria e di interagire con l'ambiente attraverso un'esperienza indiretta"¹⁰².

Il romanzo di H.G. Wells *The Time Machine* (1895) è uno dei modelli principali per le narrazioni popolari sui viaggi nel tempo.

La trilogia di Robert Zemeckis *Ritorno al futuro*¹⁰³ è un adattamento e una rivisitazione del romanzo di Wells e del film di George Pal *The Time Machine* (*L'uomo che visse nel futuro*, 1960) attraverso cui si esplora la possibilità di viaggiare nel tempo rimanendo nella stessa posizione geografica (S. Ní Fhlainn, 2016)¹⁰⁴.

¹⁰² Loghmani H., Etesam I., Zabihi H., *Restoring the Quality of Spatial Identity Applying Cinema*, Geography and environmental sustainability, 2020
10.22126/ges.2020.4966.2186

¹⁰³ *Ritorno al futuro* (*Back to the Future*), di Robert Zemeckis, 1985; *Ritorno al futuro - Parte II* (*Back to the Future Part II*), di Robert Zemeckis, 1989; *Ritorno al futuro - Parte III* (*Back to the Future Part III*), di Robert Zemeckis, 1990

¹⁰⁴ S. Ní Fhlainn, 'There's Something Very Familiar About All This': *Time Machines, Cultural Tangents, and Mastering Time* in H.G. Wells's *The Time Machine* and the *Back*

Similmente nel film del 2019, *See You Yesterday*, diretto da Stefon Bristol e prodotto da Spike Lee, due adolescenti prodigio di colore, con l'aiuto del loro insegnante di scienze (interpretato da Michael J. Fox, protagonista della trilogia *Back to Future*) costruiscono uno zaino che consente di viaggiare nel tempo e che useranno per riportare in vita il fratello maggiore della protagonista quando questi verrà ingiustamente ucciso dalla polizia.

Il film può essere usato nelle scuole per aprire dibattiti sulla discriminazione razziale e per aiutare gli studenti a reinterpretare il tempo e a immaginare i loro mondi materiali e futuri con le tecnologie (Neal A. M., 2022) ¹⁰⁵.

In maniera diversa e con altre finalità anche il film *Midnight in Paris*, commedia romantica, scritta e diretta da Woody Allen, mostra come attraverso la narrazione cinematografica sia possibile avere l'illusione di viaggiare nello spazio e nel tempo. Similmente a quanto avviene nel film di Shawn Levy *Notte al museo (Night at the Museum, 2006)*, questo lungometraggio è incentrato soprattutto a far rivivere personaggi noti del passato ed è pertanto un omaggio alla cultura.

Secondo Adler (1989)¹⁰⁶ una lettura attenta di *Midnight in Paris* rivela che il turismo letterario viene riprodotto nel film mediante un viaggio virtuale, all'insegna dell'interculturalità e dell'arte, che conduce il pubblico, attraverso il tempo e lo spazio in un incontro con gli iconici protagonisti del passato letterario della bella époque.

Anche in Italia il cineturismo si propone come una tendenza di viaggio che, attraverso visite alle location cinematografiche e televisive, è in grado di favorire lo sviluppo turistico di un territorio e la nascita di nuove attività economiche.

to the Future trilogy, Adaptation, Vol. 9, n. 2, August 2016, pp. 164–184, <https://doi.org/10.1093/adaptation/apv028>

¹⁰⁵ Neal A. M., *Black Brilliance, Untethered: (Re)viewing See You Yesterday*, *Journal of Futures Studies*, Vol. 26, n. 3, pp. 97-100, Tamkang University, 2022, <https://jfsdigital.org/wp-content/uploads/2022/04/March-2022-Vol.26.3-97-100.pdf>

¹⁰⁶ Adler J., *Travel as Performed Art*, *American Journal of Sociology* 94.6 (1989), pp. 1366–1391, 15 June 2011, http://www.jstor.org/stable/2780963?seq=1#page_scan_tab_contents.

Ciò è stato favorito molto dalle *Film Commission*, ovvero le agenzie che sostengono le produzioni cinematografiche e audiovisive nell'erogazione di contributi finanziari e nello snellimento delle procedure burocratiche relative alle autorizzazioni da parte della Pubblica amministrazione e dei Corpi di Stato, e che consentono di pensare al cinema come uno strumento di sviluppo economico per il territorio e di rilancio del turismo (Nicosia E., 2016).

Tra i film che grazie al fascino delle location hanno avuto l'effetto di incrementare le presenze turistiche nei luoghi italiani rappresentati possiamo citare ad esempio *Il padrino* (1972), girato per molte scene in diverse località siciliane; *La Passione di Cristo* (2004) e l'ultimo film di 007 *No Time To Die* (2021), girati a Matera; *Basilicata Coast to Coast*, diretto da Rocco Papaleo nel 2010 in diverse località lucane; la serie televisiva *L'Isola di Pietro* (2017), diretta da Umberto Carteni nel 2017 e ambientata nell'isola di San Pietro in Sardegna e nella città di Carloforte; *La vita che volevamo* (*What we wanted*), che diretto da Ulrike Kofler e uscito nel novembre 2020 sul colosso dello streaming online Netflix, è stato girato prevalentemente tra Cagliari e Capo Boi.

La città italiana del cinema per eccellenza è ovviamente Roma, definita da Dubbini e Narici (2013, p. 9) nella loro guida turistica dedicata agli appassionati dei film girati nella città eterna, "un museo a cielo aperto che racchiude in ogni angolo momenti da raccontare e impressi su pellicola." In effetti, "il cinema a Roma è ovunque nell'aria in ogni angolo, in mille storie" (Iarussi O., 2017, p. 149) perché le moltissime pellicole qui girate come *Vacanze Romane*, *La dolce Vita*, *Ladri di biciclette*, *Caro Diario*, *La finestra di fronte*, *Angeli e demoni*, *La grande bellezza*, attraverso immagini che rappresentano il fascino dei luoghi e il loro inestimabile valore culturale e sociale, l'hanno resa un luogo turistico che rappresenta il cinema stesso.

Una location molto interessante e che si presta bene a essere una meta del cineturismo sostenibile è infine l'isola dell'Asinara dove sono stati girati film di

successo come *La stoffa dei sogni* (Gianfranco Cabiddu, 2016) e *Era d'estate* (Fiorella Infascelli, 2015).

Piccola e non abitata, l'isola sarda, a causa della sua storia di penitenziario durata oltre un secolo (dal 1885 al 1998) è stata a lungo paragonata all'isola di Alcatraz. Tuttavia dal 2002 è divenuta Parco nazionale e pertanto attraverso la governance locale e delle azioni che promuovano il turismo sostenibile può divenire anche il motore dell'economia dei quartieri circostanti¹⁰⁷ (Benedetto G. et al., 2016).

Infine, un altro fenomeno di cineturismo italiano particolarmente significativo è sorto in Sicilia, in territorio ibleo circa vent'anni fa grazie alla serie televisiva *Il commissario Montalbano* che, ispirata ai gialli di Andrea Camilleri, ha avuto inizio nel 1999 ed è arrivata nel 2021 alla sua quindicesima stagione. Il successo televisivo avuto in Italia e all'estero si è trasformato in un *exploit* turistico soprattutto nella Sicilia orientale e nel ragusano in particolare con un aumento crescente fino a raggiungere nell'arco di un ventennio un incremento delle presenze turistiche dell'85,6%. Come infatti è evidenziato dai dati dei flussi turistici dell'Assessorato del turismo dello sport e dello spettacolo della Regione Siciliana nel 1998, quando ancora non esisteva la serie televisiva *Il commissario Montalbano*, le presenze registrate nel territorio ragusano erano appena 612 mila, contro 1 milione e 137 mila presenze al 31 dicembre 2018.

¹⁰⁷ Benedetto G., Carboni D., Corinto G. L., *Governance of Sustainable Tourism in a Vast Area Surrounding a National Park*, *Procedia Environmental Sciences*, Volume 32, 2016, Pages 38-48, ISSN 1878-0296, <https://doi.org/10.1016/j.proenv.2016.03.010>, (<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1878029616001365>)

Flussi turistici 1998-2018 nel Ragusano

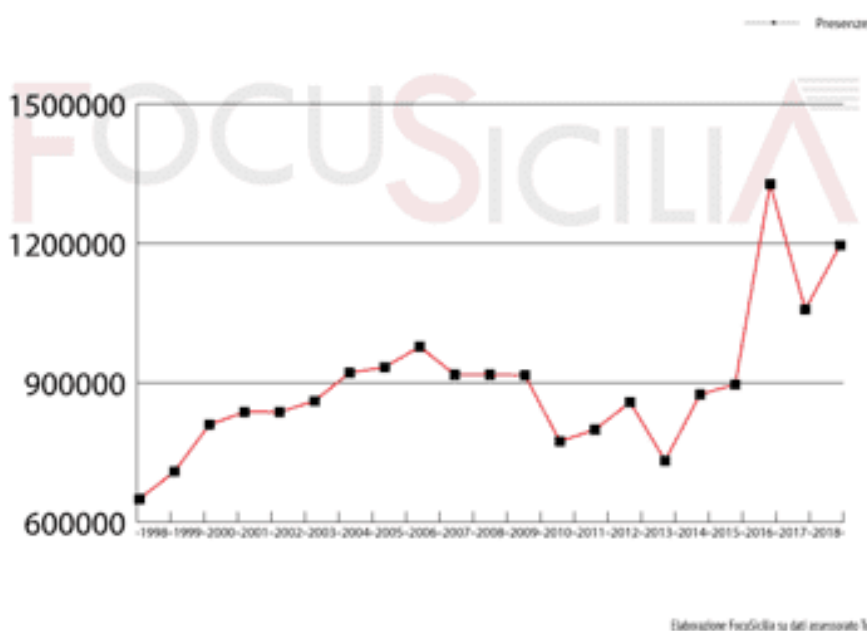


Figura 2 - Fonte: <https://focusicilia.it/turismo-ragusa-20-anni-effetto-montalbano-camilleri-sicilia/>

Il turismo è dunque un fenomeno che si è rafforzato, evoluto e, al contempo, differenziato e articolato nel corso del tempo (Gavinelli D., Zanolin G., 2019).

Il terzo Millennio ha avuto inizio infatti con importanti novità nelle modalità di comunicazione grazie alla crescente diffusione delle piattaforme digitali e dei social network che hanno consentito nuove forme di interazione, hanno permesso a tutti di creare e condividere contenuti, di esprimere preferenze e di “partecipare attivamente e positivamente ai processi di narrazione del territorio” (Scanu G., Lampreu S., 2018, p. 897)¹⁰⁸. Come abbiamo visto il fenomeno pandemico ha implementato la comunicazione digitale e il

¹⁰⁸ SCANU G., LAMPREU S., *La promozione turistica dei territori tra mappe digitali, Big Data e social network*, in ASITA, 2018, pp. 887-899, <http://atti.asita.it/ASITA2018/Pdf/181.pdf>

cineturismo è diventato un fenomeno in evoluzione giacché nuove forme di espressione cinematografica e più in generale visiva hanno rivoluzionato il modo di percepire il nostro rapporto con il mondo, oggi sempre più “a portata di mano” a dispetto anche delle restrizioni a cui siamo stati costretti a causa della pandemia.

“La grande rivoluzione che è stata determinata da Internet ha favorito questo processo; non è soltanto una rivoluzione tecnologica, è anche una rivoluzione che determina un approccio diverso e un diverso modo di pensare: un prodotto locale può essere immediatamente commercializzato a livello internazionale con un supporto molto semplice, mentre fino a pochi anni fa ciò poteva avvenire solo con una complessa organizzazione ad hoc. Ecco perché la particolarità (il localismo) di un prodotto può trovare un grande alleato nella globalità del binomio Internet e marketing. Questo processo rivoluzionario è solo agli inizi” (Becheri E., 2004, pp. 307- 326).

Infine un notevole contributo al cineturismo italiano si deve al portale dedicato alle location cinematografiche *Italy for Movies* (www.italyformovies.it), reso possibile grazie alla nuova Legge Cinema n. 220/2016 e a un protocollo di intesa delle Direzioni generali Cinema e Turismo del MiBACT. Il portale infatti, non solo pubblica bandi per ottenere incentivi per girare un’opera audiovisiva in Italia, ma rappresenta anche un importante richiamo sia per i produttori che vogliono realizzare un’opera cinematografica nel nostro Paese, sia per i turisti appassionati di cinema e desiderosi di vivere un’esperienza turistica sui luoghi del cinema.

3.6 Le nuove frontiere della narrazione filmica e i nuovi media come strumenti per promuovere l'educazione sostenibile ed il turismo

Oggi, fatta eccezione per i periodi di lockdown causati dal Covid-19, i ritmi frenetici della vita ci consentono sempre più raramente di sederci in poltrona per vedere un film in televisione e, a causa anche del perpetuarsi dei rischi legati al fenomeno pandemico, le sale cinematografiche sono spesso vuote. Tuttavia, le nostre vite pullulano di immagini in movimento: ovunque portiamo sempre con noi uno smartphone o un iPhone, le cui funzionalità si estendono ben oltre le semplici telefonate o messaggi. Si tratta infatti di dispositivi multimediali che consentono di fare potenzialmente un po' tutto ciò che è possibile fare con un computer e con una videocamera. Possiamo infatti scrivere testi, navigare in internet, chattare, fare riunioni in videoconferenza, scattare foto, creare video e guardare filmati.

Come infatti osserva Spielberg (2016) in un'intervista per la Pirelli, anche il cinema sta assumendo nuovi percorsi e nuove forme, ma è importante tenere bene in mente che il pubblico non ha bisogno solo di effetti speciali ma soprattutto di storie ben raccontate, anche se saranno più brevi e abbracceranno forme e generi diversi:

"I think that the Internet is going to effect the most profound change on the entertainment industries combined. [...] The older I get, the more I look at movies as a moving miracle. Audiences are harder to please if you're just giving them special effects, but they're easy to please if it's a good story. [...] There are so many different ways that we are getting our entertainment today, it's not just on the big screen and it's not just on the TV screen, it's on the iWatch, it's on the Samsung, it's on the iPhone. And it's in the form of Snapchat and it's in the form of just every single four second video, it's a form of self-expression, it's a form of art and there is an audience for it. And we have to be prepared for entertainment coming at us in many different shapes and genres. So it's not just television you celebrate and it's not just movies, but it's all this free expression coming from young people all over the world that are trying to tell their stories in a couple of minutes or even twenty minutes or even four

*minutes. So, you just have to be open to that in the future. Will I be there by then? I don't know, but I'm not scared of anything. I embrace change. Always did, always will*¹⁰⁹.

Il viaggio immaginario offerto dalla narrazione cinematografica può essere vissuto pertanto ovunque: in una sala cinematografica, a casa o attraverso lo schermo di un dispositivo digitale che rende possibile anche la visione di film in viaggio e la sperimentazione di ciò che potremmo definire un “meta-viaggio” ovvero il viaggio virtuale nel quale siamo condotti attraverso la visione di un film mentre noi stessi ne stiamo vivendo uno reale e parallelo.

Ciò è utile anche sul piano didattico in quanto significa poter sollecitare gli studenti a fare un buon uso dei dispositivi mobili per ascoltare e guardare materiali

¹⁰⁹ «Penso che Internet produrrà il cambiamento più profondo nelle industrie dell'intrattenimento messe insieme [...] Più invecchio, più considero i film come un miracolo sensibilizzatore. Il pubblico è più difficile da accontentare se gli dai solo effetti speciali, ma è facile soddisfarlo se la storia è buona.»

Ci sono così tanti modi diversi in cui poter fruire dell'intrattenimento oggi, non soltanto attraverso il grande schermo e la televisione, ma anche mediante iWatch, Samsung, iPhone. Ed è sotto forma di Snapchat ed è sotto forma di ogni singolo video di quattro secondi, è una forma di autoespressione, è una forma d'arte e c'è un pubblico per questo. E dobbiamo essere preparati per l'intrattenimento che ci viene incontro in molte forme e generi diversi. Quindi non si celebra solo la televisione o solo i film, ma è tutta questa libera espressione che viene dai giovani di tutto il mondo che stanno cercando di raccontare le loro storie in un paio di minuti o anche venti minuti o anche quattro minuti. Quindi, devi solo essere aperto a questo in futuro. Sarò lì per allora? Non lo so, ma non ho paura di niente. Abbraccio il cambiamento. L'ho sempre fatto e lo farò sempre» [trad. mia].

The future of cinema, according to Steven Spielberg, Pirelli & C. S.p.A, 2016, <https://www.pirelli.com/global/en-ww/life/the-future-of-cinema-according-to-steven-spielberg>

autentici ovunque ed in qualsiasi momento ed acquisire facilmente competenze linguistiche ed interdisciplinari attraverso il *mobile learning*.

I vantaggi offerti dalla visione di film e prodotti audiovisivi sono infatti moltissimi. Come afferma Anderson (2021)¹¹⁰, i film possono facilitare l'apprendimento e potenziare la creatività. Anche Katchen (1996) sostiene che i prodotti audiovisivi siano un valido supporto didattico e mette in evidenza il fatto che essi forniscano un input linguistico autentico. Scrivener (2017) aggiunge che i video non dovrebbero essere usati solo per studiare la lingua, ma anche per intraprendere comunicazioni, scrivere attività o introdurre un argomento di discussione. Parimenti Harmer (2011) sostiene che l'uso di supporti audiovisivi possa essere molto efficace per la scrittura in quanto può motivare gli studenti nello sviluppo delle loro idee e nell'individuazione delle informazioni inerenti a ciò che dovrebbero raccontare in relazione al video.

Per queste ragioni i materiali audiovisivi e le risorse multimediali, possono essere considerati supporti efficaci per l'insegnamento di varie discipline anche utilizzando l'approccio CLIL, ossia attraverso l'uso di una lingua straniera per veicolare i contenuti.

Una risorsa molto utile ed interessante è ad esempio il canale *YouTube Learn English With TV Series* che facilita la comprensione dell'inglese attraverso materiali autentici come programmi TV, film, talk show e video per dare l'opportunità di ascoltare come parlano veramente le persone di madrelingua inglese e riflettere sulla grammatica e la cultura inglese.

Libri e dipinti sono stati i primi promotori del turismo culturale attraverso parole ed immagini che hanno ispirato a fantasticare sui paesaggi raccontati e rappresentati e hanno spesso indotto a viaggiare per conoscere da vicino i luoghi decantati.

¹¹⁰ Anderson J., *Understanding Cultural Geography. Places and traces*, Second edition, Routledge, London, 2021, <https://doi.org/10.4324/9780367814816>

In particolare, la letteratura d'avventura ha da sempre avuto un grande fascino ed una grande influenza sui giovani sollecitando la loro immaginazione e il desiderio di esplorare luoghi di non facile accesso. Un esempio è l'esperienza dell'alpinista ed esploratore Walter Bonatti che ha dichiarato di essere stato da ragazzo molto appassionato di libri d'avventura:

Come ho detto, da ragazzo ho sempre divorato libri d'avventura, trasponendone poi il contenuto ai luoghi a me familiari. [...]

“Stevenson, Defoe, Conan Doyle, Conrad, Jack London, Melville e tanti altri come loro sono stati i miei vangeli. E quando ho avuto la preparazione per farlo, e i mezzi, mi sono dedicato a verificare l'esattezza di quelle che sovente parevano creazioni scaturite dalla fantasia. Autori erano questi che sapevano vedere il mondo come anch'io avrei voluto vederlo. Ed è ciò che avvenne” (Bonatti, 2009, pp. 9-10).

Grazie ai media e ad alcune aziende come Pepsi-Max e Red Bull che organizzano grandi eventi dedicati agli sport estremi, il turismo d'avventura è oggi in via di espansione (Gavinelli D., Zanolin G., 2019, pp. 188-192). Le suggestive strategie di comunicazione sul web e i numerosi programmi televisivi, come *L'isola dei famosi*, *Man vs. Wild* e *Monte Bianco. Sfida verticale*, hanno suscitato in molte persone il desiderio di sperimentare il turismo d'avventura talvolta anche sottovalutando i rischi ad esso legati (Gavinelli D., Zanolin G., 2019, pp. 188-192). È questo il caso di Christopher Mc Candles, un giovane originario della Virginia occidentale che decide di intraprendere un viaggio attraverso il Nord America per arrivare in Alaka e vivere in solitudine e in libertà, in armonia con la natura e lontano dai genitori, dal consumismo, dalla materialità e dalla corruzione della società occidentale contemporanea. La sua storia è stata narrata nel libro *Into the Wild* (titolo della versione italiana: *Nelle terre estreme*) dal giornalista Jon Krakauer (1996) che si basò sul diario personale di Chris e sui racconti di chi lo aveva incontrato durante il suo pellegrinaggio. Il libro è stato poi adattato cinematograficamente con la realizzazione dell'omonimo film (nella versione italiana il titolo però cambia diventando *Nelle terre selvagge*) diretto da Sean Penn nel 2007.

Chris sperimenta la vita che aveva tanto desiderato, la vita a contatto con la natura che ricorda gli ideali romantici ed emersoniani ma arriva a praticare esperienze davvero estreme. Il giovane infatti alloggerà nel bel mezzo del parco nazionale del Denali in una scuola bus abbandonata che chiamerà “*Magic bus*”. Sarà in completo isolamento in un luogo sperduto, popolato solo da animali selvatici. Arriverà a sentirsi tutt’uno con la natura e ad avere l’illusione di essere felice, ma proverà anche la fame e la paura e capirà che la felicità è vera solo se condivisa. Ripenserà pertanto alla sua terra e alla sua famiglia, ma morirà in completa solitudine, avvelenato per aver ingerito una pianta velenosa e con il dolore e il rimorso per essersi allontanato dai propri genitori.

Il film, ricco di scene avvincenti ed emozionanti, ha riscosso un enorme successo ed ha attivato un movimento di persone che, immedesimandosi nel personaggio, hanno voluto provare a vivere un’esperienza simile a quella di Chris ripercorrendo i luoghi visitati per arrivare infine nel Parco nazionale del Denali nel punto in cui vi era il *Magic bus*. Molte persone si sono esposte a gravi rischi ed alcuni turisti hanno persino perso la vita mentre altri sono stati soccorsi da parte delle autorità locali. È stata poi realizzata una copia della vettura fedele all’originale e posizionata in un luogo più sicuro per evitare che i visitatori si avventurassero in un luogo impervio.

La storia del *Magic bus* è rappresentativa del potere emozionale dello *storytelling* che ha alimentato in questo caso la commercializzazione del turismo d’avventura trasformando un rottame, ovvero un oggetto di per sé privo di valore e persino brutto ed estraneo al contesto ambientale, in un oggetto di culto e meta di pellegrinaggio:

“Il valore di autenticità di questo rottame deriva dalla narrazione che è stata costruita su di esso, che ha generato in un certo senso una tradizione fonte di ispirazione per molte persone che desiderano fuggire dalle routine globalizzate urbanizzate. Si genera in questo modo l’apoteosi del paradosso del turismo contemporaneo: l’esperienza di fuga e di rifiuto dalla globalizzazione da parte di Chris diventa, attraverso la narrazione, strumento per un processo di omologazione culturale che genera un flusso turistico di massa volto alla riproposizione stereotipata e banalizzata della sua esperienza. In molti casi ciò avviene riducendo il tutto alla riproduzione dell’ultima fotografia del protagonista nella quale egli si

è autoripreso davanti al 'Magic bus' e che è diventata oggetto di culto attraverso il libro, il film e il web" (Gavinelli D., Zanolin G., 2019, p. 188-192).

La solitudine in una terra selvaggia come condizione necessaria per ritrovare sé stessi ed arrivare alla conclusione che, tuttavia, abbiamo bisogno della comprensione e della vicinanza di qualcuno, è il tema centrale anche del film *Land* (2021). La narrazione cinematografica con cui Robin Wright esordisce come regista, ricorda molto il film *Into the wild*, diretto da Sean Penn, in quanto appare chiara in entrambi i film la necessità di vivere un rapporto a stretto contatto con la natura per ritrovare se stessi e capire che è meglio vivere un turismo sostenibile e relazionale piuttosto che uno estremo e d'avventura, perché per vivere un vero rapporto emozionale e gioioso con i luoghi abbiamo bisogno di condividere esperienze, confrontarci e confortarci con altre persone.

Il tema del viaggio e della necessità di vivere in simbiosi con la natura selvaggia emergeva con forza già in *Easy Rider* (regia Dennis Hopper, 1969), il *road movie* per eccellenza che rappresenta, secondo Brereton (2005) il credo controculturale nel prendere una posizione nei riguardi della natura e che, insieme ad altri film come *Thelma e Louise* (regia di Ridley Scott, 1991), *Grand Canyon* (*Grand Canyon - Il cuore della città*, regia di Lawrence Kasdan, 1991) e *The Straight Story* (*Una storia vera*, regia di David Lynch, 1999), ha contribuito a promuovere il viaggio, il pellegrinaggio e un rapporto profondo con l'ambiente.

Come fa notare Matteo Ceschi (2008), il rifiuto della società vigente contrapposto al desiderio di ricongiungersi con l'ambiente naturale e selvaggio enfatizzato da *Born to Be Wild* degli Steppenwolf, colonna sonora del film *Easy Rider*, compariva già alcuni anni prima nella canzone pacifista del 1963 di Bob Dylan *A Hard Rain's A- Gonna Fall* in cui veniva affrontato il tema del rapporto tra uomo, tecnologia e natura mettendo in risalto i timori per la diffusione degli armamenti atomici negli USA e la necessità di vivere in armonia con la natura per superarli. In ragione di ciò, questa canzone, composta da domande e risposte che invitano a riflettere e agire per un mondo migliore, può essere considerata promotrice e precorritrice di una

lunga e infinita serie di opere artistiche dedicate allo sviluppo sostenibile che oggi trovano nuove forme di espressione.

CAPITOLO 4: L'ATTIVISMO AMBIENTALE SOSTENUTO DA GRANDI VOCI DELLA MUSICA E DEL CINEMA

To us, Sundance is and always will be a dream. What you see, smell, taste and feel here is a dream being carefully nurtured. It is an area whose pledge is to people. What we offer in the form of art and culture, spirit and service, is homegrown and available to all.

(Robert Redford, 2019) ¹¹¹

4.1 La promozione dello sviluppo sostenibile attraverso i film, internet e i social media

Lo sviluppo sostenibile è, come abbiamo visto, uno dei nuclei tematici principali attorno a cui ruota la nuova introduzione dell'educazione civica.

In effetti si rende oggi necessario attuare percorsi educativi dedicati allo sviluppo sostenibile e alla sensibilizzazione delle interconnessioni tra dimensioni ambientali, sociali ed economiche in ambito interdisciplinare.

¹¹¹ «Per noi il Sundance è e sarà sempre un sogno. Quello che vedete, respirate, assaporate e sentite qui è un sogno che viene coltivato con cura. È un'area il cui impegno è per le persone. Ciò che offriamo sotto forma di arte e cultura, spirito e servizio, è locale e disponibile per tutti"» [trad. mia]. Robert Redford in Edgell D.L., *Managing Sustainable Tourism: A Legacy for the Future*, Routledge, London, 2019, p.69

La relazione tra l'uomo e l'ambiente e il desiderio di far emergere le peculiarità di un territorio e dei suoi abitanti hanno spesso avuto un ruolo importante in molti film tanto da innescare in diversi casi il fenomeno del cineturismo.

Il tema dell'identità emerge con particolare forza nei film che rappresentano i processi socioculturali di popolazioni strettamente legate al territorio come le tribù aborigene. Dalla fine del XX secolo, infatti, le popolazioni aborigene hanno usato in maniera sempre più significativa i mezzi di comunicazione per esprimere le loro identità culturali. Bieringa e Dennis (1996, pp.39-40) hanno segnalato come inizialmente in Nuova Zelanda i maori mostrassero timori e ostilità nei confronti della cinematografia in quanto percepivano i film come un modo di entrare in un mondo proibito fatto di eccitabilità e illusione. Tuttavia a partire dagli anni Settanta, la comunità maori ha cominciato a vedere l'arte cinematografica come un mezzo per far conoscere la propria identità. Grazie soprattutto ai lavori di Barry Barclay, primo maori a dirigere un film di produzione neozelandese, le popolazioni autoctone hanno iniziato a riconoscere l'importanza di rappresentare in prima persona i propri valori identitari piuttosto che farli conoscere mediante la narrazione, spesso fittizia, a opera di persone appartenenti ad altre culture, la cui percezione del luogo e delle sue peculiarità è certamente diversa e più distaccata (Barclay B., 1992).

Barclay, nel suo film storico-politico *Ngati* (1987), considerato per lo spirito di autodeterminazione culturale come il primo autentico film maori, racconta la storia della prima urbanizzazione dei nativi e della loro sopravvivenza di fronte ai cambiamenti storici e sociali avvenuti successivamente alla Seconda Guerra Mondiale (Dennis J., Bieringa J., 1996).

L'attivismo e le storie delle comunità indigene hanno avuto nel tempo un successo crescente in campo cinematografico, richiamando anche molti turisti a visitare le *location*. Si pensi ad esempio al fenomeno turistico innescato dal film *La generazione rubata* (*Rabbit-Proof Fence*, 2002) che racconta il razzismo e la segregazione dai primi del Novecento fino agli anni Settanta in Australia. Diretto dal

regista australiano Phillip Noyce, questo lungometraggio ha reso celebre la remota comunità aborigena di Jigalong grazie al recinto a prova di coniglio che, da campo di concentramento dei bambini meticci, è diventato, a seguito del film, un luogo di pellegrinaggio e un simbolo di narrazioni dense di significati locali, nazionali e globali¹¹².

Pertanto, come dimostrano i registi neozelandesi e australiani, il cinema, grazie alla sua narrazione caratterizzata da effetti visivi e sonori, è senza dubbio uno dei mass media più potenti, capace di innescare processi di cambiamento di opinioni, comportamenti, valori personali e culturali.

La narrazione cinematografica è pertanto usata in ogni parte del mondo per suscitare emozioni e riflessioni attraverso un forte impatto visivo e sonoro e per affrontare tematiche importanti come quello dello sviluppo sostenibile. In questa linea Franco Lai (2020) sostiene che le narrazioni letterarie e cinematografiche ascrivibili alle problematiche dell'Antropocene, spesso ambientate nelle città, riflettano, ingrandendola e usando non di raro sofisticati effetti speciali, la crisi socio-ecologica e i timori del nostro tempo per il mutamento climatico e i rischi legati all'uso improprio delle tecnologie. Possiamo quindi pensare, ad esempio, a film come *The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo* (Roland Emmerich, 2004), in cui un tornado devasta la città di Los Angeles, le Hawaii e Nuova Delhi e l'intero pianeta va incontro in tempi brevissimi a una glaciazione, o al film *Interstellar* (Christopher Nolan, 2014) in cui le pianure americane, un tempo produttive, sono talmente devastate da tempeste di sabbia da indurre gli uomini a pensare di colonizzare altri pianeti.

Occorre dunque considerare che sebbene il settore turistico sia essenziale per la crescita e per lo sviluppo economico (Brida e Risso, 2009), la rapida crescita del turismo a volte può avere effetti negativi sullo sviluppo sostenibile a danno in

¹¹² <http://australianhumanitiesreview.org/2004/04/01/rabbit-proof-fence-relational-ecologies-and-the-commodification-of-indigenous-experience/>

particolare dell'ambiente (Su et al., 2018) e a causa soprattutto del sovraffollamento (Dickinson e Robbins, 2008) e del conseguente aumento dell'inquinamento (Logar, 2010) e del degrado ambientale (Kreag, 2001).

I problemi più gravi insorgono soprattutto a causa del comportamento dei visitatori (Chang, 2010) e ciò è stato ampiamente denunciato da molti film come quelli precedentemente citati.

Un esempio più recente di film fantasy a sfondo ambientalista che mostra la tendenza dell'uomo a distruggere la natura per espandersi è *Troll*, diretto nel 2022 da Roar Uthaug. Ambientato in Norvegia, il lungometraggio mette in contrasto l'ambiente naturale in cui vive il Troll, ovvero una creatura gigante fatta di terra e pietra svegliatasi a seguito dell'esplosione di una montagna, con l'insensibilità degli uomini che, al fine di espandersi, deturpano le montagne, scavano il paesaggio e lo avvelenano con elettricità, carburante e cemento (Chatterjee P., 2022)¹¹³.

L'equilibrio tra l'utilizzo delle risorse economiche e la conservazione dell'ambiente, è al centro degli interessi anche del film *Promised Land*, diretto da Gus Van Sant nel 2012, che descrive i problemi tra i residenti di un piccolo paese di campagna e i dipendenti di una compagnia che intendono effettuare trivellazioni nei loro terreni per estrarre gas naturale con rischi ambientali (Sasaki K., 2021)¹¹⁴.

Inoltre un bellissimo esempio per incoraggiare i giovani allo studio e a trovare soluzioni per i problemi ambientali è il film *The Boy Who Harnessed the Wind (Il ragazzo che catturò il vento)*, scritto, diretto e interpretato nel 2019 dal regista esordiente Chiwetel Ejiofor e basato sull'omonimo libro di William Kamkwamba. Ispirato a una storia vera il film offre spunti di riflessione su vari aspetti dello sviluppo

¹¹³ Chatterjee P., *Troll' Ending, Explained: Did Nora Defeat The Monster? Did The Mid-Credits Scene Hint At The Trolls' Return?*, 1 December 2022, <https://dmtalkies.com/troll-ending-explained-2022-netflix-action-thriller-film-roar-uthaug/>

¹¹⁴ Sasaki K., *From the beginning of oil and gas industry to carbon reverse engineering: implications for mining and petroleum-engineering education in Global Journal of Engineering Education*, Vol. 23, n. 2, 2021, <http://www.wiete.com.au/journals/GJEE/Publish/vol23no2/01-Sasaki-K.pdf>

sostenibile. Narra infatti le vicende di un giovane studente nato da una famiglia di contadini del Malawi che, nonostante l'impossibilità dei suoi genitori di pagare le tasse scolastiche, troverà il modo di frequentare le lezioni e accedere alla biblioteca della scuola per studiare l'ingegneria elettronica e la produzione di energia. Grazie ai suoi studi riuscirà a far fronte all'indifferenza del governo nazionale che appare corrotto e non interessato a fornire sostegno economico e istruzione, attraverso la costruzione di un mulino a vento con cui risolverà il problema della siccità e della conseguente carestia che affliggevano il suo villaggio.

La pellicola costituisce dunque una valida risorsa per l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera e per proporre una comprensione critica del film in modo creativo, coinvolgente e funzionale al trasferimento delle competenze in contesti extrascolastici (Leonhardt J.E., Janßen Kref A., Leonhardt C., Viebrock B., 2021)¹¹⁵.

Film come quelli sopracitati possono fungere dunque da risorse didattiche per indurre a riflettere e agire per preservare il nostro patrimonio naturale e culturale e per indurre a vivere il turismo all'insegna della sostenibilità e del rispetto ambientale.

In rete è inoltre possibile reperire molti spunti e anche attività didattiche da proporre in classe per sensibilizzare gli studenti sulle problematiche ambientali e spronarli ad agire con consapevolezza per arginarle.

Per fare un esempio, un interessante *lesson plan* per facilitare la comprensione della pericolosità dell'inquinamento per la nostra salute è quello proposto dalla piattaforma dell'*Institute for the environment at UNC Chapel-Hill* (Istituto per l'ambiente dell'Università della Carolina del Nord Chapel-Hill)¹¹⁶ che suggerisce la

¹¹⁵ Leonhardt J.E., Janßen Kref A., Leonhardt C., Viebrock B., *Glocal Perspectives in Film-Based Foreign Language Education. Teaching about Sustainability with "The Boy Who Harnessed the Wind"* (2019), in *Teaching, Learning, Leading, and Living in a Glocal World: Policy, Practice, and Praxis (Part 1)*, Vol. 8 N. 2-3, 2021, <https://ger.mercy.edu/index.php/ger/article/view/602>

¹¹⁶ <https://ie.unc.edu/wp-content/uploads/sites/277/2014/12/A-Civil-Action-20121.pdf>

visione di alcuni spezzoni del film ispirato a una storia vera, *Civil Action* (diretto da Steven Zaillian nel 1998) per far riflettere gli studenti sul disastro di Woburn, nel Massachusetts, e sulle questioni relative ai rifiuti tossici, alla salute pubblica e alla giustizia ambientale.

Le attività prevedono anche dei giochi di ruolo in cui vi saranno degli scienziati ambientali che applicheranno la loro conoscenza della contaminazione dell'acqua e dei rifiuti e un avvocato che processerà il caso. L'intento è indurre a riflettere sul problema della contaminazione dell'acqua e dei possibili danni per la salute e coinvolgerli in compiti autentici che permetteranno di sviluppare le capacità di pensiero critico e piani d'azione per la prevenzione dell'inquinamento.

Tale *lesson plan* è stato pensato dall' UNC per studenti madrelingua americani di 12-13 anni (grade 8), ma potrebbe risultare di utilità anche nelle nostre scuole secondarie di primo e di secondo grado per stimolare gli alunni, attraverso la metodologia CLIL, a riflettere sulle problematiche ambientali.

Occorre inoltre aggiungere che nel film *Civil Action* il ruolo dell'avvocato Jan Schlichtmann, che sostiene la causa degli abitanti di Woburn mossa contro i due colossi industriali Beatrice Foods e W. R. Grace and Company, colpevoli di avere contaminato le falde acquifere e di conseguenza causato la morte di tredici bambini per leucemia, è ricoperto dal celeberrimo attore John Travolta, che ha sfruttato la propria fama anche per incoraggiare i suoi ammiratori ad agire per affrontare il problema del riscaldamento globale.

Oltre a ciò, molti altri artisti, tra cui cantanti, registi ed attori molto noti, non si sono limitati ad usare i mass media come il cinema, i videoclip e i giornali per raccontare il loro punto di vista e scuotere le coscienze ma hanno anche contribuito nella vita privata a dare un grande sostegno alle azioni ambientaliste. In tanti, come vedremo, si sono anche serviti del social media per avere un'interazione con il pubblico e incoraggiare azioni a favore dell'ambiente e di una migliore relazione con le persone appartenenti a culture diverse.

Come infatti dimostrano gli studi di Idumange (2012) e Kaur (2015), l'uso corretto dei social media come blog, *Facebook*, *Twitter* e *YouTube* può contribuire ad aumentare la consapevolezza ambientale, a sviluppare opinioni positive verso le destinazioni e a migliorare il rapporto uomo-ambiente.

4.2 L'educazione sostenibile attraverso i videoclip di Michael Jackson e di altri cantanti

I media, attraverso le immagini, consentono di conoscere in anteprima i luoghi e pertanto vengono spesso utilizzati per suscitare nello spettatore interesse e curiosità nei riguardi dei paesi rappresentati e per invitarlo in tal modo a spostarsi verso quei luoghi sia fisicamente sia, ancora prima, virtualmente.

In questa linea, i videoclip rappresentano sicuramente uno dei mezzi più interessanti ed efficaci per promuovere, attraverso un viaggio virtuale, le peculiarità di un territorio e per incoraggiare il turismo sostenibile.

La musica inoltre può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 grazie alla sua capacità di superare le barriere geografiche, culturali e linguistiche e spingere le persone ad agire.

*"Music is a potent catalyst for change with the ability to transcend geographic, cultural and language barriers and move people to action"*¹¹⁷.

¹¹⁷ «La musica è un potente catalizzatore per il cambiamento grazie alla sua capacità di trascendere le barriere geografiche, culturali e linguistiche e spingere le persone all'azione» [trad. mia].

Nel mondo della musica non mancano infatti le iniziative a sostegno della solidarietà e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. In particolare molti video promuovono il turismo sostenibile attraverso immagini e parole che invitano lo spettatore a conoscere i luoghi rappresentati e avere un rapporto armonioso e rispettoso con l'ambiente.

Spesso tali video risultano nella loro comunicazione sonora e visiva efficaci e convincenti tanto quanto dei veri e propri film seppure durino in media pochi minuti. La brevità del racconto, in realtà, può essere un punto di forza se le parole della canzone e le immagini che le accompagnano sono opportunamente scelte e mirate a suscitare emozioni, curiosità e interesse per i luoghi rappresentati nonché a incoraggiare azioni finalizzate a preservare, e possibilmente anche a migliorare, le risorse naturali e socio-culturali.

Va inoltre considerato che la musica e le canzoni sono generalmente un prezioso strumento educativo per coinvolgere gli studenti sia a livello affettivo che cognitivo e per promuovere l'apprendimento delle lingue in maniera efficace e divertente in quanto consentono di ridurre l'ansia, aumentare la motivazione, facilitare la memorizzazione, sviluppare la consapevolezza culturale, promuovere la creatività degli studenti, creare un ambiente di apprendimento affettivamente favorevole (Bokiev et al., 2018).

Nel panorama musicale contemporaneo possiamo trovare molti artisti che si sono dedicati attivamente per trasmettere attraverso le loro canzoni il desiderio di conoscere nuovi paesi e culture. È esemplare il caso del cantautore Michael Jackson la cui profonda sensibilità verso le problematiche ambientali e umane è attestata anche dall'edizione del 2000 del *Guinness Book Of World Records*, che gli ha riconosciuto il primo posto per aver sostenuto il maggior numero di organizzazioni a scopo benefico, ben trentanove.

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/blog/2021/04/sdgs-and-music-agents-of-change-in-action/>

Occorre inoltre aggiungere che Jackson, spinto dall'intento di dare un contributo per guarire le ferite del nostro pianeta e promuovere lo sviluppo sostenibile, non solo ha inciso un gran numero di canzoni, ma ha anche creato nel 1992 la fondazione benefica a scopo umanitario ed ecologista *Heal the world*, che prende il nome dall'omonima canzone scritta e composta da lui stesso. Il video di *Heal the world*, diretto da Joe Pytka, è un inno di pace e di solidarietà che invita ad agire concretamente per curare il nostro pianeta e consentire quindi lo sviluppo sostenibile attraverso l'armonia tra i popoli e un comportamento responsabile, costruttivo e rispettoso per il mondo in cui viviamo.

Un chiaro invito a ripensare al rapporto uomo-ambiente come questione culturale e sociale è anche insito nel video di *Earth song*, diretto da Nicholas Brandt, noto fotografo di luoghi selvaggi e incontaminati che ha condiviso con Michael Jackson la passione per l'ambiente e per lo storytelling (Vogel J., 2017). Il video vede Jackson portavoce della natura e mira al recupero di una sensibilità nei confronti del mondo in cui viviamo.

Canto di protesta contro l'incapacità dell'uomo di avere rispetto per il pianeta e le sue creature, *Earth Song* è una denuncia dei danni provocati all'ecosistema, un'espressione di biasimo per il sangue sparso mediante le guerre e la violenza, ma è anche un appello a considerare le ferite inferte al nostro pianeta come un'irrefrenabile pulsione autodistruttiva a cui la Terra stessa si ribella per ripristinare il corso naturale della vita. Il video sembra quindi un'iperbole dell'"ipotesi Gaia" propugnata dallo scienziato britannico James Ephraim Lovelock (1967) che considera la Terra un super organismo vivente capace di autoregolare le proprie condizioni chimiche e climatiche in maniera tale da mantenere possibile la vita.

Secondo il compositore George Del Barrio che ha collaborato con il cantante per la realizzazione dei suoni e della musica, per Jackson *Earth song* doveva essere la canzone che avrebbe aiutato a salvare il mondo (Vogel J., 2017).

Jackson ha anche usato internet per avere un contatto più diretto con i suoi fan e parlare con loro della sua musica e dei suoi intenti benefici. In particolare il 17 agosto 1995 durante la sua prima chat informatica con i fan tenutasi nella sala del consiglio del Museum Of Television & Radio nel centro di Manhattan, Jackson ha citato tra le sue migliori canzoni *Heal the World* e *Earth Song*, ovvero due canzoni da lui scritte e che mirano a scuotere gli animi delle persone e a incoraggiare azioni ambientaliste e pacifiste¹¹⁸

Sulla stessa linea la cantante nigeriana TY Bello ha scritto il brano *The Land is Green* (2008) per motivare i nigeriani ad agire per trasformare un luogo di disperazione in un luogo di speranza (Ebim M. A, 2017)¹¹⁹.

In questa prospettiva, anche la rock band americana Linkin Park ha dimostrato una profonda consapevolezza ambientale attraverso canzoni che intendono trasmettere l'idea che gli esseri umani stiano danneggiando la natura e che occorra agire per aiutare chi ne ha bisogno (Fernández M. A. M, 2018). Particolarmente significativo è il video diretto da Michael Bay *What I've done* (2007) che, attraverso scene di guerra alternate ad immagini, mostra gli effetti del riscaldamento globale e intende far riflettere sugli errori commessi dall'uomo per sollecitare azioni a sostegno dell'equilibrio ambientale e della pace.

Per ritornare a Michael Jackson, un altro importante video che persegue gli obiettivi dello sviluppo sostenibile incoraggiando soprattutto l'interculturalità e la riduzione delle diseguaglianze è *Black or white*. Entrato nel *Guinness world records* per il maggior numero di ascolti nella storia della televisione mondiale, il video ha

¹¹⁸ http://edition.cnn.com/SHOWBIZ/Music/wired_jackson/transcript.html

¹¹⁹ Ebim M. A., *An Eco-Lyrical Delineation of Environmental Songs: A Study of T.Y Bello's "The Land is Green" and Michael Jackson's "Heal the World"*, ResearchGate, June 2017, https://www.researchgate.net/publication/348574708_An_Eco-Lyrical_Delineation_of_Environmental_Songs_A_Study_of_TY_Bello's_The_Land_is_Green_and_Michael_Jackson's_Heal_the_World

raggiunto oltre 500 milioni di telespettatori nel novembre 1991 quando fu trasmesso simultaneamente in ventisette paesi nel mondo per inaugurare l'album *Dangerous*.

Diretto da John Landis, già regista del video bestseller di *Thriller* (1983), *Black Or White* celebra l'interculturalità e la bellezza della diversità attraverso un viaggio virtuale ricco di simbologie e di effetti speciali che ha inizio fin dalla prima scena attraverso una ripresa aerea con angolazione a piombo che mostra una città dall'alto attraverso una sorta di effetto *Google Maps*.

La danza eclettica di Jackson tra guerrieri africani, indiani, cosacchi russi e danzatrici orientali è un invito a conoscere culture diverse dalla propria e ad entrare in empatia con l'altro. La multiculturalità viene rappresentata più volte nel video ed in particolare nella scena in cui Michael Jackson canta dall'alto della statua della Libertà, "madre degli esiliati", e sembra ergersi a icona di un mondo unito ed utopico, raffigurato alle sue spalle da uno scenario fantastico che mostra i più famosi punti di riferimento (*landmarks*) delle più grandi capitali del mondo: la Tour Eiffel di Parigi, il Big Ben di Londra, la Sfinge di Giza, la Cattedrale di San Basilio, il Golden Gate Bridge di San Francisco, il Partenone di Atene, il Taj Mahal di Agra, la Grande Moschea Benedetta della Grande Hagia Sophia di Istanbul.

Un invito al viaggio e a conoscere culture diverse e le bellezze naturali dei territori è anche il video *Runaway* di Janet Jackson, sorella minore di Michael Jackson. Diretto da Marcus Nispel nel 1995, il video rappresenta il desiderio e il piacere di conoscere nuovi luoghi e nuove culture attraverso un viaggio che parte da New York e che fa tappa in luoghi molto distanti: Egitto, India, Russia, Cina, Africa, Cile, Brasile, Italia, Francia, Australia, Giappone. Il viaggio è vivacizzato dalla danza di Janet Jackson che balla seguendo il ritmo hard pop-hip hop della canzone con le influenze della musica africana e asiatica.

Un altro video esemplare che incoraggia il viaggio e il rispetto per l'ambiente è *Up & Up* del gruppo britannico Coldplay. Diretto nel 2016 da Vania Heymann e Gal Muggia, il video, tratto dall'album *Head Full of Dreams*, incita a vivere in maniera

positiva e conquista l'attenzione del pubblico grazie ad uno stile surrealistico e agli effetti speciali in un gioco di proporzioni che ha per protagonisti le creature della natura, splendidi paesaggi naturalistici e luoghi simbolici come Il Golden Gate Bridge di San Francisco e il Chrysler Building di New York (Li P., 2021).

Tra i moltissimi video musicali che incoraggiano a vivere l'esperienza turistica citiamo anche *See the world*, diretto nel 2006 da Kim Gehrig, la cui canzone è interpretata dalla band inglese Gomez per l'album *How we operate*; *Free* diretto nel 2005 da Patrick Jensen e con interprete Donavon Frankenreiter; *Anywhere* diretto nel 2016 da Jarrad Seng e Bryan Dos Reis e interpretato da Passenger (Michael David Rosenberg); *On Top Of The World*, diretto nel 2013 da Matt Eastin e Corey Fox, e interpretato dalla band Imagine Dragons. Questi video, attraverso immagini mozzafiato di paesaggio di diverse città del mondo e di attività sportive, suscitano il desiderio di conoscere luoghi lontani e di avere un rapporto più stretto con la natura per sentirsi liberi e felici.

Come dimostrano recenti studi, l'intenzione di viaggiare verso una destinazione può essere influenzata anche dalla visione di un videoclip (Tsai Y. et al., 2017).

Pertanto i video musicali come quelli sopracitati possono servire per incoraggiare ad avere un rapporto emozionale e rispettoso con l'ambiente, nonché stimolare il desiderio di viaggiare e conoscere nuove culture. Possono dunque fungere da risorse didattiche per lo svolgimento di attività interdisciplinari aumentando la motivazione e l'interesse degli alunni. Inoltre, come già evidenziato le canzoni sono frequentemente utilizzate per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere e pertanto sono un'ottima risorsa da utilizzare con un approccio CLIL per favorire insieme all'acquisizione di competenze linguistiche anche i contenuti del testo e consentire connessioni interdisciplinari.

4.3 L'approccio emozionale di Jane Fonda e di altri personaggi dello spettacolo per scuotere la coscienza ecologica

La preoccupazione per la sorte del nostro pianeta e del nostro benessere ha spinto molte persone e artisti di fama internazionale a fare sentire la propria voce per attirare l'attenzione dei mass media e poter diffondere le proprie opinioni e i propri suggerimenti per preservare l'ambiente e il futuro dell'umanità.

Ormai da diversi anni l'attrice Jane Fonda, spinta dalla frustrazione per l'indifferenza nei riguardi delle problematiche ambientali e sociali, si batte per far sentire la propria voce e sollecitare le persone ad agire. La sua dedizione a tali cause ha avuto inizio con una campagna contro la guerra del Vietnam, culminata con un viaggio nel 1972 ad Hanoi che le valse il soprannome dispregiativo di "Hanoi Jane" e molte critiche per aver usato la sua celebrità per parlare di argomenti che riguardavano la politica estera e che non erano di sua competenza professionale (Krämer P., 2007)¹²⁰. Tuttavia l'attrice non si è mai tirata indietro e anzi, ha usato di proposito la propria fama per attirare su di sé l'attenzione del maggior numero possibile di persone di ogni età ed etnia al fine di spronarle a non restare impassibili di fronte ai danni ambientali ma ad agire per arginarne le conseguenze sulla nostra salute e per rendere possibile il nostro domani.

Viaggiatrice dello spazio nel film fantascientifico *Barbarella* (diretto nel 1968 da Roger Vadim), donna indipendente e intraprendente nel film drammatico *Tornado a casa* (*Coming home* di Hal Ashby, 1978), giornalista pronta a sostenere la natura e i diritti degli animali nel film sentimentale *Il cavaliere elettrico* (*The Electric*

¹²⁰ Krämer P., *When 'Hanoi Jane' Conquered Hollywood: Jane Fonda's Films and Activism, 1977–81* in Chapman J., Glancy M., Harpe, S. (eds), *The New Film History*, Palgrave Macmillan, London, 2007 https://doi.org/10.1007/9780230206229_8

Horseman, di Sydney Pollack, 1979), oggi Jane Fonda, ammalata di cancro, all'età di ottantacinque anni, si mostra ancora come una donna coraggiosa e anticonformista e continua con forza il suo attivismo politico sia attraverso i social media sia attraverso manifestazioni in piazza. Arrestata più volte per aver protestato di fronte al Campidoglio di Washington D.C., le sue battaglie sono oggi rivolte soprattutto contro il cambiamento climatico e sostengono le nuove generazioni di ambientalisti, ispirate da Greta Thunberg e Naomi Klein, alle quali ha dedicato il libro *What Can I Do?: The Path from Climate Despair to Action* (Fonda J., 2020), tradotto nell'edizione italiana *Salviamo il nostro futuro! Il mio impegno per l'ambiente, l'equità e la salute* (2000).

Jane Fonda inizia il suo libro raccontando come a partire dagli anni Settanta abbia cercato in tutti i modi di battersi per mantenere l'equilibrio dell'ecosistema attraverso la partecipazione a diversi movimenti e mediante un cambiamento nel proprio stile di vita scegliendo di riciclare, di ridurre il consumo di carne rossa e di vivere all'insegna dell'ecologia attraverso l'acquisto di un'auto elettrica, l'installazione nel proprio ranch di una pala elettrica e di pannelli solari e cercando di acquisire un livello di consapevolezza e di conoscenza sempre maggiore riguardo ai gravi danni per la salute dell'uomo e degli animali a causa dell'uso di combustibili fossili e dell'inquinamento. Oggi sostiene con forza soprattutto il lavoro delle nuove generazioni di ambientalisti da quando ha letto il libro di Naomi Klein *Il mondo in fiamme (On Fire: The (Burning) Case for a Green New Deal*, 2019) che l'ha colpita soprattutto per la chiarezza con cui viene descritta la storia di Greta Thunberg, la sedicenne con sindrome di Asperger che, appassionata di scienze, dopo aver studiato le dimostrazioni scientifiche sull'incombente disastro a causa del cambiamento climatico, incredula di fronte all'indifferenza delle persone al potere per la gravità del problema, rimase traumatizzata al punto di smettere di parlare e di mangiare per fondare successivamente il movimento *Friday for future*, coinvolgendo milioni di studenti in tutto il mondo nello sciopero contro il cambiamento climatico.

Sull'esempio di Greta che esorta ad agire comportandoci "come se la nostra casa fosse in fiamme" (*our house is on fire*), nell'ottobre del 2019 Jane Fonda, con la guida del *Green New Deal* di Naomi Klein, ha contattato Annie Leonard, co-direttore esecutivo di Greenpeace USA, per lanciare il progetto *Fire Drill Fridays*¹²¹. Trasferitasi a Washington ha iniziato una campagna con una serie di proteste settimanali coinvolgendo giovani, leader e altre celebrità per porre fine all'espansione dei combustibili fossili, attuare un piano per una transizione responsabile degli stessi e agire per mettere in atto il *Green New Deal (il Nuovo Patto Verde)*, ovvero il programma di riforme economiche e sociali, che mira alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso una riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2030 e all'eliminazione delle disuguaglianze economiche (Galvin R., Healy N., 2020)¹²².

Tutt'oggi ogni venerdì, in diretta streaming, tramite i social network *Facebook*, *Instagram* e *Youtube*, Jane Fonda parla con il suo pubblico e cerca di motivarlo ad agire e a unirsi nella sua battaglia anche tramite la piattaforma dedicata al progetto *Fire Drill Fridays*:

"Our climate is in crisis. Scientists are shouting an urgent warning: we have little more than a decade to take bold, ambitious action to transition our economy off of fossil fuels and onto clean, renewable energy. We need a Green New Deal to mobilize our government and every sector of the economy to tackle the overlapping crises of climate change, inequality, and structural racism at the scale and speed our communities require. We need and deserve a world beyond fossil fuels while creating millions of family-sustaining, union jobs, and prioritizing justice and equity for working people and communities of color on the frontlines of climate disaster and fossil fuel exploitation, so the clean energy transformation leaves nobody behind.

I can no longer stand by and let our elected officials ignore – and even worse – empower – the industries that are destroying our planet for profit. We can not continue to stand for this.

¹²¹ <https://firedrillfridays.org/history/>

¹²² Galvin R., Healy N., *The Green New Deal in the United States: What it is and how to pay for it*, Energy Research & Social Science, Volume 67, 2020, 101529, ISSN 2214-6296, <https://doi.org/10.1016/j.erss.2020.101529>.

*So please, join me*¹²³.

La piattaforma *Fire Drill Fridays* dunque si presta ad essere anche un'ottima risorsa per lezioni in CLIL in quanto offre numerosi spunti di riflessione, suggerimenti, video e periodicamente offre la possibilità agli iscritti di riunirsi virtualmente per guardare un film sui temi del cambiamento climatico e dell'attivismo e partecipare a un cineforum moderato da Jane Fonda in collaborazione con registi e attivisti.

Occorre inoltre ricordare che Jane Fonda è anche una grande sostenitrice dell'etologa e antropologa Jane Goodall, nota per i suoi studi sugli scimpanzé e il suo attivismo ambientale che l'ha portata a fondare nel 1977 il *Jane Goodall Institute*, che mediante il programma *Roots and Shoots* (R&S), mira a promuovere l'educazione ambientale e l'impegno civico dei giovani (Johnson L. R., Johnson-Pynn J.S., 2007)¹²⁴.

Merita particolare attenzione anche l'impegno di James Cameron, esploratore del *National Geographic*, regista pluripremiato e premio Oscar per il film *Titanic* (1997), che per promuovere la sostenibilità ha creato a New York nel 2013 la *Avatar Alliance Foundation* con l'intento di tutelare i diritti degli indigeni, promuovere l'uso

¹²³ «Il nostro clima è in crisi. Gli scienziati stanno lanciando un avvertimento urgente: abbiamo poco più di un decennio per intraprendere azioni audaci e ambiziose per cambiare la nostra economia dai combustibili fossili all'energia pulita e rinnovabile. Abbiamo bisogno di un *Green New Deal* per mobilitare il nostro governo e ogni settore dell'economia per affrontare le crisi sovrapposte dovute al cambiamento climatico, alla disuguaglianza, al razzismo strutturale su larga scala e alla velocità richiesti dalle nostre comunità. Abbiamo bisogno e meritiamo un mondo che vada oltre i combustibili fossili mentre creiamo milioni di posti di lavoro, sosteniamo le famiglie, i sindacati, e diamo la priorità alla giustizia e all'equità per i lavoratori e per le comunità di colore in prima linea nel disastro climatico e nello sfruttamento dei combustibili fossili, in modo tale che la trasformazione dell'energia pulita non lasci nessuno indietro.

Non posso più restare a guardare e lasciare che i nostri funzionari eletti ignorino – e peggio ancora – incoraggino – le industrie che stanno distruggendo il nostro pianeta a scopo di lucro. Non possiamo continuare a sostenere questo.

Quindi, per favore, unisciti a me» [trad. mia]. <https://firedrillfridays.org/history/>

¹²⁴ Johnson L. R., Johnson-Pynn J.S., *Cultivating Compassion and Youth Action Around the Globe: A Preliminary Report on Jane Goodall's Roots & Shoots Program*, *Journal of Youth Development*, Vol. 2, n. 2, 2007, <https://doi.org/10.5195/jyd.2007.344>

delle energie rinnovabili, contrastare la deforestazione, preservare le risorse naturali e la biodiversità, garantire la conservazione degli oceani, trovare soluzioni in merito alle questioni inerenti ai cambiamenti climatici.

Amara satira sul futuro della Terra (Chandran C., Shivan C. G., 2019)¹²⁵, *Avatar* (2009), uno dei film di maggior successo di Cameron dedicato alle questioni ambientali, vede gli esseri umani arrivare su un pianeta lontano dove trovano una popolazione autoctona interconnessa con l'ambiente fisico e ben consapevole dell'impatto delle proprie azioni sul mondo in cui vivono. Il film inoltre richiama oggi molti turisti nelle zone in cui è stato girato il film e in particolare promuove il turismo per un parco forestale nazionale unico situato nella città di Zhangjiajie, in provincia di Hunan, nella Cina centrale¹²⁶.

Cameron è inoltre ideatore di importanti iniziative realizzate per la *Muse School*¹²⁷ (ovvero la scuola privata con taglio ambientalista fondata a Calabasas, in California, dalla moglie Suzy Amis Cameron e la sorella di lei Rebecca Amis) come i girasoli fotovoltaici e il consumo di prodotti vegani per educare i bambini ad avere un rapporto rispettoso e armonioso con l'ambiente.

Grazie alla passione per le immersioni in acque profonde Cameron ha realizzato film di successo come *Titanic* (1997), *The Abyss* (1989), il sequel del sopracitato *Avatar*, realizzato nel 2022, ossia *Avatar: The Way of Water* (*Avatar 2 - La via dell'acqua*), nonché documentari che hanno come protagonista il mare. In particolare per la realizzazione del documentario del 2014 *Deepsea Challenge 3D*

¹²⁵ Chandran C., Shivan C. G., *James Cameron's Avatar: A Pertinent Ecocritical Prophecy*, Language in India, Vol. 19, n. 2, Feb. 2019, p. 75-79, <https://web.p.ebscohost.com/abstract?direct=true&profile=ehost&scope=site&authtype=crawler&jml=19302940&AN=135068797&h=0zZ3yJAyAAvJsEkv02u8FTjVAqTW5x%2fSWDSyXNwfcqN2ERQqmMUox%2fjN5zAWIVKPPPDt0hPG9e%2frn8Z2B7vJnQ%3d%3d&rl=c&resultNs=AdminWebAuth&resultLocal=ErrCrlNotAuth&crlhashurl=login.aspx%3fdirect%3dtrue%26profile%3dehost%26scope%3dsite%26authtype%3dcrawler%26jrnl%3d19302940%26AN%3d135068797>

¹²⁶ https://news.cgtn.com/news/3d677a4e34517a4d/share_p.html

¹²⁷ <https://museglobal.org/about/>

(*Sfida negli Abissi 3D*) James Cameron si è avvalso di un mini sottomarino che è stato denominato *Deepsea Challenger*, sviluppato appositamente per una missione durata sette anni di preparazione, e il 26 marzo 2012 si è avventurato nella Fossa delle Marianne, il punto più profondo, più remoto e isolato del pianeta. Cameron è stato il primo uomo a toccare il fondale della Fossa delle Marianne con un'immersione in solitaria a una profondità di 11 chilometri (Than K., 2012)¹²⁸.

L'immersione è stata il fulcro della spedizione *Deepsea Challenge*, un progetto scientifico congiunto di James Cameron, della *National Geographic Society* e della Rolex per condurre ricerche ed esplorazioni nelle profondità oceaniche (Schulte-Rahde U., 2012)¹²⁹.

Ricordiamo inoltre che nel 2017 Cameron ha prodotto per il *National Geographic* insieme a Yaron Niski e Felix Golubev il documentario *Atlantis Rising (Alla ricerca di Atlantide)*, diretto da Simcha Jacobovici. Ispirato al libro di Georgeos Díaz-Montexano (2016) *Atlantis.Ng National Geographic y la búsqueda científica de la Atlántida*, (titolo italiano *Atlantis Rising National Geographic e la ricerca scientifica di Atlantide*), il lungometraggio è stato realizzato usando sia tecnologie avanzatissime che gli antichi scritti di Platone, serviti come mappe per trovare la città perduta di Atlantide percorrendo un lungo viaggio che dalla Grecia verso l'Oceano Atlantico ha esplorato diversi luoghi, tra cui anche la Sicilia e la Sardegna.

Anche Julia Roberts si è molto dedicata alle cause ambientali. Oltre a vincere l'oscar come migliore attrice del film *Erin Brockovich (Erin Brockovich - Forte come la verità)* di Steven Soderbergh (2000), dedicato all'attivista statunitense diventata celebre per aver vinto un'importante causa ambientale, ha messo in risalto anche il

¹²⁸ Than K., *James Cameron Completes Record-Breaking Mariana Trench Dive*, National Geographic News, 25 marzo 2012, <https://www.nationalgeographic.com/adventure/article/120325-james-cameron-mariana-trench-challenger-deepest-returns-science-sub>

¹²⁹ Schulte-Rahde U., *James Cameron's undersea voyage - With L-3 ELAC Nautik into the Mariana Trench*, Hydrographische Nachrichten, n. 93, 10-2012, https://henry.baw.de/bitstream/20.500.11970/108050/1/HN093_13.pdf

valore del viaggio e della conoscenza di nuovi luoghi e nuove culture per stare bene con se stessi con la sua interpretazione nel ruolo di protagonista del film di Ryan Murphy del 2010 *Eat, Pray, Love (Mangia, prega, ama)* basato sul libro autobiografico di Elizabeth Gilbert (2006) *Eat, Pray, Love: One Woman's Search for Everything (Mangia, prega, ama - Una donna cerca la felicità)*.

Parimenti l'attrice Cameron Diaz si è da sempre battuta per l'ambiente attraverso anche il suo sostegno all'ente benefico *Friends of Earth*¹³⁰ e mediante la partecipazione al programma televisivo ambientale *Trippin'* di MTV¹³¹, (diretto nel 2005 da Ajay Nautiyal) di cui è anche produttrice (Bennet O., 2005). Inoltre anche la Diaz ha recitato in film che evidenziano il valore emozionale dei luoghi. In particolare in *The holiday (L'amore non va in vacanza)*, diretto da Nancy Meyers nel 2006, interpreta il ruolo di Amanda, una montatrice di trailer che vive in una lussuosissima casa a Los Angeles e che, delusa dal fidanzato decide, di fare una vacanza in un luogo lontano facendo un scambio di casa per mezzo di internet con Iris, una giornalista che vive in una campagna nel Surrey, in Inghilterra, e che come lei desidera uscire da una situazione sentimentale dolorosa. I nuovi luoghi frequentati cambieranno radicalmente le vite di entrambe grazie ad incontri inaspettati che le condurranno a ritrovarsi insieme nel Surrey dove Amanda, innamoratasi del fratello Iris, deciderà di rimanere.

Tra le molte altre personalità del mondo dello spettacolo che si sono dedicate con passione alle cause ambientali, sia attraverso le proprie opere artistiche, sia attraverso azioni concrete e i social media, citiamo inoltre Leonardo Di Caprio che, per sostenere iniziative dedicate alla protezione della biodiversità, alla conservazione degli oceani e al cambiamento climatico, ha creato nel 1998 la *Leonardo Di Caprio Foundation* e nel 2019 la *Earth Alliance* e ha prodotto e

¹³⁰ <https://www.foei.org/>

¹³¹ Bennet O., The Independent, 2005 https://grist.org/wp-content/uploads/2012/01/london_independent_050905.pdf

partecipato ad alcuni documentari tra cui *The 11th Hour*, diretto da Leila Connors Petersen e Nadia Connors nel 2007.

Infine, come vedremo, merita un'attenzione particolare il notevole lavoro di Robert Redford che ha investito tempo e denaro per aiutare i giovani a sfruttare il cinema e il potere emozionale e persuasivo delle immagini non solo per trasmettere un messaggio di pace e armonia con l'ambiente, ma anche per incoraggiare ad agire per risollevare le sorti del nostro pianeta.

4.4 L'impegno ambientale di Robert Redford attraverso la cinematografia

Fin dagli esordi della sua carriera, Robert Redford è sempre stato molto vicino alle cause umanitarie e ambientali. Durante un'intervista per il settimanale statunitense *People* ha raccontato come la sua prima visita allo Yosemite National Park abbia fatto nascere in lui un grande amore per la natura:

"I distinctly remember the moment I stood in awe of the natural world. I was eleven years old. My mother had taken me on a road trip as a reward for being treated for a mild case of polio.

We drove from our home in LA to Yosemite and, as we came through a forest of trees and a mile long tunnel, we stopped by the side of the road to admire the view. I felt so small, while at the same time, realizing that the world was so big. I still recall distinctly what I thought — 'I don't want to look at this, I want to be in this'.

Since then, I have spent decades joining scientists and activists in trying to do whatever we could to raise the red flags about the catastrophic climate change we ourselves are

*responsible for. I've protested, I've spoken up and reached out, I've urged action, and often been criticized by political powers that be*¹³².

Redford ha avuto ruoli importanti in diversi film in cui emerge un forte contatto con la natura e che pertanto potrebbero essere proposti a scuola per essere analizzati attraverso percorsi CLIL per la promozione del turismo e dell'educazione ambientale.

Oltre al già citato *La mia Africa* (1985), in cui il noto attore interpreta il ruolo di Denys, un cacciatore appassionato della natura, Redford ha collaborato con il regista e amico Sydney Pollack in altri film di successo che celebrano il mito della natura attraverso varie location nello Utah come *Corvo rosso non avrai il mio scalpo!* (*Jeremiah Johnson*, 1972) e *Il cavaliere elettrico* (*The Electric Horseman*, 1979), divenuti in seguito punti di attrazione turistica insieme agli incantevoli paesaggi di canyon rossi, montagne e deserti in cui fu girato il film western *Butch Cassidy and the Sundance Kid* diretto da George Roy Hill nel 1969.

Ad esempio il sito dell'ufficio del turismo dello Utah¹³³ propone un itinerario di quattro giorni denominato *Robert Redford's Sundance* che ripercorre le location dei film sopracitati per vivere un'esperienza turistica all'insegna del cinema e della

¹³² «Ricordo molto bene il momento in cui rimasi incantato dalla natura. Avevo undici anni. Mia madre mi aveva portato in viaggio come ricompensa dopo che mi ripresi da un lieve caso di poliomielite.

Siamo andati in macchina dalla nostra casa di Los Angeles a Yosemite e, mentre attraversavamo una foresta di alberi e un tunnel lungo un miglio, ci siamo fermati sul ciglio della strada per ammirare il panorama. Mi sono sentito così piccolo, mentre allo stesso tempo mi rendevo conto che il mondo era così grande. Ricordo ancora bene ciò che pensavo: "Non voglio solo ammirare tutto questo, voglio esserne parte".

Da allora, ho trascorso decenni per riunire scienziati e attivisti nel tentativo di fare tutto il possibile per sollevare un segnale di allarme rispetto al catastrofico cambiamento climatico di cui noi stessi siamo responsabili. Ho protestato, ho fatto sentire la mia voce e ho aperto dialoghi, ho sollecitato l'azione e spesso sono stato criticato dai poteri politici» [trad. mia].

McNeil I., *Robert Redford on the Trip to Yosemite That Changed His Life: I Realized 'the World Was So Big'*, 20 April 2020, <https://people.com/movies/robert-redford-on-the-trip-to-yosemite-that-changed-his-life-i-realized-the-world-was-so-big/>

¹³³<https://www.visitutah.com/plan-your-trip/Recommended-Itineraries/Robert-Redfords-Sundance>

natura anche attraverso visite alla struttura mozzafiato degli *Utah Film Studios* e la partecipazione nel mese di gennaio agli eventi del *Sundance Film Festival*, ovvero l'iniziativa creata nel 1990 da Redford e Pollack che attira annualmente registi e appassionati di cinema per celebrare e proiettare film indipendenti.

Occorre inoltre aggiungere che Robert Redford, originario di Los Angeles, dopo essere rimasto affascinato da una visita nei parchi dello Utah compiuta da ragazzo, nel 1961 decise di acquistare un terreno ¹³⁴ per vivere un rapporto emozionale con gli splendidi paesaggi dello Utah e promuoverne il valore naturalistico.

Particolarmente suggestivo e carico di significato è ad esempio *The Electric Horseman* (1979), girato per molte scene in varie località dello stato dello Utah, tra cui Grafton, St. George e Zion National Park (D' Arc J., 2010). Il film, oltre a mettere in risalto il contrasto tra la vita piena di luci, artificiosità e vanità della città di Las Vegas con la vita nei parchi incontaminati dello Utah, fa emergere il desiderio di lottare per difendere la natura e le sue creature e vede come protagonisti il cowboy campione mondiale di rodeo su cavalli Sonny Steele, e la giornalista televisiva Hallie Martin, interpretati da due grandi attori e attivisti ambientali, ovvero da Robert Redford e Jane Fonda. Ingaggiato da una ditta di cereali per fare pubblicità, Sonny viene incaricato di esibirsi a Las Vegas con un purosangue che scoprirà essere stato imbottito di tranquillanti e farmaci pesanti e deciderà immediatamente di fuggire con il cavallo attraversando il palcoscenico per dirigersi verso le praterie dello Utah, dove viene raggiunto dalla giornalista Hallie che, dopo aver capito gli intenti di Sonny di liberare lo stallone e di vivere in terre incontaminate dal consumismo, si innamorerà di lui.

Il film è dunque una storia di autenticità in cui il mondo del denaro e degli affari, delle luci brillanti e della falsità si contrappone alla natura, all'amicizia e ai grandi

¹³⁴ <https://www.youtube.com/watch?v=pbC8WpN7nC4>

spazi aperti (Rodgers D., 2017)¹³⁵ e ha dato inoltre a Redford l'opportunità di delineare anche il suo interesse per i diritti degli animali (D'Arc J., 2010).

L' amore per la natura e per gli animali emerge con forza anche nel film del 1998 da lui stesso diretto e interpretato *The Horse Whisperer* (*L'uomo che sussurrava ai cavalli*) in cui Redford ricopre il ruolo di un cowboy in grado di curare miracolosamente i cavalli e di far tornare ad apprezzare la vita a una ragazzina che ha subito un grande trauma.

Un altro film a tema ambientalista, che vede Robert Redford nei ruoli di protagonista e produttore, è *A spasso nel bosco* (*A Walk in the Woods*) diretto nel 2015 da Ken Kwapis. Adattamento cinematografico del diario *Una passeggiata nei boschi*, scritto nel 1998 da Bill Bryson, il film narra l'avventura dello scrittore con l'amico Stephen Katz che insieme percorrono il sentiero degli Appalachi, (lungo circa 3.510 chilometri) per andare dalla Georgia alla Virginia attraversando ecosistemi e ambienti visivamente diversi.

Occorre inoltre aggiungere che la voce narrante di Robert Redford ha contribuito ad arricchire e a rendere più profondi e sofisticati i racconti di diversi film e documentari. È il caso ad esempio di *In mezzo scorre il fiume* (*A river runs through it*), film diretto da lui stesso nel 1992 e vincitore del premio Oscar per la migliore fotografia, tratto dall'omonimo libro semi-autobiografico del 1976 dello scrittore statunitense Norman Maclean.

Il film, girato effettivamente a Livingston, nel Montana meridionale, e lungo il fiume Gallatin per rappresentare la storia ambientata nel romanzo nel Missoula e lungo il fiume Big Blackfoot (Zissu J., 2018)¹³⁶, attraverso bellissime e accurate

¹³⁵ Rodgers D., *DVD review: The Electric Horseman. Cinema Retro*, 38, 2017<<http://orcid.org/0000-0002-3117-4308>> Available from Sheffield Hallam University Research Archive (SHURA) at: <http://shura.shu.ac.uk/23118/>

¹³⁶ ZISSU J., *7 THINGS YOU NEVER KNEW ABOUT "A RIVER RUNS THROUGH IT"*, FEBRUARY 11, 2018, [HTTPS://FLYLORDSMAG.COM/A-RIVER-RUNS-THROUGH-IT/#:~:TEXT=THE%20MOVIE%20IS%20SET%20IN,AS%20THE%20BIG%20BLACKFOOT%20RIVER](https://flylordsmag.com/a-river-runs-through-it/#:~:text=THE%20MOVIE%20IS%20SET%20IN,AS%20THE%20BIG%20BLACKFOOT%20RIVER)

inquadrature che ritraggono paesaggi immersi nel verde e nelle splendide acque del fiume, rende la pesca con la mosca un pretesto per riunire due fratelli che imparano ad affrontare le difficoltà di comunicazione, a entrare in empatia e a dare valore ai ricordi e al loro legame.

Come osserva Kupfer (2004)¹³⁷, sebbene si tratti di una storia convenzionale sull'amicizia di due fratelli cresciuti in Montana, il film mostra, in una dimensione metanarrativa, anche l'arte e il processo stesso dello storytelling attraverso lo scorrere del fiume del Montana sempre presente nella vita della famiglia Maclean e mediante la voce narrante e autocosciente di Robert Redford che ricorda agli spettatori che si tratta di un racconto educativo.

Oltre a ciò Redford ha affascinato il pubblico con la sua voce mediante la narrazione dei documentari *America the beautiful* (di cui furono realizzati 2 episodi, diretti da Grady Candler, in onda dal 2015 al 2016 su Travel channel) e *National Parks Adventure* diretto da Greg MacGillivray nel 2016 e prodotto dalla *MacGillivray Freeman Films*. Entrambi i documentari sono stati realizzati in occasione del centesimo anniversario dell'U.S. National Park Service, ente che tutela e gestisce 413 parchi americani.

In particolare *National Parks Adventure* è uno spettacolare invito al viaggio e presenta, attraverso stupende immagini (che rendono il massimo della loro bellezza se viste in una sala proiezione idonea alla tecnologia tridimensionale IMAX 3D) e interessanti aneddoti e informazioni di carattere culturale, le meraviglie dei più importanti parchi americani come Yellowstone, Glacier National Park, Yosemite, Everglades e Arches.

Inoltre il filmato costituisce per gli insegnanti una preziosissima risorsa per stimolare l'apprendimento e incoraggiare il turismo sostenibile attraverso moltissimi

¹³⁷ Kupfer J., *A River Runs Through It: Metanarrative and Self-Discovery* in *Journal of Film and Video*, vol. 56, no. 2, 2004, pp. 3–17. JSTOR, <http://www.jstor.org/stable/20688450>. Accessed 8 Aug. 2022.

spunti di riflessione forniti anche da una guida specifica per gli educatori disponibile gratuitamente sul sito del *National Parks Adventure* (<https://nationalparksadventure.com/educators/>). La guida è pensata per favorire l'apprendimento interdisciplinare nelle scuole primarie e medie e presenta soprattutto suggerimenti per la didattica con argomenti di scienze naturali, geografia, storia e arti linguistiche.

Redford ha inoltre partecipato ad alcuni spot televisivi e dal 2016 produce insieme a Paul Allen, cofondatore della Microsoft, la serie di documentari *Ocean Warriors* (regia di Marc Levin e Mark Benjamin) in cui viene mostrato come importanti organizzazioni di salvaguardia degli ambienti marini e in particolare la *Sea Shepherd* (nella quale ha fatto parte del comitato consultivo) siano impegnate attivamente per contrastare la pesca illegale.

Ricordiamo inoltre che Redford si è molto impegnato anche nella promozione e nel sostegno del cinema indipendente già a partire dal 1981 quando fondò il *Sundance Institute*, un'organizzazione no-profit (la cui denominazione ricorda il personaggio di Sundance Kid, il bandito gentiluomo interpretato da proprio Redford nel film di George Roy Hill del 1969 *Butch Cassidy*) che ha permesso a Redford, in collaborazione con l'amico regista Sydney Pollack, di dare vita nel 1990 al già citato *Sundance Film Festival*, una delle più importanti vetrine del cinema indipendente internazionale che ha sede nello Utah e che ha lanciato diversi grandi registi come Quentin Tarantino, Christopher Nolan e Robert Rodriguez.

L'organizzazione mira a sensibilizzare il pubblico su problematiche importanti e a tal fine aiuta i nuovi documentaristi attraverso seminari sul montaggio e sulla narrazione e finanzia film sui diritti umani, sulla giustizia sociale, sulla libertà e sull'ecosostenibilità.

Ad esempio, tra i progetti che il programma ha aiutato citiamo il documentario *How to Change the World* (2015) del regista Jerry Rothwell, che parla dei fondatori del movimento ambientalista *Greenpeace*.

4.5 Le iniziative del *Redford center* e della fondazione ambientalista *Robert Redford Conservancy for Southern California Sustainability* per promuovere l'educazione sostenibile

Produrre dei filmati professionali oggi è più semplice rispetto al passato grazie non solo ai costi più contenuti delle attrezzature necessarie ma anche grazie alla facilità di trasporto e alle capacità tecniche sempre più elevate che consentono di realizzare prodotti con ottima qualità di risoluzione delle immagini.

L'avvento del digitale ha quindi facilitato il lavoro che c'è dietro la narrazione cinematografica favorendo così il proliferare di *filmmaker*, ovvero di autori che realizzano tutte le fasi della lavorazione di un film dall'idea al montaggio.

Anche le scuole vengono spesso coinvolte in progetti che intendono incoraggiare il *filmmaking* per trattare importanti tematiche sociali e culturali.

Ad esempio, il *Redford Center Stories* è un'importante iniziativa di educazione allo sviluppo sostenibile che offre sia agli insegnanti e che agli studenti utili strumenti gratuiti volti a stimolare le capacità narrative per promuovere la protezione ambientale e azioni pacifiste.

Co-fondato nel 2005 dal premio oscar Robert Redford e dal figlio James (scomparso prematuramente nel 2020 a causa di un tumore), il *Redford Center* promuove la sostenibilità ambientale attraverso il video storytelling.

Lo scopo del *Redford Center* è creare una comunità di apprendimento impegnata nel rispetto dell'ambiente attraverso il potere narrativo e la creatività incoraggiando l'idea che ogni persona, a qualsiasi età, può essere un ambientalista, un narratore e un promotore di una comunità creativa e ben disposta alle innovazioni:

“The Redford Center expands its focus on impact-driven storytelling and the power of narrative, understanding that every person, at every age, already is an environmentalist, storyteller, and agent of creative community and positive change¹³⁸”.

In particolare, il progetto *Redford center stories* invita gli insegnanti e gli studenti (in particolare quelli di età compresa tra i 10 e i 14 anni) a unirsi a un viaggio di apprendimento interdisciplinare per impegnarsi attivamente a sostegno della protezione ambientale attraverso molteplici risorse digitali ed interattive disponibili on line e mediante la partecipazione a concorsi di cortometraggi di 90 secondi realizzati con il programma di montaggio video *iMovie*.

Inoltre le iniziative volte alla realizzazione di un filmato che ha per tema la sostenibilità, spesso danno ai giovani anche l'occasione di sperimentare l'educazione ambientale all'aperto e ciò, come fanno notare Giorda e Rosmo (2021), può risultare molto vantaggioso per lo sviluppo psicofisico e per incoraggiare l'acquisizione di competenze di cittadinanza.

Pertanto l'iniziativa *The Redford center* riassume gli intenti del premio Oscar di tramandare alle nuove generazioni il suo amore sia per la cinematografia che per l'ambiente. Sostiene i filmmaker ambientalisti finanziando progetti inerenti documentari sull'ambiente e fornendo un supporto multiforme durante le varie fasi di realizzazione.

Inoltre supporta gli insegnanti nella creazione di lezioni coinvolgenti usando metodologie esperienziali e immersive per favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie azioni e stimolare la creatività e il desiderio di agire per tutelare e migliorare le risorse del nostro pianeta. Robert Redford afferma quindi

¹³⁸«Il Redford Center estende la sua attenzione alla narrazione basata sull'impatto e sul potere della narrazione, riconoscendo che ogni persona, a qualsiasi età, sia già un ambientalista, un narratore e un agente di una comunità creativa e del cambiamento positivo» [trad. mia].
<https://stories.redfordcenter.org/about/>

che è impensabile non fare nulla e occorre quindi attivarsi per lasciare che anche i nostri figli possano beneficiare delle bellezze e delle risorse del nostro pianeta:

“You have to understand that doing nothing is just not an option. It absolutely is not an option.

What am I going to say to my kids, what are you going to say to yours, about the earth we’ve left them? Are we going to say, I’m sorry? I find that unthinkable”¹³⁹.

Un'altra importante iniziativa a sostegno dell'educazione è la fondazione ambientalista *Robert Redford Conservancy for Southern California Sustainability* lanciata nel 2012 al Pitzer College, un'istituzione universitaria di alto livello che promuove la consapevolezza ambientale da circa 50 anni in un ambiente di apprendimento immersivo e interdisciplinare. Situata a est di Los Angeles, ai piedi delle montagne di San Gabriel, vanta una posizione ideale per indagare sulle complesse questioni delle comunità che si sovrappongono nelle aree urbane, suburbane e rurali. La fondazione ambientalista Redford riunisce docenti, esperti ambientali e coinvolge anche la comunità per sviluppare con gli studenti approcci risolutivi e definire politiche riguardanti l'uso etico dell'acqua e dell'energia, la salute umana e dell'ecosistema, la qualità dell'aria e del cibo e le alternative di trasporto nella regione¹⁴⁰.

¹³⁹ «Devi capire che non fare nulla non è solo un'opzione. Non è assolutamente un'opzione.

Cosa dirò ai miei figli, cosa direte ai vostri, sulla terra che abbiamo lasciato loro? Diremo “scusa”? Lo trovo impensabile”» [trad. mia], <https://redfordcenter.org/envirolegacy>

¹⁴⁰ <https://www.pitzer.edu/divestment-climate-action-model/robert-redford-conservancy/>

4.6 Le nuove prospettive del cineturismo e mediaturismo come opportunità di crescita e di educazione ambientale

Il cinema può accrescere l'attrattiva dei territori e diffondere la conoscenza della cultura locale. Per questo la produzione di realizzazioni cinematografiche che abbiano il territorio come soggetto può essere un buon trampolino di lancio per lo sviluppo turistico.

Ad esempio, Il film *My Life in Ruins* (diretto da Donald Petrie nel 2009), sebbene finanziato dagli Stati Uniti, ha funzionato come strumento promozionale per il turismo in Grecia (Basea E., 2011)¹⁴¹.

Il film infatti è stato girato in bellissime location, caratterizzate da un panorama definito da Poupi, uno dei personaggi principali, "musica cristallizzata" e che ha contribuito rendere armoniche le esperienze di turismo culturale e relazionale vissute dai personaggi del film.

Secondo Tooken e Baker il cinema può contribuire notevolmente a fare implementare i flussi turistici in un territorio attraverso film che coniugano l'esperienza emozionale dei luoghi con una trama avvincente (Tooken N., Baker M, 1996).

A tal proposito è possibile far riferimento molti altri film.

Ad esempio il già citato *Midnight in Paris* racconta la storia di uno scrittore che si trova a Parigi in cerca d'ispirazione e di fortuna e, magicamente, si ritrova a fare un viaggio nella Parigi degli anni Venti dove incontra grandi scrittori ed artisti dell'epoca

¹⁴¹ Basea E., *My Life in Ruins. Hollywood and Holidays in Greece in Times of Crisis*, 2011, https://www.academia.edu/6607745/My_Life_in_Ruins_Hollywood_and_Holidays_in_Greece_in_Times_of_Crisis

(come Hemingway, F. Scott Fitzgerald e Salvador Dalí) che lo aiuteranno a ricostruire la propria strada e capire quanto sia importante a tal fine vivere un'esperienza profonda con i luoghi e con le persone.

Il successo del film ha determinato nella città di Parigi l'incremento di una forma di turismo alternativo, mirato a ripercorrere le location del film, e incoraggiato dagli itinerari proposti da diverse agenzie di viaggio come ad esempio *Explore Paris* (<https://exploreparis.com/en/11-midnight-in-paris-movie-tour.html>).

Un altro importante esempio di cineturismo è rappresentato dal film *Sul lago dorato* (*On Golden Pond*), di Mark Rydell, che ha per protagonisti Katherine Hepburn, Henri Fonda e la figlia Jane. Tre volte vincitore dell'Oscar, il film fu girato nel 1981 nella regione dei laghi del New Hampshire e in particolare sulle sponde dei laghi Big Squam e Little Squam, diventati in seguito all'uscita del lungometraggio celebri mete turistiche caratterizzate da un ambiente incontaminato e ideale per fare della pesca l'arte della pazienza, virtù che, come insegna il protagonista del film, è necessaria per superare le difficoltà di comunicazione e ritrovare l'armonia con sé stessi e con gli altri.

Il cineturismo induce a ripensare il marketing in una logica esperienziale che mira al coinvolgimento polisensoriale ed emotivo del visitatore per offrire esperienze turistiche autentiche e creative e creare immagini specifiche dei luoghi (Kim S., 2012)¹⁴².

Come sostiene in un'intervista per la piattaforma multimediale *Wise Society* Licia Colò, ambientalista che ha condotto importanti trasmissioni televisive sul viaggio e sull'ecosostenibilità, come *L'arca di Noè*, *Geo&Geo*, *Alle falde del Kilimangiaro*, *Mondo insieme*, *Eden*, "si può viaggiare in modo sostenibile cercando di impattare il meno possibile sull'ambiente e sostenendo la popolazione locale. Il viaggio è

¹⁴² Kim S., *Audience involvement and film tourism experiences: Emotional places, emotional experiences*, *Tourism Management*, Vol. 33, n. 2, 2012, pp. 387-396, <https://doi.org/10.1016/j.tourman.2011.04.008>

apertura e incontro con le altre culture che non devono essere spogliate dei loro beni” (2017)¹⁴³.

Pertanto anche il cineturismo può essere vissuto all’insegna dell’ecosostenibilità. Abbiamo già visto come le location dei film di Redford girati nello Utah siano diventate dei centri di attrazione per vivere un’esperienza turistica attraverso dei tour guidati che esaltano la natura e fanno rivivere le emozioni delle scene più belle dei film girati in paesaggi incontaminati.

Inoltre le location del film *Sul lago dorato* offrono moltissime opportunità per rivivere le emozioni suscitate dalla narrazione cinematografica attraverso esperienze in loco e l’interazione con persone che possono implementare le nostre conoscenze. Così ad esempio, l’albergo *Squamlakeinn*¹⁴⁴ si propone come un punto di attrazione per conoscere meglio la storia del film. Il centro di educazione ambientale *Squam Lakes Natural Science Center* suggerisce crociere alla scoperta delle location in cui furono girate molte scene del film e fornisce ai visitatori importanti aneddoti e informazioni. In maniera ancora più suggestiva la *Experience Squam*¹⁴⁵, un’azienda privata di escursioni in barca, attira l’attenzione dei turisti informandoli che saranno accompagnati nel tour da CJ Willingham, ovvero da una persona che racconterà meravigliose storie sulle riprese di *On Golden Pond* grazie alla sua esperienza lavorativa quotidiana sul set in qualità di assistente alla regia e assistente personale di Katharine Hepburn.

È interessante notare che anche le location incentrate sulle acque fluviali costituiscono spesso una grande attrattiva turistica anche quando rappresentano luoghi fittizi.

¹⁴³ Caruso M., Licia Colò: «L’ambientalismo s’impara da piccoli» in *Wise Incontri, Wise society. People for a sustainable future*, 28 Novembre 2017, <https://wisesociety.it/incontri/licia-colo-ambientalismo-tv2000/>

¹⁴⁴ <https://www.squamlakeinn.com/squam-lake-on-golden-pond/>

¹⁴⁵ <https://www.experiencesquam.com/golden-pond-tour>

Ad esempio, oltre al già citato *In mezzo scorre il fiume* (*A river runs through it*, diretto da Robert Redford nel 1992), le cui location fittizie nel Montana che rappresentavano nel film il Missoula costituiscono tutt'oggi un'attrattiva turistica (G. Kelly, 2019)¹⁴⁶, anche le location californiane del film *Torna a casa, Lassie!* (*Lassie Come Home*), diretto da Fred McLeod Wilcox nel 1943, sono ancora oggi un luogo di interesse per i turisti appassionati di cinema.

La storia di Lassie ha luogo nel Regno Unito e narra come l'omonima cagnolina Rough Collie, venduta e portata in Scozia, affronterà un lungo viaggio attraversando paesaggi incantevoli e percorsi tortuosi tra boschi e fiumi per tornare dal suo padroncino originario in un villaggio dello Yorkshire, rispecchiando il desiderio dei soldati americani dell'epoca di tornare a casa dal fronte di guerra (Chodosh C., 2018)¹⁴⁷.

Le riprese del fiume avvennero tuttavia nella California centrale quando il fiume San Joaquin fu interessato da una massiccia inondazione. Tali riprese furono particolarmente interessanti anche perché la cagnolina inizialmente ingaggiata per interpretare il ruolo di Lessie venne sostituita da quel momento in poi dal cane stunt Pal (Bochenek A., 2021) per l'eccezionale interpretazione in cui lo vediamo attraversare il fiume¹⁴⁸ e per il suo antropomorfismo quando esce dall'acqua e, senza scrollarsela di dosso, cammina barcollando, inzaccherato ed esausto come un soldato stremato in un contesto bellico (Burt J., 2002).

Un altro film interessante è il thriller di sopravvivenza diretto nel 1972 da John Boorman *Deliverance* (*Un tranquillo weekend di paura*), le cui le scene che rappresentano i paesaggi degli Appalachi e del fiume immaginario Cahulawassee

¹⁴⁶ G. Kelly, *A River Still Runs Through Montana*, 2019, <https://www.forbes.com/sites/gretchenkelly/2019/09/05/a-river-still-runs-through-montana/?sh=92db1c47492f>

¹⁴⁷ Chodosh C., *Good Boy: Canine Representation in Cinema in Momentum*, Vol. 5, n. 1, Art. 4. 2018, <https://repository.upenn.edu/momentum/vol5/iss1/4>

¹⁴⁸ Bochenek A., *Pal in Hometowns towns to Hollywood*, 2021, <https://hometownstohollywood.com/2021/05/13/pal/>

e che immortalano in realtà la bellezza naturale del fiume Chattonga e dei suoi paesaggi, hanno contribuito a incrementare il turismo in Georgia nonostante, anche in questo caso, le location fossero fittizie¹⁴⁹.

Numerose scene sono state girate sfruttando le spettacolari cascate Tallulah che possono essere attivate e disattivate a piacimento come avviene a Disneyland e cercando al contempo di rendere quel meraviglioso scenario in uno stile realistico e moderno attraverso un contrasto di colori che potesse essere in linea con il genere thriller di una storia così complessa e spaventosa da sembrare un incubo. Il film narra infatti la sventura di Ed, interpretato da Jon Voight, un uomo amante della natura e della tranquillità che si troverà insieme ad alcuni amici in una situazione molto difficile in cui, come afferma il regista del film, dovrà usare risorse emotive e fisiche che non sapeva neanche di possedere per salvare se stesso e i suoi amici. Il fiume che Ed attraversa rappresenta la parte più profonda del suo inconscio, nonché una sfida per lui stesso e anche per la troupe impegnata in riprese pericolose come quelle delle sequenze della canoa nelle acque agitate e dell'arrampicata di Voight su un altissimo precipizio roccioso (Lightman H. A., 2020)¹⁵⁰.

Il film si presta anche essere usato in classe per aprire un dibattito in merito alle questioni ambientali e inerenti agli obiettivi di Agenda 2030. Esso si apre infatti con interessanti riflessioni sulle azioni dell'uomo a danno della natura, come l'installazione di una diga che, creata al fine di produrre elettricità comporterà, secondo Lewis, uno dei personaggi principali del film (interpretato da Burt Reynolds), la distruzione della bellezza del paesaggio naturale. Pertanto Lewis invita i suoi amici a fare un giro in canoa, per poter ammirare bellezza del fiume

¹⁴⁹ Silver T., *The 'Deliverance' Factor in Environmental History*, vol.12, n.2, 2007, pp. 369-371

¹⁵⁰ Lightman H. A., *On location with Deliverance in American Cinematographer*, February 2020, <https://theasc.com/articles/on-location-with-deliverance>

perché a suo dire, a causa dell'industrializzazione, questo diventerà "un lago morto" e "violenteranno l'intero paesaggio"¹⁵¹.

Similmente a quanto avviene nel romanzo di Conrad *Heart of darkness* (*Cuore di tenebra*), nella sua omonima trasposizione cinematografica del 1994 di Nicolas Roeg e anche nella versione filmica più libera *Apocalypse Now* di Francis Ford Coppola (1979), il viaggio attraverso il fiume e la foresta conduce a riflessioni profonde sulle trasformazioni della civiltà e della terra e sulla natura crudele e selvaggia che non di rado permane nell'uomo.

Sebbene ambientate in Vietnam, anche la maggior parte delle riprese di *Apocalypse now* si sono svolte in luoghi fittizi, e in particolare nelle Filippine tra l'isola di Luzon, Baler Bay e il fiume Pagsanjan che continuano ad essere ancor oggi luoghi ambiti da chi desidera vivere un'esperienza turistica alternativa in cui poter rivivere sul posto le emozioni del film.

Un richiamo per i turisti appassionati di cinema è ancora oggi anche il fascino dei paesaggi dello Iowa, nel Midwest degli Stati Uniti, che fanno da sfondo alla storia del film *I ponti di Madison County* (*The Bridges of Madison County*, 1995) diretto e interpretato da Clint Eastwood, con Meryl Streep nel ruolo di protagonista¹⁵². Il lungometraggio mette in evidenza il valore dei luoghi in associazione a ricordi e a emozioni attraverso la storia di una donna che vive nella contea di Madison e che vive una breve ma intensa relazione con un grande viaggiatore e foto reporter incaricato dalla *National Geographic Society* di fotografare i ponti coperti della contea. Il fiume del ponte Roseman viene investito di un grande valore emozionale in quanto sarà il luogo che entrambi gli amanti sceglieranno per ritrovarsi in qualche modo dopo la morte sotto forma di ceneri disperse nelle acque fluviali.

Tra le pellicole che hanno dato luogo a fenomeni di cineturismo e che hanno contribuito anche a promuovere il turismo sostenibile, merita particolare attenzione

¹⁵¹ <https://filmenvironment.wordpress.com/deliverance/>

¹⁵² <https://www.summitdaily.com/news/bridges-film-still-draw-visitors-to-madison-county/>

anche *Sette anni in Tibet*, (*Seven Years in Tibet* di Jean-Jacques Annaud, 1997) grazie soprattutto alle scene che hanno esaltato la bellezza dei paesaggi del Nanga Parbat, nona vetta più alta del mondo conosciuto dalla gente del luogo come *Killer Mountain*, per il suo ambiente estremamente ostile.

Il lungometraggio attraverso la storia vera di un arrogante alpinista che percorre un viaggio nel Tibet e riesce a conquistarsi l'amicizia del Dalai Lama, mette in risalto anche gli aspetti positivi del turismo relazionale in quanto mostra come attraverso la comunicazione interculturale sia possibile cambiare la propria visione di sé stessi e degli altri.

In particolare il film mostra come a seguito del suo arresto in quanto cittadino del Terzo Reich, il protagonista riesca dopo tre anni a scappare e a raggiungere di nascosto la Città Santa e Proibita di Lhasa, sede dei Dalai Lama, e sebbene l'accesso a questa fosse stato sempre vietato agli stranieri, egli riuscirà a entrare e stringere una profonda amicizia con il giovane Tenzin Gyatso che lo farà appassionare della spiritualità e dei segreti della civiltà del Tibet e al quale l'alpinista invece insegnerà l'inglese e farà conoscere la cultura occidentale.

Inoltre, come fa notare Nick nella pagina web *4 Essential Travel Tips From "7 Years In Tibet"* del sito *Reality tours and travel*, il film offre consigli utili per viaggiare in modo responsabile e vantaggioso che possono essere così riassunti:

- essere tenaci per vivere un'esperienza turistica autentica, senza guide ma con contatti solo con la gente del luogo;
- essere rispettosi nei confronti delle usanze locali per conquistarsi la fiducia delle persone del luogo e condividere esperienze culturali;
- fare poche esperienze ma più profonde per conoscere bene la gente del luogo e la sua cultura;

- imparare la lingua locale per essere in grado di usarla almeno in contesti pratici e conoscere meglio gli insiders¹⁵³.

Questo film pertanto può essere utilizzato nelle scuole di ogni ordine e grado anche come una preziosissima risorsa didattica attraverso cui poter svolgere molteplici attività a partire da riflessioni sul turismo e dibattiti su possibili collegamenti interdisciplinari e con gli obiettivi di Agenda 2030.

¹⁵³ Nick, *Essential Travel Tips From "7 Years In Tibet"*,
<https://realitytoursandtravel.com/2015/07/23/travel-tips-7-years-in-tibet/>

CAPITOLO 5: STRATEGIE PER UNO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE A PARTIRE DALLA SCUOLA

In these challenging and changing times, our students need leaders who are willing to venture forward without a clear map to explore new frontiers. We need mavericks and renegades who are willing to use unorthodox tactics to spark and kindle the flame of creativity and imagination in the minds of the young.

(Burgess D., 2018, p. 8)¹⁵⁴.

5.1 La scuola come motore dello sviluppo territoriale

Promuovere le occasioni di incontro con l'altro e il dialogo interculturale significa incoraggiare l'uomo a trovare nuovi stimoli per migliorare la propria identità culturale e arricchire le proprie esperienze. La scuola ha in tal senso un ruolo propulsivo in quanto stimola gli studenti ad avere rapporti interpersonali e a sviluppare una

¹⁵⁴ «In questi tempi difficili e mutevoli, i nostri studenti hanno bisogno di leader disposti ad avventurarsi senza una mappa chiara per esplorare nuove frontiere. Abbiamo bisogno di anticonformisti e di persone pronte a cambiare le proprie convinzioni, disposte a usare tattiche non ortodosse per far scintillare e accendere la fiamma della creatività e dell'immaginazione nelle menti dei giovani» [trad. mia]. Burgess D., *Teach like a pirate: Increase student engagement, boost your creativity, and transform your life as an educator*, San Diego, CA: Dave Burgess Consulting, 2018

mentalità aperta, pronta al confronto e ad accogliere e a rielaborare i diversi elementi culturali che coesistono all'interno e all'esterno del contesto scolastico.

La scuola è infatti altresì motore dello sviluppo territoriale e sempre più spesso propone agli studenti progetti che possano metterli in relazione con le proprie comunità per recuperare le proprie identità culturali e al contempo promuovere lo scambio di esperienze attraverso interessanti iniziative come i gemellaggi.

La costruzione di forme di integrazione sociale inizia in effetti già a partire dalle famiglie e dalle istituzioni scolastiche attraverso l'orientamento al rispetto, alla responsabilità, alla valorizzazione delle diversità culturali, e anche mediante l'educazione all'etica dell'ospitalità. Quest'ultima ha un ruolo determinante per lo sviluppo del territorio in quanto costituisce la chiave del successo di un sistema di offerta turistica.

Secondo Corna-Pellegrini, l'ospitalità non è solo uno scambio di servizi contro denaro, ma è anche uno scambio di idee e un confronto tra culture:

“Il ricordo dell'ospitalità deve aiutare a vivere meglio l'ospite e l'ospitante, riuscendo a capire entrambi qualcosa di più della diversità dei paesaggi terrestri, e soprattutto degli uomini, che una lunghissima storia di civiltà diverse ha diviso, ma che un'unica esperienza umana unisce profondamente” (Corna-Pellegrini G., 2007, p. 143).

È fondamentale dunque che, già a partire dalle famiglie e dalle scuole, venga promossa l'etica dell'ospitalità e del turismo relazionale per favorire la crescita del territorio che, come sostiene Magnaghi (2000, p. 9), “nasce dalla fecondazione della natura da parte della cultura” ed è prodotto attraverso il dialogo:

“Il territorio è un'opera d'arte: forse la più alta, la più corale che l'umanità abbia espresso. A differenza delle molte opere artistiche (in pittura, in scultura, in architettura) o delle tecniche che sono prodotte dall'uomo plasmando la materia inanimata, il territorio è prodotto attraverso un dialogo, una relazione tre entità viventi, l'uomo stesso e la natura, nel tempo lungo della storia” (Magnaghi A., 2000, p. 9).

Come abbiamo già messo in evidenza, è oggi in forte espansione anche il turismo relazionale, ovvero un turismo che privilegia le relazioni interpersonali e ambientali

per conoscere i luoghi attraverso rapporti diretti e immediati con la comunità ospitante che trasformano la componente relazionale in parte di un prodotto (Purpura A., Ruggieri G., Naselli F., 2007).

Promuovere lo sviluppo del turismo vuol dire anche favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso azioni sinergiche nonché la collaborazione tra istituzioni regionali, provinciali, comunali, istituti di ricerca, scuole ed enti pubblici e privati per la realizzazione di eventi (come ad esempio *educational tour*, manifestazioni e dimostrazioni pubbliche) in grado di incoraggiare l'identità territoriale e di diffondere e amplificare le iniziative locali.

“Tuttavia, natura e paesaggi, storia e arte, enogastronomia e prodotti, sport e cultura, passato e presente da soli non bastano a formare un ricco prodotto turistico. Esso, infatti, è un prodotto composito e molto delicato, volto a soddisfare le esigenze primarie del turista, ma soprattutto quelle basate sulla sfera emotiva che è sensibilissima nel recepire se c'è una accoglienza cordiale o distratta e lontana” (De Ponti P., Marella D., 2007, p.3).

Migliorare e implementare i servizi del settore turistico significa allora promuovere l'incontro con l'altro e di conseguenza aiutare l'uomo a vivere meglio la sua personale esperienza.

Per garantire un'alta qualità dei servizi e la fruibilità dell'offerta turistica, occorre innanzitutto puntare su una comunicazione efficace e sulla capacità di interloquire in lingua inglese, valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico del territorio, nonché gestire in maniera ottimale le risorse umane al fine di facilitare e incoraggiare rapporti di interculturalità tra la comunità ospitante e quella ospitata, ovvero tra chi eroga un servizio e chi ne fruisce.

Il turismo è inoltre un'industria dinamica e complessa che deve essere costantemente adattata alle necessità in continua evoluzione dei turisti e del territorio.

Occorre dunque promuovere la formazione professionale nel settore, l'imprenditorialità locale e, in collaborazione con istituti di ricerca, condurre indagini di mercato sul turismo, avvalersi di strumenti interpretativi della competitività del

territorio per valutare scenari alternativi di sviluppo e poter successivamente intervenire per soddisfare le aspettative del turista.

Pertanto è necessario incoraggiare l'educazione al turismo a partire dalla scuola dell'infanzia per aiutare gli alunni ad accrescere gradualmente le numerose competenze (comunicative, linguistiche, socio-economiche, ecc.) necessarie per relazionarsi in maniera adeguata e proficua con l'ambiente e con le persone. A tal fine si potranno successivamente incoraggiare anche iniziative in cui poter sperimentare quanto appreso e fortificare le competenze acquisite.

5.2 L'approccio CLIL e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro

L'importanza di intensificare la relazione scuola-territorio è messa in evidenza dalla Legge n. 107/2015 che ha conferito alla progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza scuola-lavoro, una dimensione triennale e obbligatoria. Sono previsti infatti per il secondo biennio e il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. Secondo le linee guida del MIUR l'intento è quello di contribuire a sviluppare le competenze culturali e professionali degli studenti:

“La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze

chiave per l'apprendimento permanente"¹⁵⁵.

Tali percorsi rappresentano dunque per gli studenti un'occasione per mettere in pratica quanto appreso in classe e, insieme ai percorsi CLIL, implementano le loro competenze. L'integrazione di una lingua straniera con i contenuti di un'altra disciplina prepara infatti i discenti ad acquisire elevate capacità di ragionamento e di adattamento a contesti culturali diversi attraverso la strategia *Scaffolded Instruction*, "ovvero una tecnica che accompagna lo studente, progressivamente, verso una padronanza della competenza linguistico-disciplinare, attraverso la costruzione via via sempre più autonoma del proprio sapere, saper essere, saper fare" (Lupia C., 2017, p. 2).

Occorre inoltre considerare che il CLIL ha moltissimi vantaggi a partire dall'applicazione della *rule of forgetting* di Krashen (2013) secondo la quale si impara più facilmente una lingua quando l'attenzione è centrata sui contenuti piuttosto che sugli aspetti linguistici. Si tratta dunque di un approccio *learner-centered* poiché richiede la partecipazione attiva dello studente attraverso l'applicazione della metodologia teorizzata da Dewey del *learning by doing*, per la quale la pragmatica prevale rispetto alla teoria e i risultati degli studenti sono legati allo sviluppo di nuovi atteggiamenti e nuovi interessi che derivano dall'esperienza (Dewey, 1974c).

Inoltre il CLIL prevede un apprendimento collaborativo attraverso lavori da svolgere in gruppo o in coppia avvalendosi delle nuove tecnologie per condurre delle ricerche, studiare e creare materiali multimediali.

L'autonomia degli studenti è dunque incoraggiata dal *cooperative learning*, strategia didattica che consente agli alunni di lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni e imparare gli uni dagli altri attraverso l'interazione e la condivisione

¹⁵⁵ Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 (2018/C – 189/01) relativa alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente".
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf>

di idee e che viene definita da Comoglio e Cardoso (1996, p. 6) come “una modalità di apprendimento in gruppo caratterizzata da una forte interdipendenza positiva fra i membri, [...] frutto della capacità di strutturare in maniera adeguata il compito da assegnare al gruppo, di allestire i materiali necessari per l’apprendimento e di predisporre le attività per educare i membri ai comportamenti sociali richiesti per un’efficace cooperazione.”

Tutto ciò consente di preparare gli studenti a relazionarsi in una società che oggi appare sempre più internazionalizzata e in cui sono richieste solide competenze linguistiche, culturali, tecniche e trasversali per entrare in un ambiente lavorativo:

“Il CLIL si presenta come una metodologia vincente nell’ottica del *‘lifelong learning’*: sviluppa non solo competenze strettamente linguistiche, ma abilità cognitive complesse e strategie metacognitive; la contestualizzazione e la significatività delle attività accrescono la motivazione allo studio; favorisce l’interazione fra pari e con i docenti e una maggiore autonomia nell’organizzazione del compito e nel processo di *‘problem solving’*” (D’Alessio A. et al., 2018 p. 3).

Parimenti utili, le attività dei PCTO, attraverso il raccordo tra scuola e territorio, l’innovazione della didattica e la partnership con le imprese, possono consentire agli studenti di acquisire, oltre alle competenze pratiche, una maggiore consapevolezza delle proprie abilità, aspirazioni e attitudini.

È richiesto infatti un maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi di apprendimento in quanto al sapere si affianca il saper fare e, tramite esperienze sul campo, si promuovono al contempo l’orientamento, la cittadinanza attiva, la cultura imprenditoriale.

Ciò favorisce il miglioramento delle conoscenze e delle competenze nelle discipline professionalizzanti, il potenziamento di abilità trasversali come quelle comunicative, il rispetto delle regole e degli orari, la capacità di entrare in relazione con gli altri e di lavorare in gruppo, l’orientamento in ambito lavorativo.

Pertanto l'approccio CLIL, affiancato alle attività dei PCTO, può risultare un validissimo aiuto per indirizzare i giovani a entrare nel mondo del lavoro con consapevolezza e competenze adeguate.

5.3 Un esempio di PCTO per incoraggiare la sostenibilità: *Rumon*, un film realizzato da alunni e docenti

L'applicazione della metodologia del *learning by doing*, attraverso il coinvolgimento degli studenti nella creazione di prodotti audiovisivi che mirano a promuovere il turismo e lo sviluppo sostenibile, può produrre risultati soddisfacenti in quanto facilita la sensibilizzazione su tematiche attuali mediante un approccio empatico e interdisciplinare.

Come abbiamo visto, l'arte cinematografica viene oggi presa molto in considerazione per stimolare nei giovani la riflessione critica, la creatività, la capacità di sperimentare sul campo le proprie competenze e di vivere un rapporto emozionale con i luoghi.

In quest'ottica è stato realizzato, attraverso una sinergica collaborazione tra gli alunni dell'IISS Cine-tv Roberto Rossellini guidati dai loro docenti, il lungometraggio *Rumon* (2021), vincitore del bando *Visioni fuori Luogo* nell'ambito del *Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola*, promosso dal Ministero dell'istruzione e dal Ministero della Cultura per incrementare le attività di educazione all'immagine e alla cultura cinematografica nelle scuole.

Il film è stato girato in piena pandemia, ma ciò non ha fermato la volontà di raccontare attraverso le immagini una storia ricca di emozioni e di valori che tocca tematiche importanti come quelle dell'integrazione culturale, della sostenibilità ambientale, del rapporto genitori-figli e dell'importanza di riconoscere nella scuola un luogo di crescita culturale. Il valore educativo e formativo della scuola e il suo effetto stimolativo emergono nella caparbia di uno dei giovani protagonisti, Stefano, di portare avanti il suo sogno ambizioso di diventare regista attraverso una grande dedizione allo studio dei film che hanno fatto la storia della cinematografia.

Il titolo del film *Rumon* è un omaggio al fiume Tevere che nel lungometraggio rappresenta non soltanto il set prevalente in cui si svolgono le storie dei personaggi principali, ma assume, attraverso le loro visioni e i loro racconti, un ruolo da protagonista. Il Tevere pertanto prende vita in un viaggio virtuale tra presente e passato mediante lo sguardo di Angelo, una figura misteriosa che appare principalmente per rievocare eventi storici, e attraverso le storie dei personaggi principali che raccontano la passione di Stefano per il cinema degli anni Cinquanta, l'amore di Silvia per la natura e le sue creature, il lavoro di Massimo e del padre ai cantieri fluviali e infine il rapporto emozionale con il fiume vissuto da Omar, un giovane immigrato. Quest'ultimo sorprenderà Massimo e il padre attraverso la sua passione per il fiume e farà conoscere loro anche l'antico nome etrusco del Tevere, *Rumon* (da cui il titolo dell'opera).

Il film pertanto ha rappresentato un'importante iniziativa attraverso cui, in tutte le fasi di realizzazione, sono stati coinvolti insegnanti e alunni. Questi ultimi hanno avuto l'occasione di vivere un'esperienza unica all'interno delle attività di PCTO mettendo in pratica competenze tecniche specifiche per il loro indirizzo di studi e lavorando in squadra come una vera *troupe* cinematografica.

Rumon è anche uno splendido omaggio al cinema italiano e agli ex stabilimenti cinematografici Ponti-De Laurentiis diventati dal 1970 aule e laboratori dell'ISS Cine-tv Rossellini. Lo stile meta-cinematografico emerge nelle scene che

rappresentano gli studenti e il loro istituto Rossellini, ovvero l'unica scuola di cinematografia statale in Italia che è stata, come ricorda il film, il set di molti film di successo. Esso inoltre è evidente nella passione per il cinema del giovane studente Stefano il cui sogno di fare il regista percorre l'intero film e incita gli spettatori a impegnarsi nello studio per realizzare i propri progetti di lavoro e di vita.

Infine, ma non di minor importanza, la visione del film si presta a essere anche, mediante la sua analisi e la sua discussione, un'ottima risorsa didattica per l'insegnamento interdisciplinare dell'educazione civica in quanto tratta tematiche importanti che rientrano nell'asse della sostenibilità come, il rispetto ambientale, lo sviluppo e la promozione territoriale della città di Roma, l'istruzione di qualità e l'interculturalità.

Pertanto il film può essere utilizzato come risorsa didattica. Per fare un esempio, durante le ore di lingua inglese dedicate all'insegnamento dell'educazione civica, usando l'approccio CLIL, in alcune classi terze sono state proposte dopo la visione del film o di alcuni spezzoni, delle attività di *debriefing* per riflettere sulla microlingua inglese relativa al tema della sostenibilità ambientale e dell'interculturalità seguite da un breve test di comprensione del film (si riporta in appendice un esempio di test a risposta multipla creato con Google moduli, All. A). Inoltre è stato richiesto di fare dei confronti con altri film in cui è stato dato a un fiume un ruolo importante.

Il film consente infatti di fare collegamenti con tanti altri film con ambientazione fluviale come quelli citati nel capitolo precedente e di far riferimento anche gli adattamenti cinematografici del romanzo *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain del 1884 (come *The Adventures of Huckleberry Finn* diretto da Michael Curtis nel 1960 oppure *The Adventures of Huck Finn* diretto da Stephen Sommers nel 1993) per riflettere infine sull'introduzione del romanzo scritto nel 1950 da Eliot

secondo cui il fiume Mississippi darebbe forma alla storia di Huck, controllerebbe il viaggio dei protagonisti e farebbe sperimentare la sua potenza¹⁵⁶.

5.4 Il concorso cinematografico SDGs in Action Film Festival ed altre iniziative per perseguire gli obiettivi di Agenda 2030

Come già evidenziato, secondo quanto previsto dalla nuova introduzione dell'educazione civica nelle scuole, lo sviluppo sostenibile è uno dei tre assi tematici principali. L'educazione alla sostenibilità è infatti oggi indispensabile per consentire agli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie per agire in modo consapevole e rispettoso al fine di mantenere le risorse attuali, migliorare le condizioni socio-economiche globali e raggiungere infine gli obiettivi di Agenda 2030.

La storia del cinema è ricca di film che possono essere proposti agli studenti come strumenti di riflessione e di promozione turistica e territoriale e per il raggiungimento, più in generale, degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Inoltre tali film possono essere proposti in classe anche durante le lezioni di inglese per facilitare insieme all'apprendimento di contenuti di educazione civica anche quello linguistico. In più, ciò consente l'esposizione all'ampia varietà della

¹⁵⁶ Eliot T. S., "Introduction to Huckleberry Finn." In *The Adventures of Huckleberry Finn*, vii–xvi. London: Cresset Press, 1950, Bloom, Harold, ed. Mark Twain, Updated Edition, Bloom's Modern Critical Views. New York: Chelsea House Publishing, 2006, Bloom's Literary Reference Online. Facts On File, Inc., <https://genius.com/Ts-eliot-introduction-to-huckleberry-finn-annotated>

lingua inglese e dei suoi accenti e permette agli studenti di non sentire solo la voce dell'insegnante:

One of the main reasons for getting students to listen to spoken English is to let them hear different varieties and accents - rather than just the voice of their teacher with its own idiosyncrasies (Harmer J., 1998, p. 97)¹⁵⁷.

Negli ultimi anni stiamo assistendo inoltre a un crescendo di film dedicati alle tematiche ambientali e alla sostenibilità grazie anche ad importanti iniziative come l'*SDGs in Action Film Festival*¹⁵⁸, un concorso annuale, lanciato nel 2018 e organizzato dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite che offre ai registi di tutto il mondo l'opportunità di presentare dei cortometraggi che mostrano come le persone e le organizzazioni stiano operando per trovare soluzioni per disinnescare le minacce globali e far avanzare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

In questa linea, un'importante iniziativa realizzata nell'ambito del *Piano Nazionale Cinema per la Scuola* promosso da MIUR e MIBAC è la *SDGs on film*, rete italiana di festival per lo sviluppo sostenibile, i diritti e contro ogni forma di discriminazione, che propone anche attività formative e di sensibilizzazione per insegnanti e alunni per la partecipazione attiva al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile di Agenda 2030. Particolare attenzione è rivolta alla riduzione delle disuguaglianze e all'integrazione sociale degli stranieri attraverso una rete di festival presenti sul territorio nazionale incentrati su film che hanno per tema il dialogo interculturale e il fenomeno migratorio e che analizzano in particolare i seguenti obiettivi:

- n. 4 “fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti;

¹⁵⁷ «uno dei motivi principali per convincere gli studenti ad ascoltare l'inglese parlato è far sentire loro diverse varietà e accenti, piuttosto che solo la voce del loro insegnante con le sue idiosincrasie» [trad. mia].

¹⁵⁸ SDGs sta per “*Sustainable Development Goals*”, ovvero “Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile”

- n. 5 “raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”;
- n. 10 “ridurre le disuguaglianze”;
- n. 16 “pace, giustizia e solide istituzioni”.

Tra le piattaforme educative più utili a promuovere lo sviluppo sostenibile anche attraverso la didattica a distanza troviamo *SIMA Classroom* che propone lezioni partecipate e una vasta serie di documentari che si riferiscono a ciascuno dei diciassette obiettivi delle Nazioni Unite. Lo slogan dell’*home page* “*Welcome to the ‘Netflix of social impact education’. We help teachers empower the global citizens of tomorrow*”, ovvero “*Benvenuti nel ‘Netflix dell’educazione all’impatto sociale’*”, ovvero “*Aiutiamo gli insegnanti a responsabilizzare i cittadini globali di domani*”, riassume gli intenti del sito di promuovere, attraverso la narrazione cinematografica e utilissime risorse per gli insegnanti, l’educazione all’empatia e al pensiero critico e di incoraggiare azioni collaborative e positive utili a rendere gli studenti contributori proattivi per un mondo migliore. I film di *SIMA Classroom* rappresentano importanti tematiche sociali, sono realizzati da oltre 140 paesi in tutto il mondo e partecipano annualmente al concorso cinematografico *Social Impact Media Awards internazionali*, dedicato a filmati educativi di impatto sociale che hanno l’intento di sensibilizzare gli spettatori all’attivismo e alla trasformazione sociale.

La piattaforma *SIMA Classroom* è adoperata in oltre 50 paesi sia nella didattica in presenza che a distanza nelle scuole medie e superiori, nei college e nei corsi professionali e favorisce l’apprendimento interdisciplinare privilegiando soprattutto discipline umanistiche come la geografia, la lingua inglese, la storia, il giornalismo, il cinema. Offre inoltre agli studenti la possibilità di svolgere dei test e di pubblicare dei video sui social media.

Un’altra piattaforma molto utile che promuove l’uso degli obiettivi di sviluppo sostenibile nell’apprendimento è *The World’s Largest Lesson*, che fornisce agli insegnanti ottime risorse educative come ad esempio il kit *Generation Earthshot* che, attraverso guide e materiali audiovisivi, mira a stimolare la creatività degli

studenti dai 10 anni in su e dei loro insegnanti in tutto il mondo per generare idee per la salvaguardia e la valorizzazione del nostro pianeta.

Ricchissimo di risorse didattiche gratuite è anche il sito *The Film Space*¹⁵⁹ che offre utilissimi materiali per lo studio di film e video in contesti interdisciplinari e una sezione interamente dedicata alla cittadinanza. Il particolare viene proposta ad esempio l'analisi del film *Africa United* per riflettere sulla conoscenza e sulla percezione che gli studenti hanno dell'Africa e per far apprezzare loro il valore metaforico del viaggio offerto dal cinema e dalla letteratura per la loro capacità di rappresentare insieme al viaggio inteso come il passaggio fisico da un luogo ad un altro anche altri riti di passaggio. Contestualmente viene suggerita la discussione su altri film ambientati in Africa come *Cry Freedom*; *Out of Africa*; *Skin: Blood Diamond*; *Amistad*; *Catch a Fire*; *Tsotsi*, di cui la cineteca di *Film Education*¹⁶⁰ offre interessanti risorse.

5.5 Il settore digitale e audiovisivo e le nuove opportunità per promuovere il turismo sostenibile e lo sviluppo territoriale

Molti giovani sono costretti ancora oggi a spostarsi verso centri urbani alla ricerca di opportunità di impiego. Il settore terziario del turismo potrebbe tuttavia frenare tale trend attraverso il potenziamento di strategie di marketing digitali che potrebbero offrire per alcune figure professionali l'opportunità di guadagnare anche lavorando da casa o in modalità blended. Il lockdown causato dalla pandemia del

¹⁵⁹ <http://www.thefilmSPACE.org/>

¹⁶⁰ <http://www.filmeducation.org/>

Covid 19 ha infatti costretto il mondo intero a ripensare le modalità di lavoro a partire dalla comunicazione attraverso internet e ciò ha prodotto un concreto aumento del tempo dedicato alla navigazione (Izea, 2020)¹⁶¹. Pertanto è oggi indispensabile che le imprese turistiche potenzino la formazione del personale con una particolare attenzione per la cultura digitale attraverso una maggiore cura delle piattaforme, delle pagine social e delle applicazioni per la comunicazione (Maggiore G., 2020)¹⁶².

Occorre inoltre tenere sempre in considerazione i bisogni di tutte le fasi dell'esperienza turistica e pertanto "lo sviluppo di esperienze mediate dalle tecnologie per il turismo culturale può fare la differenza quando interpretando a priori i bisogni dei visitatori-utenti nelle loro diverse dimensioni cognitive, sensoriali, di socializzazione, produce soluzioni efficaci, e misurabili, in tutti i diversi momenti della sua fruizione prima, durante e dopo il journey del visitatore" (Colombo E., p. 102)¹⁶³.

È quindi molto importante che sin dalle scuole i giovani siano formati adeguatamente per lavorare in un settore ricco di opportunità e in grado di favorire anche lo sviluppo economico del territorio, la cui ricchezza dipende in gran parte proprio dal turismo.

¹⁶¹ Izea, COVID-19 Stay-at-Home. Impacts on Consumption Trend, 2020, <https://izea.com/covid19/consumption/>

¹⁶² Maggiore G. (a cura di), *Strategie di marketing per le imprese italiane dopo il Coronavirus*, Università Unitelma Sapienza – CNR-IRISS, in Morvillo A., Becheri E. (a cura di), *Supplemento alla XXIII Edizione del Rapporto sul Turismo Italiano, Dalla crisi alle opportunità per il futuro del turismo in Italia*, Rogiosi Editore, 2020, https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/Supplemento_XXIII_Rapporto_Turismo.pdf

¹⁶³ Colombo E. (a cura di), *Esperienze e modelli di servizio per l'innovazione digitale nel turismo culturale*, Osservatorio turismo Associazione Italian Digital Revolution e Alessandra Marasco, CNR-IRISS in Morvillo A., Becheri E. (a cura di), *Supplemento alla XXIII Edizione del Rapporto sul Turismo Italiano, Dalla crisi alle opportunità per il futuro del turismo in Italia*, Rogiosi Editore, 2020, p.102, https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/Supplemento_XXIII_Rapporto_Turismo.pdf

Per consentire lo sviluppo locale di un territorio è necessario innanzitutto pianificare delle strategie che possano incentivare il turismo. A tal fine sarà opportuno ad esempio:

- valorizzare le risorse materiali e immateriali presenti nel territorio;
- favorire la ricostruzione di processi di differenziazione nell'ottica di un recupero delle identità territoriali;
- migliorare la qualità e le caratteristiche dell'offerta del comparto turistico attraverso processi di qualità integrata e ambientale;
- intraprendere interventi di adeguamento infrastrutturale a partire dalle strade e dalle vie di comunicazione;
- progettare percorsi di fruizione turistica dei beni culturali di diversa natura;
- coinvolgere la sfera sociale, far crescere la cultura della socializzazione e del rispetto reciproco, attraverso l'incontro con la diversità;
- salvaguardare le specificità e le vocazioni produttive;
- creare nuove competenze nel settore turistico;
- creare posti di lavoro non solo stagionali;
- creare circuiti di informazione tra persone, società, istituzioni ed enti di ricerca al fine di diffondere i valori culturali e naturali del territorio e fare conoscere i possibili interventi per migliorare la fruibilità turistica.

Per incrementare l'afflusso turistico occorre, dunque, innanzitutto valorizzare e promuovere le peculiarità territoriali, intese come "patrimonio culturale costituito sia da elementi materiali, sia da valori identitari"¹⁶⁴ e fare del paesaggio il principale motore del volano turistico ricorrendo a strutture organizzate in grado di curare la comunicazione e di utilizzare anche eventi culturali e fiere come strumenti di marketing turistico.

¹⁶⁴ Pioletti A. M., *La cultura e il paesaggio. Promuovere il luogo* in Cusimano G. (a cura di), *Luoghi e turismo culturale*, Pàtron Editore, Bologna, 2006, pp. 269-280

Risorsa culturale ed economica, “il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all’attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro”¹⁶⁵.

Inoltre è necessario proporre prodotti unici e di qualità e “diffondere una cultura turistica che vada oltre la cultura d’impresa, volta soprattutto a creare l’industria dell’ospitalità”¹⁶⁶.

A tal fine è utile fare attività di promozione del territorio avvalendosi di materiali audiovisivi come documentari, film e video in grado di sollecitare la curiosità dello spettatore e il suo desiderio di conoscere personalmente i luoghi rappresentati nelle immagini proposte.

¹⁶⁵ Convenzione europea del Paesaggio, Firenze 20 Ottobre 2000, www.darc.beniculturali.it/ita/normativa/doc/convenz_europ_palombi.doc -

¹⁶⁶ De Ponti P., Marella D, La realtà turistica di Chamois. ad ognuno il suo viaggio, ad ogni locale l’esperienza nell’incontro col turismo, in Numero 0 - Atti III Congresso Nazionale A.R.I.P.T., www.turismoepsicologia.it/volumi/Numero%200

CAPITOLO 6: SPUNTI DI RIFLESSIONE, UNITÀ DIDATTICHE E PERCORSI CLIL PER PROMUOVERE IL TURISMO SOSTENIBILE

*We need technology in every classroom
and in every student and teacher's hand,
because it is the pen and paper of our
time, and it is the lens through which we
experience much of our world.*

(David Warlick, 2006)¹⁶⁷

6.1 I vantaggi dell'applicazione della metodologia CLIL e dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado

Oggi viviamo in un mondo interconnesso in cui il continuo movimento di persone che viaggiano per lavoro, studio, vacanza, desiderio di conoscere altre culture in paesi diversi, ha generato anche nel mondo della scuola un ambiente multilingue e multiculturale tanto da rendere necessario trovare delle soluzioni ai problemi di comunicazione delle diverse lingue parlate dagli alunni (Montes Diez A., 2020)¹⁶⁸.

¹⁶⁷ «Abbiamo bisogno della tecnologia in ogni classe e nelle mani di ogni studente e di ogni insegnante, perché essa rappresenta la carta e la penna del nostro tempo nonché l'obiettivo attraverso cui vediamo gran parte del nostro mondo» [trad. mia], <http://2cents.onlearning.us/?p=420>

¹⁶⁸ Montes Diez A., *Studying our environment through English in Infant Education. Adapting CLIL to COVID-19 situation in rural schools*, Facultad de Educación de Palencia, Universidad de Valladolid, 2020, <https://uvadoc.uva.es/bitstream/handle/10324/46155/TFG-L2797.pdf;jsessionid=7E24A750FB1FEEDBB3D4630F23BECD9F?sequence=1>

Pertanto, per ovviare a tale problema, poiché l'inglese è oggi la lingua della globalizzazione, è bene offrire agli studenti, già da bambini, l'opportunità di impararla.

L'apprendimento di una seconda lingua in età infantile ha inoltre notevoli vantaggi. Secondo McLaughlin (1984) infatti il bilinguismo favorisce lo sviluppo cognitivo, oltre a ciò Krashen, Long e Scarcella (1979) sostengono che i bambini non progrediscono velocemente come gli adulti nella fase iniziale dell'apprendimento linguistico, ma ottengano un risultato migliore a lungo termine. In più occorre aggiungere che il contatto con un'altra lingua aiuta i bambini ad acquisire sensibilità sociale, capacità di adattamento a diverse situazioni comunicative, favorisce lo sviluppo dell'autostima e della creatività e consente di "imparare a imparare" (Montes Diez A., 2020)¹⁶⁹.

Per favorire l'apprendimento linguistico sarà utile quindi creare un ambiente comunicativo autentico anche facendo ricorso a piattaforme digitali, risorse on line e materiali audiovisivi per trattare contenuti di discipline non linguistiche attraverso l'ascolto della lingua e la visione di situazioni reali.

Licia Colò (2017) sostiene che sarebbe opportuno istituire l'insegnamento dell'educazione ambientale nelle scuole a partire dalla scuola dell'infanzia¹⁷⁰.

Come abbiamo visto, ciò sta diventando una realtà grazie alla legge 20 agosto 2019, n. 92, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel

¹⁶⁹ Montes Diez A., *Studying our environment through English in Infant Education. Adapting CLIL to COVID-19 situation in rural schools*, Facultad de Educación de Palencia, Universidad de Valladolid, 2020, <https://uvadoc.uva.es/bitstream/handle/10324/46155/TFG-L2797.pdf;jsessionid=7E24A750FB1FEEDBB3D4630F23BEC9D9F?sequence=1>

¹⁷⁰ Caruso M., Licia Colò: «L'ambientalismo s'impara da piccoli» in *Wise Incontri, Wise society. People for a sustainable future*, 28 Novembre 2017, <https://wisesociety.it/incontri/licia-colo-ambientalismo-tv2000/>

secondo ciclo di istruzione, mentre nella scuola primaria e dell'infanzia sono state avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Infatti, secondo le indicazioni ministeriali uno dei tre nuclei tematici attorno a cui ruota la nuova modalità di insegnamento dell'educazione civica è proprio rappresentato dall'educazione ambientale, insieme allo sviluppo sostenibile e alla conoscenza e alla tutela del patrimonio e del territorio. Di conseguenza, la nuova metodologia di insegnamento dell'educazione civica è caratterizzata dall'interdisciplinarietà e, in particolare, valorizza lo studio della geografia e di altre discipline correlate come il turismo, l'economia e l'ecologia (Tarricone E. C. L., 2022, b).

In più occorre considerare che la pandemia di Covid-19 ha determinato la necessità di creare classi virtuali animate da metodologie didattiche innovative e interdisciplinari, e di conseguenza ciò ha comportato un rinnovamento della didattica che viene oggi sempre più supportata dalle tecnologie digitali anche nelle lezioni in presenza. Ricordiamo inoltre che l'uso delle nuove tecnologie e l'acquisizione delle competenze digitali sono stati anche avvalorati dalla nuova introduzione dell'educazione civica il cui terzo asse è rappresentato dalla cittadinanza digitale.

La progettazione didattica moderna fa inoltre ricorso alle risorse multimediali ed è orientata a un approccio interdisciplinare anche attraverso la metodologia CLIL, il cui stato dell'arte in Europa indica che l'inglese è la lingua dominante nelle esperienze CLIL e che le principali discipline coinvolte sono la matematica, le scienze e le scienze sociali (García Peñalvo F. J. et al., 2012)¹⁷¹.

Nelle scuole italiane l'insegnamento di una materia in lingua straniera con metodologia CLIL è a oggi obbligatorio nell'ultimo anno dei licei e degli istituti tecnici,

¹⁷¹ García Peñalvo F. J., Zangrando V., Seoane Pardo A. M., Holgado A. García, Szczecinska J., Baldner J. M., Consonni A., Crivellari C., *Multicultural Interdisciplinary Handbook. Tools for Learning History and Geography in a Multicultural Perspective*, Comenius Multilateral Project, 502461-2009-LLP-ES-COMENIUS-CM, 2012, <https://repositorio.grial.eu/bitstream/grial/170/5/MIH.Chapter2.LearningObjectModelAndFrameworkDesign.pdf>

mentre nei licei linguistici è previsto già a partire dal terzo anno in una lingua straniera e nel quarto e nel quinto anno anche in un'altra.

L'Italia rappresenta il primo paese dell'Unione Europea che ha introdotto il CLIL in modo ordinamentale nella scuola secondaria di secondo grado¹⁷² e tale approccio metodologico, in linea con quanto avviene oggi in altri Paesi europei, viene sempre più sperimentato nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

In considerazione dei vantaggi per un migliore apprendimento della lingua straniera attraverso una maggiore esposizione, il decreto MIUR del 23 giugno 2022¹⁷³ ha esteso l'accesso ai corsi di perfezionamento di 20 CFU (Crediti Formativi Universitari) per la metodologia CLIL non solo ai docenti di discipline non linguistiche della scuola secondaria di secondo grado, istituti professionali compresi, ma anche agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia in possesso di competenze linguistico-comunicative almeno di livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) nella lingua straniera prescelta per il corso.

Secondo quanto indicato dal sopracitato decreto, i corsi mirano a far acquisire agli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia competenze linguistiche adeguate, di livello B2 o superiore, per gestire contenuti e attività di apprendimento in lingua inglese¹⁷⁴ in base alle varie fasce d'età utilizzando appropriate strategie e approcci cooperativi, ludici, esperienziali. Inoltre tali docenti saranno in grado di realizzare percorsi CLIL tenendo in considerazione le Indicazioni Nazionali 2012 e quindi sapranno impiegare metodologie e strategie finalizzate a facilitare l'apprendimento della lingua inglese anche facendo ricorso a risorse e strumenti

¹⁷² <https://www.miur.gov.it/contenuti-in-lingua-straniera-clil>

¹⁷³ https://www.miur.gov.it/documents/20182/6739250/m_pi.AOODPIT.REGISTRO+DECRETI+DIPARTIMENTALI%28R%29.0001511.23-06-2022-1-6.pdf/20124b93-6546-50d2-1808-1175b8635a0e?t=1656411262126

¹⁷⁴ Per il primo ciclo d'istruzione l'inglese rappresenta ad oggi l'unica lingua straniera oggetto di studio

digitali. Inoltre potranno attivare contatti, scambi e progetti a livello internazionale^[175] e sapranno adottare strumenti di valutazione idonei.

Più ricco e articolato, il profilo del docente con formazione CLIL della scuola secondaria di primo e secondo grado è caratterizzato in relazione agli ambiti linguistico, disciplinare e metodologico-didattico e prevede in particolare il conseguimento di una certificazione di livello almeno C1 nella lingua straniera (art. 6, comma 2), la padronanza della microlingua disciplinare, la capacità di integrare lingua e contenuti per l'insegnamento dei saperi disciplinari anche utilizzando risorse digitali, la capacità di impiegare approcci cooperativi, esperienziali e transdisciplinari anche in sinergia con i docenti di lingua straniera e/o di altre discipline, la capacità di attivare contatti e scambi e sviluppare progetti a livello internazionale, la capacità di utilizzare strumenti di valutazione idonei.

Va inoltre considerato che la metodologia CLIL è sempre più utilizzata non solo nelle scuole ma anche nelle università italiane che mirano ad una maggiore internazionalizzazione (Nickenig C., 2011)¹⁷⁵.

Per l'insegnamento di una materia non linguistica con metodologia CLIL è molto utile avvalersi di immagini, infografiche e filmati e far riferimento piattaforme didattiche come *Lingueculture.net*¹⁷⁶ che offre numerose risorse audiovisive e multimediali.

Attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali è infatti possibile motivare gli studenti e costruire attività stimolanti, interattive e interdisciplinari (Stanley G., 2013).

Si profila quindi un rinnovamento nelle modalità di fare didattica nelle scuole italiane che vede nella metodologia CLIL, nella nuova introduzione dell'educazione

¹⁷⁵ NICKENIG C., *Introduzione* in Gotti M., Nickenig C. (a cura di), *Multilinguismo, CLIL e innovazione didattica*, 7th AICLU conference, Brixen-Bressanone, 7–9 Luglio 2011, <https://www.yumpu.com/it/document/view/27569933/multilinguismo-clil-e-innovazione-didattica-libera-universita-di->

¹⁷⁶ <https://www.lingueculture.net/>

civica e nell'uso delle TIC una chiave per aprire le porte del futuro dei nuovi cittadini digitali e renderli in grado di prendersi cura del mondo e delle sue creature. Si apre inoltre grazie all'asse dell'educazione civica dedicato alla sostenibilità, una nuova occasione per rivalutare nelle scuole l'importanza dello studio della geografia attraverso un approccio transdisciplinare che può metterla in connessione con materie come la letteratura, le lingue straniere, l'ecologia, l'arte e il linguaggio cinematografico.

La geografia infatti non si limita a descrivere i territori ma è un sapere connettivo fondato sulla costruzione di trame relazionali trasversali alle conoscenze di varie discipline e utile a far capire che l'uomo è parte della natura e che attraverso rapporti virtuosi con essa e con le altre culture è possibile ridurre le disuguaglianze e gli sprechi (Dematteis G., 2021).

L'insegnamento di tale disciplina con metodologia CLIL può consentire quindi di cercare delle soluzioni alle problematiche attuali, quali ad esempio lo sviluppo sostenibile e il turismo responsabile, mettendo gli studenti in situazioni di ricerca-azione e consentendo loro di sperimentare la lingua straniera in contesti autentici.

Pertanto di seguito verranno proposti dei percorsi CLIL sul turismo sostenibile per ogni ordine di scuola suggerendo i contenuti, le metodologie e le strategie didattiche che potrebbero essere più adatte in base all'età degli studenti, pur non escludendo la possibilità di sperimentare la trattazione degli stessi argomenti in tutti gli ordini di scuola calibrando in maniera adeguata le difficoltà e andando incontro alle esigenze dei singoli alunni e della classe.

Inoltre l'impianto didattico sarà caratterizzato da un approccio comunicativo, flessibile e attento alle necessità delle classi di livello misto.

Ogni unità didattica prevedrà più lezioni e prenderà in considerazione il *Framework* di Coyle (2015) delle 4 C (*Content, Communication, Cognition and Culture/Citizenship*), ovvero tratterà i contenuti attraverso un approccio prevalentemente comunicativo volto a favorire lo sviluppo di abilità cognitive e

competenze trasversali, di cittadinanza e interculturali. A tal fine si farà riferimento altresì alla piramide CLIL proposta da Meyer (2010)¹⁷⁷ e pertanto si procederà per gradi nella scelta dei seguenti elementi per la costruzione di materiali di qualità;

- argomento (*topic selection*);
- strumenti per favorire le abilità di studio fornendo un supporto iniziale per l'ascolto e la lettura (*choise of Media: study skills + input scaffolding*);
- progettazione del compito finalizzato al raggiungimento delle abilità cognitive e comunicative considerando i supporti necessari per la produzione dello scritto e del parlato (*task-design: cognition + communication; output-scaffolding*);
- pratica e acquisizione del CLIL attraverso la revisione dei concetti chiave in relazione sia al contenuto che agli elementi linguistici (*Clil- Workout*).

Gli alunni pertanto in collaborazione e con l'aiuto dell'insegnante dovranno produrre un prodotto finale (ad esempio un disegno, un poster, un dialogo, una mappa concettuale, uno storyboard, un cortometraggio, ecc.).

Inoltre si prenderà come modello anche l'esempio di unità di apprendimento fornito da Meyer (2010).

¹⁷⁷ Meyer O., *Towards quality-CLIL: successful planning and teaching strategies*, Puls, n. 33, 2010, pp. 11-29, <https://dialnet.unirioja.es/descarga/articulo/3311569.pdf>

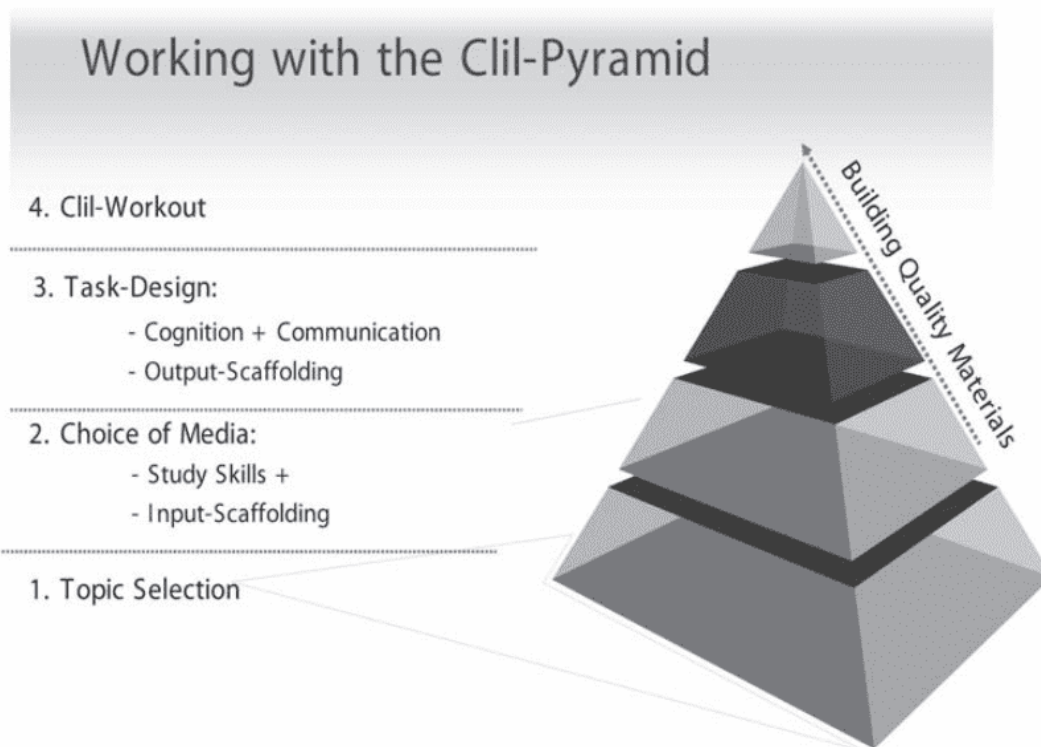


Figura 3 - The CLIL Pyramid (O. Meyer, 2010, p. 24)

Sarà quindi adottato anche il *Task based approach* secondo cui un apprendimento linguistico efficace si verifica quando gli studenti sono completamente coinvolti in un compito (Prabhu N. S., 1987).

Pertanto l'insegnante guiderà gli alunni a produrre un prodotto finale lavorando da soli, in coppia o in gruppo (ad esempio un disegno, un poster, un dialogo, una mappa concettuale, uno *storyboard*, un cortometraggio, ecc.).

Inoltre si prenderà come modello anche il seguente l'esempio di unità di apprendimento fornito da Meyer (2010) che ha per tema la geografia sul Giappone.

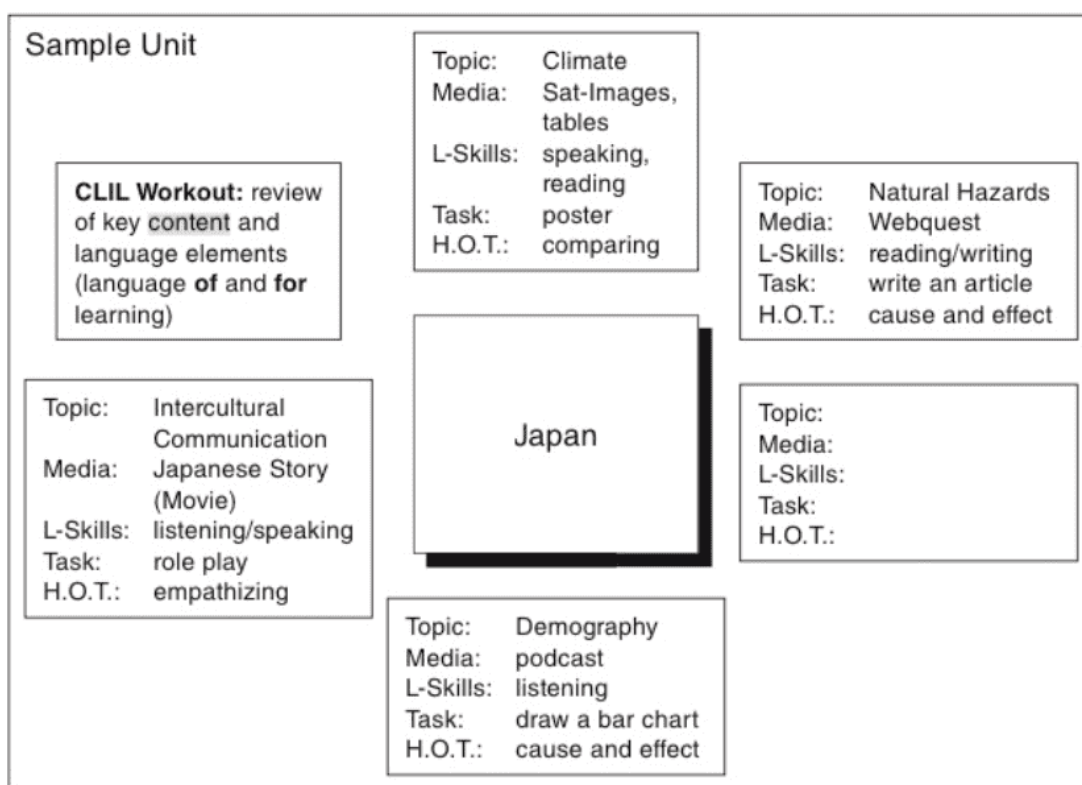


Figura 4 - CLIL Pyramid – Unit template, (O. Meyer, 2010, p. 25) ¹⁷⁸

Tale modello sarà utile soprattutto per tracciare gli elementi essenziali da considerare nella costruzione di una progettazione didattica.

¹⁷⁸ H.O.T. è l'acronimo di *Higher Order Thinking* (operazioni cognitive di alto livello)

6.2 Percorsi CLIL di educazione al turismo sostenibile per la scuola dell'infanzia

Secondo la teoria del curriculum a spirale di Jerome Bruner (1960) è possibile insegnare qualsiasi contenuto a qualsiasi età purché il materiale didattico sia adatto alle modalità di rappresentazione della realtà degli studenti e si inizi con un approccio intuitivo per continuare con ciclici approfondimenti, ritorni e interazioni.

Sulla stessa linea, Barbero (2006) incoraggia a usare la metodologia CLIL in ogni ordine e grado d'istruzione. Ciò implica che il livello di difficoltà venga calibrato in relazione all'età degli alunni considerando il tipo di disciplina, la modalità di presentazione dei contenuti e le diverse metodologie e sussidi adottati.

Inoltre secondo Langé (2000) tale metodologia è basata sulla spontaneità e pertanto può accrescere negli studenti la motivazione ad imparare la lingua straniera:

“Il CLIL può offrire ai giovani di qualsiasi età una situazione in cui si sviluppa spontaneamente l'uso della lingua straniera, che in questo caso si basa su altre forme di apprendimento, e ciò può accrescere la motivazione all'apprendimento della lingua stessa. La naturalezza risulta uno degli elementi determinanti per il successo del CLIL sia in relazione alla lingua che alla materia da apprendere”.

Pertanto anche nella scuola dell'infanzia molti istituti da alcuni anni sperimentano la metodologia CLIL. È interessante notare che in alcune realtà della Sardegna, come ad esempio nell'I.C. Sestu a Sestu, in provincia di Cagliari, e nell'I.C. Porto Torres a Porto Torres, in provincia di Sassari, sono stati tenuti anche corsi CLIL in lingua sarda già a partire dal primo ciclo di istruzione al fine di valorizzare la cultura locale.

Come noto, tuttavia, la lingua che viene più comunemente utilizzata nei corsi CLIL nelle scuole italiane è invece ovviamente l'inglese, in quanto come abbiamo

già ribadito più volte si tratta della lingua franca per eccellenza. Pertanto vedremo adesso di ipotizzare alcune possibili metodologie e strategie da utilizzare in un percorso CLIL in lingua all'interno dei campi di esperienza¹⁷⁹ “la conoscenza del mondo” e “il sé e l'altro” volti a sensibilizzare i bambini ad avere un rapporto emozionale con i luoghi e con persone di altre culture.

A tal fine occorre innanzitutto segnalare che nella progettazione di un percorso CLIL per la scuola dell'infanzia, per facilitare l'apprendimento di contenuti disciplinari trattati in lingua inglese risulta particolarmente efficace l'uso dell'approccio umanistico-affettivo e della strategia di apprendimento del *Total Physical Response*, creata dallo psicologo americano Asher (1966)¹⁸⁰, che consente ai bambini di essere al centro del processo di apprendimento collegando la lingua da apprendere con il movimento e le azioni senza avere timori per un eventuale insuccesso. Inoltre sono molto utili l'inserimento di attività di impianto ludico e laboratoriale.

L'apprendimento basato sul gioco e su modalità esperienziali consente infatti agli alunni di lavorare con coinvolgimento e motivazione per un obiettivo comune, scegliendo le azioni opportune e sperimentando le conseguenze di queste. Inoltre tale modalità di apprendimento in quanto divertente, riduce l'ansia e consente di apprendere la lingua straniera con naturalezza e spontaneità. L'esperienza diretta, come sostiene infatti Pioletti (2020, p.16)¹⁸¹ riferendosi in particolare alla didattica

¹⁷⁹ Il campo di esperienza è un concetto introdotto dagli Orientamenti del 1991 per delineare “i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento.”

¹⁸⁰ Asher J.J., *The Learning Strategy of the Total Physical Response: A Review in The Modern Language Journal*, Vol. 50, No. 2 (Feb., 1966), pp. 79–84, <https://www.jstor.org/stable/323182>

¹⁸¹ Pioletti A. M., *Gli strumenti per leggere il mondo: la geografia dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado*, Franco Angeli, 2020, <https://library.oapen.org/handle/20.500.12657/42596>

della geografia nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, è un punto di partenza "per educare i propri studenti a diventare costruttori di territori in relazione alla comunità di appartenenza mediante strategie didattiche di tipo collaborativo ed esplorativo. L'esperienza degli atelier (learning by doing) è funzionale allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di problem solving come dell'acquisizione delle conoscenze disciplinari".

In questa linea, un percorso CLIL di educazione al turismo sostenibile, all'interno dei campi d'esperienza "la conoscenza del mondo" e "il sé e l'altro", può motivare i bambini ad apprendere la lingua inglese attraverso ad esempio divertenti e stimolanti attività laboratoriali, il supporto di sussidi audiovisivi, l'ascolto e la ripetizione di canzoni con contenuti legati al concetto di ambiente e di viaggio.

A tal fine, inoltre, l'uso del *codeswitching/translanguage* tra la lingua madre e la lingua di insegnamento può rivelarsi una tecnica preziosa per evidenziare sia particolari forme linguistiche sia per sviluppare un vocabolario bilingue arricchito (Gallagher F. & Colohan G., 2017)¹⁸².

Ciò è particolarmente utile nella scuola dell'infanzia e in quella primaria e in tutti quei casi in cui si renda necessario facilitare la comprensione. A tal proposito riveste grande importanza anche il linguaggio non verbale accompagnato alle parole. Accanto alla mimica, è inoltre fondamentale fare riferimento a oggetti che fanno parte della quotidianità e stimolare l'interazione tra i bambini per consentire loro di cominciare a sviluppare le abilità sociali e vivere in un clima di collaborazione e cooperazione attraverso attività esperienziali e capaci di suscitare emozioni.

Bisogna infatti ricordare, che l'emotività è alla base dell'apprendimento e pertanto come ci ha insegnato anche Piero Angela quando si trasmette un contenuto è necessario suscitare emotività e, anche quando si tratta di informazione scientifica,

¹⁸² Gallagher F. & Colohan G., *T(w)o and fro: using the L1 as a language teaching tool in the CLIL classroom* in *The Language Learning Journal*, Vol. 45, n.4, 2017, pp. 485-498, <https://doi.org/10.1080/09571736.2014.947382>

occorre “essere dalla parte della scienza e degli scienziati per i contenuti e dalla parte del pubblico per il linguaggio. Dove per linguaggio non si intendono soltanto le parole, un modo di esprimersi più semplice, più comprensibile, più chiaro, ma anche le immagini, il modo di comunicare” (Angela P., 2020)¹⁸³.

Pertanto anche quando s’insegna bisogna impiegare strumenti diversi scegliendo ad esempio racconti, canzoni, immagini, infografiche e filmati capaci di sollecitare stimoli sensoriali, emozioni positive e la partecipazione attiva degli alunni. Si potranno quindi utilizzare anche spezzoni di film d’animazione o serie televisive animate. Per fare un esempio si potrà far riferimento alla versione inglese di *Barbapapa* (titolo italiano *Barbapapà*), la serie francese, iniziata nel 1970 con la regia di Atsushi Takagi, Katsuhisa Yamada e Kouichi Sasaki, ispirata alle storie che hanno a cuore l’ecologia e il rapporto uomo- natura scritte da Annette Tison e Talus Tylor, i cui stessi libri rappresentano delle ottime risorse didattiche per le affascinanti letture commentate e supportate da immagini (si potrà utilizzare ad esempio il libro *Barbapapa’s voyage*, 2013).

In questa linea viene qui suggerito un esempio di percorso CLIL per un primo approccio con l’educazione civica e con la geografia. La finalità dell’unità didattica proposta è quella di sensibilizzare i bambini ad avere un atteggiamento rispettoso e attento alle questioni ambientali e a vivere un rapporto emozionale con i luoghi e le persone attraverso attività divertenti e stimolanti supportate dalla visione di una clip tratta dal film *The Lorax* (2012)¹⁸⁴, nonché da immagini e video che riguardano luoghi simbolici famosi nel mondo¹⁸⁵, il lessico inerente ai trasporti¹⁸⁶, alla geografia e alla natura¹⁸⁷.

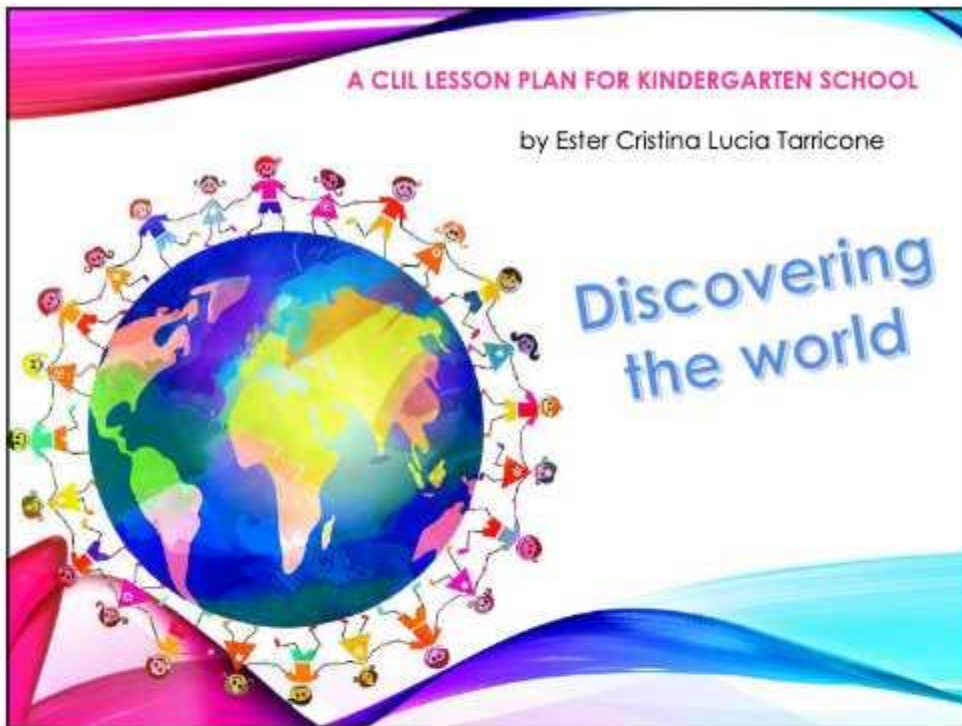
¹⁸³ Angela P., *La scienza può essere pop. Piero Angela in conversazione con Telmo Pievani*, MicroMega 2/2020, <https://www.micromega.net/in-ricordo-di-piero-angela/>

¹⁸⁴ <https://www.youtube.com/watch?v=wOUXKS8MMTcù>

¹⁸⁵ <https://www.youtube.com/watch?v=BrHbvgNbRpQ>

¹⁸⁶ <https://www.youtube.com/watch?v=K0yyw8Fk1Uk&t=16s>

¹⁸⁷ <https://www.youtube.com/watch?v=pkjJsYsy5cA>



2

LESSON N. 5
CLIL workout:

- Review of content and language elements through a game

LESSON N. 1

- Topic: travel
- Media: flashcards and videos
- L-Skills: listening, speaking
- Task: listen and repeat, simulation
- H.O.T.: comprehension, collaboration

LESSON N. 2

- Topic: landmarks
- Media: music videos
- L-Skills: listening, speaking
- Task: listen and repeat, sing, discussion
- H.O.T.: comprehension, comparing

**• Discovering
the world**

LESSON N. 4

- Topic: nature
- Media: elements of nature (leaves, flowers, stones, etc.)
- L-Skills: speaking, drawing
- Task: create a craft item
- H.O.T.: application, collaboration, creativity

LESSON N. 3

- Topic: environment
- Media: videos, puppets, objects and elements of nature
- L-Skills: listening, speaking, drawing
- Task: listen and repeat, draw
- H.O.T.: comprehension, application

N.B. This model of didactic unit is inspired by Oliver Meyer's CLIL-Pyramid Unit Template (2010)

/i.

Percorsi CLIL in inglese interdisciplinari e innovativi, Tesi di Dottorato in *Culture, letterature, turismo e territorio*, Università degli studi di Sassari

3


CONTEXT AND TARGET CLASS

TARGET CLASS	3 rd year of Kindergarten School
TIME COVERED	5 hours of lesson
CLASS PROFILE AND NEEDS	20 SS aged 5 – 6 In the class there are three foreign kids with socio-cultural disadvantage and two with a mild form of mental delay

4

GENERAL AIMS


- to promote environmental sensitivity
- to acquire transversal skills (communicative and empathy skills)
- to stimulate the desire to discover new places and to meet people of different cultures



5

SPECIFIC LEARNING OBJECTIVES

- to explore the environment;
- to discover some capital's landmarks;
- to draw elements of nature



6

METHODS

English through **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) will be used to promote interdisciplinary learning regarding the experience fields "knowledge of the world", "the self and the other"
T will use translanguaging between Italian and English to help kids develop an enriched bilingual vocabulary.

Natural method
T will focus on the development of oral skills through funny and easy activities using different sensory channels

Situational Language Teaching
Language will be a purposeful activity toward a goal. Stress will be on meaning, content and situations.

Total physical response, based on the coordination of language and physical movement, will be used to focus on vocabulary

7

STRATEGIES

- individual works
- cooperative learning
- role plays

**Play,
Learn
and
Grow...
Together!**

Role of teacher: T will facilitate the development of classroom relationships and will arouse **positive emotions**.
T will be a resource, an organizer and a charismatic facilitator.
In order to promote kids' success T will use the scaffolding technique providing children with the supports needed.

8

STRATEGIES AND TOOLS FOR SEN STUDENTS

In order to integrate foreign kids, T will promote dialogue and exchange between cultures.

Kids with learning disabilities will be helped through visual aids, games and team works.

AIDS AND MATERIALS

visual aids (videos, images, flash cards)
Nature materials (leaves)
games
puppets
Crayons or markers, glue

School gardens will be also an effective educational tool



ASSESSMENT and EVALUATION CRITERIA

Formative assessment will be a frequent and interactive process between kids and T to monitor progress and encourage them to become responsible.

T will identify learning needs and adjust teaching appropriately.



Summative assessment (evaluation) will focus on grade considering the following indicators: compliance with the rules; relationship with peers and adults; participation; school commitment; autonomy; learning modalities; use of knowledge.

PROCEDURES

LESSON 1 12

WARM UP

Time	Aims	Procedure
20 min	to gradually introduce the topic to get kids interested.	T shows some flashcards that represent some means of transport and asks kids to repeat the words such as "car, airplane, train or boat."



LESSON 1 13

VISUAL PRESENTATION


Time	Aim	Procedure
20 min	to engage children in discussion	T shows two clips about transport vocabulary and asks to repeat the words described in the video: Kids vocabulary - Transportation Sounds - Vehicle - Learn English for kids - educational video https://www.youtube.com/watch?v=KQyyw8Fk1Uk&t=16s Then T asks kids to talk about their favorite mean of transport.



LESSON 1 14

SIMULATION GAME

Time	Aims	Procedure
20 min	to involve kids and help them remember	T uses the Total physical response strategy to talk about travel and to reinforce the meaning of the words related to this topic. Ex.: T takes her/his bag and walk towards the door, then asks kids to repeat her/his actions T could also use puppets and other objets to get kids attention



VISUAL PRESENTATION

Time	Aim	Procedure
60 min	to stimulate the desire to discover new places and to meet people of different cultures	T shows a clip about some famous world landmarks: https://www.youtube.com/watch?v=8tHvvg9oRgQ Then T asks kids to repeat the name of some famous places Then T asks: What is the most beautiful place that you have ever seen?



World Landmarks (Famous Landmarks) (Caption About Song for Kids) (Copyright) (Song) (April Day)

VISUAL PRESENTATION

Time	Aim	Procedure
20 min	to stimulate curiosity	T shows a clip from the movie The Lorax (2012): The Lorax Clip - "This is the Place" (2012) https://www.youtube.com/watch?v=wOUIXXS8MMTcU Then T asks kids to repeat the word "place"



THE LORAX Clip - "This is The Place" (2012)

LESSON 3

VISUAL PRESENTATION

Time	Aim	Procedure
20 min	to stimulate curiosity	T shows a clip about geography and nature vocabulary and asks to repeat the words described in the video https://www.youtube.com/watch?v=pkJtYsy9cA



Kids youtube - Geography - Nature - Learn English for kids - English educational video

LESSON 3

DRAWING A TREE

Time	Aims	Procedure
20 min	to use creativity and have fun	T shows a video and asks kids to follow the instructions to draw a tree https://www.youtube.com/watch?v=gExU54kVM0o



EduTV Say Ah Program
How To Draw A Tree

TEAM WORK – GARDEN ACTIVITY

Time	Aim	Procedure
1 hour	to encourage team work; to use creativity and have fun;	T asks pupils to work in groups of 3-4 persons and look for some beautiful leaves and other nice elements of nature in the garden. Then they have to use the material they picked up to create a craft item representing a beautiful place. T will show some examples



GAME

Time	Aims	Procedure
1 hour	to encourage ensemble work; to use imagination and have fun; to develop the ability to summarize	Keyword game The players are divided into groups of 4. Using their bodies (and/or some objects), each group must spell out a word (a keyword related to the lesson). Each team have to guess the keywords chosen by other groups. T can give 'points' for creativity and correct English used.



6.3 Percorsi CLIL di educazione al turismo sostenibile per la scuola primaria (livello A1)

Anche nella scuola primaria, al fine di facilitare l'apprendimento, è utile privilegiare attività di impianto ludico e adottare l'approccio costruzionista mediante la realizzazione di semplici attività laboratoriali e l'assegnazione di compiti autentici che favoriscano la sperimentazione. La costruzione di artefatti coinvolge infatti attivamente gli alunni e li pone al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Basati su situazioni reali, i compiti autentici facilitano l'apprendimento sia della lingua inglese che dei contenuti non linguistici in quanto richiedono che i discenti siano partecipanti attivi nel processo di apprendimento. Ciò avviene con maggiore efficacia quando vengono proposti compiti che possano attivare la riflessione e il pensiero creativo attraverso stimoli sensoriali in grado di suscitare emozioni.

Per favorire l'apprendimento di contenuti interdisciplinari e soprattutto inerenti al turismo sostenibile utilizzando l'inglese come lingua veicolare, occorrerà dunque porre particolare attenzione alle componenti psicoaffettive e motivazionali che influenzano l'apprendimento e il coinvolgimento multisensoriale. In particolare, attraverso il metodo umanistico - affettivo del *Total Physical Response*, gli allievi possono sperimentare attività incoraggianti e divertenti per collegare la lingua da apprendere con il movimento coinvolgendo tutte le modalità esperienziali: audio-orali, affettive, motorie, visive.

La comunicazione non verbale ha quindi un ruolo molto importante soprattutto per l'apprendimento linguistico dei bambini in quanto stimola l'attenzione e incoraggia la partecipazione attiva e al contempo facilita la comprensione e l'acquisizione di nuovi vocaboli ed espressioni.

Insieme alla comunicazione verbale, il linguaggio del corpo, le espressioni facciali, il tono della voce, la prossemica concorrono alla facilitazione dell'apprendimento.

Inoltre, come afferma Prada (2020) “la relazione didattica è sempre stata intrinsecamente multimodale: scritto e parlato si sono sempre intrecciati in classe in una dinamica variamente funzionale; e da quando si è introdotto su ampia scala l'uso della LIM e di altri sussidi digitali (oltre una decina di anni fa), anche gli elementi audiovisivi hanno costituito un componente normale delle lezioni”¹⁸⁸.

Pertanto è bene adottare già dalla scuola primaria, e in parte già in quella dell'infanzia una relazione didattica multimodale e multimediale. Sarà inoltre utile educare alla relazione e al dialogo attraverso attività basate sul *cooperative learning* promuovendo l'interdipendenza positiva tra i membri di un gruppo. Per favorire l'apprendimento e la socializzazione sarà dunque fondamentale creare un ambiente emotivo accogliente (Polito M., 2003).

Per la valutazione dell'apprendimento cooperativo oltre alle verifiche scritte e orali, vista la complessità delle attività, potranno essere considerate diverse variabili formative:

- “riflessioni metacognitive;
- questionari di autovalutazione individuale e collettiva;
- valutazione del metodo di studio;
- rilevanza dell'incidenza dell'autostima sull'apprendimento;
- schede di valutazione della motivazione;
- questionari sulla comunicazione;

¹⁸⁸ Prada M., *Orale e scritto, verbale e non verbale: la multimodalità nell'ora di lezione* in Voghera M., Maturi P., Franco F.R. (a cura di) *I quaderni del GISCEL 2* Cesati Editore, 2020, p. 688, <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/15036/13927>

- questionari sul clima e sulla collaborazione di gruppo” (Aletti, Ferrara, 2022)¹⁸⁹.

Per quanto riguarda i film che hanno per tema il viaggio e il rapporto uomo-natura, si potrà far riferimento ad esempio a film della Disney come *Pete's Dragon (Il drago invisibile)*, diretto nel 2016 da David Lowery con Robert Redford nel ruolo di un anziano che racconta ai bambini storie sui draghi che abitano la foresta invitandoli ad avere rispetto per la natura. Il lungometraggio è il *remake* dell'omonimo film del 1977 (titolo italiano *Elliott il drago invisibile*), diretto da Don Chaffey, che può essere usato come risorsa didattica anche per i bambini della scuola dell'infanzia citando al contempo la serie tv d'animazione italiana *Grisù il draghetto*, ideata nel 1964 dai fratelli Nino e Toni Pagot, il cui protagonista, un piccolo drago di nome Grisù (dall'omonimo gas combustibile), a dispetto della sua natura, sogna di diventare pompiere e viene inviato in missione umanitaria in alcuni paesi sottosviluppati.

Si propone pertanto un'unità didattica con metodologia CLIL, pensata per alunni della quinta classe, con livello di conoscenza dell'inglese A1, la cui finalità principale è la sensibilizzazione interculturale e ambientale attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Pertanto gli alunni saranno incoraggiati a praticare azioni a favore dello sviluppo sostenibile in linea con il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 che saranno illustrati attraverso l'ausilio di video come *The world's largest lesson. Global goals* (“La più grande lezione del mondo. Obiettivi globali”)¹⁹⁰.

Inoltre, attraverso un approccio umanistico alla geografia gli alunni saranno invitati a parlare dei luoghi che hanno già visitato e a trovarli in un planisfero, un mappamondo, un atlante e *Google maps*. Come attività di laboratorio sarà proposto

¹⁸⁹ Aletti, Ferrara, *Didattica-per-Competenze-Orientativa-ed-Inclusiva, Linee guida nazionali ed europee*, <https://www.icmarinocentro.edu.it/wp-content/uploads/2022/03/Didattica-per-Competenze-Orientativa-ed-Inclusiva.pdf>

¹⁹⁰ <https://www.youtube.com/watch?v=cBxN9E5f7pc>

loro di creare un passaporto¹⁹¹, dopo aver spiegato che si tratta di un documento necessario per i viaggi intercontinentali.

Oltre a ciò saranno condotti a scoprire la geografia anche attraverso la visione di un video che rappresenta uno degli adattamenti del romanzo d'avventura di Jules Verne "*Il giro del mondo in 80 giorni*" (1982)¹⁹², seguito da un questionario interattivo utilizzando la piattaforma *Kahoot!*¹⁹³.

Si potrà anche fare riferimento ad altri film attraverso la discussione di alcune locandine di film di successo come ad esempio: il già citato *Lassie Come Home* (*Torna a casa Lassie*) di Fred McLeod Wilcox, 1943; *Life of Pi* (*La vita di Pi*), lungometraggio diretto da Ang Lee nel 2012 con scene di paesaggio mozzafiato e tematiche inerenti al viaggio, al trans-culturalismo, al rapporto uomo-ambiente e all'indole umana che talvolta supera la ferocia animale; *Belle and Sebastien -Next generation* (titolo originale *Belle et Sébastien: Nouvelle Génération*), diretto da Pierre Coré nel 2022, splendida storia di amicizia tra un bambino e un cane che intraprendono insieme viaggi tra le montagne innevate e di cui è sempre molto gradita per i bambini anche la serie animata in 52 episodi diretta da Kenju Hayakawa degli anni 1981-1982; *Heidi* (intramontabile classico di cui sono disponibili alcune versioni anche animate), diretto da Alain Gsponer nel 2015, che invita ad avere un rapporto emozionale con i luoghi, con la natura e con le sue creature.

Infine l'insegnante potrà far riflettere sul valore interculturale offerto dal viaggio attraverso la visione e il commento del cortometraggio "*Ma'amalade sandwich Your Majesty?*"¹⁹⁴, prodotto dalla BBC e diretto da Mark Burton nel 2022, che vede come protagonisti l'orso Paddington e la Regina Elisabetta Seconda. Al fine di sviluppare maggiormente le competenze linguistico – culturali e trasversali, seguiranno delle

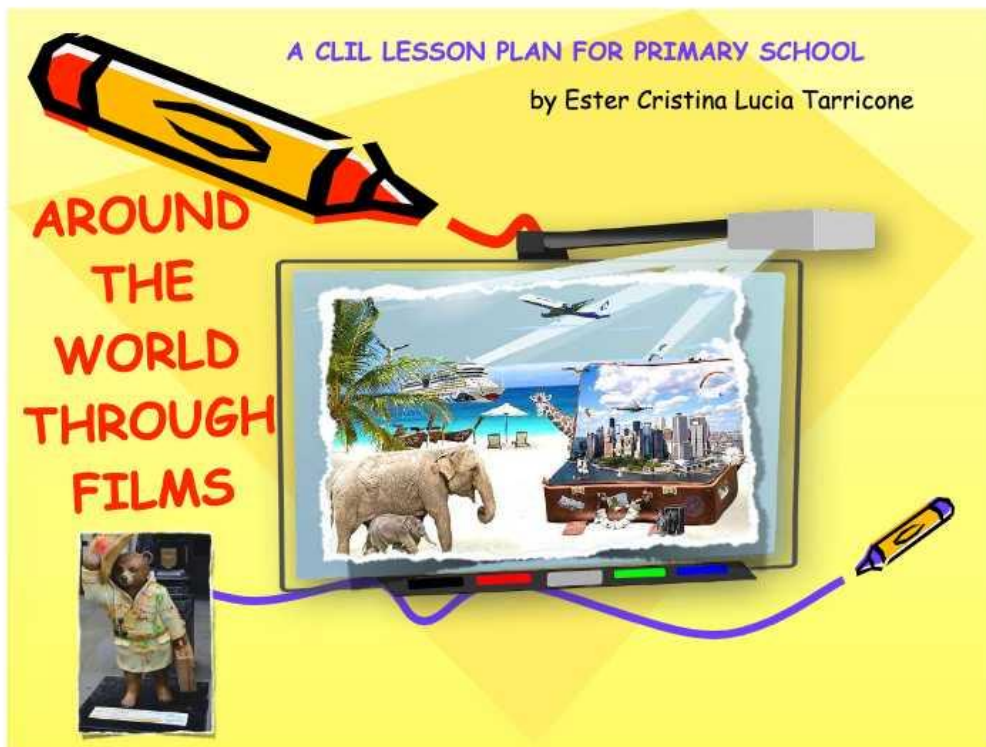
¹⁹¹ L'insegnante potrà utilizzare ad esempio il modello disponibile sul sito <http://pelesa2.blogspot.com/2015/09/around-world-in-80-days.html>

¹⁹² https://www.youtube.com/watch?v=wL8_1KFA3Ek

¹⁹³ <https://play.kahoot.it/v2/?quizId=a031d61e-8ee5-46e4-8937-249e307bd93b>

¹⁹⁴ <https://www.youtube.com/watch?v=7UfiCa244XE>

attività di role play attraverso cui gli alunni simuleranno il video in coppia con la guida dell'insegnante.



CLIL workout:
Review of content and language elements through a role play

LESSON N. 1

- Topics: travel, maps
- Media: images and internet
- L-Skills: writing, speaking
- Tasks: debate, brainstorming, locate places
- H.O.T. (Higher Order Thinking): comparison, application

LESSON N. 2

- Topics: sustainable development
- Media: video
- L-Skills: writing, speaking
- Tasks: writing key words, debate
- H.O.T.: summarize, comprise

LESSON N. 3

- Topic: travel
- Media: image and video
- L-Skills: writing, speaking, listening, reading
- Tasks: listening, quiz game
- H.O.T.: comprise

LESSON N. 4

- Topic: passport
- Media: paper and colors
- L-Skills: writing, drawing
- Task: creating a passport
- H.O.T.: application

LESSON N. 5

- Topics: travel, cultures, hospitality
- Media: images and video
- L-Skills: listening, speaking, empathy
- Tasks: debate, simulation
- H.O.T.: comprehension, application

• Around the World in 80 Days

N.B. This model of didactic unit is inspired by Oliver Meyer's CLIL-Pyramid Unit Template (2010)

CONTEXT AND TARGET CLASS

TARGET CLASS	5 th year of Primary School
CEFR LEVEL	A1
TIME COVERED	5 hours of lesson
CLASS PROFILE AND NEEDS	<p>20 SS aged 10-11 It is a mixed-ability class with a variety of learning styles. The class is made up of three groups of SS:</p> <ul style="list-style-type: none">• 10 SS are particularly gifted and motivated;• 7 SS show sufficient motivational and linguistic level;• 3 SS with SEN: a foreign student with socio-cultural disadvantage and two students with a mild form of <i>Attention Deficit Hyperactivity Disorder</i> (ADHD) and dyslexia.

PREREQUISITES

CULTURAL PREVIOUS KNOWLEDGE

- SS have already studied some notions about physical geography (continents and oceans, landforms)
- SS know some words related to travel

GENERAL AIMS

- to improve productive skills (writing/
- to enhance transversal skills (communicative and empathy skills)
- to increase cultural competences awareness



SPECIFIC LEARNING OBJECTIVES

- to locate a place through a planisphere, a globe, an atlas and Google maps ;
- to engage with ideas of respect, freedom and equality;
- to develop intercultural and environmental sensitivity.



METHODS

English through **CLIL** (Content and Language Integrated Learning) will keep SS interested and motivated in the material they are learning. **Interdisciplinary teaching** will help learners to apply, integrate and transfer knowledge, and foster critical thinking.

Natural method

T will focus on the development of oral skills without the use of mother tongue.

Oral training will help in reading and writing.

Learning language will become a fun, easy and natural activity.

Situational Language Teaching

Language will be a purposeful activity toward a goal. Stress will be on meaning, content and situations.

Total physical response, based on the coordination of language and physical movement, will be used to focus on vocabulary.



STRATEGIES



Methodological approaches will also include the following **instructional strategies** in order to fulfill authentic purposes:

- individual works
- cooperative learning
- role plays

Role of teacher:

T is responsible for developing cultural and social skills in children.

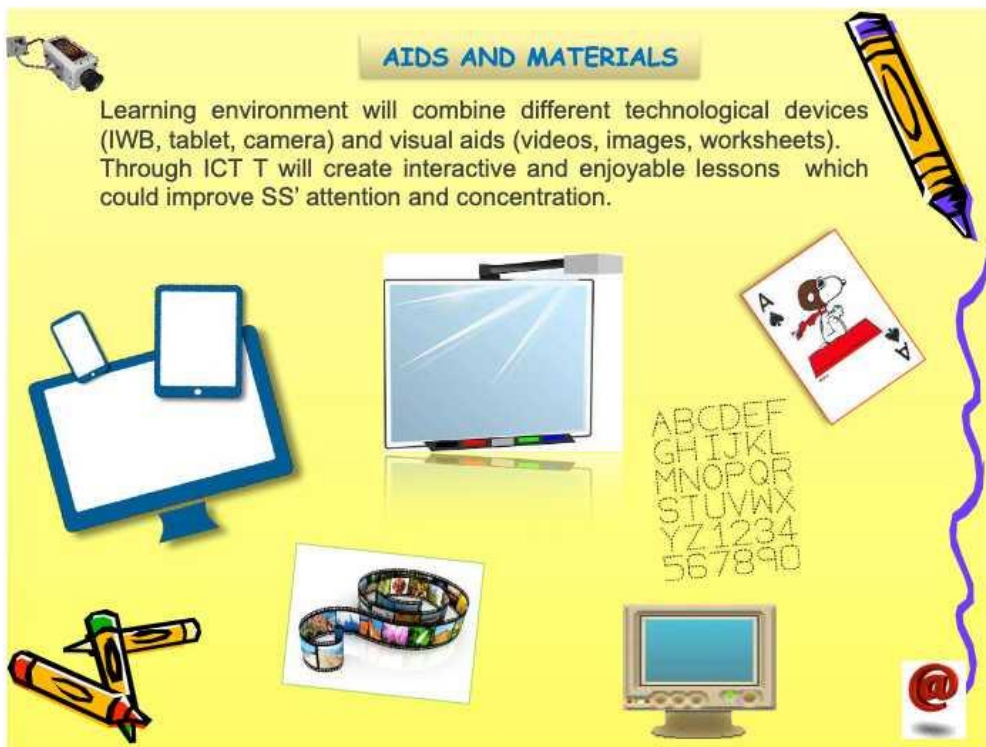
As a director of a movie, T will guide, motivate and inspire SS, actors of their learning process.





AIDS AND MATERIALS

Learning environment will combine different technological devices (IWB, tablet, camera) and visual aids (videos, images, worksheets). Through ICT T will create interactive and enjoyable lessons which could improve SS' attention and concentration.



STRATEGIES TO CHECK SS' LEARNING

T will take **observational notes** as students work.

T will use checklists to assess performances, behaviors, participation, responsibility in bringing class materials.

Authentic tasks will require that SS be active participants in learning and be able to demonstrate knowledges and skills.

T will lead a **feedback session** to check what SS have appreciated most during the lesson.



ASSESSMENT and EVALUATION CRITERIA

Formative assessment will be a frequent and interactive process between SS and T to monitor SS' progress and encourage them to become responsible. T will identify learning needs and adjust teaching appropriately.

Summative assessment (evaluation) will focus on grade considering mostly fluency and content mastery.

Evaluation criteria will also consider coherence, pronunciation, lexical resource, grammatical accuracy, participation and creativity.

Learning levels: advanced, intermediate, base, in the process of first acquisition



LESSON 1 **WARM UP**

Time	Aims	Procedure
10 min	to gradually introduce the topic to get SS interested; to verify their knowledges about the topic	T begins the lesson with some warm-up questions: <ul style="list-style-type: none"> Do you like travelling? Where have you been? Have have been abroad?


Eliciting technique



LESSON 1 **BRAINSTORMING**

Time	Aims	Procedure
10 min	to engage SS; to get information about what SS already know	T proposes a brainstorming exercise. SS will be asked to work in group and write down all the words that could be linked to the word "travel"

BRAINSTORM



LESSON 1

LOCATING PLACES

Time
40 min

Aim

to locate a place through a planisphere, a globe, an atlas and Google maps

Procedure

T asks SS to locate the places they have already visited through a planisphere, a globe, an atlas and Google maps



LESSON 2

DEBATE - SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Time
60 min

Aim

to engage with the ideas of environmental respect, freedom and equality; to promote actions for a better world

Procedure




T shows the video "The world's largest lesson. Global goals" about Agenda 2030 Sustainable development goals. Then T asks SS to work in groups of 3-4 persons and to write some key words about the video. Then, under T's guide, they will have a debate about travel, environmental respect and sustainable tourism.

<https://www.youtube.com/watch?v=cBxN9E5f7pc>






LESSON 3 **VISUAL PRESENTATION**

Time	Aim	Procedure
15 min	to stimulate curiosity; to help also SS with SEN to get involved	T sets the context. T shows a picture and pose some question: <ul style="list-style-type: none"> What is this? Do you know this movie? What are the major themes? What can you see in this cover?

LESSON 3 **VISUAL PRESENTATION**

Time	Aims	Procedure
15 min	to encourage interculture sensitivity	T explains SS that they are going to study Geography through some movies, starting with one of the adaptations of Jules Verne's adventure novel "Around the World in 80 Days" (1982) T shows a video focusing on London: https://www.youtube.com/watch?v=wL8_1KFA3Ek Then T gives SS further information about the film.

LESSON 3

KAHOOT! GAME

Time 30 min
Aim To verify and improve knowledge; to have fun
Procedure and T asks SS to play a Kahoot! game about the movie "Around the world in 80 days".
<https://play.kahoot.it/v2/?quizId=a031d61e-8ee5-46e4-8937-249e307bd93b>



LESSON 4

LABORATORY








Time 60 min
Aim to use a physical representation as a tool of learning; to promote travel and tourism
Procedure T asks SS to give a definition of passport. Then T explains them that it is a document required for intercontinental travels and gives instructions to create an example of passport



Image from: <http://pelesa2.blogspot.com/2015/09/around-world-in-80-days.html>

LESSON 5 **DEBATE**

Time	Aim	Procedure
10 min	to train SS to grasp the main points presented	T shows the covers of some famous movies about travel and environment. Then T asks SS if they have ever watched them and if they know some other films about this topic.

LESSON 5 **VISUAL PRESENTATION**

Time	Aim	Procedure
5 min	to promote British culture and hospitality	T asks if SS have ever seen one the movies about the famous bear "Paddington". Then T shows the short film "Ma'amalade sandwich Your Majesty?" produced by BBC in 2022 with the participation of Queen Elizabeth 2nd and the bear Paddington as a tribute for the Queen's Platinum Jubilee. T will give SS some information about both the protagonists of the video in order to focus the attention on culture and hospitality. https://www.youtube.com/watch?v=7UfiCa244XE





LESSON 5**SIMULATION**

Time	Aim	Procedure
40 min	To develop empathy and cultural skills	T, together with a volunteer, repeats the scene of the movie previously seen. Then they will repeat the performance while the other SS will work in pair to simulate their actions and words (T will use TPR approach).

**LESSON 5****FEEDBACK**

Time	Aims	Procedure
5 min	to share opinions; to increase motivation; to improve and refine teaching	Gathering feedback from SS: T leads a feedback session to check what SS have appreciated most during the lesson. T asks to answer to the following questions: <ul style="list-style-type: none"> • What have you learnt in this lesson? • Which part have you found most useful? • What would you like to do more of?



6.4 Percorsi CLIL di educazione al turismo sostenibile per la scuola secondaria di primo grado (livello A2)

Nella scuola secondaria di primo grado la metodologia CLIL potrà essere particolarmente utile per facilitare il potenziamento delle competenze linguistiche, sviluppando migliori capacità nella produzione in lingua inglese sia scritta che orale, e allo stesso tempo per far acquisire nuove conoscenze su argomenti di materie non linguistiche, migliorare le capacità di empatia e le competenze trasversali, promuovere il confronto interpersonale.

L'azione educativa centrata sull'apprendimento, ovvero sui processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, rende inoltre gli allievi consapevoli dei processi che vivono e li aiuta a saper valorizzare le esperienze, acquisire autonomia, applicare, integrare e trasferire conoscenze, potenziare il pensiero critico e le capacità creative.

Oltre a ciò risulta utile anche con gli adolescenti proporre attività ludiche in quanto queste possono facilitare sia l'acquisizione di nuovi contenuti sia offrire l'opportunità di mettere in pratica quanto appreso in maniera divertente.

Gli approcci metodologici includeranno inoltre le seguenti strategie per il raggiungimento di obiettivi autentici:

- attività di *brain storming*;
- attività individuali e in coppia;
- *cooperative learning*;
- *role plays*.

La frequente interazione con gli studenti, attraverso le attività soprattutto di laboratorio, consentirà all'insegnante di monitorare i progressi degli alunni e di incoraggiarli a divenire responsabili e autonomi. L'insegnante potrà rilevare come

gli alunni recepiscono le nuove conoscenze, identificare nuovi bisogni educativi e organizzare le successive attività didattiche.

La valutazione sarà quindi approfondita e completa, qualitativa e personalizzata allo scopo di aiutare gli alunni nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative. A tal fine si prenderanno in esame in primo luogo la partecipazione attiva, la collaborazione, l'originalità dei contenuti e la correttezza espositiva.

L'esempio di percorso CLIL di seguito proposto può essere di utilità in una classe terza, con conoscenza dell'inglese prossima al livello A2 per promuovere la valorizzazione delle differenze culturali e il rispetto ambientale.

Verranno quindi suggerite attività stimolanti come la visione di video sugli obiettivi di Agenda 2030¹⁹⁵ seguita da riflessioni suscitate da immagini e parole relative all'interculturalità e all'ambiente.

In particolare saranno analizzati sia dal punto di vista geografico che cinematografico alcuni video di Michael Jackson (*Heal the world*¹⁹⁶, *Black or white*¹⁹⁷ e *Earth song*¹⁹⁸) e si rifletterà in merito alle sue opere filantropiche e a sostegno dell'ambiente mediante esercitazioni che potranno essere scaricate ad esempio dal sito www.tuneintoenglish.com.

Le attività includeranno anche l'uso di molte risorse digitali volte a favorire l'apprendimento interdisciplinare e a mantenere vivo l'interesse attraverso lo stimolo dell'imparare facendo. Ad esempio si rivelerà particolarmente vantaggioso per l'insegnamento della geografia attraverso il CLIL l'uso di piattaforme come *Radio Garden*¹⁹⁹ che permette di selezionare una determinata posizione geografica e

¹⁹⁵ https://www.youtube.com/watch?v=M-iJM02m_Hg

¹⁹⁶ <https://www.youtube.com/watch?v=BWf-eARnf6U>

¹⁹⁷ https://www.youtube.com/watch?v=F2AitTPI5U0&list=RDF2AitTPI5U0&start_radio=1

¹⁹⁸ <https://www.youtube.com/watch?v=XAi3VTSdTxU>

¹⁹⁹ <http://radio.garden/visit/rome/o5ZJ7IQK>

ascoltare la trasmissione della radio locale tramite *Google Earth*, (Tarricone E. C. L., 2021)²⁰⁰. Inoltre attraverso un test interattivo che può essere creato dall'insegnante e somministrato tramite la piattaforma *Wordwall*²⁰¹ sarà possibile verificare gli apprendimenti in maniera divertente e immediata.

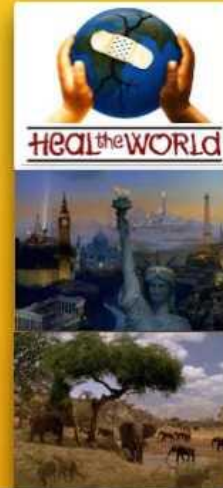
²⁰⁰ Tarricone E. C. L., *Multimedia resources and movies in the new perspectives on teaching geography through CLIL and ICT*[J]. *AIMS Geosciences*, 2021, 7(4): 605-612. doi: 10.3934/geosci.2021036

²⁰¹ Si fornisce un esempio di test interattivo:
<https://wordwall.net/resource/817325/michael-jackson-and-his-videos-to-make-the-world-a-better-place>

A CLIL LESSON PLAN FOR MIDDLE SCHOOL

MICHAEL JACKSON'S MUSIC VIDEOS AND DEEDS TO MAKE THE WORLD A BETTER PLACE

by Ester Cristina Lucia Tarricone



CLIL workout:

- Review of content through quiz game and internet researches

LESSON N. 5

- Topic: sustainability
- Media: music video, websites
- L-Skills: listening comprehension, research
- Tasks: debate, researches
- H.O.T.: comprehension, cause and effect, application

LESSON N. 4

- Topic: Review of content
- Media: game-based educational platform
- L-Skills: comprehension, critical thinking
- Tasks: quiz, debate
- H.O.T.: comprehension, cause and effect, application

LESSON N. 1

- Topic: sustainability
- Media: videos
- L-Skills: speaking writing, listening
- Task: debate warm up, brainstorming
- H.O.T. (Higher Order Thinking): collaboration, comprehension

VIDEOCLIPS FOR SUSTAINABILITY

LESSON N. 2

- Topic: Michael Jackson's environmental commitment.
- Media: music video
- L-Skills: listening, reading
- Tasks: listening, reading comprehension
- H.O.T.: comprehension

LESSON N. 3

- Topics: interculture, famous landmarks, short film analysis
- Media: music video
- L-Skills: listening, speaking
- Tasks: interactive lesson
- H.O.T.: comprehension, cause and effect

N.B. This model of didactic unit is inspired by Oliver Meyer's *CLIL-Pyramid Unit Template* (2010)

CONTEXT AND TARGET CLASS

TARGET CLASS	3 rd year of Middle School
CEFR LEVEL	A1 towards A2
TIME COVERED	5 lessons (each one of 50 minutes) + 1 more session to revise homework
CLASS PROFILE AND NEEDS	<p>20 SS aged 12-13</p> <p>It is a mixed-ability class with a variety of learning styles. The class is made up of three groups of SS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5 SS are particularly gifted and motivated; • 10 SS show sufficient motivational and linguistic level; • 5 SS with SEN: three foreign SS with socio-cultural disadvantage and two SS with a mild form of intellectual disability and behavior disorder

METHODOLOGICAL APPROACHES

English through **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) will keep SS interested and motivated.

SS will focus on important topics and will learn also language.

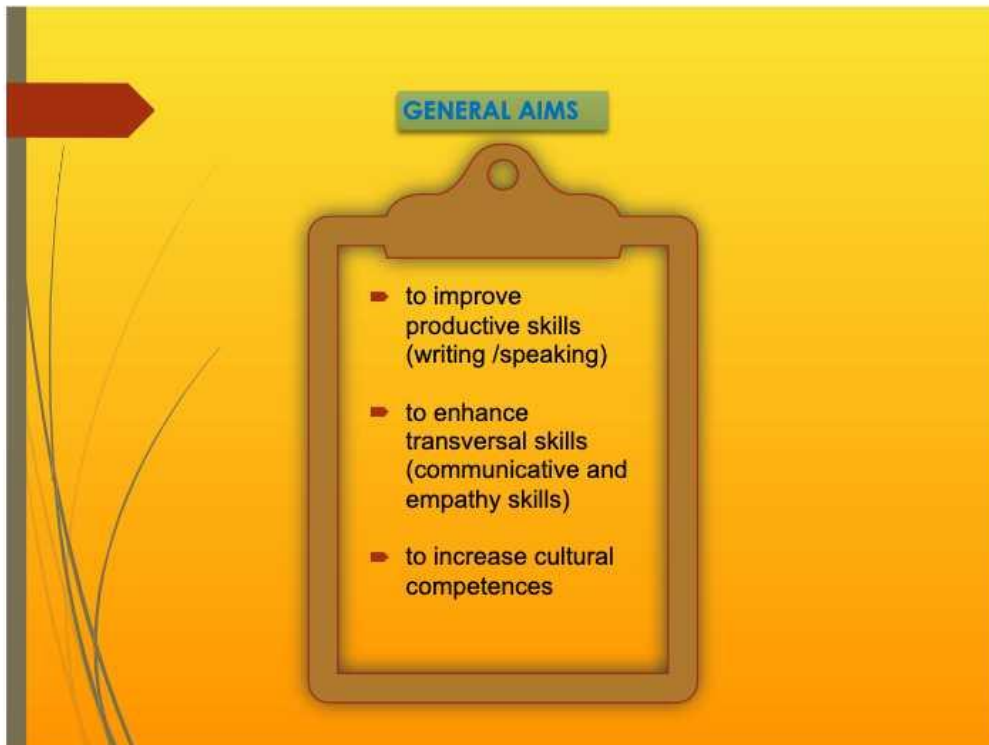
Interdisciplinary teaching will help learners to apply, integrate and transfer knowledge, and foster critical thinking.

The communicative interaction between SS and T will contribute simulating real-life situations.

Learner centered approach: SS will be at the heart of the matter. Learners will be exposed to input (written or spoken language) and will deal with topics that interest them. Lessons will ensure that all SS have a grasp of the basics.

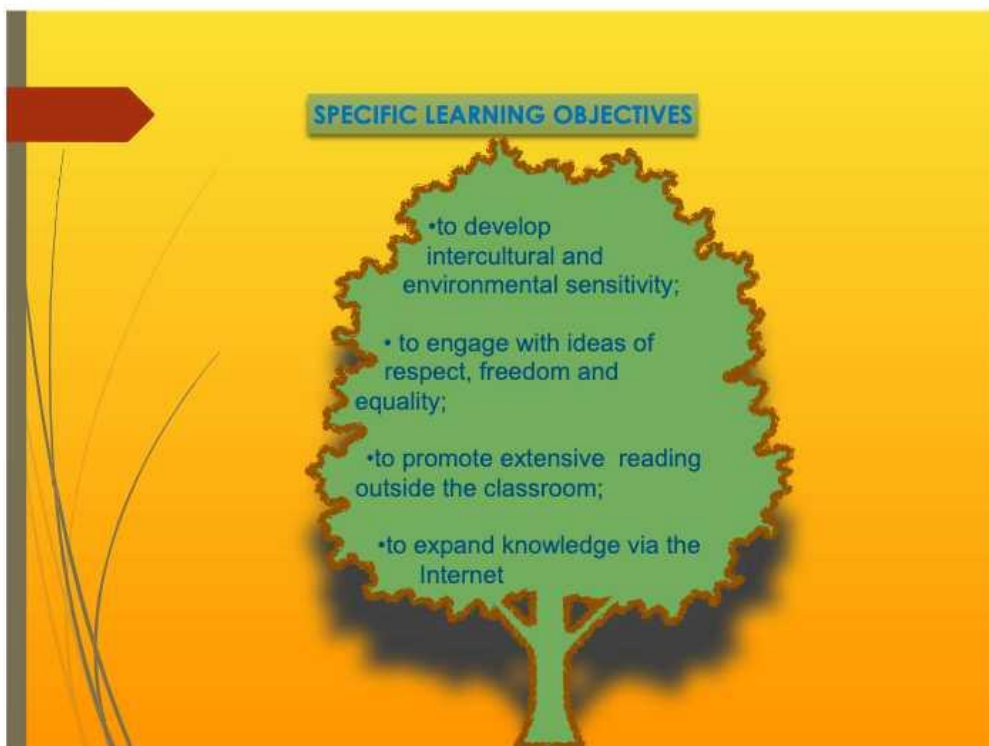
Learning environment will combine different technological devices (IWB, tablet,) and visual aids (videos, images, worksheets).

Through ICT T will create interactive and enjoyable lessons which could improve SS' attention and concentration.



GENERAL AIMS

- to improve productive skills (writing /speaking)
- to enhance transversal skills (communicative and empathy skills)
- to increase cultural competences



SPECIFIC LEARNING OBJECTIVES

- to develop intercultural and environmental sensitivity;
- to engage with ideas of respect, freedom and equality;
- to promote extensive reading outside the classroom;
- to expand knowledge via the Internet

STRATEGIES

Methodological approaches will also include the following **instructional strategies** in order to fulfill authentic purposes:

- individual works
- cooperative learning
- role plays
- flipped classroom



Role of teacher: a charismatic facilitator, an organizer, a resource. In order to promote SS' success T will use the scaffolding technique providing SS with the supports needed. T will facilitate the development of classroom relationships and will arouse **positive emotions**. As a director of a movie, T will guide SS, actors of their learning process.

STRATEGIES AND TOOLS FOR SEN STUDENTS

In order to integrate foreign SS, T will promote dialogue and exchange between cultures.

T will use peer partners to facilitate social acceptance of isolated SS.

MIUR NOTE N. 4232/2014

SS with learning disabilities will be helped through:

Compensatory tools:

- digital resources;
- shorter and simplified texts enriched with images;
- concept maps;
- extra time

Dispensatory measures:

- No taking notes;
- No reading aloud

LAW 170/2010



Visual aids, games and team works will facilitate the learning process.



AIDS AND MATERIALS

Learning environment will combine different technological devices (IWB, tablet, camera) and visual aids (videos, images, worksheets). Through ICT T will create interactive and enjoyable lessons which could improve SS' attention and concentration.



STRATEGIES TO CHECK SS' LEARNING

Assessment will consider a wide range of techniques in addition to traditional writing assignments.
 T will take **observational notes** as students work.
 T will use checklists to assess performances, behaviors, participation, responsibility in bringing class materials.

Authentic tasks will require that SS be active participants in learning and be able to demonstrate knowledges and skills. T will also consider **collaboration** skills.

Tasks will be based on real communicative situations and T will consider mainly **fluency** rather than grammar accuracy.

ASSESSMENT and EVALUATION CRITERIA

Formative assessment will be a frequent and interactive process between SS and T to monitor SS' progress and encourage them to become responsible. T will identify learning needs and adjust teaching appropriately.

Summative assessment (evaluation) will focus on grade considering mostly fluency and content mastery.

Evaluation criteria will also consider coherence, pronunciation, lexical resource, grammatical accuracy, participation and creativity.

EVALUATION GRID	
Criterion	Score
Fluency	2
Content mastery	2
Coherence	1
Pronunciation	1
Vocabulary	1
Grammatical accuracy	1
Participation	1
Creativity	1
Highest possible score	10



LESSON 1

WARM UP

Time	Aim	Procedure
15 min	to gradually introduce the topic to get SS interested; to verify their knowledge about the topic	T begins the lesson with some warm-up questions: <ul style="list-style-type: none"> • Do you like travelling? • Do you like visiting parks? • How can you be respectful when travelling? • Have you ever seen any movies or videoclips about environment? • Do you know any famous people who fights for a better world?

Eliciting technique

LESSON 1

BRAINSTORMING

Time	Aim	Procedure
15 min	to engage SS; to get information about what SS know and what they are going to do	T proposes a brainstorming exercise. SS will be asked to write down all the words that could be connected with the theme of sustainability including environmental problems (i.e. climate changes and global warming, endangered animals, pollution, deforestation, wildlife, toxic waste, etc.) and other problems inflicted by man (war, violence, homelessness, famine, destruction, disease, etc.) Then SS will read and discuss what they wrote.



LESSON 1

CONTEXT & VISUAL PRESENTATION

Time	Aim	Procedure
10 min	to help SS tune in to what they are going to study	<p>T sets the context. T shows a video about the Sustainable Development Goals (SDGs) and explains that in September 2015 the United Nations adopted seventeen goals that the world aspires to achieve by 2030 to guarantee human rights and protect the planet. https://www.youtube.com/watch?v=M-IJM02m_Hg</p> 

LESSON 1

CONTEXT

Time	Aim	Procedure
10 min	to stimulate SS to become responsible, diligent and successful participants in 21st century society	<p>T explains SS that they are going to analyze some of SDGs through some of Michael Jackson's music videos. T will also inform SS that Michael Jackson was a versatile artist and an extraordinary person, honored in 2000 Guinness World Records for supporting 39 charities.</p> 

LESSON 2

SONG

Time	Aims	Procedure
25 min	To get the main idea of the song; to revise grammar	<p>Listening Comprehension T gives SS no information about the song. T simply plays it and asks them to sum up the main idea in one sentence.</p> <p>Grammar revise T gives SS the text of songs and asks them to do the following exercises:</p> <ol style="list-style-type: none"> Underline the verbs in the song and state their tenses. Filling in the blanks: Complete the blanks choosing the correct words. Matching exercise: match the two parts of the phrases.

Heal The World

Match the two parts of the phrases.

Read this famous song and fill in the gaps with the words in the box. Then draw and check.

Match:

Read the first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the tenth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eleventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twelfth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirteenth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fourteenth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifteenth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixteenth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventeenth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighteenth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the nineteenth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twentieth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the twenty-ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirtieth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the thirty-ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fortieth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the forty-ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fiftieth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the fifty-ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixtieth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the sixty-ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventieth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the seventy-ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eightieth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the eighty-ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninetieth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-first part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-second part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-third part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-fourth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-fifth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-sixth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-seventh part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-eighth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the ninety-ninth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

Match:

Read the hundredth part of the song and match the words in the box with the gaps in the text.

LESSON 2

READING COMPREHENSION

Time	Aims	Procedures
25 min	to help SS to develop consciousness about Michael Jackson's charity work	T asks SS to watch the video "Heal the world". Then SS will be asked to read an interview and answer some open questions

Heal The World – Michael Jackson

Read the following radio interview and answer the questions.

Presenter: Michael Jackson is one of the most famous pop stars of all time, but he was also one of the most successful. Many people think that he was extremely generous and regularly contributed to charities. With us now is Robyn Humphries from Glasgow, a big fan of Michael Jackson. Hello Robyn.

Robyn: Hello!

Presenter: Well, you know justifying there is to know about Michael Jackson.

Robyn: Yes, I am his biggest fan!

Presenter: OK, can you tell us about his charity work for children?

Robyn: Well, he helped sick and terminally ill children over the world, spending time with them, or giving money to charity. In fact he is in the Guinness Book of Records for "Most Charities Supported by a Pop Star".

Presenter: Wow! How many?

Robyn: Well, in the year 2000, I was 20, but he also set up his own charity in 1992, called The Heal The World Foundation.

Presenter: Heal The World? That's the name of one of his biggest hits.

Robyn: Yes, it's on the album Dangerous, and he recorded it the year before, in 1991. He said it is the song he is most proud of. It's about making the world a better place, and that's the same message as the Heal The World Foundation. It focuses on making the world aware of children's rights, and improving the world we live in.


Presenters: Good for Michael Jackson!

Robyn: Yes, then in the year 2000 he set up Heal The Kids, which helps adults to compare their lives so they have more time to love and support their children.

Presenter: Yes, that's great. How The Kids - parents and children spending more time together. Thank you Robyn. Now, let's listen to the song Heal The World on Radio Scotland.

- Where is Robyn Humphries from?
- How many charities did Michael Jackson support in the year 2000?
- When did he set up The Heal The World Foundation?
- What is the name of the album featuring "Heal The World"?
- What is the name of the charity for helping parents spend more time with children?
- What is the name of the radio station?

This website is to be used for educational purposes only.
Copyright © 2008 by Pearson Education Limited. All rights reserved.
This website is to be used for educational purposes only.
Copyright © 2008 by Pearson Education Limited. All rights reserved.



<https://www.youtube.com/watch?v=BWf-eARnf6U>

MUSIC VIDEO PRESENTATION AND ANALYSIS

Time	Aims	Procedure
50 min	to promote sustainability and interculturality; to focus on Geography	T presents the music video "Black or White". https://www.youtube.com/watch?v=F2AitPI5U0&list=RDF2AitPI5U0&start_radio=1 Then T shows some slides to show how this video can be connected to Geography. In particular T will present a slide with the analysis of the first scene of video to put in evidence the Google maps effect given by the camera movement. Then T will show a frame from the video where SS will recognize many famous landmarks.



Directed by John Landis, the music video "Black or White" was simultaneously screened on 14th November 1991 in 500 countries around the world. It is a dance video about racial harmony: Michael Jackson dances surrounded by people that represent different ethnicities (African, East-Asian, Indian, Native American and Russian)

In the video Jackson stands on the torch of the Statue of Liberty, "Mother of Exiles" and symbol of multicultural possibility. He seems to be at the "centre of a utopian world", surrounded by a fantasy scenery including The Parthenon, Big Ben, Taj Mahal, The Giza Sphinx, Hagia Sophia, St. Basil's Cathedral, Golden Gate Bridge, and the Eiffel Tower.

ANALYSIS of the first scene of BLACK OR WHITE



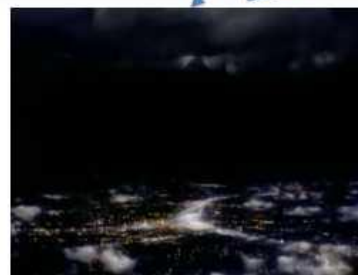
Most of the camera perspectives follow the phenomenon of observation.

The video starts with a **bird's eye view** (also called **elevated shot**) of the world below. The scene is shown from directly above.

There are very quick camera movements from space top down into a house: the camera ***pans** down and gradually ***zooms** in on a middle class American suburb

Bird's eye view is also called **elevated shot**. The scene is shown from directly above

Here is a sort of Google Maps effect, moving from the expansive view down into the local



* A **pan** is a horizontal camera movement in which the camera moves left and right about a central axis.



* **Zooming** means altering the focal length of the lens to give the illusion of moving closer to or further away from the action.


Can you identify any famous landmark in this frame?



The Giza Sphinx, Hagia Sophia, The Parthenon, Taj Mahal, St. Basil's Cathedral, Golden Gate Bridge, Big Ben and the Eiffel Tower.

LESSON 4

MUSIC VIDEO: EARTH SONG

Time	Aims	Procedure
25 min	To encourage SS to reinforce their learning	<p>Listening Comprehension T asks SS to watch the video <i>Earth Song</i> and gives SS no information about the song. T simply plays it and asks SS to sum up the main ideas. T also asks to associated the song to some of the SDGs. Then T provides some information.</p>  <p>https://www.youtube.com/watch?v=XAI3VTSdTxU</p>

Earth Song is Michael Jackson's biggest selling single in the UK, entering the charts at Number One in December 1995. The video, directed by the wildlife photographer Nick Brandt, was shot on four continents, each suffering because of man: South America (Amazon rainforest), Africa (Tanzania), Europe (Croatia), North America (New York). In the song Jackson focuses attention on world problems and received recognition from various animal and environmental organizations.

LESSON 4

GOOGLE MAPS and RADIO GARDEN

Time	Aim	Procedure
25 min	to develop curiosity and interest; to increase digital skills	T shows how to use Google maps to search for a place. Then it will be presented the platform Radio Garden that permits to listen to live radio by rotating the globe and clicking of the desired place.



<http://radio.garden/visit/rome/o5ZJ7IQK>

LESSON 5

WORDWALL GAMESHOW QUIZ

Time	Aim	Procedure
40 min	to check for understand; To reinforce learning in a fun way	T proposes a Wordwall gameshow quiz https://wordwall.net/resource/817325/michael-jackson-and-his-videos-to-make-the-world-a-better-place



HOMEWORK ASSIGNMENT

Time	Aims	Procedure
10 min min	to help SS to find motivation and autonomy in learning; to prepare SS to conduct interdisciplinary researches	<p>T asks SS to think about interdisciplinary connection on the topic studied.</p> <p>T gives further examples of works that can be connected with the promotion of the environment:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Literature: Mark Twain, Romantic poets ■ Cinema activists: Jane Fonda, Leonardo Di Caprio, ■ History activism: Barack Obama, Greta Thunberg ■ Music videos: <i>Up and Up</i> by Coldplay, <i>See the world</i> by Gomez, <i>Free</i> by Donavon Frankenreifer), <i>Anywhere</i> by Passenger, <i>On Top Of The World</i> by Imagine Dragons ■ Art: Claude Monet, Robert Morris <p>T asks SS to work in a group to complete the following homework assignments:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ conduct a research on other music videos about sustainability and travel and write a list of the best videoclips, films, documentaries that promote green living and sustainability; ■ Create a mind map that could summarize the main topics treated. <p>SS will share and discuss the results of their researches in the following lesson.</p>

FLIPPED
CLASSROOM
SS study at home
& practice in
class

6.5 Percorsi CLIL di educazione al turismo sostenibile per la scuola secondaria di secondo grado (livelli B1, B2)

Nella scuola secondaria di secondo grado la metodologia CLIL sarà utile a contribuire alla formazione della persona quale soggetto attivo e responsabile verso di sé, gli altri e l'ambiente. L'inglese potrà essere la lingua veicolare per affrontare importanti aspetti dello sviluppo sostenibile come il rispetto dell'ambiente e delle sue creature, la riduzione delle disuguaglianze e la promozione dell'armonia tra i popoli. Si potranno quindi proporre dei percorsi per la promozione del turismo sostenibile da attuare all'interno della progettazione di una unità di apprendimento, ovvero attraverso l'azione coordinata di docenti di differenti materie al fine di delineare un percorso interdisciplinare che possa sintetizzare e armonizzare le connessioni fra le discipline all'interno di un quadro coordinato e coerente (Choi e Pak, 2006)²⁰².

A tal fine si include in appendice (All. B) un esempio di unità di apprendimento interdisciplinare denominato "*L'ambiente nelle nostre mani*", pensato per le classi seconde, che ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare i giovani ad agire per preservare le risorse del nostro pianeta e ad avere un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'altro e dell'ambiente.

Si riporta inoltre un altro esempio di unità di apprendimento interdisciplinare "*I luoghi dell'arte, della letteratura e del cinema*" (All. C), creato per le classi quinte, che ha per fine la valorizzazione delle grandi città come centri di interesse culturale

²⁰² Choi BC, Pak AW., *Multidisciplinarity, interdisciplinarity and transdisciplinarity in health research, services, education and policy: 1. Definitions, objectives, and evidence of effectiveness*. Clin Invest Med. 2006 Dec;29(6):351-64. PMID: 17330451, http://uvsalud.univalle.edu.co/pdf/politica_formativa/documentos_de_estudio_referencia/multidisciplinarity_interdisciplinarity_transdisciplinarity.pdf

e cinematografico che hanno spesso dato luogo a fenomeni di turismo alternativo, come il cineturismo.

All'interno delle unità di apprendimento interdisciplinari proposte si potranno attuare dei percorsi CLIL a cura del docente di lingua inglese o di geografia che farà riferimento agli obiettivi di Agenda 2030 per educare gli alunni allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale e, di conseguenza, anche alla complessità e all'interdisciplinarietà.

Mediante prassi educative in grado di attuare la didattica per competenze come le attività di *cooperative learning* potrà essere inoltre utile adottare strategie inclusive che promuovono l'apprendimento collaborativo e la relazione interpersonale anche mediante utili strumenti compensativi come le tecnologie digitali.

In associazione al *cooperative learning* si potrà adottare la metodologia del *debate* per aprire dibattiti sull'argomento trattato, su possibili collegamenti interdisciplinari e sugli obiettivi dell'Agenda 2030. Tale metodologia favorisce lo sviluppo di competenze comunicative e trasversali che risulteranno utili anche in vista di un inserimento nel mondo del lavoro (Snider A., 2008). Essa inoltre può risultare efficace per favorire non solo lo sviluppo delle competenze chiave, ma anche quello delle competenze globali e interculturali, illustrate nel Quadro delle competenze globali di OCSE PISA 2018, e della competenza multilinguistica, nella prospettiva del plurilinguismo, auspicato dalla Raccomandazione del Consiglio (Cinganotto L., Mosa E., Panzavolta S., 2021)²⁰³.

Inoltre sarà molto utile anche l'approccio metodologico della *Flipped classroom*, ovvero della classe capovolta, che consente agli studenti di sviluppare autonomia e capacità di problem solving lavorando da casa sul contenuto della lezione che

²⁰³ Cinganotto L., Mosa E., Panzavolta S., *Il Debate come metodologia per l'apprendimento attivo*, Dea live, 22 settembre, 2021, <https://blog.deascuola.it/articoli/il-debate-come-metodologia-per-lapprendimento-attivo>

tradizionalmente imparerebbero in classe e, viceversa, le attività solitamente svolte a casa sono condotte in aula (Bergmann e Sams, 2012).

Da casa pertanto gli allievi possono studiare la lezione utilizzando prevalentemente video e altre risorse online, mentre in classe saranno proposti lavoro in gruppo per ampliare la loro comprensione sia attraverso l'impegno attivo in attività di problem-solving, sia attraverso discussioni con i compagni o con l'aiuto degli insegnanti (Bates e Galloway, 2012).

In associazione alla *flipped classroom* sarà proposto l'*inquiry based learning* che, basato sull'esplorazione, consente agli allievi di imparare a gestire il proprio processo di apprendimento basato sull'indagine.

Gli studenti potranno quindi costruire una base solida del sapere facendo delle ricerche e confrontandosi. Inoltre, per facilitare l'apprendimento il docente potrà nominare uno o più leader digitali con il compito di offrire supporto in classe.

Si forniscono pertanto di seguito due esempi di unità didattiche con metodologia CLIL.

La prima è pensata per le classi seconde, con livello di conoscenza dell'inglese B1, e ha come tema centrale l'attivismo di Robert Redford e quello di Jane Fonda.

Si inizierà con la visione di un video sugli obiettivi di Agenda 2030²⁰⁴ per poi riflettere su come praticare il turismo responsabile attraverso una *reading comprehension*²⁰⁵.

Saranno quindi presentati i principali lavori di Redford attraverso un testo tratto dal sito dell'*Encyclopedia Britannica*²⁰⁶ e il cortometraggio di Christopher Neil (2015) <https://redfordcenter.org/films/robert-redford%E2%80%99s-environmental->

²⁰⁴ <https://www.youtube.com/watch?v=HW76iOQ7qVQ>

²⁰⁵ Si propone come esempio una lettura tratta dal seguente testo: Thorne N., *Panoramic B1. Student Book & Workbook*, Oxford University Press, 2022, p.177

²⁰⁶ <https://www.britannica.com/biography/Robert-Redford>

legacy *Robert Redford's Environmental Legacy*²⁰⁷. L'insegnante aggiungerà che alcuni film di Redford hanno contribuito a incrementare il turismo sostenibile nei luoghi in cui sono stati girati e che Redford si è dedicato con passione alle cause ambientali diffondendo l'idea che l'arte unita alla natura possa rendere il mondo un posto migliore (*Art and nature combined make the world a better place*²⁰⁸) attraverso importanti iniziative come il Redford center e il Sundance Institute. Verrà poi proposta la lettura e la comprensione di un testo dedicato a quest'ultima organizzazione²⁰⁹.

Si passerà poi a presentare Jane Fonda, come un'attrice di grande spessore che ha recitato insieme a Redford in quattro film (*The Chase* diretto da Arthur Penn, 1966; *Barefoot in the Park* di Gene Saks, 1967; *The Electric Horseman* di Sydney Pollack, 1979 e *Our Souls at Night* di Ritesh Batra, 2017) nonché come un'attivista ambientale affascinata dalle azioni di Greta Thunberg e Naomi Klein. L'insegnante chiederà quindi agli studenti se conoscono il movimento "*Friday for Future*" e fornirà loro il link della piattaforma²¹⁰ per darne lettura a casa. Seguirà poi una *reading comprehension* su un testo tratto dal sito *Fire drill Fridays with Jane Fonda*²¹¹.

L'unità didattica prevede inoltre che gli studenti svolgano attività di ricerca su internet in merito ai film che hanno per tema l'educazione ambientale e che prendano in esame in particolare il film *The Electric Horseman*, che ha per protagonisti i due attori sopracitati. In particolare sarà richiesto di analizzare il trailer²¹² e le scene più significative.

Si passerà poi a trattare il fenomeno del cineturismo che il film ha attivato nello

²⁰⁷ <https://redfordcenter.org/films/robert-redford%E2%80%99s-environmental-legacy>

²⁰⁸ <https://redfordcenter.org/films/robert-redford%E2%80%99s-environmental-legacy>

²⁰⁹ Potrà essere utile ad esempio quanto fornito nel seguente testo: Chappell P. et al., *English, please!3, Teacher guide Richmond Colombia*, 2016, p. 78,

https://d3rhaqd7pe5pkw.cloudfront.net/English%20Please/Teachers%20Guide%2011%202%20B0/11-FAST_TRACK_DOCENTE.pdf

²¹⁰ <https://fridaysforfuture.org/>

²¹¹ <https://firedrillfridays.org/about/>

²¹² <https://www.youtube.com/watch?v=gE6BOu2dAlk&t=3s>

Utah attraverso la lettura di una pagina web del sito *The Utah Office of Tourism* dedicata alle location dei film di Redford²¹³.

Per terminare si proporrà un'attività di gruppo, ovvero la realizzazione di un cortometraggio ispirato ai contenuti trattati e alle iniziative del Redford center²¹⁴.

In tal modo si mirerà anche a stimolare le abilità creative e a favorire la sperimentazione e la progettualità attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di attività concrete.

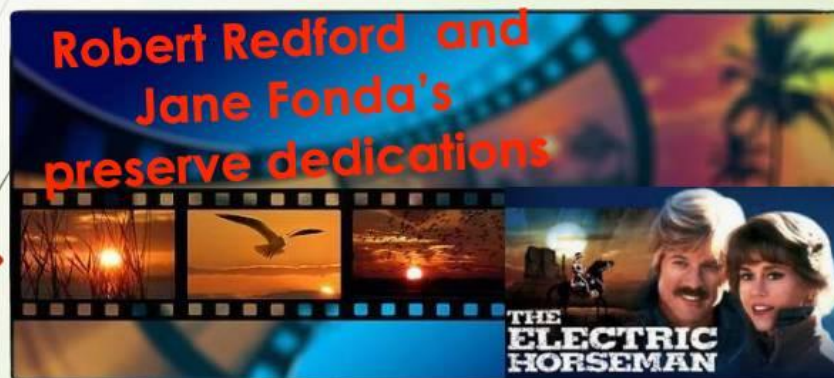
²¹³ <https://www.visitutah.com/plan-your-trip/Recommended-Itineraries/Robert-Redfords-Sundance>

²¹⁴ <https://redfordcenter.org/about-us>

A CLIL LESSON PLAN FOR HIGH SCHOOL

by Ester Cristina Lucia Tarricone

Take action now!



Art and nature combined, makes the world a better place.

Robert Redford

CLIL workout:

- Review of content and language elements through the making of a short film

LESSONS N. 6

- Topic: sustainable tourism
- Media: mobile, camera, pc
- L-Skills: writing, filming
- Tasks: film analysis, short film
- H.O.T.: application, collaboration, creativity

LESSONS N. 4 - 5

- Topic: film analysis
- Media: movie
- L-Skills: listening, observing, analyzing
- Tasks: film analysis, keywords
- H.O.T.: comprehension

LESSON N. 1

- Topic: sustainability and responsible tourism
- Media: videos
- L-Skills: writing, speaking, listening
- Task: brainstorming, reading comprehension
- H.O.T. (Higher Order Thinking): collaboration, comprehension

Take action now!
Robert Redford
preserve dedications

LESSON N. 3

- Topics: activism and sustainable tourism
- Media: websites, clip from a movie
- L-Skills: speaking, reading, listening
- Tasks: debate, reading comprehension, interdisciplinary researches
- H.O.T.: comprehension, cause and effect

LESSON N. 2

- Topic: Redford's environmental commitment.
- Media: short documentary
- L-Skills: listening, reading
- Tasks: listening, reading comprehension
- H.O.T.: comprehension

N.B. This model of didactic unit is inspired by Oliver Meyer's *CLIL-Pyramid Unit Template* (2010)

CONTEXT AND TARGET CLASS

TARGET CLASS	2 nd year of High School
CEFR LEVEL	B1
TIME COVERED	6 lessons (each one of 50 minutes) + 1 more session to revise homework
CLASS PROFILE AND NEEDS	<p>25 SS aged 15-17</p> <p>It is a mixed-ability class with a variety of learning styles. The class is made up of three groups of SS:</p> <ul style="list-style-type: none">• 10 SS are particularly gifted and motivated;• 8 SS show sufficient motivational and linguistic level;• 7 SS with Special Education Needs (SEN): three foreign SS with socio-cultural disadvantage, two SS with a mild form of <i>Attention Deficit Hyperactivity Disorder</i> (ADHD) and two more ones with dyslexia.

GENERAL AIMS

- to improve productive skills (writing /speaking)
- to enhance transversal skills (communicative and empathy skills)
- to increase cultural competences

SPECIFIC LEARNING OBJECTIVES

- to develop intercultural and environmental sensitivity;
- to engage with ideas of respect, freedom and equality;
- to promote extensive reading outside the classroom;
- to expand knowledge via the Internet

METHODOLOGICAL APPROACHES

- **Communicative approach** will dominate language classroom. The communicative interaction between SS and T will contribute simulating real-life situations.
- **Learner centered approach:** SS will be at the heart of the matter. Learners will be exposed to input (images and videos, written and spoken language)
- English through **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) will keep SS interested and motivated in the material they are learning. T will deal with topics from environment to tourism using multimedia supports and SS will learn language automatically. Information will be retained for longer periods of time.
- **Interdisciplinary teaching** will help learners to apply, integrate and transfer knowledge, and foster critical thinking.

Create a real need to use the English

STRATEGIES

Methodological approaches will also include the following **instructional strategies** in order to fulfill authentic purposes:

- individual works
- cooperative learning
- role plays
- flipped classroom



Role of teacher: T opens up opportunities for SS to be curious, innovative and creative and helps them to develop critical thinking and an awareness of the environmental protection.

STRATEGIES AND TOOLS FOR SEN STUDENTS

In order to integrate foreign SS, T will promote dialogue and exchange between cultures.

T will use peer partners to facilitate social acceptance of isolated SS.

MIUR NOTE N. 4232/2014

SS with learning disabilities will be helped through:

Compensatory tools:

- digital resources;
- shorter and simplified texts enriched with images;
- concept maps;
- extra time

LAW 170/2010

Dispensatory measures:

- No taking notes;
- No reading aloud



Visual aids, games and team works will facilitate the learning process.

AIDS AND MATERIALS

Learning environment will combine different technological devices (interactive displays, mobiles, tablets, cameras) and audio-visual aids (videos, films, images, websites).
Through ICT T will create interactive and enjoyable lessons.



STRATEGIES TO CHECK SS' LEARNING

Assessment will consider a wide range of techniques in addition to traditional writing assignments.

T will take **observational notes** as students work.

T will use checklists to assess performances, behaviors, participation, responsibility in bringing class materials.

Authentic tasks will require that SS be active participants in learning and be able to demonstrate knowledges and skills. T will also consider **collaboration** skills.

Tasks will be based on real communicative situations and T will consider mainly **fluency** rather than grammar accuracy.

ASSESSMENT and EVALUATION CRITERIA

Formative assessment will be a frequent and interactive process between SS and T to monitor SS' progress and encourage them to become responsible. T will identify learning needs and adjust teaching appropriately.

Summative assessment (evaluation) will focus on grade considering mostly fluency and content mastery.

Evaluation criteria will also consider coherence, pronunciation, lexical resource, grammatical accuracy, participation and creativity.

EVALUATION GRID	
Criterion	Score
Fluency	2
Content mastery	2
Coherence	1
Pronunciation	1
Vocabulary	1
Grammatical accuracy	1
Participation	1
Creativity	1
Highest possible score	10



LESSON 1

WARM UP

Time	Aims	Procedure
10 min	to gradually introduce the topic to get SS interested; to verify their knowledges about the topic	T begins the lesson with some warm-up questions: <ul style="list-style-type: none"> • Do you like travelling? • Do you like visiting parks? • How can you be respectful when travelling? • Have you ever seen any movies or documentaries about environment? • Do you know any famous people who fights for a better world?

Eliciting technique

LESSON 1

BRAINSTORMING

Time	Aims	Procedure
10 min	to engage SS; to get information about what SS know and what they are going to do	SS will be asked to write down all the words that could be connected with the theme of sustainability including environmental problems (i.e. climate changes and global warming, endangered animals, pollution, deforestation, wildlife, toxic waste, etc.) and other problems inflicted by man (war, violence, homelessness, famine, destruction, disease, etc.). Then SS read what they wrote.



LESSON 1

CONTEXT & VISUAL PRESENTATION

Time	Aim	Procedure
5 min	to help SS tune in to what they are going to study	T sets the context. T shows a video about the 17 goals adopted by all UN Member States in 2015, as part of the 2030 Agenda for Sustainable Development and explains that these goals are a universal call to action to end poverty, protect the planet and improve the lives and prospects of everyone, everywhere. https://www.youtube.com/watch?v=HW74iOQ7qVQ



LESSON 1

READING COMPREHENSION

Time	Aim	Procedure
25 min	to develop critical thinking and raise consciousness	T asks to read a text about responsible tourism and then complete some comprehension exercises (i.e. they can work on the text by Thorner N., <i>Panoramic B1. Student Book & Workbook</i> , Oxford University Press, 2022, p.177. SS). SS can work in pairs.



4 MOVEMENT READING

ARE YOU A RESPONSIBLE TOURIST?

DID YOU KNOW?

- Tourism is one of the world's fastest growing industries.
- The World Travel & Tourism Council (WTTC) estimates that the global tourism industry will be worth \$1.5 trillion by 2025.
- The tourism industry is responsible for 10% of the world's greenhouse gas emissions.
- The World Travel & Tourism Council (WTTC) estimates that the global tourism industry will be worth \$1.5 trillion by 2025.
- The tourism industry is responsible for 10% of the world's greenhouse gas emissions.

WHAT'S RESPONSIBLE TOURISM?

Responsible tourism is a concept that has been developed in recent years. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable.

1. Choose if these activities are bad (B) or good (G) for the planet.

1. Buy local products when you travel.
2. Use plastic water bottles.
3. Buy souvenirs from local people.
4. Use public transport.
5. Buy local products when you travel.
6. Use plastic water bottles.
7. Buy souvenirs from local people.
8. Use public transport.

2. Put a tick (✓) in the correct box (B) or (G) for each activity.

1. Buy local products when you travel.
2. Use plastic water bottles.
3. Buy souvenirs from local people.
4. Use public transport.
5. Buy local products when you travel.
6. Use plastic water bottles.
7. Buy souvenirs from local people.
8. Use public transport.

3. Complete the text with the correct word (B) or (G).

The world's tourism industry is growing rapidly. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable.

4. Write a short paragraph about responsible tourism.

Responsible tourism is a concept that has been developed in recent years. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable. It is a form of tourism that is designed to be more ethical and sustainable.

LESSON 2

CONTEXT

Time	Aim	Procedure
10 min	to help SS tune in to what they are going to study	T explains SS that they are going to analyze some of SDGs through some works by Robert Redford. T shows a Redford's photo and asks SS what they know about him. Then T reads his biography in brief (extract from Encyclopedia Britannica, 14 Aug. 2022. https://www.britannica.com/biography/Robert-Redford).



(Charles) Robert Redford (Jr.), (born Aug. 18, 1936, Santa Monica, Calif., U.S.), U.S. film actor and director. He made his Broadway debut in 1959 and won acclaim in *Barefoot in the Park* (1963; film 1967). The appealing Redford began acting in films in the mid-1960s. He appeared with Paul Newman in the hits *Butch Cassidy and the Sundance Kid* (1969) and *The Sting* (1973) and also starred in *The Candidate* (1972), *Jeremiah Johnson* (1972), *All the President's Men* (1976), *The Natural* (1984), *Out of Africa* (1985), *Indecent Proposal* (1993), and *The Old Man & the Gun* (2018). His directorial debut, *Ordinary People* (1980, Academy Award), was followed by *The Milagro Beanfield War* (1988), *A River Runs Through It* (1992), *Quiz Show* (1994), *The Horse Whisperer* (1998), *The Legend of Bagger Vance* (2000), *The Conspirator* (2010), and *The Company You Keep* (2012). He received an honorary Academy Award in 2001. In 1980 he founded the Sundance Institute to sponsor young filmmakers' works, and by the 1990s its film festival was the major showcase for U.S. independent films.

LESSON 2

VISUAL PRESENTATION

Time	Aims	Procedure
10 min	to stimulate curiosity; to help also SS with SEN to get involved	T Asks SS if they know about Robert Redford's environmental commitment. T shows the short documentary <i>Robert Redford's Environmental Legacy</i> to put in evidence RR's greatest deeds and works. It will be also add that some of Redford movies contributed to increase responsible tourism in the places where they were shot.



"Premiering at the Paris COP 21 events in 2015, this short film illuminates the decades-long environmental advocacy work of actor and activist Robert Redford and his core belief that 'Art and nature combined make the world a better place'." <https://redfordcenter.org/films/robert-redford%E2%80%99s-environmental-legacy>

LESSON 2

READING COMPREHENSION

Time	Aim	Procedure
5 min	to train SS to grasp the main points presented	T asks to read a text about Sundance Institute and complete the related exercises (Chappell P. et al., <i>English, please!</i> 3, <i>Teacher guide</i> Richmond Colombia, 2016, p. 78, https://d3rhaad7pe5pkw.cloudfront.net/English%20Please/Teachers%20Guide%2011%C2%80/11-FAST_TRACK_DOCENTE.pdf). SS will be asked to respond some open questions. The correction will be done in plenum.



Answers
The Sundance Institute – a non-profit organisation that helps new documentary makers.

Look at the pictures and the title. What do you think the text is about? Read the text quickly. Were you right?

Documenting the issues of our time

The Sundance Institute is a non-profit organisation founded by the actor Robert Redford in 1981. Its documentary film programme helps new documentary makers, by running workshops on editing and story-telling, and also giving funds to films about human rights, freedom of expression, social justice, civil liberties and other important issues of our time. They have given almost 55.2 million to over 175 projects in 52 different countries. Their aims are to discover, support and inspire independent filmmakers around the world and introduce audiences to their new work. By supporting films like these, they are also helping to raise public awareness of important issues. One of the projects the programme has helped is a film called *How to Change the World* by the director Jerry Rothwell, which is about the founders of Greenpeace. Through Sundance and its members, the director managed to raise more than £25,000 to help distribute it and give it a bigger audience. The Sundance Institute also holds an annual film festival in Utah, where around sixteen documentary makers get the opportunity to show their films.



The Sundance Institute also holds an annual film festival in Utah, where around sixteen documentary makers get the opportunity to show their films.

LESSON 2

SKIMMING

Time	Aim	Procedure
10 min	to go through the Skimming: SS read quickly the text for general global meaning of comprehension and respond a true/false question the text.	SS read quickly the text for general global meaning of comprehension and respond a true/false question exercise. It will be a pair work exercise. The correction will be done in plenum.



Read the text again and answer T (true) or F(false).

- The Sundance Institute has existed since 1981.
- Their documentary film programme teaches film-making skills.
- They encourage people to make funny films.
- They don't have any money to help the film makers.
- How to Change the World* is a documentary about how to make films.
- The Sundance Film Festival takes place every year.

Answers
a. T b. T c. F d. F e. F f. T

LESSON 2

SCANNING

Time	Aim	Procedure
15 min	To read for specific information	SS work again in pair and will be asked to respond some close questions. A second reading will be necessary for specific information. The correction will be done in plenum.

Find words in the text which mean:

- a. making money is not its main purpose
- b. started by
- c. class where people participate creatively
- d. money
- e. relating to citizens
- f. topics
- g. succeed in

Answers

- a. non-profit
- b. founded by
- c. workshop
- d. funds
- e. public
- f. issues
- g. managed to

LESSON 3

DEBATE

Time	Aim	Procedure
10 min	to help students enrich their knowledge about environmental activism	T asks SS if they know who Jane Fonda is. T explains SS that she is a very famous actress who starred together with Redford in four films (1966's The Chase; 1967's Barefoot in the Park; 1979's The Electric Horseman; 2017 's Our Souls at Night). T will add that she is an environmental artist fascinated with Greta Thunberberg and Naomi Klein actions. T asks SS if they know something about the movement "Friday for Future" and give them the link of the platform(https://fridaysforfuture.org/) to have a look at home.



LESSON 3

READING COMPREHENSION

Time	Aim	Procedure
10 min	to help SS to develop consciousness about environmental problems	T asks SS to read an extract from Fire drill Fridays with Jane Fonda and answer some True /false questions

Read the text (extract from Fire drill Fridays with Jane Fonda, <https://firedrillfridays.org/about/>)

Our climate is in crisis. Scientists are shouting an urgent warning: we have little more than a decade to take bold, ambitious action to transition our economy off of fossil fuels and onto clean, renewable energy. We need a Green New Deal to mobilize our government and every sector of the economy to tackle the overlapping crises of climate change, inequality, and structural racism at the scale and speed our communities require. We need and deserve a world beyond fossil fuels while creating millions of family-sustaining, union jobs, and prioritizing justice and equity for working people and communities of color on the frontlines of climate disaster and fossil fuel exploitation, so the clean energy transformation leaves nobody behind.

Answer T (true) or F (false)

- a. This text represents a fake news.
- b. A global investment in new renewable energy has become indispensable
- c. We have less than ten years before there is no turning back
- d. A Green New Deal can help the urgency to combat climate change
- e. There is no way to obtain a clean energy



Answers
a. F - b. T - c. F - d. T - e. F

LESSON 3

VISUAL PRESENTATION

Time	Aims	Procedure
10 min	to stimulate curiosity; to help also SS with SEN to get involved	T explains SS that they are going to watch the trailer of an interesting movie about environment and animal protection. The film is <i>The Electric Horseman</i> , directed by Sydney Pollack in 1979, starring Robert Redford and Jane Fonda. https://www.youtube.com/watch?v=gE6BQu2dAlk&t=3s



The Electric Horseman (1979) ORIGINAL TRAILER [HD 1080p]
1979-08-23 10:10:17
1080p 1080x1920 1080p 1080x1920

**LESSON
4-5**

FILM ANALYSIS

Time	Aims	Procedure
100 min	to enhance investigation, critical and creative thinking	T shows the movie <i>Electric horseman</i> and analyzes some important scenes. T also asks SS to write some keywords about the movies.



LESSON 6

FILM ANALYSIS

Time	Aims	Procedure
30 min	to improve literacy; to enhance investigation, critical and creative thinking	T recalls the keywords and other important words emerged during the previous activities. T asks SS to analyze a frame from the movie <i>Electric horseman</i> and to write a short critique in which the basic idea and intent of the film are clearly explained (maximum 100 words).



LESSON 3

WEBSITE PRESENTATION

Time	Aims	Procedure
10 min	to encourage responsible tourism	T explains that the film "Electric horseman" was shot mainly in Utah and still today film locations attract many tourists from around the world. T shows a page dedicated to Redford's movies locations taken the website of <i>The Utah Office of Tourism</i> , whose aim is to elevate life in Utah through responsible tourism stewardship (https://www.visitutah.com/plan-your-trip/Recommended-Itineraries/Robert-Redfords-Sundance)



LESSON 3

HOMEWORK ASSIGNMENT – INTERDISCIPLINARY RESEARCH

Time	Aims	Procedure
10 min	to help SS to find motivation and autonomy in learning; to prepare SS to conduct interdisciplinary research.	T recalls the keywords and other important words emerged during the activities. SS will be asked to think about interdisciplinary connection on the topic studied. T gives further examples of works that can be connected with the promotion of the environment: <ul style="list-style-type: none"> ● Literature: Mark Twain, Romantic poets ● Cinema activists: Jane Fonda, Leonardo Di Caprio, ● Geography: eco-Parks ● History activism: Barack Obama, Greta Thunberg ● Music: Michael Jackson ● Art: Claude Monet, Robert Morris T asks SS to work in a group to complete the following homework assignments: <ul style="list-style-type: none"> ● Create a map after using Internet resources to conduct interdisciplinary researches and studies on the sustainable tourism; ● Write a list of the best films, documentaries and video clips that promote green living and sustainability; ● Enrich knowledge about Redford's movies searching on the Internet.



WRITING A SHORT DIALOGUE

Time	Aims	Procedure
15 min	to develop creativity; to consolidate knowledges; to increase communicative skills; to develop critical thinking	T informs SS that Robert Redford and his son James Redford co-founded in 2005 "The Redford Center" to "expand public participation, equity, and authentic representation in the environmental movement through content creation, artist support, and community engagement " (https://redfordcenter.org/about-us). After that T asks to have a look at the website to get inspiration for writing a short dialogue (or a screenplay) for a video of about 2 minutes with the aim to promote sustainable tourism. The work should be inspired also to the interdisciplinary researches previously conducted. SS will work in groups of 4 persons. T will give advices and help on request.



THE REDFORD CENTER



HOMEWORK ASSIGNMENT – CREATING A SHORT FILM

Time	Aims	Procedure
5 min	to encourage team work; to use creativity and have fun; to increase and consolidate pronunciation and fluency	T asks SS to continue and revise their dialogue at home and to create a short a film. T will also provide advices for the making of the video and technical instructions (devices and softwares to use). Videos will be shown and discussed in class during the following lesson. The best short films could be sent as a contribution to the Redford center.



La seconda unità didattica è stata creata invece per le classi quinte, con livello di conoscenza dell'inglese B2, e mira a far emergere il valore dei luoghi e ad apprezzare l'arte, la letteratura e il turismo sostenibile, culturale e relazionale attraverso il film *Midnight in Paris*.

Si comincerà con un dibattito sul cineturismo e con la visione del video *Movies play an important role for tourism*²¹⁵ per presentare *Midnight in Paris* come un film che, come fa notare Woody Allen, mostra l'importante ruolo che le grandi città giocano nell'ispirare gli artisti e aprire nuove prospettive²¹⁶.

L'insegnante spiegherà che Allen è regista di altri film in cui le grandi città giocano un ruolo importante e in particolare:

- *Manhattan* (1979), girato a New York City;
- *Match Point* (2005), girato a Londra;
- *Vicky Cristina Barcelona* (2008), girato a Barcelona;
- *To Rome with Love* (2012) girato a Roma

Gli studenti saranno quindi condotti a considerare come anche nelle più grandi città il cinema possa generare casi di turismo alternativo e sarà mostrato come *Midnight in Paris* ne sia esempio attraverso la lettura di una pagina web del sito *Rue Margaux* che propone diversi itinerari per rivivere le emozioni del film visitando le location parigine²¹⁷.

Si passerà quindi a vedere e analizzare il lungometraggio per consentire agli studenti di conoscere il grande valore culturale e interculturale della città di Parigi mediante splendide immagini e attraverso un bizzarro viaggio negli anni Venti che conduce magicamente il protagonista del film (uno sceneggiatore americano che

²¹⁵ <https://www.youtube.com/watch?v=TcN42MASnR4>

²¹⁶ <https://www.youtube.com/watch?v=qvrgft61lao>

²¹⁷ <https://www.ruemargaux.com/2018/06/midnight-in-paris-photo-walking-trail.html>

ambisce a diventare uno scrittore di successo) nei luoghi di ritrovo di grandi personaggi della cultura provenienti da diverse parti del mondo. Incontrerà quindi autori della “*Lost generation*” (ovvero della “*Generazione perduta*”) come Ernest Hemingway, Scott Fitzgerald e la moglie Zelda, Gertrude Stein, Jean Cocteau, Alice Toklas, musicisti come Cole Porter e Josephine Baker, registi del calibro di Luis Buñuel, artisti surrealisti e post impressionisti come Salvador Dalí, Man Ray, Paul Gauguin e Edgar Degas.

Attraverso le immagini e la storia di *Midnight in Paris*, gli alunni rifletteranno su come attraverso l’interazione con gli altri sia possibile conoscere meglio se stessi e talvolta acquisire anche maggiore autostima e consapevolezza sulle dinamiche competitive che spesso caratterizzano la società e in particolare il mondo degli artisti. A tal fine è di effetto la scena in cui Hemingway battendo il pugno sul tavolo dice a Gil: *If you’re a writer, declare yourself the best writer - but you’re not the best as long as I’m around. Unless you want to put the gloves on and settle it.*²¹⁸

L’insegnante potrà poi condurre gli studenti a considerare il potere emozionale dei luoghi, l’influenza che essi, e soprattutto le grandi città, hanno sempre avuto sui grandi artisti e scrittori e sull’importanza del sentirsi bene in un luogo. Inoltre la ricchezza di riferimenti alla letteratura, all’arte, alla musica e al cinema consentirà di riflettere su possibili collegamenti interdisciplinari e di svolgere degli approfondimenti ricercando in internet.

Sarà poi proposta un’attività sui possibili collegamenti con gli obiettivi di Agenda 2030 a cui il film potrebbe far pensare.

Infine attraverso attività collaborative, in coppia e in gruppo, da svolgere anche con il supporto della rete, gli studenti potranno confrontarsi per svolgere compiti di realtà come la redazione di una recensione (che potrà essere svolta a seguito di

²¹⁸ «Se sei uno scrittore, dichiarati il miglior scrittore, ma finché ci sono io, non sei tu il migliore. A meno che tu non voglia indossare i guanti e mettere le cose in chiaro» [trad. mia].

letture di recensioni già disponibili sul web²¹⁹) e l'analisi di un fotogramma tratto dal film dopo aver visto il video *The Visual Romance of Midnight*²²⁰ che illustra le principali tecniche cinematografiche usate nel film.

Tra gli esercizi da assegnare per casa si proporrà anche di: creare in gruppo un prodotto digitale, come una mappa digitale dei concetti chiave (lavoro che sarà di utilità per tutti gli studenti per consolidare gli apprendimenti trattati); fare ricerche su internet in merito ad altri film in cui le grandi città hanno un ruolo rilevante; trovare informazioni sulla colonna sonora "*Let's do it*", elencare i cantanti che hanno interpretato questa canzone e trovare dei possibili collegamenti con gli obiettivi di Agenda 2030.

Infine si chiederà di rivedere gli argomenti trattati e di svolgere un test riepilogativo. Si riporta in appendice (All. D) un esempio di test fornito di soluzioni e composto da domande con risposte chiuse e aperte.

Pertanto il film *Midnight in Paris* può essere utilizzato come un'ottima risorsa interdisciplinare attraverso cui poter costruire molteplici attività che certamente non si esauriscono con quanto suggerito.

²¹⁹ Si potranno proporre ad esempio le recensioni disponibili nei seguenti siti:

<https://www.newcityfilm.com/2011/05/25/review-midnight-in-paris/>;

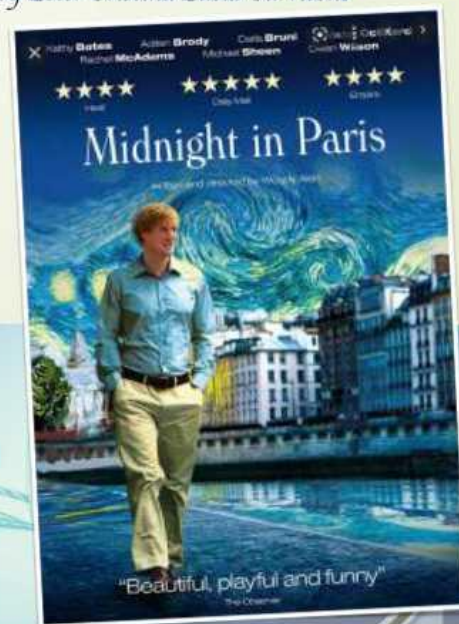
<https://www.rogerebert.com/reviews/midnight-in-paris-2011>).

²²⁰ <https://www.youtube.com/watch?v=289I2HXbjrM>

A CLIL LESSON PLAN FOR HIGH SCHOOL

by Ester Cristina Lucia Tarricone

Midnight in Paris. Nostalgia and freshness of places through art and literature



CLIL workout:

Review of content and language elements through the making of a short film

LESSON N. 1

- Topic: film tourism
- Media: videos, website, image
- L-Skills: listening, speaking
- Task: debate, listening, comprehension
- H.O.T. (Higher Order Thinking): comprehension

LESSON N. 4

- Topic: sustainable tourism
- Media: mobile, camera, pc
- L-Skills: writing, filming
- Tasks: frame analysis, short film
- H.O.T.: application, collaboration, creativity

Midnight in Paris. Nostalgia and freshness of places through art and literature

LESSON N. 3

- Topics: sustainable development goals
- Media: images
- L-Skills: writing
- Task: writing a revue
- H.O.T.: comprehension, cause and effect

LESSON N. 2 -3

- Topic: film analysis
- Media: movie
- L-Skills: listening, observing, analyzing
- Tasks: film analysis, keywords
- H.O.T.: comprehension

N.B. This model of didactic unit is inspired by Oliver Meyer's *CLIL-Pyramid Unit Template* (2010)

CONTEXT AND TARGET CLASS

TARGET CLASS	5th year of High School
CEFR LEVEL	B2
TIME COVERED	4 lessons (each one of 50 minutes) + 1 more session to revise homework
CLASS PROFILE AND NEEDS	<p>25 SS aged 18-19</p> <p>It is a mixed-ability class with a variety of learning styles. The class is made up of three groups of SS:</p> <ul style="list-style-type: none">• 10 SS are particularly gifted and motivated;• 8 SS show sufficient motivational and linguistic level;• 7 SS with Special Education Need (SEN): three foreign students with socio-cultural disadvantage, two students with a mild form of <i>Attention Deficit Hyperactivity Disorder</i> (ADHD) and two more ones with dyslexia.

PREREQUISITES

CULTURAL PREVIOUS KNOWLEDGE

- SS have already studied some notions about Agenda 2030 and Sdgs;
- They know the meaning of film tourism;
- They are able to analyze images and videos



GENERAL AIMS

- to improve productive skills (writing /speaking);
- to enhance transversal skills (communicative and empathy skills);
- to increase cultural competences;
- to increase self-confidence.



SPECIFIC LEARNING OBJECTIVES

- to develop intercultural sensitivity;
- to promote extensive reading outside the classroom;
- to expand knowledge via the Internet.

METHODOLOGICAL APPROACHES

- **Communicative approach** will be used to empower interaction skills and to prepare SS to real life communication. **Interactive lessons** will be based on the presentation of theoretical contents and on listening to authentic material.
 - SS will always be at the center of the matter executing authentic tasks.
- **CLIL (Content and Language Integrated Learning) approach** will keep SS interested and motivated. SS will focus on the subject matter and will learn language automatically.
- **Interdisciplinary teaching** will help learners to apply, integrate and transfer knowledge, and foster critical thinking.

STRATEGIES

Methodological approaches will also include the following **instructional strategies** in order to fulfill authentic purposes:

- debate;
- cooperative learning;
- flipped classroom.



Role of teacher:

T will use films and the new multimedia environment to inspire and motivate SS in order to let them become the protagonists of their learning process.

STRATEGIES AND TOOLS FOR SEN STUDENTS

In order to integrate foreign SS, T will promote dialogue and exchange between cultures.

T will use peer partners and team work to facilitate social acceptance of isolated SS.

MIUR NOTE N. 4232/2014

SS with learning disabilities will be helped through:

Compensatory tools:

- digital resources;
- shorter and simplified texts enriched with images;
- concept maps;
- extra time

Dispensatory measures:

- No taking notes;
- No reading aloud



LAW 170/2010

Visual aids, games and team works will facilitate the learning process.

Communication and collaboration skills will go naturally with using digital material.

AIDS AND MATERIALS

Through ICT T will create interactive and enjoyable lessons.

Learning environment will combine different technological devices (Interactive display, tablets, cameras) and visual aids (videos, images, worksheets).



STRATEGIES TO CHECK SS' LEARNING

Assessment will consider a wide range of techniques in addition to traditional writing assignments.

T will take **observational notes** as students work.

T will use checklists to assess performances, behaviors, participation, responsibility in bringing class materials.

Authentic tasks will require that SS be active participants in learning and be able to demonstrate knowledges and skills. T will also consider **collaboration** skills.

Tasks will be based on real communicative situations and T will consider mainly **fluency** rather than grammar accuracy.

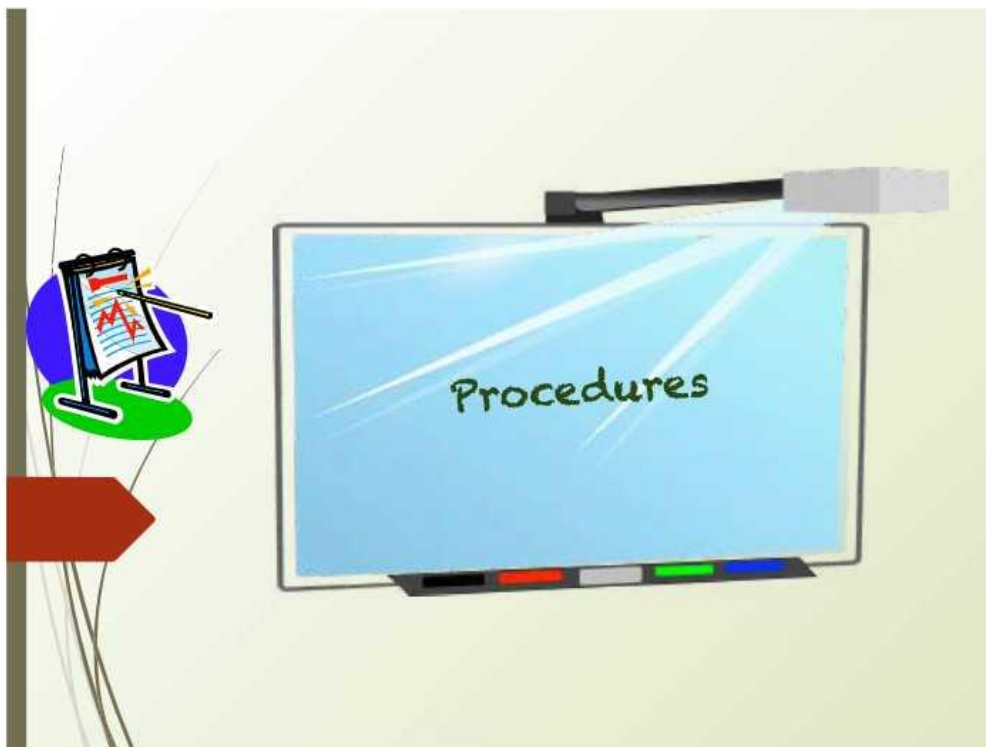
ASSESSMENT and EVALUATION CRITERIA

Formative assessment will be a frequent and interactive process between SS and T to monitor SS' progress and encourage them to become responsible. T will identify learning needs and adjust teaching appropriately.

Summative assessment (evaluation) will focus on grade considering mostly fluency and content mastery.

Evaluation criteria will also consider coherence, pronunciation, lexical resource, grammatical accuracy, participation and creativity.

EVALUATION GRID	
Criterion	Score
Fluency	2
Content mastery	2
Coherence	1
Pronunciation	1
Vocabulary	1
Grammatical accuracy	1
Participation	1
Creativity	1
Highest possible score	10



LESSON 1

WARM UP DEBATE

Time	Aim	Procedure
10 min	to gradually introduce the topic to get SS interested	<p>T begins the lesson with some warm-up questions:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Have you ever seen a movie that inspired you to travel? • Can you remember a definition of sustainability? • Do you remember what the phenomenon of film induced tourism is? • Do you think that movies can inspire cultural and sustainable tourism?

LESSON 1

VISUAL PRESENTATION

Time	Aims	Procedure
10 min	to draw SS into the topic and pique their interest	T will show the video <i>Movies play an important role for tourism</i> to introduce the phenomenon of Film tourism https://www.youtube.com/watch?v=TcN42MASnR4



LESSON 1

COVER PRESENTATION

Time	Aims	Procedure
10 min	to help also SS with SEN to get involved	T shows the poster of the movie <i>Midnight in Paris</i> (directed by Woody Allen in 2011) and poses some questions to SS:



- Have you ever seen this movie?
- Can you recognize the famous painting in the background?
- Can you identify the actor in the foreground?

Then T explains that *Midnight in Paris* is a very important movie, rich of positive emotions and full of interdisciplinary connection.

LESSON 1

VISUAL PRESENTATION

Time	Aims	Procedure
10 min	to increase curiosity and stimulate SS to express their view point	<p>T shows the video <i>Jonathan Ross talks to Woody Allen & Owen Wilson about Midnight in Paris</i> (https://www.youtube.com/watch?v=qvrgft611ao), to stress on the important role that big city can have to inspire artists and bring fresh perspectives.</p> <p>Then T asks SS if they have ever seen other Allen's movies about other important cities and invite to express their viewpoint.</p> <p>T will quote:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Manhattan</i> (1979) – New York City, United States ■ <i>Match Point</i> (2005) – London, England ■ <i>Vicky Cristina Barcelona</i> (2008) – Barcelona, Spain ■ <i>To Rome with Love</i> (2012) – Rome, Italy



<https://www.youtube.com/watch?v=qvrgft611ao>

LESSON 1

WEB SITE PRESENTATION

Time	Aims	Procedure
10 min	to employ digital technology to access information and content; to help SS to discover an alternative tourism in a very famous city	<p>T tells SS about the huge success of the movie <i>Midnight in Paris</i> also in involving people desire to visit the film locations.</p> <p>Then T shows a website that proposes various itineraries to make people eager to relive the environments and the locations of the movie and to experiment an alternative tourism in Paris. T will also show a map to discover the most beautiful locations.</p>



<https://www.ruemargaux.com/2018/06/midnight-in-paris-photo-walking-trail.html>

**LESSON
2-3**

FILM ANALYSIS

Time	Aims	Procedure
95 min	to enhance investigation, critical and creative thinking; to encourage self-esteem	T shows the movie <i>Midnight in Paris</i> and analyzes some important scenes.



LESSON 3

HOMEWORK ASSIGNMENT – INTERDISCIPLINARY RESEARCH

Time	Aims	Procedure
5 min	to help SS to find motivation and autonomy in learning; to prepare SS to conduct interdisciplinary research.	T recalls some keywords emerged during the various activities. Then SS will be required to carry out the following homework using internet in order to find further information: <ol style="list-style-type: none"> 1. Create a digital mind map with possible interdisciplinary connection with the movie studied (team work - 3/4 persons); 2. List some movies about cities that had a huge impact on tourism; 3. Find information about the soundtrack "Let's do it", list some famous singer who interpreted the song and write which Sdg(s) this song could be matched with.

LESSON 4

CRITICAL THINKING

Time	Aims	Procedure
10 min	to stimulate critical thinking	T asks SS to think about some Sdgs that could be matched to the movie <i>Midnight in Paris</i>

LESSON 4

REVIEW

Time	Aim	Procedure
40 min	to develop critical thinking and raise consciousness	T asks SS to work in pair to read and compare two different reviews of the movie <i>Midnight in Paris</i> (available at the following links: https://www.newcityfilm.com/2011/05/25/review-midnight-in-paris/ - https://www.rogerebert.com/reviews/midnight-in-paris-2011). Then they will write some keywords about the movie and another review (maximum 100 words) focusing on the following topics: travel, art, literature. SS are also invited to write how the movie can contribute to the achievement of Sdgs.

LESSON 5

FRAME ANALYSIS

Time	Aims	Procedure
45 min	to improve literacy; to enhance investigation, critical and creative thinking	T recalls and shows the most important scenes of this time-travel film and gives some example of interdisciplinary connections. Then the attention will be focused on cinematography techniques used in the movie through the video <i>The Visual Romance of Midnight in Paris</i> . After that T will ask SS to work in group of 3-4 persons to analyze a frame from the movie <i>Midnight in Paris</i> and to write a short critique in which the basic idea and intent of the film is clearly explained (maximum 150 words). SS will be permit to complete the work at home.



<https://www.youtube.com/watch?v=289I2HXbjrM>

LESSON 5

HOMEWORK ASSIGNMENT – INTERDISCIPLINARY RESEARCH

Time	Aims	Procedure
5 min	to revise the topic studied and to verify learning	SS will be required to carry out the following homework: 1. Review the topics treated; 2. Complete the frame analysis previously assigned; 3. Complete a summative test.



CONCLUSIONI

Il fenomeno pandemico ha costretto il mondo intero a ripensare il modo di lavorare. Le tecnologie digitali hanno permesso a molte aziende e al mondo della scuola di andare avanti in sicurezza nei periodi più critici della pandemia Covid-19, mentre altri settori come quello del turismo hanno subito una grave crisi e sono adesso in ripresa.

Molte aziende hanno attivato lo smart working e anche la scuola si è dovuta adeguare a operare on line attraverso la didattica a distanza (DaD) e la didattica digitale integrata (DDI) che hanno rivoluzionato il modo di svolgere le attività didattiche e di comunicazione. Con l'attivazione della DaD, gli insegnanti e gli alunni si sono dovuti adattare a un nuovo modo di comunicare e di operare attraverso internet e i dispositivi informatici. Tutti, insegnanti e alunni, hanno dovuto riconoscere le tecnologie digitali come strumenti indispensabili e preziosi per accorciare le distanze, seppure virtualmente, e ridurre i vincoli imposti dall'emergenza sanitaria. In tal modo, pertanto, il mondo non si è mai del tutto fermato e la scuola ha potuto proseguire a istruire, formare ed educare.

Successivamente all'insorgere della pandemia, è stata avvalorata sempre di più l'importanza per ogni cittadino di acquisire adeguate competenze digitali, oggi indispensabili per la formazione degli studenti e ai fini della futura ricerca di lavoro.

La necessità di acquisire solide competenze informatiche è sostenuta anche dalle nuove modalità di insegnamento dell'educazione civica, introdotte dall'anno scolastico 2020/2021 nelle scuole di ogni ordine e grado con importanti novità tra cui il coinvolgimento di docenti di diverse discipline nella sensibilizzazione degli

studenti verso tematiche fondamentali come lo sviluppo sostenibile e l'uso responsabile e proficuo delle nuove tecnologie.

Dopo una valutazione critica delle teorie più innovative nell'ambito della didattica *internet based* e una rassegna delle nuove tendenze del turismo, si è passati all'applicazione pratica della metodologia CLIL ipotizzando possibili percorsi con cui incoraggiare lo studio della geografia e in particolare del turismo sostenibile. A tal fine è stato preso in esame il valore dei nuovi mezzi di comunicazione e dei prodotti audiovisivi soffermandosi soprattutto sul potere emozionale del cinema e delle persone del mondo dello spettacolo per attirare l'attenzione su tematiche importanti come la sostenibilità ambientale.

L'obiettivo del lavoro di tesi è stato dunque quello di riflettere sui vantaggi offerti dalla nuova introduzione dell'educazione civica e dall'integrazione dell'approccio CLIL con l'uso delle tecnologie digitali per trattare attraverso percorsi interdisciplinari contenuti come il turismo sostenibile che può essere oggetto di studio di numerose discipline quali ad esempio la geografia, l'economia, l'ecologia, la letteratura, la storia del cinema.

Inoltre attraverso la ricerca è stata avvalorata l'idea che è fondamentale valorizzare l'immagine di un luogo mediante siti web, videoclip e film giacché le percezioni individuali e l'immagine modellano la risposta emotiva e comportamentale negli spazi urbani e conducono alla creazione di una rappresentazione mentale favorevole dello spazio²²¹.

Proporre, valorizzare e gestire situazioni di confronto tra allievi è un obiettivo formativo fondamentale che può essere raggiunto anche sfruttando le tecnologie digitali perché queste sono generalmente ben apprezzate dai giovani e sotto la

²²¹ Loghmani H., Etesam I., Zabihi H., *Restoring the Quality of Spatial Identity Applying Cinema*, Geography and environmental sustainability, 2020
10.22126/ges.2020.4966.2186

guida dell'insegnante possono divenire un valido strumento di dialogo e di confronto e favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

I risultati della ricerca applicata hanno evidenziato l'importanza dell'uso della lingua inglese in classi multiculturali per veicolare contenuti di attualità che riguardano il turismo sostenibile e che possono essere proposti principalmente da insegnanti di lingua inglese o di geografia in tutti gli ordini e i gradi di istruzione.

In questa linea, l'attenzione è stata focalizzata su come gli insegnanti possano promuovere negli studenti uno spirito di comprensione, tolleranza e pacifica convivenza attraverso una didattica basata sull'approccio CLIL in modo tale da favorire lo sviluppo di competenze linguistiche e trattare contemporaneamente tematiche inerenti alla geografia del turismo mediante l'analisi di film e di risorse multimediali che incoraggino a vivere un rapporto emozionale e rispettoso con i luoghi e con le persone di altre culture.

Pertanto sono stati delineati i nuovi orientamenti della didattica della lingua inglese proponendo dei percorsi CLIL in geografia che, attraverso l'ausilio di un ricco apparato iconografico e filmico, mirano a mettere in atto attività stimolanti per il pensiero critico e l'acquisizione di competenze utili a rendere i futuri cittadini digitali capaci di promuovere azioni per il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 e lavorare dunque con rispetto e cura delle risorse attuali per un mondo migliore, aperto alle innovazioni e al progresso economico, culturale e sociale.

Ai fini della ricerca si è rilevata molto proficua anche l'esperienza sul campo, attraverso l'insegnamento della lingua inglese presso l'IISS Cine-tv Rossellini di Roma espletato in qualità di titolare di cattedra contemporaneamente alle attività di dottorato e dunque anche durante la pandemia. Ciò ha permesso non solo di toccare con mano le difficoltà della DaD, della DDI e della didattica mista, ma anche di coglierne aspetti positivi, come ad esempio l'acquisizione di una maggiore dimestichezza nell'uso delle tecnologie digitali sia da parte dei docenti che degli

studenti e l'utilizzo di molte risorse che si sono rivelate utili anche per le lezioni in presenza con metodologia CLIL.

Le attività di ricerca sono state quindi orientate a delineare un percorso di interpretazione artistico-letterario sul turismo sostenibile e a offrire agli insegnanti spunti di riflessione ed esempi applicativi di unità didattiche con metodologia CLIL volte a sensibilizzare i giovani a vivere un rapporto emozionale con l'ambiente e con le sue creature attraverso molteplici attività legate altre che alla geografia e al cinema anche alla cultura, alla letteratura, al turismo e al territorio.

La speranza dell'Autrice è che il proprio lavoro possa essere utile a rafforzare nel mondo della scuola il rapporto tra ricerca scientifica e attività didattiche in un tempo, il nostro, in cui sempre più forte è l'esigenza di coniugare teoria e pratica e di disporre di modelli olistici che sappiano restituire ai giovani la fiducia nella possibilità di migliorare il nostro essere nel mondo.

APPENDICE

Allegato A:
Test: Film analysis - Rumon

RUMON

REGIA
LUCIANGELA GATTO - ENZO CIVITAREALE


Film analysis - Rumon

Totale punti **13/13**

The following questions refer to the movie "Rumon" (2021). Please read carefully before proceeding.

L'indirizzo email della persona che ha risposto (ecl.tarricone@cine-tv.edu.it) è stato registrato quando hai inviato questo modulo.

✓ What does this film cover represent? 1/1



The Tiber river and other characters of the movie ✓

A beach and the main characters of the movie

Some of the survivors of a shipwreck

Some friends on holiday

✓ Why can we consider the Tiber river as a protagonist of the movie? 1/1

There are many long shots in the movie that show the river and we can appreciate the sound of its waters flowing

It performs in a voiceover role in the movie

Many scenes develop along and around it and it is always at the center of matter through the suburbs and naturalistic areas of Rome ✓

It seems that Tiber river can speak

✓ What does the word "Rumon" mean? 1/1

- It can be translated into the Italian word "rumore"
- It was one of the ancient name for the Tiber river ✓
- It means "ruscello"
- It was one of the ancient name for the Tame river

✓ Who knows the meaning of the word "Rumon"? 1/1

- Silvia
- Stefano
- Omar ✓
- Massimo

✓ Who is Massimo? 1/1

- A young man who tries to change his passion in a business ✓
- A student who loves nature and has a difficult relationship with his mother
- A student who loves cinema and aspires to become a director
- A young North African man looking for a better life

✓ Who is Omar? 1/1

- A young man who tries to change his passion in a business
- A student who loves nature and has a difficult relationship with his mother
- A student who loves cinema and aspires to become a director
- A young North African man looking for a better life ✓

✓ Who is Stefano? 1/1

- A young man who tries to change his passion in a business
- A student who loves nature and has a difficult relationship with his mother
- A student who loves cinema and aspires to become a director ✓
- A young North African man looking for a better life

✓ Who is Silvia? 1/1

- A young man who tries to change his passion in a business
- A student who loves nature and has a difficult relationship with her mother ✓
- A student who loves cinema and aspires to become a director
- A young North African man looking for a better life

✓ Why can we state that this movie encourages sustainability? 1/1

- It promotes green living and educates people about global warming
- It encourages the use of materials that respect the environment
- It encourages audiences to reconsider their relationship with the natural world and people of different cultures ✓
- It promotes intercultural education

✓ Look at the 17 sustainable goals. Which goals does the movie mainly promote? 1/1



- 4 - 10 - 14 - 15 ✓
- 1 - 2 - 5 - 15 - 16
- 7 - 10 - 12
- 15 - 16 - 17

✓ What is the role of school in the movie? 1/1

- It assumes a minor role
- It offers knowledge
- It provides stability in life and financial security
- It is a powerful weapon to open new doors and make dreams come true ✓

✓ Why can we state that this movie is in meta-cinema style? 1/1

- It is a movie that talks about cinema. There are various scenes that show old films, cinema establishments and movie workers ✓
- It is a movie full of metaphors, personifications and other figures of speech
- It is a movie which deal with different genres inside
- It's a film that is half about sustainability and the other half about cinema itself

✓ What type of shot is this? Why is it important? 1/1



- This is a medium shot, also called mid shot, and it is used for a dialogue scene to show gestures and highlight characters' expressions ✓
- This is a close up and it is important to show emotions
- This is a long shot, also called wide shot, and it introduces the subjects at the beginning of the movies
- This is a mid shot and it is important to introduce a location

Allegato B:

Unità di apprendimento interdisciplinare “L’ambiente nelle nostre mani”

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	
Denominazione	L’ambiente nelle nostre mani
Destinatari	Classe: secondo anno – Scuola Secondaria di Secondo Grado
Prodotti	Realizzazione di un prodotto audiovisivo
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Suscitare interesse verso le tematiche ambientali;• riconoscere e promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell’ambiente;• riconoscere e valorizzare elementi del proprio territorio;• promuovere, valorizzare e tutelare le risorse ambientali attraverso sussidi audiovisivi;• riconoscere e apprezzare la diversità;• promuovere l’educazione al consumo consapevole attraverso stimoli audiovisivi, compiti autentici, giochi di gruppo, realizzazione di prodotti multimediali;• promuovere gli obiettivi di Agenda 2030.
Competenze chiave per l’apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none">• competenza alfabetica funzionale;• competenza multilinguistica;• competenza digitale;• competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;• competenza in materia di cittadinanza;• competenza in materia di consapevolezza ed espressione cultura.
Discipline coinvolte	Asse dei linguaggi/asse scientifico/laboratori tecnologici
Abilità	Conoscenze
Saper cogliere l’importanza dalle attività di educazione ambientale	Problematiche legate all’ambiente.
Riflettere sui comportamenti che ogni persona può adottare per migliorare il proprio rapporto con il mondo e le sue creature	Le questioni legate alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità della flora e della fauna e ai problemi della povertà e della fame nel mondo.
Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia della natura	Consapevolezza e comportamenti ecologici.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	
Prerequisiti	Gli studenti sono in grado di realizzare un prodotto audiovisivo.
Tempi	Primo quadrimestre – 16 ore
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in classe con i singoli docenti.; • attività individuali e di gruppo; • elaborazione, realizzazione e presentazione di un prodotto audiovisivo.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata; • apprendimento cooperativo; • ricerca in internet; • didattica laboratoriale.
Risorse umane	Docenti di: italiano, inglese, geografia, storia, storia dell'arte, laboratori tecnologici
Strumenti	Sussidi audiovisivi, materiale fornito dal docente, worksheet, dizionari, riviste, internet.
Valutazione	<p>La valutazione delle competenze verterà sul processo e sul prodotto e sarà attuata a più livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione di conoscenze e abilità attraverso prove di verifica strutturate, semistrutturate e prove orali; • accertamento delle competenze attraverso i compiti di prestazione; • valutazione delle abilità sociali attraverso griglie di osservazione strutturate. <p>La valutazione sarà quindi approfondita e completa, qualitativa e personalizzata allo scopo di aiutare gli alunni nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative.</p>


Allegato C:

Unità di apprendimento interdisciplinare: *“I luoghi dell’arte, della letteratura e del cinema”*

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	
Denominazione	I luoghi dell’arte, della letteratura e del cinema
Destinatari	Classe: quinto anno – Scuola Secondaria di Secondo Grado
Prodotti	Realizzazione di un prodotto multimediale
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare la sensibilità interculturale;• riconoscere e promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell’ambiente e delle varie culture;• riconoscere e valorizzare elementi del proprio territorio;• promuovere, valorizzare e tutelare le risorse ambientali e culturale attraverso sussidi audiovisivi;• promuovere l’apprendimento interdisciplinare anche attraverso ricerche in Internet;• stimolare il pensiero critico;• riconoscere e apprezzare la diversità;• favorire l’acquisizione dell’autonomia;• promuovere gli obiettivi dell’Agenda 2030.
Competenze chiave per l’apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none">• competenza alfabetica funzionale;• competenza multilinguistica;• competenza digitale;• competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;• competenza in materia di cittadinanza;• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Discipline coinvolte	Asse dei linguaggi/asse scientifico/laboratori tecnologici.
Abilità	Conoscenze
Saper valorizzare le bellezze paesaggistiche di un territorio	I luoghi attraverso la letteratura, le rappresentazioni artistiche e audiovisive.
Riconoscere il valore dei luoghi come fonte d’ispirazione	Scrittori, artisti e professionisti del cinema che si ispirati ai luoghi per creazione delle loro opere.
Comprendere e apprezzare diversità multiculturali nelle grandi città	Letture e analisi di testi, canzoni e video aventi per tema la multiculturalità nelle grandi città e i concetti di integrazione e rispetto delle varie culture.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	
Prerequisiti	Gli studenti sono in grado di produrre elaborati multimediali.
Tempi	Secondo quadrimestre – 16 ore.
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in classe con i singoli docenti.; • attività individuali e di gruppo; • elaborazione, realizzazione e presentazione di un prodotto multimediale.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata; • apprendimento cooperativo; • ricerca in internet; • didattica laboratoriale.
Risorse umane	Docenti di: italiano, inglese, geografia, storia, storia dell'arte, laboratori tecnologici.
Strumenti	Sussidi audiovisivi, materiale fornito dal docente, worksheet, dizionari, riviste, internet.
Valutazione	<p>La valutazione delle competenze verterà sul processo e sul prodotto sarà attuata a più livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione di conoscenze e abilità attraverso prove di verifica strutturate, semistrutturate e prove orali; • accertamento delle competenze attraverso i compiti di prestazione; • valutazione delle abilità sociali attraverso griglie di osservazione strutturate. <p>La valutazione sarà quindi approfondita e completa, qualitativa e personalizzata allo scopo di aiutare gli alunni nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative.</p>

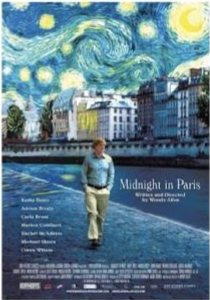
Allegato D: *Midnight in Paris* - Summative test



Midnight in Paris - Summative test
Totale punti **30/30**

Email *
ect@hotmail.it

Look at the picture, then answer the questions. 4 punti su 4



✓ What type of picture is this? 1/1

- A photograph
- A frame
- A poster ✓
- A painting

✓ What can you recognize in the foreground? 1/1

- The famous actor Ben Stiller
- The oil on canvas by Vincent Van Gogh 'The starry night' (1889)
- The famous actor Owen Wilson ✓
- The oil on canvas by Vincent Van Gogh 'Starry night over Rhône' (1888)

✓ What can you recognize in the background? 1/1

- The oil on canvas by Vincent Van Gogh 'Starry night over Rhône' (1888)
- The famous actor Ben Stiller
- The famous actor Owen Wilson
- The oil on canvas by Vincent Van Gogh 'The starry night' (1889) ✓

✓ What type of shot was used to create the image in the foreground? 1/1

- A long shot ✓
- An American shot
- A close up
- A detail

Read carefully, then choose the correct answer to the following questions 21 punti about the film "Midnight in Paris". su 21

✓ How does Woody Allen open the movie? 1/1

- With a close up of the protagonist
- With a brief long shot of the Tour Eiffel
- With a montage of Parisian scenes ✓
- Introducing a bickering couple

✓ As emotions change, the cinematography language changes. How is the relationship between Gil and Inez visually depicted? 1/1

- The focus is always on the couple
- Their relationship's problems is highlighted through different camera movements and shots ✓
- The camera keeps the couple connected as they talk and it puts in evidence their harmony
- There are many reverse shots

✓ "If you're a writer, declare yourself the best writer - but you're not the best as long as I'm around. Unless you want to put the gloves on and settle it." Who said this? 1/1

- Gil
- Salvador Dali
- Scott Fitzgerald
- Ernest Hemingway ✓

✓ What type of cinematographic techniques are used when Gil meets Gabrielle? 1/1

- There are many reverse shots
- The focus is always on the couple
- Their relationship's problems is highlighted through different camera movements and shots
- The camera keeps the couple connected as they talk and it puts in evidence their harmony ✓

✓ Where was this scene shot? 1 / 1



- At the Rodin's museum ✓
- At the Palace of Versailles
- At the Monet's Garden
- On the Pont Alexandre III

Aggiungi feedback singolo

✓ What's the protagonist's profession? 1 / 1

- He is an unemployed American man
- He is an American screenwriter who wants to establish himself as a writer ✓
- He is famous love story writer
- He is a well-known director who wants to move in Paris to shoot a movie

Aggiungi feedback singolo

✓ What type of shot is this? When is it used? 1 / 1



- This is a reverse a shot and it can also be considered as an over-the shoulder shot. It is often used in long dialogues when two characters speak face to face and it is necessary to switch in between one another when one is speaking, or to show another one's reaction. ✓
- This is a two shots and it is used to split the characters
- This is a simple medium shot and it is used to emphasize both the actors and their surroundings
- This is a close up and it highlights a characters' face and his/her emotions. It is often used in long dialogues when two characters speak face to face and it is necessary to show reactions.

Aggiungi feedback singolo

✓ Where was this scene shot? 1/1



- At Place Pigalle
- At the Rodin's museum
- At the Palace of Versailles ✓
- At Place Vendôme

✓ What does it happen after Gil sits down on the steps of the church of Saint-1/1 Etienne-du-Mont?



- A mysterious blond woman sits next to him
- He starts to think about his future
- Inez invites him to a party
- A mysterious elegant man invites him to a party ✓

✓ Who is Adriana? 1/1

- The muse and lover of numerous artists, including Picasso and Modigliani. She also fascinated Gil. ✓
- Gil's fiancée
- The muse and lover of Fitzgerald
- An unreal person who hates Gil

✓ What is the era that Adriana imagines is "The Golden Age"? 1/1

- The Lost Generation period (the 1920s)
- La Belle Epoque (the 1890s) ✓
- The Digital era
- The future

✓ Who is the director of *Midnight in Paris*? 1/1

- Owen Wilson
- James Cameron
- Steven Spielberg
- Woody Allen** ✓

✓ Why can we consider "*Midnight in Paris*" as a time travel story? 1/1

- It deals with the theme of nostalgia and we see Gil ending up magically at a party in 1920's Paris** ✓
- Gil discovers many different and unusual old places in Paris
- It deals with the theme of nostalgia and all the characters of the story end up at a party in 1920's Paris
- A modern and innovative car was used as a time machine as in the film "*Back to the Future*"

✓ What is the meaning of the following words uttered by Paul "*Nostalgia is denial. Denial of the painful present*"? 1/1

- Nostalgia means to appreciate the present
- When people romanticize the past they often have difficulty coping with the present.** ✓
- When people romanticize the past they often have no problem coping with the present.
- Nostalgia is a synonym of melancholy

✓ Who is Inez? 1/1

- The girl of Gil's dreams
- Gil's fiancée** ✓
- Gil's true love
- Gil's lover

✓ What genre of movie is this? 1/1

- a thriller
- a fantasy comedy** ✓
- a love story
- a musical

✓ Which writers of the Lost generation does Gil meet? 1/1

- Cole Porter and Josephine Baker
- Salvador Dalí, Man Ray, Paul Gauguin and Edgar Degas
- Ernest Hemingway, Scott Fitzgerald and his wife Zelda, Gertrude Stein, Jean Cocteau, Alice Toklas** ✓
- Ernest Hemingway and Luis Buñuel

✓ Which sustainable development goals could this movie be matched with? 1/1

- Life on land
- Good health and well being, quality education, industry innovation and infrastructure, life on land ✓
- Life below water, good health and well being, quality education, industry innovation and infrastructure,
- Climate action

✓ Which sustainable development goals could the soundtrack "Let's do it" be matched with? 1/1

- Life on land, good health and well being ✓
- Good health and well being, quality education, industry innovation and infrastructure, life on land
- Life below water, good health and well being, quality education, industry innovation and infrastructure,
- Climate action

✓ Why is Gil smiling in this frame? 1/1



- He has just seen his fiancée Inez, and he decides to live again with her
- He has just seen Gabrielle and he realizes that she is his true love ✓
- He is happy to be in Paris
- He has developed confidence in success

✓ Is "Midnight in Paris" based on a book? 1/1

- No, it is an original screenplay written by Owen Wilson
- No, it is based on a screenplay written by Woody Allen ✓
- Yes, it is based on the homonymous book written by Spike Lee
- Yes, it is based on the homonymous book written by an anonymous screenwriter

Write the answers to the questions. You can also add your personal reflections 5 punti su 5

✓ Why is travel experience in Paris important to Gil? 1/1

Through the places that he attends and the persons that he meets, Gil knows better himself and he has the opportunity to acquire self-esteem.

✓ How do you think that Gil improved his self-esteem? 1/1

Getting in touch with places and people helped him to better understand his desires and to fight to satisfy them. It has been particularly crucial his meeting with the writer Ernest Hemingway.

✓ In this movie, especially at the beginning, there are many establishing shots. Why? 1/1

Establishing shots are normally used at the beginning of a movie to set up the context. In this film the director Woody Allen wants to enhance the beauty of Paris in order to let the audience gradually understand its emotional power able also to inspire many artists all around the world.

✓ What do you think about nostalgia? 1/1

Nostalgia is necessary to be able to treasure the best memories of persons and places that contributed to our formation.

✓ Did you appreciate this movie? Why? 1/1

"Midnight in Paris" tells about the power of places to inspire artists and it makes us understand how a travel and the meeting with people of different culture can change our minds giving us energy and positive emotions.

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google. - [Termini di servizio](#) - [Norme sulla privacy](#)

Google Moduli

Allegato E:

Opere cinematografiche suggerite per percorsi CLIL in lingua inglese su turismo e sostenibilità

L'elenco si riferisce ai videoclip musicali e ai film citati nel presente lavoro.

Si consiglia di scegliere con cura, in base alle esigenze e al contesto della classe, se proporre la visione integrale o parziale dei lungometraggi proposti.

In particolare talune scene dei film selezionati per la scuola secondaria di secondo grado e contrassegnati con il simbolo asterisco (*) potrebbero essere poco adatte in presenza di alunni al di sotto dei sedici anni o particolarmente sensibili.

VIDEOCLIP PROPOSTI PER PERCORSI CLIL SU TURISMO E SOSTENIBILITÀ					
Titolo	Regista	Interprete/i	Anno	Studenti destinatari per Ordini di scuola	Tematiche
<i>Anywhere</i>	Jarrad Seng e Bryan Dos Reis	Passenger (Michael David Rosenberg)	2016	tutti	Viaggio; relazione uomo-ambiente
<i>Black or white</i> (shortened version)	John Landis	Michael Jackson	1991	tutti	Interculturalità, rapporto uomo-ambiente
<i>Earth song</i>	Nick Brandt	Michael Jackson	1995	Secondaria di II grado	Relazione uomo-ambiente
<i>Free</i>	Patrick Jensen	Donavon Frankenreiter	2005	tutti	Relazione uomo-natura
<i>Heal the world</i>	Joe Pytka	Michael Jackson	1992	tutti	Relazione uomo-ambiente
<i>On Top Of The World</i>	Matt Eastin e Corey Fox	Imagine Dragons	2013	tutti	viaggio, relazione uomo-natura
<i>Runaway</i>	Marcus Nispel	Janet Jackson	1996	Secondaria di I e II grado	Viaggio, relazione uomo-natura
<i>See the world</i>	Kim Gehrig	Gomez	2006	tutti	Viaggio, relazione uomo-natura
<i>The Land is Green</i>	Jay Lyrixx	TY Bello	2008	Secondaria di II grado	Relazione uomo ambiente,
<i>Up & Up</i>	Vania Heymann e Gal Muggia	Coldplay	2016	tutti	Viaggio, relazione uomo ambiente, sostenibilità
<i>What I've done</i> *	Michael Bay	Linkin Park	2007	Secondaria di II grado	Relazione uomo-ambiente, sostenibilità

FILM SUGGERITI PER PERCORSI CLIL SU TURISMO E SOSTENIBILITÀ

Titolo	Regista	Anno	Studenti destinatari per Ordini di scuola	Tematiche
<i>A spasso nel bosco (A walk in the woods)</i>	Ken Kwapis	2015	Secondaria di I e II grado	Turismo sostenibile
<i>Apocalypse Now *</i>	Francis Ford Coppola	1979	Secondaria di II grado	Relazione uomo-ambiente
<i>Around the World in 80 Days (Il viaggio del mondo in 80 giorni)</i>	Michael Anderson	1956	Primaria e Secondaria di I grado	Viaggio
<i>Atlantis Rising (Alla ricerca di Atlantide)</i>	Simcha Jacobovici	2017	Secondaria di II grado	Esplorazione, rapporto uomo-ambiente
<i>Avatar</i>	James Cameron	2009	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo – ambiente, sostenibilità
<i>Avatar: The Way of Water (Avatar 2 - La via dell'acqua)</i>	James Cameron	2022	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo – ambiente, sostenibilità
<i>Back to the Future (Ritorno al futuro),</i>	Robert Zemeckis	1985	tutti	Viaggio nel tempo, relazione uomo - ambiente
<i>Back to the Future Part II (Ritorno al futuro - Parte II)</i>	Robert Zemeckis	1989	tutti	Viaggio nel tempo, relazione uomo - ambiente
<i>Back to the Future Part III (Ritorno al futuro - Parte III)</i>	Robert Zemeckis	1990	tutti	Viaggio nel tempo, relazione uomo - ambiente
<i>Barbapapa (Barbapapà) - serie tv animata, ,</i>	Atsushi Takagi, Katsuhisa Yamada, Kouichi Sasaki	1970	Infanzia	Relazione uomo – natura, viaggio
<i>Barefoot in the park (A piedi nudi nel parco)</i>	Gene Saks	1967	Secondaria di II grado	Relazione uomo - ambiente
<i>Basilicata Coast to Coast</i>	Rocco Papaleo	2010	Secondaria di II grado	Relazione uomo – natura, viaggio, sostenibilità ambientale
<i>Belle & Sebastien - Next generation (Belle et Sébastien: Nouvelle Génération)</i>	Pierre Coré	2022	tutti	Relazione uomo – natura, viaggio
<i>Belle and Sebastien (serie tv animata)</i>	Kenju Hayakawa	1981-1982	Infanzia e Primaria	Relazione uomo – natura, viaggio
<i>Bright star</i>	Jane Campion	2009	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo-ambiente, letteratura inglese
<i>Butch Cassidy and the Sundance Kid</i>	George Roy Hill	1969	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo-ambiente

<i>Cast Away</i>	Robert Zemeckis	2000	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo ambiente, lingue
<i>Civil Action</i>	Steven Zaillian	1998	Secondaria di I e II grado	Sostenibilità ambientale
<i>Dances with wolves (Balla coi lupi)</i>	Kevin Costner	1990	Secondaria di I e II grado	Viaggio, relazione uomo ambiente, interculturalità, lingue
<i>Deepsea Challenge 3D (Sfida negli Abissi 3D)</i>	James Cameron	2014	Secondaria di I e II grado	Esplorazione, relazione uomo-natura
<i>Deliverance (Un tranquillo weekend di paura)</i> *	John Boorman,	1972	Secondaria di II grado	Relazione uomo-ambiente
<i>E.T. The extra-terrestrial (E.T. L'Extra terrestre)</i>	Steven Spielberg	1982	Secondaria di I e II grado	Relazione uomo-natura, interculturalità, lingue
<i>Easy Rider (Easy rider. Libertà e paura)</i> *	Dennis Hopper	1969	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo-natura
<i>Eat, Pray, Love (Mangia, prega, ama)</i>	Ryan Murphy	2010	Secondaria di II grado	Viaggio, interculturalità, turismo relazionale, sostenibile
<i>Erin Brockovich (Erin Brockovich - Forte come la verità)</i>	Steven Soderbergh	2000	Secondaria di II grado	Sostenibilità ambientale
<i>Grand Canyon - Il cuore della città</i>	Lawrence Kasdan,	1991	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo - ambiente
<i>Gulliver's Travels (I fantastici viaggi di Gulliver)</i>	Rob Letterman	2010	tutti	Viaggio, interculturalità, letteratura inglese
<i>Gulliver's Travels (I viaggi di Gulliver)</i>	Charles Sturridge	1996	tutti	Viaggio, interculturalità, letteratura inglese
<i>Heart of darkness (Cuore di tenebra)</i> *	Nicolas Roeg	1994	Secondaria di II grado	Relazione uomo-ambiente, interculturalità
<i>Heidi</i>	Alain Gsponer	2015	tutti	Relazione uomo – natura, viaggio
<i>How to Change the World</i>	Jerry Rothwell	2015	Primaria, Secondaria di I e II grado	Relazione uomo-ambiente, sostenibilità ambientale
<i>I ponti di Madison County (The Bridges of Madison County)</i>	Clint Eastwood	1995	Secondaria di II grado	Relazione uomo- natura
<i>Into the wild (nelle terre selvagge)</i> *	Sean Pean	2007	Secondaria di II grado	Turismo estremo viaggio
<i>Jeremiah Johnson (Corvo rosso non avrai il mio scalpo!)</i>	Sydney Pollack	1972	Secondaria di II grado	Viaggio, rapporto uomo-natura
<i>Journey to Italy (Viaggio in Italia)</i>	Roberto Rossellini	1953–4	Secondaria di II grado	Turismo culturale, Relazione uomo-ambiente

<i>Land</i>	Robin Wright	2021	Secondaria di II grado	Turismo estremo viaggio
<i>Lassie Come Home (Torna a casa, Lassie!)</i>	Fred McLeod Wilcox	1943	tutti	Viaggio, relazione uomo-natura
<i>Life of Pi (La vita di Pi)</i>	Ang Lee	2012	Primaria, Secondaria di I e II grado	Viaggio, relazione uomo-natura, trans-culturalismo
<i>Lorax - Il guardiano della foresta</i>	Chris Renaud, Kyle Balda	2012	Infanzia e Primaria	Sostenibilità ambientale
<i>Ma'amalade sandwich Your Majesty? (cortometraggio)</i>	Mark Burton	2022	tutti	Interculturalità, viaggio
<i>Manhattan *</i>	Woody Allen	2011	Secondaria di II grado	Relazione uomo-ambiente
<i>Match Point *</i>	Woody Allen	2005	Secondaria di II grado	Turismo culturale, relazione uomo-ambiente
<i>Midnight in Paris</i>	Woody Allen	2011	Secondaria di I e II grado	Viaggio nel tempo, Turismo culturale
<i>My Life in Ruins (Le mie grosse grasse vacanze greche)</i>	Donald Petrie	2009	Secondaria di I e II grado	Viaggio, turismo culturale e relazionale, lingue
<i>National Parks Adventure</i>	Greg MacGillivray	2016	Secondaria di I e II grado	Turismo sostenibile, relazione uomo -natura
<i>Ngati</i>	Barry Barclay	1987	Secondaria di I e II grado	Identità culturale, rapporto uomo-ambiente
<i>Night at the Museum (Notte al museo)</i>	Shawn Levy	2006	tutti	Turismo culturale
<i>North by Northwest (Intrigo internazionale)</i>	Alfred Hitchcock	1959	Secondaria di II grado	Rapporto uomo-ambiente
<i>On Golden Pond (Sul lago dorato)</i>	Mark Rydell	1981	Secondaria di I e II grado	Ambiente, relazione uomo-natura
<i>Our Souls at Night (Le nostre anime di notte)</i>	Ritesh Batra	2017	Secondaria di I e II grado	Relazione uomo-ambiente
<i>Out of Africa (La mia Africa)</i>	Sydney Pollack	1985	Secondaria di I e II grado	Turismo sostenibile, relazione uomo - natura, interculturalità
<i>Pandaemonium</i>	Julien Temple	2000	Secondaria di II grado	Ambiente, relazione uomo-natura, letteratura inglese
<i>Pete's Dragon (Il drago invisibile),</i>	David Lowery	2016	Primaria e Secondaria di I grado	Ambiente, relazione uomo-natura,
<i>Peter Pan and Wendy</i>	David Lowery	2023	tutti	relazione uomo-natura
<i>Pirates of the Caribbean: At World's End (Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo)</i>	Gore Verbinski	2007	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo - ambiente
<i>Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest (Pirati dei Caraibi</i>	Gore Verbinski	2006	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo - ambiente

- La maledizione del forziere fantasma)				
<i>Pirates of the Caribbean: On Stranger Tides (Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare)</i>	Rob Marshall,	2011	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo - ambiente
<i>Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl (La maledizione della prima luna)</i>	Gore Verbinski	2003	Secondaria di II grado	Viaggio, relazione uomo - ambiente
<i>Promised land</i>	Gus van Sant	2012	Secondaria di I e II grado	Sostenibilità ambientale, relazione uomo-natura
<i>Rabbit-Proof Fence (La generazione rubata)</i>	Phillip Noyce	2002	Secondaria di II grado	Turismo sostenibile, relazione uomo- natura, interculturalità
<i>Roman Holiday (Vacanze Romane)</i>	William Wyler	1953	tutti	Turismo sostenibile, relazione uomo- natura, interculturalità
<i>Saboteur</i>	Alfred Hitchcock	1942	Secondaria di II grado	Rapporto uomo-ambiente
<i>See You Yesterday</i>	Stefon Bristol	2019	Secondaria di II grado	Viaggio nel tempo, Rapporto uomo-ambiente, discriminazione razziale
<i>Seven Years in Tibet (Sette anni in Tibet)</i>	Jean-Jacques Annaud	1997	tutti	Turismo sostenibile, relazione uomo- natura, interculturalità, lingue
<i>Splash (Splash – Una sirena a Manhattan)</i>	Ron Howard	1984	Secondaria di II grado	Turismo sostenibile, relazione uomo-ambiente, interculturalità, lingue
<i>Strangers on a train (L'altro uomo)</i>	Alfred Hitchcock	1951	Secondaria di II grado	Rapporto uomo-ambiente
<i>The 11th Hour di Leila Conners</i>	Petersen e Nadia Conners	2007	Secondaria I e II grado	Relazione uomo-ambiente
<i>The Abyss</i>	James Cameron	1989	Secondaria di II grado	Esplorazione, rapporto uomo-natura
<i>The Boy Who Harnessed the Wind (Il ragazzo che catturò il vento)</i>	Chiwetel Ejiofor	2019	Secondaria I e II grado	Sostenibilità ambientale, rapporto uomo-natura
<i>The Day After Tomorrow (L'alba del giorno dopo)</i>	Roland Emmerich	2004	Secondaria di II grado	Sostenibilità ambientale
<i>The Electric Horseman (Il cavaliere elettrico)</i>	Sydney Pollack	1979	Secondaria di I e II grado	Sostenibilità ambientale, rapporto uomo-natura
<i>The holiday (L'amore non va in vacanza)</i>	Nancy Meyers,	2006	Secondaria di I e II grado	Viaggio, relazione uomo-ambiente

<i>The Horse Whisperer (L'uomo che sussurrava ai cavalli)</i>	Robert Redford	1998	Secondaria di I e II grado	Rapporto uomo-natura
<i>The man who knew too much</i>	Alfred Hitchcock	1956	Secondaria di II grado	Rapporto uomo-ambiente
<i>The Secret Life of Walter Mitty I sogni segreti di Walter Mitty</i>	Ben Stiller	2013	Secondaria di I e II grado	Viaggio
<i>The Straight Story (Una storia vera)</i>	David Lynch	1999	Secondaria di II grado	Viaggio, turismo relazionale
<i>The terminal</i>	Steven Spielberg	2004	Secondaria di I e II grado	Viaggio, interculturalità, lingue
<i>The wizard of Oz</i>	Victor Fleming	1939	tutti	Relazione uomo-ambiente
<i>Thelma and Louise</i>	Ridley Scott	1991	Secondaria di II grado	Viaggio, evasione, rapporto uomo-natura
<i>Titanic</i>	James Cameron	1997	Secondaria di I e II grado	Viaggio, sostenibilità ambientale
<i>To Rome with Love</i>	Woody Allen	2012	Secondaria di I e II grado	Turismo culturale, relazione uomo- natura, interculturalità
<i>Troll</i>	Roar Uthaug	2022	Secondaria di II grado	Sostenibilità ambientale
<i>Vertigo (La donna che visse due volte)</i>	Alfred Hitchcock	1958	Secondaria di II grado	Turismo culturale, Relazione uomo-ambiente
<i>Vicky Cristina Barcelona</i>	Woody Allen	2008	Secondaria di I e II grado	Turismo culturale, relazione uomo- natura, interculturalità

BIBLIOGRAFIA

ADLER J., *Travel as Performed Art in American Journal of Sociology* 94.6 (1989), pp. 1366–1391, 15 June 2011, http://www.jstor.org/stable/2780963?seq=1#page_scan_tab_contents

AITKEN S.C., VALENTINE G., *Approaches to human geography*, Sage Publications Ltd, London, 2006, <https://freegeobook.files.wordpress.com/2009/01/0761942637.pdf>

AITKEN S.C., ZONN L. E., *Place, power, situation and spectacle: a geography of film*, Rowman & Littlefield, London, 1994

ALBANESE A., *Identità e transizione: aspetti psicosociali*, Università degli Studi di Milano, www.turismoepsicologia.it/volumi/Numero%200

ALETTI, FERRARA, *Didattica-per-Competenze-Orientativa-ed-Inclusiva, Linee guida nazionali ed europee*, <https://www.icmarinocentro.edu.it/wp-content/uploads/2022/03/Didattica-per-Competenze-Orientativa-ed-Inclusiva.pdf>

ANDERSEN H. C., *1805-1875. The Complete Hans Christian Andersen Fairy Tales*, Gramercy Books, New York, 2006

ANDERSON J., *Understanding Cultural Geography. Places and traces*, Second edition, Routledge, London, 2021, <https://doi.org/10.4324/9780367814816>

ANGELA P., *La scienza può essere pop. Piero Angela in conversazione con Telmo Pievani*, MicroMega 2/2020, <https://www.micromega.net/in-ricordo-di-piero-angela/>

ARENT R., *Images of American Indians in an ESL Film Class: Teaching Content from Dances with Wolves* in Hansen A. G., Murie R., *MinneTESOL Journal*, n.1, vol. 12, 1994

ASHER J.J., *The Learning Strategy of the Total Physical Response: A Review in The Modern Language Journal*, Vol. 50, No. 2 (Feb., 1966), pp. 79–84, <https://www.jstor.org/stable/323182>

AUGIAS C., *Televisione sperimentale in USA. Prendi la cinepresa e vai!* in *Notizie Rai, mensile per l'industria e il commercio radiotelevisivo*, Eri – Edizioni della Rai Radiotelevisione Italiana, anno IX, n. 9, settembre 1969, pp. 13-15

AZARIAH D. R., *Tourism, Travel, and Blogging. A Discursive Analysis of Online Travel Narratives*, Routledge 2017

BAGNOLI L., *Manuale di geografia del turismo. Dal Gran Tour ai sistemi turistici*, UTET, De Agostini Scuola, Novara, 2006

BALBONI P. E., *Fare educazione linguistica. Insegnare italiano, lingue straniere e lingue classiche*, Utet, Seconda edizione, 2018

BALBONI P. E., *Imparare una lingua straniera*, in DE GIOVANNI F., DI SABATO B. (a cura di), *Imparare ad imparare, imparare ad insegnare*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2008, pp. 63-90, <https://arca.unive.it/bitstream/10278/19772/1/Imparare%20una%20lingua%20straniera,%20BALBONI%20P.%20E.%202008%20.pdf>

BANDURA A., *Social Learning Theory*, Prentice Hall, Englewood Cliffs, NJ, 1977

BARBERO T., *Insegnare in lingua straniera: quali sfide? Quali difficoltà*, In C.M. Coonan, (a cura di), *CLIL, nuovo ambiente di apprendimento*, Cafoscarina, Venezia, 2006, pp. 105-117.

BARCLAY B., *Amongst Landscapes in Film in Aotearoa, New Zealand. Wellington, N.Z.*, Victoria University Press, 1996

BARLETTA N., *Intercultural competence: Another challenge. PROFILE Issues in Teachers' Professional Development*, 2009, pp. 143-158, <http://www.revistas.unal.edu.co/index.php/profile/article/viewFile/10552/11015>

BARRIE J.M., *Peter and Wendy*, Hardcover, 1911

BASEA E., *My Life in Ruins. Hollywood and Holidays in Greece in Times of Crisis*, 2011, https://www.academia.edu/6607745/My_Life_in_Ruins_Hollywood_and_Holidays_in_Greece_in_Times_of_Crisis

BAUM L. F., *The Wonderful Wizard of Oz*, Geo M. Hill Co, 1900

BECHERI E., *Locale come globale. Dalle forme di aggregazione alle aggregazioni funzionali di forme* in Savelli A. (a cura di), *Turismo, territorio, identità. Ricerche ed esperienze nell'area mediterranea*, Turismo, consumi e tempo Libero, Franco Angeli, 2004, pp. 307- 326

BEETON S., *Film-induced tourism*, Channel View Publications, Clevedon, 2005

BENEDETTO G., CARBONI D., CORINTO G. L., *Governance of Sustainable Tourism in a Vast Area Surrounding a National Park*, Procedia Environmental Sciences, Volume 32, 2016, Pages 38-48, ISSN 1878-0296, <https://doi.org/10.1016/j.proenv.2016.03.010>, (<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1878029616001365>)

BERTOLINO A., *Turismo e sviluppo economico* in *Bancaria* n. 3, 1961, pp. 307-313

BERTRAND G., TRICART J., *Paysage et géographie physique globale. Esquisse méthodologique* in *Revue géographique des Pyrénées et du Sud-Ouest*, vol. 39, n. 3, 1968. pp. 249-272, <https://doi.org/10.3406/rgpso.1968.4553>

BLAKE W., *Complete Writings*, S. G. Keynes (ed.), Oxford University Press, Oxford, 1966

BLIXEN KAREN, *Out of Africa*, London, Penguin Books, 1937

BOCCACCIO G., *Decameron*, ed. critica a cura di Vittore Branca, Einaudi, Torino, 1992.

BOKIEV D., BOKIEV U., ARALAS D., ISMAIL L., MOOMALA O., *Utilizing Music and Songs to Promote Student Engagement in ESL Classrooms*, International Journal of Academic Research in Business and Social Sciences, Vol. 8 , No. 12, Dec. 2018, Faculty of Educational Studies, Universiti Putra Malaysia, 43400 UPM Serdang, Selangor Darul Ehsan, Malaysia, 2018,
https://hrmars.com/papers_submitted/5015/Utilizing_Music_and_Songs_to_Promote_Student_Engagement_in_ESL_Classrooms.pdf

BONATTI W., *Montagne di una vita*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2009, pp. 9-10 (ed. or. 1996).

BRADSHAW D., *The Cambridge Companion to E. M. Forster*, Cambridge University Press, 2007

BRAUN M., *Eadweard Muybridge*, Reaktion Books, London, 2012

BRAUN M., *Picturing Time: The Work of Etienne-Jules Marey (1830-1904)*, University of Chicago Press, 1994

BREINDENBACH J., ZUKRIGL I., *Danza delle culture. L'identità culturale in un mondo globalizzato*, Bollati Boringhieri, 2000

BRERETON P., *Hollywood Utopia: Ecology in Contemporary American Cinema*, Intellect books, 2005

BRIDA J.G., RISSOW.A., *Tourism as a factor of long-run economic growth: An empirical analysis for Chile*, European Journal of Tourism Research, 2(2), 2009, pp.178-185

BRUNDTLAND G. H., *Our common future*, 1987,
<https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-sostenibile/cooperazione->

internazionale/agenda2030/onu-_-le-pietre-miliari-dello-sviluppo-sostenibile/1987--rapporto-brundtland.html

BRUNER J., *The culture of education*, Harvard University Press, 1996, p.20, JSTOR, <https://doi.org/10.2307/j.ctv136c601>

BRUNER J., *The process of education*. Cambridge, MA: Harvard University Press, 1960

BURGESS D., *Teach like a pirate: Increase student engagement, boost your creativity, and transform your life as an educator*, San Diego, CA: Dave Burgess Consulting, 2018

BURGESS J., GOLD J. R., *Geography, The Media and Popular Culture*, Routledge, 1985

BURT J., *Animals in Film*, Reaktion Books, London, 2002

CALVANO T., *Viaggio nel pittoresco, Il giardino inglese tra arte e natura*, Donzelli Editore, 1996

CALVINO I., *Lezioni americane, Sei proposte per il prossimo millennio*, Arnoldo Mondadori, Milano, 2002

CANDELA D., *Turismo culturale e tendenze del consumo* in Nocifora E. (a cura di), *Turismo culturale e promozione della sostenibilità ambientale*, Rimini, Maggioli, 2004, pp. 62-63

CARTMELL D., WHELEHAN I., *The Cambridge companion to literature on screen*, Cambridge University Press, 2007

CARUSO M., *Licia Colò: «L'ambientalismo s'impara da piccoli» in Wise Incontri, Wise society. People for a sustainable future*, 28 Novembre 2017, <https://wisesociety.it/incontri/licia-colo-ambientalismo-tv2000/>

CASTELLI A., *Entromondo*, Vallecchi Editore, Firenze, 1967

CELANT A., VALLEGA A. (a cura di), *Il pensiero geografico in Italia*, Franco Angeli Editore, 1984, p. 23

CESCHI M., *Green rock, musica ed ecologia negli Stati Uniti da Bob Dylan a Bruce Springsteen*, Ed. Libreria Cuesp, Milano 2008, https://www.academia.edu/1411305/Green_Rock_Musica_ed_ecologia_negli_Stati Uniti_da_Bob_Dylan_a_Bruce_Springsteen

CHANDRAN C., SHIVAN C. G., *James Cameron's Avatar: A Pertinent Ecocritical Prophecy*, *Language in India*, Vol. 19, n. 2, Feb. 2019, p. 75-79, <https://web.p.ebscohost.com/abstract?direct=true&profile=ehost&scope=site&auth type=crawler&jrnl=19302940&AN=135068797&h=0zZ3yJAyAAvJsEkv02u8FTjVAqTW5x%2fSWDSyXNwfcqN2ERQqmMUox%2fjN5zAWIVKPPPDt0hPG9e%2frn8Z2B7vJnQ%3d%3d&crl=c&resultNs=AdminWebAuth&resultLocal=ErrCrlNotAuth&crlhashurl=login.aspx%3fdirect%3dtrue%26profile%3dehost%26scope%3dsite%26auth type%3dcrawler%26jrnl%3d19302940%26AN%3d135068797>

CHANG L.C., *The effects of moral emotions and justifications on visitors' intention to pick flowers in a forest recreation area in Taiwan*, *Journal of Sustainable tourism*, 18(1), 2010, pp. 137-150, <https://doi.org/10.1080/09669580903215154>

CHAPPELL P. et al., *English, please!3, Teacher guide*, Richmond Colombia, 2016, p. 78, https://d3rhaqd7pe5pkw.cloudfront.net/English%20Please/Teachers%20Guide%2011%20FAST_TRACK_DOCENTE.pdf

CHAUCER G., *The Canterbury Tales* (1392), Penguin Classics, 2003

CHITI-BATTELLI A., *Una politica educativa per gl'insegnanti europei*, Laicata Editore, Roma, 1985, p.13

CHODOSH C., *Good Boy: Canine Representation in Cinema in Momentum*, Vol. 5, n. 1 , Art. 4. 2018, <https://repository.upenn.edu/momentum/vol5/iss1/4>

CHOI BC, PAK AW., *Multidisciplinarity, interdisciplinarity and transdisciplinarity in health research, services, education and policy: 1. Definitions, objectives, and evidence of effectiveness*, Clin Invest Med. 2006 Dec;29(6):351-64. PMID: 17330451, http://uvsalud.univalle.edu.co/pdf/politica_formativa/documentos_de_estudio_referencia/multidisciplinarity_interdisciplinarity_transdisciplinarity.pdf

CINGANOTTO L., CUCCURULLO D., *Techno-CLIL. Fare CLIL in digitale, I quaderni della ricerca n. 42*, Loescher, Torino, 2018

CINGANOTTO L., MOSA E., PANZAVOLTA S., *Il Debate come metodologia per l'apprendimento attivo*, Dea live, 22 settembre, 2021, <https://blog.deascuola.it/articoli/il-debate-come-metodologia-per-lapprendimento-attivo>

CLARK R. N., STANKEY G. H., *The Recreation Opportunity Spectrum: a Framework for Planning, Management and Research*, U. S. Department of Agriculture Forest Service, General Technical Report, 1979

CLARKE D., *The Cinematic City*, Routledge, 1997

CLEMENTE C., *Prodotti tipici e sviluppo dei Sistemi Turistici Locali* in Cipolla C., Di Francesco G. (a cura di), *La ragion gastronomica*, FrancoAngeli, Milano, 2013, pp. 306-325

COLOMBO E. (a cura di), *Esperienze e modelli di servizio per l'innovazione digitale nel turismo culturale*, Osservatorio turismo Associazione Italian Digital Revolution e Alessandra Marasco, CNR-IRISS in Morvillo A., Becheri E. (a cura di), *Supplemento alla XXIII Edizione del Rapporto sul Turismo Italiano, Dalla crisi alle opportunità per il futuro del turismo in Italia*, Rogiosi Editore, 2020, p.102, https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/Supplemento_XXIII_Rapporto_Turismo.pdf

COMOGLIO M., CARDOSO M. A., *Insegnare e apprendere in gruppo. Il Cooperative Learning*, LAS, Roma, 1996

CORNA PELLEGRINI G., *Esplorando polis. Itinerari di geografia umana*, Edizioni Unicopli, Milano 1989, p. 21

CORNA PELLEGRINI G., *Viaggi e viaggiatori*, Unicopli, Milano, 2003

COSGROVE D., JACKSON P., *New Directions in cultural geography*, Area, vol. 19, n. 2, Wiley on behalf of The Royal Geographical Society (with the Institute of British Geographers), Jun. 1987, pp. 95-101, <http://www.jstor.org/stable/20002425>

COTTONE M. (a cura di), *Geografie letterarie: paesaggio e letteratura nella cultura europea*. Atti del Seminario di studi, Palermo 17-18 maggio 2007, Annali della Facoltà di Lettere di Filosofia dell'Università di Palermo, La memoria. Università di Palermo. Facoltà di Lettere e Filosofia, 2008

COVENEY P., *The image of childhood: the individual and society: a study of the theme in English literature*, Penguin, Harmondsworth, 1967

COYLE D., HOOD P., MARSH D., *Content and language integrated learning*, Cambridge University Press, Cambridge, 2007

COYLE D., *Strengthening integrated learning: Towards a new era for pluriliteracies and intercultural learning in Latin American Journal of Content & Language Integrated Learning*, vol. 8, n. 2, pp.84–103, 2015, <https://doi.org/10.5294/5915>

CROUCH D., JACKSON R., THOMPSON F., *Media and the Tourist Imagination*, Routledge, London, 2005

CUSIMANO G., GIANNONE M., *Turismi culturali: dai macroprodotti ai segmenti di nicchia in Rapporto sul Turismo Italiano 2006/2007*, Quindicesima Edizione, pp. 345-372

D'ARC, J., *When Hollywood Came to Town: A History of Movie Making in Utah*, Gibbs Smith, Layton, Utah, 2010

D'AGOSTINO M., *Percezione dello spazio, spazio della percezione. La variazione linguistica tra vecchi e nuovi strumenti di analisi*, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Dipartimento di scienze filologiche e linguistica, facoltà di lettere e filosofia, Palermo, 2002, p.49-50

DALMAZZO A., *Geografia e percezione: l'immaginario dei paesi scandinavi attraverso I film di animazione Frozen* in Messina G., D'Agostino L. (a cura di), *Configurazioni e trasfigurazioni. Discorsi sul paesaggio mediato*, Nuova Trauben, Torino, 2021, pp.279-290

DAVIDSON M.R., *A phenomenological evaluation: using storytelling as a primary teaching method*, *Nurse Education in Practice*, Volume 4, Issue 3, 2004, pp. 184-189, [https://doi.org/10.1016/S1471-5953\(03\)00043-X](https://doi.org/10.1016/S1471-5953(03)00043-X)

DAWES B., *La rivoluzione turistica Thomas Cook e il turismo inglese in Italia nel XIX secolo*, ESI - Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2003

DANIEL DEFOE, *Robinson Crusoe* (1719), London, Bickers and Bush, 1862

DELL'AGNESE E., *Cinema e didattica della geografia*, in Rossi B. (a cura di), *Geografia e storia nel cinema contemporaneo. Percorsi di area storico-geografico-sociale nella scuola*, CUEM, Milano, 2006, pp. 65-75

DEMATTEIS G., *Geografia come immaginazione. Tra piacere della scoperta e ricerca di futuri possibili*, Donzelli Editore, Roma, 2021

DENNIS, J., BIERINGA, J., *Film in Aotearoa, New Zealand*. Wellington, N.Z., Victoria University Press, 1996

DEWAILLY J. P., FLAMENT E., *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, CLUEB, Bologna, 1996

DEWEY J., *My Pedagogic Creed*. In Archambault, (Ed.) John Dewey on education, The University of Chicago Press, Chicago and London, 1974, pp. 425-439

DI CESARE F., RECH G., *Le produzioni cinematografiche, il turismo, il territorio*, Carocci, 2007

DÍAZ-MONTEXANO G., *Atlantis. Ng National Geographic y la búsqueda científica de la Atlántida*, Scientific Atlantology International Society, 2016

DICKINSON J.E., ROBBINS D., *Representations of tourism transport problems in a rural destination*, *Tourism Management*, 29(6), 2008, pp.1110-1121, <https://doi.org/10.1016/j.tourman.2008.02.003>

DOWNING C., GEEKIE K., *Children's book of cinema*, Dorling Kindersley Publishing, London, 2014

DUBBINI G., NARICI D., *Roma movie walks*, Palombi Editori, Roma, 2013

EBIM M. A., *An Eco-Lyrical Delineation of Environmental Songs: A Study of T.Y Bello's "The Land is Green" and Michael Jackson's "Heal the World"*, ResearchGate, June 2017, https://www.researchgate.net/publication/348574708_An_Eco-Lyrical_Delineation_of_Environmental_Songs_A_Study_of_TY_Bello's_The_Land_is_Green_and_Michael_Jackson's_Heal_the_World

ECO U., *Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa* (1964), Bompiani, Milano, 1994

EDGEELL D.L., *Managing Sustainable Tourism: A Legacy for the Future*, Routledge, London, 2019

EJARQUE J., *Social Media Marketing per il turismo – Come costruire il marketing 2.0 e gestire la reputazione della destinazione*, Hoepli, Milano, 2021, p. 41

ELIOT T. S., "Introduction to Huckleberry Finn." In *The Adventures of Huckleberry Finn*, vii–xvi. London: Cresset Press, 1950, Bloom, Harold, ed. Mark Twain, Updated

Edition, Bloom's Modern Critical Views. New York: Chelsea House Publishing, 2006, Bloom's Literary Reference Online. Facts On File, Inc., <https://genius.com/Ts-eliot-introduction-to-huckleberry-finn-annotated>

EMERSON R.W., *Nature, addresses and lectures (Being Volume I of Emerson's Complete Works)*, Houghton, Mifflin and Company, Boston, Massachusetts, 1887

FELLINI F., *Fare un film*, Einaudi, Torino, 1993

FERNÁNDEZ M. A. M, *What I've done": Linkin Park's environmental awareness*, Revista Canaria de Estudios Ingleses, 77, Universidad de Valladolid/GIECO-Franklin-UAH, november 2018, pp. 73-89, <https://doi.org/10.25145/j.recaesin.2018.77.06>

FERRANTE P., *Bello e sublime nel viaggio dell'uomo. La metafora del viaggio. Da una lezione di Remo Bodei alle Vacances de l'Esprit*, 20 novembre 2009, Redazione Asia.it, <http://www.asia.it/adon.pl?act=doc&doc=1080>

FONDA J., *Salviamo il nostro futuro! Il mio impegno per l'ambiente, l'equità e la salute*, Aboca Edizioni, 2020 b

FONDA J., *What Can I Do?: The Path from Climate Despair to Action*, Penguin Press, New York, 2020 a

FORSTER E. M., *The Longest Journey*, Edinburgh – London, William Blackwood and Sons, 1907

FORSTER E.M., *The Lost Guide*, Appendix C in Allott M., *Alexandria: A History and a Guide and Pharos and Pharillon*, 2004, pp. 351-359

FORSTER, E.M., *A Passage to India* (1924), London, Penguin, 2005 (trad. it. di A. Motti, *Passaggio in India*, Milano, Mondadori, 2016)

FREEMAN M., GAMBARATO R.R., *Introduction: Transmedia Studies -Where Now?* In Freeman M., Gambarato R.R., (Eds.), *The Routledge Companion to Transmedia Studies*, Routledge, 2018, <https://doi.org/10.4324/97811351054904>

FRITH S., *Music and identity* in S. Hall & P. Du Gay (Eds.), *Questions of cultural identity*, Sage Publications, 1996, pp. 108–127

FUMAGALLI M., *Recensione* in *Rivista Geografica Italiana*, CII, 1995, pp. 522-525

GALLAGHER F. & COLOHAN G., *T(w)o and fro: using the L1 as a language teaching tool in the CLIL classroom* in *The Language Learning Journal*, Vol. 45, n.4, 2017, pp. 485-498, <https://doi.org/10.1080/09571736.2014.947382>

GALVANI A., *Ecoturismo*, Edizioni Martina, Bologna, 2004

GALVIN R., HEALY N., *The Green New Deal in the United States: What it is and how to pay for it*, *Energy Research & Social Science*, Volume 67, 2020, 101529, ISSN 2214-6296, <https://doi.org/10.1016/j.erss.2020.101529>.

GARCÍA PEÑALVO F. J., ZANGRANDO V., SEOANE PARDO A. M., HOLGADO A. GARCÍA, SZCZECINSKA J., BALDNER J. M., CONSONNI A., CRIVELLARI C., *Multicultural Interdisciplinary Handbook. Tools for Learning History and Geography in a Multicultural Perspective*, Comenius Multilateral Project, 502461-2009-LLP-ES-COMENIUS-CM, 2012, <https://repositorio.grial.eu/bitstream/grial/170/5/MIH.Chapter2.LearningObjectModelAndFrameworkDesign.pdf>

GAVINELLI D., ZANOLIN G., *Geografia del turismo contemporaneo. Pratiche, narrazioni e luoghi*, Carocci, Roma, 2019, p. 29, 188-192

GEVIRTZ K., *Tidying as We go: Constructing the Eighteenth Century through Adaptation in Becoming Jane, Gulliver's Travels, and Crusoe*, *Studies in Eighteenth-Century Culture*, Johns Hopkins University Press, Volume 43, 2014, pp. 219-237

GIACCI V., *Immagine immaginaria. Analisi e interpretazione del segno filmico*, Città Nuova, Roma, 2006

GIAMBRONE R. (a cura di), *I sentieri dei narratori*, Associazione Figli d'Arte Cuticchio, Palermo, 2004, p. 53

GIANNONE M., *Il turismo culturale. Immagini e identità della Sicilia turistica*, in *Nuove Effemeridi, Turismo è Sicilia*, Edizioni Guida, Anno XV, n. 55, Palermo, 2001, p. 20

GILBERT E., *Eat, Pray, Love: One Woman's Search for Everything*, Bloomsbury Publishing Plc, London, 2006

GIORDA C., ROSMO C., *Il ruolo dell'ambiente nell'apprendimento. L'educazione geografica fra neuroscienze, place-based e outdoor education in Ambiente Società Territorio*, N. Volume 1-2, 2021, Associazione Italiana Insegnanti Geografia, Roma, 2021, <https://iris.unito.it/handle/2318/1795376>

GIOVAGNOLI M., *Cross-media. Le nuove narrazioni*, Apogeo Editore, Adria 2013

GORDON A., *"E.T." as Fairy Tale ("E.T." comme conte de fée)*, *Science Fiction Studies*, Vol. 10, n. 3, Nov. 1983, pp. 298-305, <https://www.jstor.org/stable/4239568>

GRISWOLD J., *There's No Place but Home: The Wizard of Oz in The Antioch Review*, Vol. 45, n. 4, pp. 462–475, 1987, <https://doi.org/10.2307/4611799>

GRIVA P. P., POGGI M., *34. Storytelling*, Vol. 34, Raffaello Cortina Editore, 2020

GUSSOW A., *A Sense of Place: The Artist and the American Landscape*, Friends of the Earth, San Francisco, 1971

GUSSOW A., in Braus J., Wood D., *Environmental Education in the Schools: Creating a Program that Works!*, Volume 2, 1994,

H. STANTON, *TEFL Tourism: A Phenomenological Examination of the TEFL Teacher in Thailand*, 21 March 2017, <https://www.semanticscholar.org/paper/TEFL-Tourism%3A-A-Phenomenological-Examination-of-the-Stainton/a8614e285c6500d970910b8e3c1a4291a42736d1>

- HARMER J., *How to Teach English*, Edinburgh, Addison Wesley Longman, 1998
- HARMER J., *How to teach English*, Pearson Education Limited, 2007
- HARMER J., *The Practice of English Language Teaching*, England, Longman, 2011
- HARRIS, J. & HOFER, M. (2009), *Instructional Planning Activity Types as Vehicles for Curriculum-Based TPACK Development*, in I. Gibson, R. Weber, K. McFerrin, R. Carlsen, D. Willis (eds.), *Proceedings of Society for Information Technology & Teacher Education International Conference 2009*, VA: Association for the Advancement of Computing in Education (AACE), Chesapeake, pp. 4087-4095
- HEATH D., *Introducing Romanticism: A Graphic Guide*, Icon Books, London, 2014
- HOCKLY N., *Foreword*, in Mavridi S., Xerry D., *English for 21st Century Skills*, Express Publishing, Newbury, 2020
- IARUSSI O., *Andare per i luoghi del cinema*, Bologna, Il mulino, 2017
- IDUMANGE J., *The social media as a platform for creating environmental awareness in the Niger Delta region*, 3rd Environment, Outreach Magazine Public Lecture and Environmental Awards, Effurun, Delta State, 2012, pp. 28, 592-603
- JACOBS S., *Sightseeing fright: Alfred Hitchcock's monuments and museums*, *The Journal of Architecture*, 11:5, 593-601, DOI: 10.1080/13602360601104923, 2006, <https://doi.org/10.1080/13602360601104923>
- JACOBS S., *Sightseeing fright: Alfred Hitchcock's monuments and museums*, *The Journal of Architecture*, 11:5, 593-601, DOI: 10.1080/13602360601104923, 2006, <https://doi.org/10.1080/13602360601104923>

JACOBSEN J.K.S., *Roaming Romantics: Solitude-seeking and Self-centredness in Scenic Sightseeing in Scandinavian Journal of Hospitality and Tourism*, vol. 4, n. 1, 2010, pp. 5-23, <https://doi.org/10.1080/15022250410003475>

JANSSEN M., *Passage de Venus: méthode pour obtenir photographiquement l'instant des contacts*, Monthly Notices of the Royal Astronomical Society, 1873, <https://adsabs.harvard.edu/pdf/1873MNRAS..33Q.380J>

JENKINS H., *Transmedia Storytelling 101*, March 22, 2007, http://henryjenkins.org/2007/03/transmedia_storytelling_101.html

JEWELL B., MCKINNON S., *Movie Tourism—A New Form of Cultural Landscape?*, in *Journal of Travel & Tourism Marketing*, vol. 24, n. 2-3, Routledge, pp. 153-162, 2008, <https://doi.org/10.1080/10548400802092650>

JOHNSON L. R., JOHNSON-PYNN J.S., *Cultivating Compassion and Youth Action Around the Globe: A Preliminary Report on Jane Goodall's Roots & Shoots Program*, *Journal of Youth Development*, Vol. 2, n. 2, 2007, <https://doi.org/10.5195/jyd.2007.344>

JONES O., *Gender of Childhood*, in *Gender, Place and Culture. A journal of feminist geography*, vol. 6, n° 2, June 1999, Carfax Publishing, Taylor & Francis Group, p. 120-122

KATCHEN J. E., *Using authentic video in English language teaching: Tips for Taiwan's teachers*, Taipei: The Crane Publishing Company, Ltd Video in *ELT—Theoretical and Pedagogical Foundations*. Proceedings of the 2002, KATE (The Korea Association of Teachers of English) International Conference, 1996, pp. 256-259

KAUR K., *Social media creating digital environmental publics: Case of Lynas Malaysia*, *Public Relations Review*, 41(2), 2015, pp. 311-314, <https://doi.org/10.1016/j.pubrev.2014.12.005>

KEATS J., *Letters to James Rice, 16 Feb. 1820* in KEATS J., BUXTON FORMAN H., *Letters of John Keats*, London, Reeves & Turner, 1895

KIM S., *Audience involvement and film tourism experiences: Emotional places, emotional experiences*, *Tourism Management*, Vol. 33, n. 2, 2012, pp. 387-396, <https://doi.org/10.1016/j.tourman.2011.04.008>

KINDER M., *Playing with Power in Movies, Television, and Video Games: From Muppet Babies to Teenage Mutant Ninja Turtles*, Berkeley, University of California Press, 1991

KLEIN N., *On Fire: The (Burning) Case for a Green New Deal*, New York, NY, Simon & Schuster, 2019

KONG L., *Popular Music in Geographical Analyses. Progress in Human Geography*, vol. 19, n. 2, pp. 183-198, 1995 https://ink.library.smu.edu.sg/soss_research/1740

KONG L., *Popular Music in Geographical Analyses. Progress in Human Geography*, 19(2), 183-198, 1995, http://ink.library.smu.edu.sg/soss_research/1740

KRAAIJENZANK M., *Movie-Induced Tourism* (Master Thesis), Tourism, Aalborg University, 2009 https://projekter.aau.dk/projekter/files/17988243/Master_Thesis_Spring_2009.pdf

KRÄMER P., *When 'Hanoi Jane' Conquered Hollywood: Jane Fonda's Films and Activism, 1977–81* in Chapman J., Glancy M., Harpe, S. (eds), *The New Film History*, Palgrave Macmillan, London, 2007 https://doi.org/10.1007/9780230206229_8

KRASHEN S. D., LONG M. A., SCARCELLA R. C., *Age, Rate and Eventual Attainment in Second Language Acquisition*, *TESOL Quarterly*, 13(4), 1979, pp. 573–582, <https://doi.org/10.2307/3586451>

KRASHEN S. D., *The Case for Non-Targeted, Comprehensible Input*. Journal of Bilingual Education Research & Instruction, 15(1), 2013, pp. 102-110

KRASHEN S., *The input hypothesis: Issues and implication*, New York, Longman, 1985

KREAG G., *The Impacts of Tourism*, Vol. 13, University of Minnesota, USA, Minnesota Sea Grant, 2001

KUPFER J., *A River Runs Through It: Metanarrative and Self-Discovery in Journal of Film and Video*, vol. 56, no. 2, 2004, pp. 3–17, <http://www.jstor.org/stable/20688450>. Accessed 8 Aug. 2022.

LAI F., *Antropocene. Per un'antropologia dei mutamenti socioambientali*, Editpress, Firenze, 2020

LANDO F., *Fatto e finzione. Geografia e letteratura*, Etaslibri, 1993, p. 107

LANGÉ, G., MARSH, D., *Using Languages to Learn and Learning to Use Language*, Jyväskylä, UniCOM, 2000

LASANOWSKI V., *Can Speak, Will Travel: The Influence of Language on Global Student Mobility*. In: Bhandari R., Blumenthal P. (eds) *International Students and Global Mobility in Higher Education*. International and Development Education. Palgrave Macmillan, New York, 2011, https://doi.org/10.1057/9780230117143_10

LASSELS R., *The Voyage of Italy, or, A Compleat Journey through Italy*, London 1670; ID., *An Italian Voyage*, London, 1698

LE BOTERF G., *De la competence: essay sur un attracteur étrange*, Paris, Les Edition d'Organization, 1994

LEONHARDT J.E., JANßEN KREF A., LEONHARDT C., VIEBROCK B., *Glocal Perspectives in Film-Based Foreign Language Education. Teaching about Sustainability with "The Boy Who Harnessed the Wind" (2019)*, in *Teaching*,

Learning, Leading, and Living in a Glocal World: Policy, Practice, and Praxis (Part 1), Vol. 8 N. 2-3 , 2021, <https://ger.mercy.edu/index.php/ger/article/view/602>

LI P., *Using Surrealist Aesthetics to Explore a Personal Visual Narrative about Air Pollution*, Auckland University of Technology, 2021, <http://hdl.handle.net/10292/13950>

LIGHTMAN H. A., *On location with Deliverance in American Cinematographer*, February 2020, <https://theasc.com/articles/on-location-with-deliverance>

LODESERTO A., BLACONÀ M., MELE M., *Abecedario Laterale: Incontro con gli autori del Laterale Film Festival 2019. Lo Specchio scuro*, 2019, <https://hal.archives-ouvertes.fr/hal-02306420/document>

LOGAR I., *Sustainable tourism management in Crikvenica, Croatia: An assessment of policy instruments*, *Tourism Management*, 31(1), 2010, pp. 125-135, <https://doi.org/10.1016/j.tourman.2009.02.005>

LOGHMANI H., ETESAM I., ZABIHI H., *Restoring the Quality of Spatial Identity Applying Cinema*, *Geography and environmental sustainability*, 2020 [10.22126/ges.2020.4966.2186](https://doi.org/10.22126/ges.2020.4966.2186)

LOVELOCK J.E., *Gaia as seen through the atmosphere*, *Atmospheric Environment* (1967), Volume 6, Issue 8, 1972, Pages 579-580, ISSN 0004-6981, [https://doi.org/10.1016/0004-6981\(72\)90076-5](https://doi.org/10.1016/0004-6981(72)90076-5), <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/0004698172900765>

LUPIA C., *CLIL: strategie di scaffolding e TIC*, *Rivista Bricks*, 2017, p.2, http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2017/08/12_Lupia.pdf

MAGGIORE G. (a cura di), *Strategie di marketing per le imprese italiane dopo il Coronavirus*, Università Unitelma Sapienza – CNR-IRISS, in Morvillo A., Becheri E. (a cura di), *Supplemento alla XXIII Edizione del Rapporto sul Turismo Italiano, Dalla crisi alle opportunità per il futuro del turismo in Italia*, Rogiosi Editore, 2020,

https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/Supplemento_XXIII_Rapporto_Turismo.pdf

MAGNAGHI A., *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000, p.9

MANZONI A., *I promessi sposi*, tip. Guglielmini e Redaelli, Milano, 1840

MARCONATO G., MOLINARI M., MUSCO F., *Competenti si diventa. Percorsi per valutare le competenze nella scuola primaria*, Pearson, Milano-Torino, 2016

MARSH, D., *Bilingual education & content and language integrated learning. International Association for Cross-cultural Communication. Language Teaching in the Member States of the European Union*, University of Sorbonne, Paris, 1994

MARTIN S. L., MCLEAN J., BROOKS C., WOOD K., *"I've been silenced for so long": Relational engagement and empowerment in a digital storytelling project with young women exposed to dating violence in International Journal of Qualitative Methods*, n. 18, 2019, pp.1–12. <https://doi.org/10.1177/160940691982593>

MAUPASSANT G., *Le soleil*, Éditions V. Havard, 1884, <http://maupassant.free.fr/recits/ausoleil.html>

MAZZUCCHETTI L. (a cura di), MANN T., *Moniti all'Europa*, Mondadori, Milano, 2017

MCLAUGHLIN B., *Second-language acquisition in childhood. Volume 1: Preschool children*, Second edition, Lawrence Erlbaum Associates, Hillsdale, New Jersey, 1984

MCNEIL L., *Robert Redford on the Trip to Yosemite That Changed His Life: I Realized 'the World Was So Big'*, 20 April 2020, <https://people.com/movies/robert-redford-on-the-trip-to-yosemite-that-changed-his-life-i-realized-the-world-was-so-big/>

MCQUIGGAN S., KOSTURKO L., MCQUIGGAN J., SABOURIN J., *Mobile Learning: A Handbook for Developers, Educators, and Learners*, Wiley, 2016

MEHISTO P., FRIGOLS M.J., MARSH D., *Uncovering CLIL: content and language integrated learning and multilingual education*, Macmillan, Oxford, 2008

MESSINA L., DE ROSSI M., *Tecnologie, formazione e didattica*, Carocci, Roma, 2015

MEYER O., *Towards quality-CLIL: successful planning and teaching strategies*, Puls, n. 33, 2010, pp. 11-29, <https://dialnet.unirioja.es/descarga/articulo/3311569.pdf>

MICHELONE G., *Musica e media: Suoni moderni e comunicazioni sociali*, EDUCatt – Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica, Milano, 2004

MISHIMA Y., *La coppa di Apollo*, a cura di Maria Chiara Migliore, Leonardo, Milano, 1993

MISHRA P., KOEHLER M.J., *Technological pedagogical content knowledge: A framework for teacher knowledge*, Teachers College Record, 2006

MONTES DIEZ A., *Studying our environment through English in Infant Education. Adapting CLIL to COVID-19 situation in rural schools*, Facultad de Educación de Palencia, Universidad de Valladolid, 2020, <https://uvadoc.uva.es/bitstream/handle/10324/46155/TFG-L2797.pdf;jsessionid=7E24A750FB1FEEDBB3D4630F23BECD9F?sequence=1>

MORE T., *Utopia*, 1516, ed. Paul Turner, 1965, Penguin Books, London, 2003

MORO G., *Manuale di cittadinanza*, Roma, Carocci, 1998, p.32

MURA, M., *Turismo rurale e qualità della vita*. In *Turismo e psicologia*, 14 (1), Padova University Press, 2021, http://turismoepsicologia.padovauniversitypress.it/system/files/papers/2021_1_12.pdf

NASH D., *The Study of Tourism: Anthropological and Sociological Beginnings*, University of Connecticut, USA, Elsevier, 2007, p. 184

NEAL A. M., *Black Brilliance, Untethered: (Re)viewing See You Yesterday*, Journal of Futures Studies, Vol. 26, n. 3, pp. 97-100, Tamkang University, 2022, <https://jfsdigital.org/wp-content/uploads/2022/04/March-2022-Vol.26.3-97-100.pdf>

NICE B., *Geografia e studi turistici* in Rivista geografica italiana, LXXII, 1965, n. 3, pp. 249-267

NICKENIG C., *Introduzione* in Gotti M., Nickenig C. (a cura di), *Multilinguismo, CLIL e innovazione didattica*, 7th AICLU conference, Brixen-Bressanone, 7–9 Luglio 2011, [https://www.yumpu.com/it/document/view/27569933/multilinguismo-clil-e-innovazione-didattica-libera-universita-di-](https://www.yumpu.com/it/document/view/27569933/multilinguismo-clil-e-innovazione-didattica-libera-universita-di)

NICOSIA E., *Cineturismo e territorio. Un percorso attraverso i luoghi cinematografici*, Patron Editore Bologna, 2012

NICOSIA E., *L'immagine della città di celluloidi* in *Il Capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage*, Supplementi 4, EUM Edizioni Università di Macerata, 2016, pp. 15-20, <http://dx.doi.org/10.13138/2039-2362/1404>

NICOSIA E., *L'influenza del cinema d'animazione nella promozione (cine)turistica delle destinazioni. Gli effetti del fenomeno Frozen sul turismo norvegese* in *La città di celluloidi tra vocazione turistica ed esperienze creative, Il capitale culturale*, Supplementi 04, 2016, pp. 191-221, <http://dx.doi.org/10.13138/2039-2362/1401>

NICOSIA E., *Marche Film Commission: strumento di promozione, marketing territoriale e sviluppo turistico regionale* in Corinto G.L., Nicosia E., Rinaldi C. (a cura di), *Turismo e promozione territoriale. Casi di studio nelle Marche*, Patron Editore, Bologna, 2016, pp. 117-134

NOSTRAND H. L., *Authentic texts and cultural authenticity: An editorial*, Modern Language Journal, Vol. 73, n. 1, pp. 49-52, 1989

NOSTRAND H. L., *Empathy for a second culture: Motivations and techniques* in Jarvis, G. A. (ed.), *Responding to New Realities*, ACTFL Foreign Language Education Series, vol. 5. Skokie, Illinois: National Textbook, 1974, pp. 263-327

NOVELLI M., JONES A., *Goal 4: Quality Education in Transforming Tourism. Tourism in the 2030 Agenda*, ECPAT Deutschland e. V., Berlin, 2017, pp. 27-33

OLIVA MARAÑÓN C., *Geografía y turismo: un estudio bibliográfico (1981-2011) y de innovación adaptado al espacio europeo de educación superior (EEES) in Turismo e innovación: VI jornadas de investigación en turismo*, Sevilla, Facultad de Turismo y Finanzas, 2013, pp. 345-368, <https://idus.us.es/handle/11441/52976>

PARK R. E., BURGESS W.E., *Introduction to the Science of Sociology*, Chicago, University of Chicago Press, 1924

PEACHEY N., *Exploiting Infographics: For Digital Literacy and Critical Thinking Skills*, Peachey Publications Ltd, 2020

PENNACCHIA M., *Adaptation induced Tourism for Consumers of Literature on Screen: the experience of Jane Austen fans*, Alma Tourism Special Issue N. 4, 2015 <https://almatourism.unibo.it/article/view/4965/4734>

PERSI P. (a cura di), *Tutela ambientale e Comunità Europea, Geografi ed esperti dell'ambiente convegno*, Atti del convegno Urbino, 18 19 marzo 1998, Università degli Studi di Urbino, Associazione italiana insegnanti di geografia, Sez. Marche, pp. 8-9

PIOLETTI A. M., *Gli strumenti per leggere il mondo: la geografia dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado*, Franco Angeli, 2020, <https://library.oapen.org/handle/20.500.12657/42596>

PIOLETTI A. M., *La cultura e il paesaggio. Promuovere il luogo* in Cusimano G. (a cura di), *Luoghi e turismo culturale*, Pàtron Editore, Bologna, 2006, pp. 269-280

PIRANDELLO L., *Rimedio: la geografia (1920)*, in *Novelle per un anno* (a cura di Costanzo M.), Milano, Mondadori, 1999

POCOCK D.C.D., *Humanistic Geography and Literature: Essays on the Experience of Place*, Taylor & Francis Ltd, Routledge Library Editions: Social and Cultural Geography, 2013

POLITO M., *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo. Strategie per intrecciare benessere in classe e successo formativo*, Erickson, 2003

POLLICE F., *Introduzione. Il cinema della costruzione dello spazio turistico*, in Nicosia E., *Cineturismo e territorio. Un percorso attraverso i luoghi cinematografici*, Patron Editore Bologna, 2012

PRABHU N. S., *Second language pedagogy*, Oxford University Press, Oxford, 1987

PRADA M., *Orale e scritto, verbale e non verbale: la multimodalità nell'ora di lezione* in Voghera M., Maturi P., Franco F.R. (a cura di), *I quaderni del GISCEL 2* Cesati Editore, 2020, p. 688, <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/15036/13927>

PURPURA A., RUGGIERI G., NASELLI F., *La componente relazionale nell'analisi sistemica del turismo*, Quaderni Arces, G.B. Palumbo &C., Palermo, 2007

PUSILLO E., *Divergenze linguistiche ed interpretazione uniforme delle norme europee*, CERTEM, Publiforum n. 27, 2017, http://www.farum.it/publifarum/ezine_pdf.php?art_id=388

RAFFESTIN C., *Dalla nostalgia del paesaggio al desiderio di paesaggio. Elementi per una teoria del paesaggio*, Alinea editrice, Firenze 2005

REIMERS F. M., *Empowering Students to Improve the World in Sixty Lessons*, CreateSpace Independent Publishing Platform, North Charleston, South Carolina, 2017

RELPH E., *Place and Placelessness*, Pion, London, 1976

RICHARDSON R., *Literature and Film*, Bloomington, Indiana University Press, 1969

RIVOLTELLA P.C., *Il cinema luogo di educazione, tra scuola ed extra-scuola* in Malavasi P., Polenghi S., Rivoltella P.C. (a cura di), *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano, 2009, pp. 82-83

ROBINSON K., *Out of Our Minds: Learning to be Creative*, John Wiley & Sons, 2011

RODGERS D., 2017. DVD review: The Electric Horseman. *Cinema Retro*, 38, 2017<<http://orcid.org/0000-0002-3117-4308>> Available from Sheffield Hallam University Research Archive (SHURA) at: <http://shura.shu.ac.uk/23118/>

ROGERS C. R., *Libertà nell'apprendimento*, Giunti Barbèra, Firenze, 1973

ROSE G., *Visual Methodologies: An Introduction to Researching with Visual Materials*, Sage Publications Ltd, 2016

ROSSI M., *Ruolo del turismo nella formazione scolastica*, in I.T.T., C. Varalli (a cura di), *Atti del convegno nazionale scuola-cultura-turismo. La cultura nella formazione per un turismo di qualità*, Milano, 3-4 febbraio 2005, p. 101

ROTENBERG R., *Introduction*, in R. Rotenberg & G. McDonogh (eds.) *The Cultural Meaning of Urban Space*, Westport, Connecticut & London: Bergin & Garvey, xi-xix, 1993

S. NÍ FHLAINN, 'There's Something Very Familiar About All This': *Time Machines, Cultural Tangents, and Mastering Time* in H.G. Wells's *The Time Machine* and the *Back to the Future* trilogy, *Adaptation*, Vol. 9, n. 2, August 2016, pp. 164–184, <https://doi.org/10.1093/adaptation/apv028>

SÆÞÓRSDÓTTIR A.D., HALL C.M., WENDT M., *From Boiling to Frozen? The Rise and Fall of International Tourism to Iceland in the Era of Overtourism in Environments*, Vol. 7, n. 8, 2020, <https://doi.org/10.3390/environments7080059>

SASAKI K., *From the beginning of oil and gas industry to carbon reverse engineering: implications for mining and petroleum-engineering education* in *Global Journal of Engineering Education*, Vol. 23, n. 2, 2021, <http://www.wiete.com.au/journals/GJEE/Publish/vol23no2/01-Sasaki-K.pdf>

SAVELLI A., *I percorsi della sociologia del turismo in Italia* in *Rivista di Scienze del Turismo. Ambiente Cultura Diritto Economia*, 2011, <https://www.ledonline.it/index.php/Rivista-Scienze-Turismo/article/view/353/326>

SCALIA B. R., *American transcendental vision: Emerson to Chaplin*, LSU Doctoral Dissertations. 116, 2002 https://digitalcommons.lsu.edu/gradschool_dissertations/1165

SCANU G., LAMPREU S., *La promozione turistica dei territori tra mappe digitali, Big Data e social network*, in ASITA, 2018, pp. 887-899, <http://atti.asita.it/ASITA2018/Pdf/181.pdf>

SCHULTE-RAHDE U., *James Cameron's undersea voyage - With L-3 ELAC Nautik into the Mariana Trench*, Hydrographische Nachrichten, n. 93, 10-2012, https://henry.baw.de/bitstream/20.500.11970/108050/1/HN093_13.pdf

SCHWARTZ, B. (1993). *On Explicit and Negative Data Effecting and Affecting Competence and Linguistic Behavior* in *Studies in Second Language Acquisition*, 15(2), pp. 147-163, doi:10.1017/S0272263100011931

SCRIVENER J., *Learning teaching*, 3rd Edition Digital, Macmillan Education, United Kingdom, 2017

SEGER L., *The Art of Adaptation. Turning fact and fiction into film*, Henry Holt ed., New York 1992

SERINE S., *Teaching English through tourism*, 2015-06-09, <https://dspace.aua.am/xmlui/handle/123456789/1086>

SERRAGIOTTO G., *Dalle microlingue disciplinari al CLIL*, Utet, 2014

SERRAGIOTTO G., *Lingua e contenuti disciplinari e/o trasversali attraverso il cinema*, EL.LE, Vol. 1, Num. 1, Marzo 2012,
<https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/article/elle/2012/1/art-10.14277-2280-6792-11p.pdf>

SHANKAR P., *Cinemeducation: Facilitating educational sessions for medical students using the power of movies*, Archives of Medicine and Health Sciences, vol. 7, no. 1, 2019, p. 96- 103,
https://www.researchgate.net/publication/333720209_Cinemeducation

SIEMENS G., *Connectivism: Creating a learning ecology in distributed environments* in Hug Theo (ed.), *Didactics of microlearning. Concepts, discourses and examples*, Waxmann, 2007, pp. 53-68

SIFAKIS N. C., *Teaching EIL-Teaching international or intercultural English? What teachers should know*, System, 2004, pp. 237-250

SILVER T., *The 'Deliverance' Factor in Environmental History*, vol.12, n.2, 2007, pp. 369-371^[L]_[SEP]

SINGH J., DR. MISHRA S.M., *William Wordsworth as a Poet of Nature: An Overview* in *Think India Journal*, Vol. 22, n. 10, 10 November 2019,
<https://thinkindiaquarterly.org/index.php/think-india/article/view/15124>

SKOLE D.L., *Geography as a Great Intellectual Melting Pot and the Preeminent Interdisciplinary Environmental Discipline*, Department of geography, Center of Global Change and Earth Observations, Michigan State University, Pages 739-743
| Published online: 29 Feb 2008,
<https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1111/j.1467-8306.2004.00429.x>

SNIDER A., *The Code of the Debater*, IDEBATE Press, 2008

SOTTILE R., *Dialetto e canzone. Uno sguardo sulla Sicilia di oggi*, Franco Cesati Editore, Firenze, 2018

SPEAKE J., *Literature of travel and exploration: an Encyclopedia*, Routledge, 2003

SQUIRE S., *Wordsworth and Lake District tourism: Romantic reshaping of landscape*, *The Canadian Geographer / Le Géographe canadien*, 2008

STANLEY G., *Language Learning with Technology: Ideas for Integrating Technology in the Classroom*, Cambridge University Press, 2013

STEVENSON R. L., *L'isola del tesoro (Treasure Island, 1883)*, trad. Libero Bigiaretti, Giunti 1997

STEVENSON R. L., *Le nuove mille e una notte (New Arabian nights, 1882)*, trad. Attilio Brilli, Milano, Mondadori, 1980),

STEVENSON R. L., *Travels with a Donkey in the Cevennes (1879)*, The Project Gutenberg eBook of Travels, 1996

SU L., HUANG S.S., PEARCE J., *How does destination social responsibility contribute to environmentally responsible behaviour? A destination resident perspective*, *Journal of Business Research*, 86, 2018, pp. 179-189, <https://doi.org/10.1016/j.jbusres.2018.02.011>

SUN KIM D., *Networks for sustainability: The role of social media in converging offline gaps* Deborah in Garrido Villareal M., *Human rights and technology: the 2030 Agenda for Sustainable Development*, Costa Rica University for Peace, 2017

SWIFT, J., *Gulliver's Travels*, Edited by Peter Dixon and John Chalker, London, Penguin, 1978

TANRIVERDI B., APAK O., *Analysis of Primary School Curriculum of Turkey, Finland, and Ireland in Terms of Media Literacy Education in Educational Sciences: Theory and Practice*, Vol. 10, n. 2, pp. 1187-1213, Spr 2010, <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ889203.pdf>

TARKOVSKIJ A., *Scolpire il tempo*, a cura di Nadai V., Ubulibri, Milano, 1988

TARRICONE E. C. L., *Il visual storytelling e le sue nuove applicazioni nella didattica della lingua inglese*, Amazon Self-Publishing, 2016

TARRICONE E. C. L., *La didattica e le tecnologie dopo la DAD* in *Educare.it* (rivista on line – ISSN: 2039-943X), Vol. 22, n. 9 – settembre 2022 (a)

TARRICONE E. C. L., *Le tecnologie digitali ed il loro uso nella didattica delle lingue straniere*, Amazon Self-Publishing, 2018

TARRICONE E. C. L., *Multimedia resources and movies in the new perspectives on teaching geography through CLIL and ICT[J]*. AIMS Geosciences, 2021, 7(4): 605-612. doi: 10.3934/geosci.2021036, <https://www.aimspress.com/article/id/618e4a53ba35de0683e3bfd1>

TARRICONE E. C. L., *Sostenibilità e digitalizzazione nei nuovi percorsi interdisciplinari dell'educazione civica*, in *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole*, n. 1 -2/ 2022 (b)

TARRICONE E. C. L., *TIC e BES. La didattica inclusiva con le tecnologie digitali*, Amazon Self-Publishing, 2018

THAN K., *James Cameron Completes Record-Breaking Mariana Trench Dive*, National Geographic News, 25 marzo 2012, <https://www.nationalgeographic.com/adventure/article/120325-james-cameron-mariana-trench-challenger-deepest-returns-science-sub>

THOMAS D., *Deaths and entrances*, J.M. Dent & Sons Limited, London, 1946

THOMPSON R., BOWEN C. J., *Grammar of the Shot*, Focal Press, 2009, p.10, 12

THORNER N., *Panoramic B1. Student Book & Workbook*, Oxford University Press, 2022, p.177

TISON A., TYLOR T., *Barbapapa's voyage*, Orchard Books, 2013

TOMALIN B., *Cultural awareness: Some ideas for creating it. In Perspective*, The British Council, Prague, 1995, pp. 24-29

TOMALIN B., STEMLESKI S., *Cultural awareness*, Oxford University Press, 1993, pp.7-8

TOOKEN N., BAKER M., *Seeing is believing: The effect of film on visitor numbers to screened locations*, Tourism Management, 1996

TOSO F., *Lingue minori e turismo*, 2009 in *Paesaggi e sviluppo turistico: Sardegna e altre realtà geografiche a confronto: atti del Convegno di studi*, 15-17 ottobre 2008, Olbia, Italia. Roma, Carocci editore. p. 441- 449. (Collana del Dipartimento di teorie e ricerche dei sistemi culturali, Università degli studi di Sassari, 4. Sezione geografica, 1), <http://eprints.uniss.it/7161/>

TOWNER J., *The Grand Tour: a key phase in the history of tourism. Annals of Tourism Research* 12(3), 1985, pp. 297–333

TRINCHERO R., *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, FrancoAngeli editore, 2012

TRUFFAUT F., *Hitchcock*, Simon & Schuster, New York, 1985

TSAI Y., CHU C., KAZUHIKO K., *The influence of video clips on travel intention and destination image*, International Journal of Arts and Commerce 6.1, 2017, pp. 37-55, https://ijac.org.uk/images/frontImages/gallery/Vol._6_No._1/3._37-55.pdf

TURRI E., *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentato*, Marsilio, Venezia, 1998

TWAIN M., *The innocents abroad*, Gutenberg project, 1884

UCCELLO P., *Cinema. Tecnica e linguaggio*, Edizioni Paoline, 1987, p. 8

VANDERPLANKL R., *Video and informal language learning*, in Dressman M., Sadler R. W. (eds), *Video and The Handbook of Informal Language Learning*, Wiley-Blackwell, Hoboken, NY, 2020.

VERNE J., *Il giro del mondo in 80 giorni*, traduzione di P. Roudolph e Luigi Giovannini, Collana Kids, Roma, Fanucci, 2013

VOGEL J., *Earth Song: Michael Jackson and the Art of Compassion*, Blake Vision Books, 2017

WELLS H.G., *The Time Machine*, William Heinemann, London, England, 1895

WENDERS W., *Prefazione. The Urban Landscape*, in Hellmann C., Weber-Hof C., *Location. Le città del mondo nei film*, Touring Il Viaggiatore, 2006, traduzione: Studio Queens srl, Milano, pp. 4-5

WORDSWORTH W., COLERIDGE S.T., *Lyrical Ballads 1798 -1800*, eds. Michael Gamer and Dahlia Porter

YOUNG-SCHOLTEN M., *Interlanguage goes to the movies: Steven Spielberg's The Terminal Paper presented at Language and the Media*, Leeds, Newcastle University, 2005, https://www.researchgate.net/publication/263447294_Interlanguage_goes_to_the_movies_Steven_Spielberg's_The_Terminal_Paper_presented_at_Language_and_the_Media_Leeds_September_2005

ZACCOMER G. P., *Il turismo fotografico: viaggiare per scattare e postare. Esperienze sul campo reale e virtuale per una ridefinizione del framework teorico di un turismo di nicchia*, Forum, Udine, 2019

ZISSU J., *7 Things You Never Knew About "A River Runs Through It"*, February 11, 2018, <https://flylordsmag.com/a-river-runs-through-it/#:~:text=The%20movie%20is%20set%20in,as%20the%20Big%20Blackfoot%20River>

SITOGRAFIA

BENNET O., *The Independent*, 2005, https://grist.org/wp-content/uploads/2012/01/london_independent_050905.pdf

BOCHENEK A., *Pal in Hometowns towns to Hollywood*, 2021, <https://hometownstohollywood.com/2021/05/13/pal/>

Carta Internazionale sull'Educazione Geografica, 2016, <https://www.aiig.it/wp-content/uploads/2019/03/Carta-internazionale-sulleducazione-geografica-traduzione-completa-IT-1.pdf>

Carta per un turismo sostenibile, Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile, Lanzarote, 27/28 aprile 1995, <http://www.aitr.org/wp-content/uploads/2014/04/carta-di-Lanzarote.pdf>

CHATTERJEE P., *Troll' Ending, Explained: Did Nora Defeat The Monster? Did The Mid-Credits Scene Hint At The Trolls' Return?*, 1 December 2022, <https://dmtalkies.com/troll-ending-explained-2022-netflix-action-thriller-film-roar-uthaug/>

Comunicazione della commissione al consiglio, al parlamento europeo, al comitato economico e sociale e al comitato delle regioni. *Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica: Piano d'azione 2004-2006*, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles, 24 luglio 2003, COM/2003/0449 def., p.8, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A52003DC0449>

Convenzione europea del Paesaggio, Firenze 20 Ottobre 2000,
<https://www.premiopaesaggio.beniculturali.it/edizione2010-2011/wp-content/uploads/convenzioneeuropea.pdf>

<http://2cents.onlearning.us/?p=420>

<http://australianhumanitiesreview.org/2004/04/01/rabbit-proof-fence-relational-ecologies-and-the-commodification-of-indigenous-experience/>

http://edition.cnn.com/SHOWBIZ/Music/wired_jackson/transcript.html

<http://pelesa2.blogspot.com/2015/09/around-world-in-80-days.html>

http://unescoblob.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA.pdf

<http://www.aitr.org/>

<http://www.filmeducation.org/>

http://www.igmi.org/pubblicazioni/atlante_tipi_geografici/pdf/135.pdf

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/LINEE_GUIDA.pdf

<http://www.revistas.unal.edu.co/index.php/profile/article/viewFile/10552/11015>

<http://www.thefilmSPACE.org/>

<http://www.thefilmSPACE.org/library-for-citizenship/>

<https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

<https://eur-lex.europa.eu/content/news/Brexit-UK-withdrawal-from-the-eu.html?locale=it>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52012SC0372&from=NL>

<https://eurispes.eu/attivita/media-literacy/>

https://europa.eu/european-union/about-eu/eu-languages_en

<https://exploreparis.com/en/11-midnight-in-paris-movie-tour.html>

<https://filmenvironment.wordpress.com/deliverance/>

<https://firedrillfridays.org/about/>

<https://firedrillfridays.org/history/>

<https://fridaysforfuture.org/>

<https://gruesomeandglorious.wordpress.com/2015/02/08/do-you-believe-the-romantic-idealization-of-children-in-j-m-barries-peter-pan/>

<https://guidetoiceland.is/connect-with-locals/konstantin/filming-locations-of-secret-life-of-walter-mitty>

<https://ie.unc.edu/wp-content/uploads/sites/277/2014/12/A-Civil-Action-20121.pdf>

<https://library.oapen.org/handle/20.500.12657/42596>

<https://museglobal.org/about/>

<https://nationalparksadventure.com/educators/>

https://news.cgtn.com/news/3d677a4e34517a4d/share_p.html

<https://play.kahoot.it/v2/?quizId=a031d61e-8ee5-46e4-8937-249e307bd93b>

<https://redfordcenter.org/about-us>

<https://redfordcenter.org/envirolegacy>

<https://simaclassroom.com/>

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000253479>

<https://unipd-centrodirittiumani.it/it/news/Nazioni-Unite-lAssemblea-Generale-ha-adottato-gli-Obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-SDGs-post-2015/3865>

<https://unric.org/it/agenda-2030/>

<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

<https://wordwall.net/resource/817325/michael-jackson-and-his-videos-to-make-the-world-a-better-place>

<https://worldslargestlesson.globalgoals.org/>

<https://worldslargestlesson.globalgoals.org/resource/generation-earthshot/>

<https://www.britannica.com/biography/Robert-Redford>

<https://www.cbd.int/doc/pa/tools/Environmental%20education%20in%20the%20schools%20-%20Creating%20a%20program%20that%20works.pdf>

https://www.cliclavoro.gov.it/Progetti/Green_Jobs/Documents/Turismo/8_Turismo-sostenibile.pdf

<https://www.e-unwto.org/doi/epdf/10.18111/wtobarometereng.2020.18.1.5>

<https://www.enit.it/wwwenit/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3393-enit-2022-studio-conflitto-russia-ucraina-guerra-garibaldi-enit-turismo-viaggi-italiait-26.html>

<https://www.experiencesquam.com/golden-pond-tour>

https://www.fodors.com/ee/files/press/Best_of_Europe_2012_Release_FINAL.pdf

<https://www.foei.org/>

https://www.instagram.com/inglese_con_joanna/

https://www.istruzione.it/educazione_civica/

<https://www.lingueculture.net/>

<https://www.miur.gov.it/contenuti-in-lingua-straniera-clil>

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/NOTIZIARIO_Stranieri_2021+%281%29.pdf/150d451a-45d2-e26f-9512-338a98c7bb1e?t=1659103036663

[https://www.miur.gov.it/documents/20182/2512903/Principali+dati+della+scuola+-+avvio+anno+scolastico+2020-2021.pdf/a317b7bb-0acc-d8ea-a739-](https://www.miur.gov.it/documents/20182/2512903/Principali+dati+della+scuola+-+avvio+anno+scolastico+2020-2021.pdf/a317b7bb-0acc-d8ea-a739-322)

322

1d58b07d5727?version=1.0&t=1601039493765#:~:text=In%20questo%20anno%20scolastico%20369.048,5.

https://www.miur.gov.it/documents/20182/6739250/m_pi.AOODPIT.REGISTRO+DECRETI+DIPARTIMENTALI%28R%29.0001511.23-06-2022-1-6.pdf/20124b93-6546-50d2-1808-1175b8635a0e?t=1656411262126

<https://www.nationalgeographic.com/travel/topic/best-of-the-world-hub>

<https://www.newcityfilm.com/2011/05/25/review-midnight-in-paris/>

<https://www.pitzer.edu/divestment-climate-action-model/robert-redford-conservancy/>

<https://www.portfoliodellelingue.ch/page/content/index.asp?MenuID=2537&ID=4263&Menu=16&Item=4.2.4>

<https://www.rogerebert.com/reviews/midnight-in-paris-2011>

<https://www.sdgsonfilm.org/#:~:text=%E2%80%9CSDGs%20on%20film%E2%80%9D%20prevede%20attivit%C3%A0,attivando%20percorsi%20di%20sensibilizzazione%20autonomamente>

<https://www.sirkenrobinson.com/huffington-post-ted-weekends/>

<https://www.squamlakeinn.com/squam-lake-on-golden-pond/>

<https://www.summitdaily.com/news/bridges-film-still-draw-visitors-to-madison-county/>

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/blog/2021/04/sdgs-and-music-agents-of-change-in-action/>

<https://www.unwto.org/tourism-in-2030-agenda>

<https://www.visitutah.com/plan-your-trip/Recommended-Itineraries/Robert-Redfords-Sundance>

<https://www.visitutah.com/plan-your-trip/Recommended-Itineraries/Robert-Redfords-Sundance>

<https://www.wttc.org/research/economic-research/benchmark-reports/>
<https://www.youtube.com/c/LearnEnglishWithTVSeries/about>
<https://www.youtube.com/channel/UCUgoIOHHS2p4LZgvvK4NZuw>
<https://www.youtube.com/watch?v=289I2HXbjrM>
<https://www.youtube.com/watch?v=7UfiCa244XE>
<https://www.youtube.com/watch?v=BrHbvgNbRpQ>
<https://www.youtube.com/watch?v=BWf-eARnf6U>
<https://www.youtube.com/watch?v=cBxN9E5f7pc>
[https://www.youtube.com/watch?v=F2AitTPI5U0&list=RDF2AitTPI5U0&start
_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=F2AitTPI5U0&list=RDF2AitTPI5U0&start_radio=1)
<https://www.youtube.com/watch?v=gE6BOu2dAlk&t=3s>
<https://www.youtube.com/watch?v=HW76iOQ7qVQ>
<https://www.youtube.com/watch?v=K0yyw8Fk1Uk&t=16s>
https://www.youtube.com/watch?v=M-iJM02m_Hg
<https://www.youtube.com/watch?v=pbC8WpN7nC4>
<https://www.youtube.com/watch?v=pkjJsYsy5cA>
<https://www.youtube.com/watch?v=qvrgft61lao>
<https://www.youtube.com/watch?v=TcN42MASnR4>
https://www.youtube.com/watch?v=wL8_1KFA3Ek
<https://www.youtube.com/watch?v=wOUXKS8MMTcù>

IZEA, *COVID-19 Stay-at-Home. Impacts on Consumption Trend, 2020*,
<https://izea.com/covid19/consumption/>

KELLY G., *A River Still Runs Through Montana*, 2019,
<https://www.forbes.com/sites/gretchenkelly/2019/09/05/a-river-still-runs-through-montana/?sh=92db1c47492f>

MORRI R., *Riscopriamo la geografia. Ritorna l'educazione Geo/Civica*, Ottobre 2020, <http://www.touringmagazine.it/articolo/5145/riscopriamo-la-geografia-ritorna-leducazione-geocivica>

NICK, *Essential Travel Tips From "7 Years In Tibet"*,
<https://realitytoursandtravel.com/2015/07/23/travel-tips-7-years-in-tibet/>

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01), [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

The future of cinema, according to Steven Spielberg, Pirelli & C. S.p.A, 2016,
<https://www.pirelli.com/global/en-ww/life/the-future-of-cinema-according-to-steven-spielberg>

THOMAN, E., *Skills and strategies for media education*, Center Media for Literacy, 2003, https://www.medialit.org/reading_room/pdf/CMLskillsandstrat.pdf

UNESCO, *Teacher Training Curricula for Media and information Literacy. Report of the International Expert Group Meeting*, UNESCO House, Paris, 16-18 June 2008,
<https://milobs.pt/wp-content/uploads/2021/11/Teacher-Training-Curricula-for-Media-and-Information-Literacy.pdf>

UNWT, *World Tourism Organization. World Tourism Barometer*, Volume 18, Issue 5, August/September 2020 <https://www.e-unwto.org/doi/epdf/10.18111/wtobarometereng.2020.18.1.5>

www.bbc.co.uk/wales/dylanthomas/bibliography/pages/fern_hill.shtml

www.darc.beniculturali.it/ita/normativa/doc/convenz_europ_palombi.doc -

www.italyformovies.it

www.tuneintoenglish.com

www.turistipercaso.it

FILMOGRAFIA

America the beautiful, di Grady Candler, in onda dal 2015 al 2016 su *Travel channel*

Angels & Demons (Angeli e demoni) di Ron Howard, 2009

Apocalypse Now di Francis Ford Coppola, 1979

Around the World in 80 Days (Il viaggio del mondo in 80 giorni) di Michael Anderson, 1956

Atlantis Rising (Alla ricerca di Atlantide) di Simcha Jacobovici, 2017

Avatar di James Cameron, 2009

Avatar: The Way of Water (Avatar 2 - La via dell'acqua) di James Cameron, 2022

Back to the Future (Ritorno al futuro), di Robert Zemeckis, 1985

Back to the Future Part II (Ritorno al futuro - Parte II), di Robert Zemeckis, 1989

Back to the Future Part III (Ritorno al futuro - Parte III), di Robert Zemeckis, 1990

Barbapapa (Barbapapà), serie tv animata, di Atsushi Takagi, Katsuhisa Yamada, Kouichi Sasaki, 1970

Barbarella di Roger Vadim, 1968

Barefoot in the Park (A piedi nudi nel parco) di Gene Saks, 1967

Basilicata Coast to Coast di Rocco Papaleo, 2010

Belle & Sebastien - Next generation (titolo originale. *Belle et Sébastien: Nouvelle Génération*), di Pierre Coré, 2022

Belle and Sebastien, di Kenju Hayakawa, 1981-1982, serie tv animata

Blackmail di Alfred Hitchcock, 1929

Bright star di Jane Champion, 2009

Caro Diario di Nanni Moretti, 1993

Cast Away di Robert Zemeckis, 2000

Civil Action di Steven Zaillian, 1998

Coming home (Tornando a casa) di Hal Ashby, 1978

Dances with Wolves (Balla coi lupi) di Kevin Costner, 1990

Deepsea Challenge 3D (Sfida negli Abissi 3D) di James Cameron, 2014

Deliverance (Un tranquillo weekend di paura) di John Boorman, 1972

E.T. the Extra-Terrestrial (E.T. L'extra-terrestre) di Steven Spielberg, 1982

Easy Rider di Dennis Hopper, 1969

Eat, Pray, Love (Mangia, prega, ama) di Ryan Murphy, 2010

Emerson: The Ideal in America di David A. Beardsley, 2007, documentario
 disponibile su: <https://www.cultureunplugged.com/documentary/watch-online/filmedia/play/2881/Emerson--The-Ideal-in-America>

Era d'estate di Fiorella Infascelli, 2015

Erin Brockovich (Erin Brockovich - Forte come la verità) di Steven Soderbergh, 2000

Frozen (Frozen - Il regno di ghiaccio) di Chris Buck e Jennifer Lee, 2013

Frozen II (Frozen II – Il segreto di Arendelle) di Chris Buck e Jennifer Lee, 2019

Game of Thrones (Il Trono di Spade) di David Benioff e D.B. Weiss, serie
 televisiva trasmessa dal 17 aprile 2011 al 19 maggio 2019

Grand Canyon - Il cuore della città di Lawrence Kasdan, 1991

Grisù il draghetto, serie ideata dai fratelli Nino e Toni Pagot, 1964

Gulliver's Travels (I fantastici viaggi di Gulliver) di Rob Letterman, 2010

Gulliver's Travels (I viaggi di Gulliver) di Charles Sturridge, 1996

Heart of darkness (Cuore di tenebra) di Nicolas Roeg, 1994

Heidi, di Alain Gsponer, 2015

How to Change the World di Jerry Rothwell, 2015

I ponti di Madison County (The Bridges of Madison County) di Clint Eastwood, 1995

Il commissario Montalbano (serie televisiva) di Alberto Sironi dal 1999 al 2019 e di Luca Zingaretti dal 2020 al 2021

Interstellar di Christopher Nolan, 2014

Into the wild (Nelle terre selvage) di Sean Pean, 2007

Jeremiah Johnson (Corvo rosso non avrai il mio scalpo!) di Sidney Pollack, 1972

L'arrivée d'un train à La Ciotat (L'arrivo del treno alla stazione) di Ciotat di Auguste e Louis Lumière, 1896

L'Isola di Pietro di Umberto Carteni, 2017

La dolce Vita di Federico Fellini, 1960

La finestra di fronte di Ferzan Özpetek, 2003

La grande bellezza di Paolo Sorrentino, 2013

La stoffa dei sogni di Gianfranco Cabiddu, 2016

Ladri di biciclette di Vittorio De Sica, 1948

Land di Robin Wright, 2021

Lassie Come Home (Torna a casa, Lassie!), di Fred McLeod Wilcox, 1943

Le Voyage dans la lune (Viaggio nella Luna) di Georges Méliès, 1902

Le Voyage de Gulliver à Lilliput et chez les géants di George Méliès, 1902

Life of Pi (La vita di Pi) di Ang Lee, 2012

Ma'amalade sandwich Your Majesty, di Mark Burton, 2022 (cortometraggio)

Manhattan di Woody Allen, 1979

Match Point di Woody Allen, 2005

Midnight in Paris di Woody Allen, 2011

My Life in Ruins (Le mie grosse grasse vacanze greche) di Donald Petrie, 2009

National Parks Adventure di Greg MacGillivray, 2016

Ngati di Barry Barclay, 1987

Night at the Museum (Notte al museo) di Shawn Levy, 2006

No Time To Die di Cary di Joji Fukunaga, 2021

North by Northwest (Intrigo internazionale) di Alfred Hitchcock, 1959

Oblivion di Joseph Kosinski, 2013

On Golden Pond (Sul lago dorato) di Mark Rydell, 1981

Our Souls at Night (Le nostre anime di notte) di Ritesh Batra, 2017

Out of Africa (La mia Africa) di Sydney Pollack, 1985

Pandaemonium di Julien Temple, 2000

Pete's Dragon (Elliott il drago invisibile), di Don Chaffey, 1977

Pete's Dragon (Il drago invisibile), di David Lowery, 2016

Peter Pan and Wendy di David Lowery, 2023

Pirates of the Caribbean: At World's End (Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo)
di Gore Verbinski, 2007

Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest (Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma) di Gore Verbinski, 2006

Pirates of the Caribbean: On Stranger Tides (Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare) di Rob Marshall, 2011

Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl (La maledizione della prima luna) di Gore Verbinski, 2003

Promised Land di Gus Van Sant, 2012

Rabbit-Proof Fence (La generazione rubata) di Phillip Noyce, 2002

Robert Redford's Environmental Legacy, di Christopher Nell, 2015,
<https://redfordcenter.org/films/robert-redford%E2%80%99s-environmental-legacy>

Rumon di Luciangela Gatto ed Enzo Civitareale, 2021

Saboteur di Alfred Hitchcock, 1942

See You Yesterday, di Stefon Bristol, 2019

Seven Years in Tibet (Sette anni in Tibet) di Jean-Jacques Annaud, 1997

Splash (Splash – Una sirena a Manhattan) di Ron Howard, 1984

Strangers on a Train (L'altro uomo) di Alfred Hitchcock, 1951

The 11th Hour di Leila Conners Petersen e Nadia Conners, 2007

The Abyss di James Cameron, 1989

The Boy Who Harnessed the Wind (Il ragazzo che catturò il vento) di Chiwetel Ejiofor, 2019

The Chase di Arthur Penn, 1966

The Day After Tomorrow (L'alba del giorno dopo) di Roland Emmerich, 2004

The Electric Horseman (Il cavaliere elettrico) di Sydney Pollack, 1979

The Godfather (Il padrino) di Francis Ford Coppola, 1972

The Horse Whisperer (L'uomo che sussurrava ai cavalli), Robert Redford, 1998

The Lord of the Rings - Il signore degli anelli, La Compagnia dell'Anello (2001), *Il Signore degli Anelli - Le due torri* (2002) e *Il Signore degli Anelli - Il ritorno del re* (2003) di Peter Jackson.

The Man Who Knew Too Much di Alfred Hitchcock, 1956

The Passion of the Christ (La passione di Cristo) di Mel Gibson, 2004

The Secret Life of Walter Mitty (I sogni segreti di Walter Mitty) di Ben Stiller, 2013

The Straight Story (Una storia vera) di David Lynch, 1999

The terminal di Steven Spielberg, 2004

The Time Machine (L'uomo che visse nel futuro) di George Pal, 1960

The wizard of Oz di Victor Fleming, 1939

The holiday (L'amore non va in vacanza) di Nancy Meyers, 2006

Thelma and Louise di Ridley Scott, 1991

Titanic di James Cameron, 1997

To Rome with Love di Woody Allen, 2012

Trippin' di Ajay Nautiyal, 2005 (programma televisivo trasmesso da MTV)

Troll di Roar Uthaug, 2022

Vacanze Romane di William Wyler, 1953

Vertigo (La donna che visse due volte) di Alfred Hitchcock, 1958

Viaggio in Italia di Roberto Rossellini, 1953–4

Vicky Cristina Barcelona di Woody Allen, 2008

Was wir wollten (La vita che volevamo - What we wanted) di Ulrike Kofler, 2020

Videoclip

Anywhere di Jarrad Seng e Bryan Dos Reis, interprete Passenger (Michael David Rosenberg), 2016

Black or white di John Landis, interprete Michael Jackson, 1991

Earth song di Nick Brand, interprete Michael Jackson, 1995

Free di Patrick Jensen, interprete Donavon Frankenreiter, 2005

Heal the world di Joe Pytko, interprete Michael Jackson, 1992

On top of the world di Matt Eastin e Corey Fox, interpreti Imagine Dragons, 2013

Runaway di Marcus Nispel, interprete Janet Jackson, 1995

See the world di Kim Gehrig, interpreti Gomez, 2006

The land is green di Jay Lyrixx, interprete TY Bello, 2008

Thriller di John Landis, interprete Michael Jackson, 1983

Up & Up di Vania Heymann e Gal Muggia, interpreti Coldplay, 2016

What I've done di Michael Bay, interpreti Linkin Park, 2007